

TSPORT

impianti sportivi e ricreativi, piscine, fitness e arredo urbano

international magazine of sport and recreational facilities, swimming pools, fitness and urban furnishing

Speciale

PALESTRE MULTISPORT

NORME IERI E OGGI, DIMENSIONI,
COSTI, EFFICIENTAMENTO

UNA COPERTURA PENSATA PER RESTARE

PLASTECO:
CI RIVEDIAMO FRA 40 ANNI

Da **oltre 60 anni** progettiamo e realizziamo coperture per lo sport, offrendo soluzioni, **personalizzabili e su misura**, apprezzate in tutto il mondo.

Il tempo passa, lo sport evolve, ma **la copertura resta**.
Con le coperture pressostatiche di Plasteco, proteggi il tuo impianto per generazioni.

Mapecoat[®] TNS Extreme

LA SOLUZIONE RAPIDA E RESISTENTE
CHE TRASFORMA LA CITTÀ.



Dai nuova vita agli spazi urbani con **Mapecoat TNS Extreme**, la gamma per rivestire e riqualificare campi da gioco, aree pedonali e carrabili. Prodotti resistenti, antiscivolo e a rapida asciugatura anche in condizioni climatiche più difficili. Colori vivaci e alte prestazioni, dall'ambito urbano a quello sportivo.



È TUTTO OK,
CON **MAPEI**

Scopri di più su mapei.it





UNA NUOVA REALTA' NATA DALL'UNIONE DI SOFISPORT CON HATKO SPORT



GREEN TECHNOLOGY IN SPORT TURF

HYBRIDGRASS
REINFORCING NATURE

Superficie Di Gioco Scelta Per



BIO GREEN

Super Permeabilità • 100% Riciclabile • No Latex No PU

Intasi (Infills)



bio.sand

Vegetable sand



bio.ground

100% natural infill



bio.cork

100% natural infill



geo.s

100% natural infill

Hatko Italia Office: Via E. Giannessi, 23/25 Loc. Montacchiello 56121 Pisa **T:** +39 050 985922
info.italia@hatkosport.com | www.hatkosport.com



SeiMedia srl - sporteimpianti.it

VTX SERIES | A6

SYSTEM SOLUTIONS

COMPATTO POTENTE VERSATILE

Il modulo line array JBL A6 doppio 6.5" passivo, offre le prestazioni e le funzionalità che hanno reso celebre la famiglia VTX.

Compatto e versatile, perfetto per tutte le installazioni nel mondo sportivo, dalle piccole applicazioni all'integrazione in sistemi dimensionati per grandi stadi.

- Nuovi trasduttori JBL
- Innovativo design a due vie
- Copertura orizzontale a 110°
- Risposta full-range fino a 68 Hz
- Efficiente crossover passivo, consente di pilotare fino a 16 moduli line array per amplificatore*
- Sistema di rigging autobloccante VTX
- Peso leggero (18,4 kg/40,3 lbs)

*usando l'amplificatore Crown I-Tech IT-4x3500HD



DISTRIBUITO E GARANTITO DA:



EXHIBO S.p.A.
COMMUNICATION SYSTEMS



OMSI srl - Via Parini, 3 - Zola Predosa (BO)
Tel. +39 051 6164311 - www.omsi.it

Seat styles selected for:
STADE MOHAMMED V
CASABLANCA - MAROC



CAF
AFRICA CUP
OF NATIONS
MAROCCO 25



SANTIAGO BERNABÉU

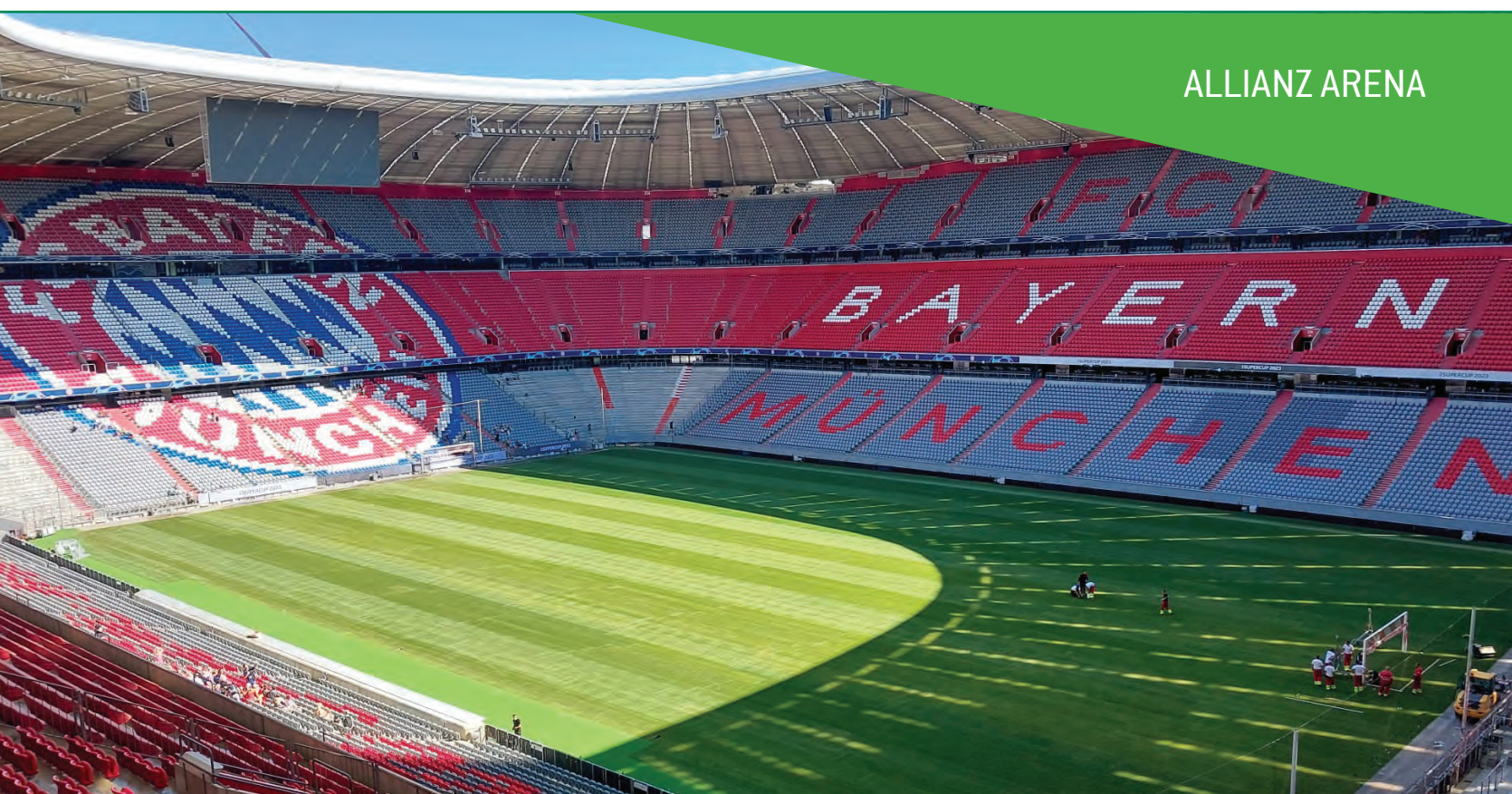


ERBA NATURALE + ERBA SINTETICA
LA TECNOLOGIA APPLICATA ALLA NATURA

LIMONTA SPORT,
leader nella ricerca, sviluppo e produzione di erba artificiale e
ibrida per lo sport e il residenziale.
Scelta dai migliori Club Internazionali. Certificata dalle maggiori
e illustri Federazioni Internazionali.

Scopri di più | 035 4812 111
www.LimontaSport.com | info@LimontaSport.com

 **LIMONTA**
SPORT



ALLIANZ ARENA

PISTA DI ATLETICA AL CAMPO SPORTIVO DI AVIO (TN)

CAMPO SPORTIVO DI AVIO (TN)

Il nuovo manto **REGUPOL challenger PDI** garantisce agli atleti condizioni ottimali per l'allenamento e per le competizioni oltre ad una durata nel tempo con manutenzioni ridotte al minimo. Un'altra referenza di qualità **REGUPOL** ora anche nella pista di atletica di AVIO.



IAKS
International Association
for Sports and Leisure Facilities

NEW LIFE
RECYCLED PRODUCT

Agenzia esclusiva per l'Italia

ATB SPORT srl

Area Manager

Roberto Franz

info@atbsport.it

sports.regupol.com

 **REGUPOL**

Commissione Paesaggio

L'OPINIONE
di Bruno Grillini

Le cronache di questa estate hanno portato il pubblico a conoscere l'attività della "Commissione Paesaggio" (specificamente riguardo al Comune di Milano), travisandone però, in qualche misura, la natura e i limiti.

Lo scopo per cui nacque la "Commissione Paesaggio" era quello di autorizzare gli interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico: ruolo svolto originariamente dalle Soprintendenze e delegato, nel 1977, alle Regioni (D.P.R. 616, art. 82). Le Regioni hanno poi, ciascuna a suo modo, subdelegato il compito, in tutto o in parte, agli Enti subordinati (province, Comuni). Con l'evoluzione dei piani territoriali in senso paesaggistico, i compiti attribuiti alle Commissioni Paesaggio si sono allargati anche ad esprimere parere (non vincolante) su interventi non strettamente inclusi nelle aree soggette a vincolo ai sensi di legge (cioè quelle previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.Lgs. n. 42/2004, che attualizza le leggi in materia varate nel 1939).

La Commissione Paesaggio è comunque un organo tecnico consultivo, il cui eventuale parere favorevole dal punto di vista paesaggistico non implica che l'intervento oggetto del parere sia legittimabile da ogni altro punto di vista: altri sono gli organi del Comune che si debbono esprimere in tal senso.

Una Commissione Paesaggio che si esprima - ad esempio - su un progetto per l'area di San Siro fornisce solo un parere, favorevole o meno, dal punto di vista paesaggistico. Non determina, essa stessa da sola, l'autorizzazione a procedere.

Così come - viceversa - è inesatto paventare che la presenza di un vincolo (culturale o paesaggistico, ai sensi del citato Codice), ad esempio sul "secondo anello" di San Siro ne vieti "tout-court" la modifica o la demolizione: l'esistenza del vincolo implica la necessità di una specifica autorizzazione (che in questo caso competerebbe alla Soprintendenza, in quanto vincolo storico-culturale), che potrebbe, eventualmente, essere anche favorevole.

Ci piacerebbe dunque che venisse ridato al tema del paesaggio il giusto valore e alle Commissioni Paesaggio di Province e Comuni il giusto ruolo, così come alle Commissioni edilizie e agli Sportelli Unici per l'edi-

lizia - organi comunali preposti alla verifica di legittimità degli interventi - la relativa responsabilità.

E che il problema dello stadio di San Siro ritorni ad essere una questione di scelte, architettoniche ed urbanistiche, da fare alla luce del sole.

Riferimenti legislativi:

- D.P.R. n. 616 del 24/7/1977, art. 82, delega alle Regioni delle funzioni relative alla tutela delle bellezze naturali;
- D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 148;
- Regione Lombardia L.R. 11/03/2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" art. 81.



Immagine:
fotoinserimento su "Viandante sul mare di nebbia" (1818)
di Caspar David Friedrich. ©Tsport.

Opinion

Landscape Commission

This summer's chronicles have made the public aware of the activities of the "Landscape Commission" (specifically with regard to the Municipality of Milan), misrepresenting, to some extent, its nature and limits.

The purpose for which the "Landscape Commission" was created was to authorise interventions in areas subject to landscape constraints: a role originally carried out by the Superintendencies and delegated, in 1980, to the Regions. The Regions then, each in its own way, sub-delegated the task, in whole or in part, to subordinate bodies (provinces, municipalities). With the evolution of the territorial plans in the landscape sense, the tasks assigned to the Landscape Commissions have also expanded to express opinions on interventions not strictly included in areas subject to landscape constraints under the law (Cultural Heritage and Landscape Code, Legislative Decree no. 42/2004, which updates the laws on the subject passed in 1939). The Landscape Commission is in any case a technical advisory body that, if it expresses a favourable opinion from a landscape point of view, this does not mean that the intervention subject to the opinion is legitimate from any other

point of view: other bodies of the municipality must express such an opinion. A Landscape Commission that expresses its opinion - for example - on the San Siro area only provides an opinion, favourable or otherwise, from a landscape point of view. It does not, by itself, determine the authorisation to proceed.

Just as - vice versa - it is inaccurate to fear that the presence of a constraint (cultural or landscape, pursuant to the aforementioned Code), for example on the "second ring" of the San Siro, prohibits "tout-court" its modification or demolition: the constraint implies the need for a specific authorisation, which could, eventually, also be favourable.

We would therefore like the subject of the landscape to be given back its rightful value and the Landscape Commissions of the Provinces and Municipalities their rightful role, as well as the Building Commissions and the "Sportelli Unici per l'edilizia" - municipal bodies in charge of verifying the legitimacy of interventions - their responsibility.

And that the problem of the San Siro stadium returns to being a question of choices, architectural and urban planning, to be made in the light of day.

REALIZZAZIONI

project realizations

- 10
- DI JOSEPH WOLFE
- NEUTRAUBLING (GERMANIA)
- CENTRO NATATORIO AL COPERTO
- Indoor Swimming Pool in Neutraubling (Germany)
- Design: 4a Architekten
- 17
- DI SABINA ORRICO
- TURBIGO (MILANO)
- CENTRO SPORTIVO NAVIGLIO
- Turbigo (Milan): Naviglio Sports Center
- Design: J+S Spa
- 25
- DI CESARE LINO
- CAMPOROSSO (IMPERIA)
- CENTRO EQUESTRE LIGURIA JUMPING
- Camporosso: Liguria Jumping equestrian facility
- Design: IPE Progetti

PROGETTI

- 30
- Taranto
- IMPIANTO POLIFUNZIONALE PER IL TENNIS
- Multifunctional tennis facility
- progetto: architetto Paolo Pettene & Partners in RTP con
- Bolina Ingegneria, Incide Engineering, ing. Daniele Carroccia,
- ing. Marcello Marassi, Geologo Antonio Fusco

REPORTAGE

- 38
- DI BRUNO GRILLINI
- CAIVANO UN ANNO DOPO
- Caivano one year later
- 48
- DI GIORGIA FEDELE
- MONZA, SI CAMBIA ANCORA:
- PARTI LA SECONDA TRANCHE DI LAVORI ALL'AUTODROMO
- Monza, more changes:
- second phase of work at the Autodromo begins
- 52
- DI SABINA ORRICO
- NUOVI CAMPI A ZINGONIA PER L'ATALANTA
- New pitches in Zingonia for Atalanta

SPECIALE

special report

www.SPORTEIMPIANTI.it

SPORT&IMPIANTI

il portale dello sport, ambiente e life style

- 63
- A CURA DI BRUNO GRILLINI
- SPECIALE PALESTRE MULTISPORT - Multi-sports gyms Special Report
- 64
- Palestra, palazzetto, arena: le tre dimensioni dello sport indoor
- 68
- Panoramica sui costi
- 72
- PRODUZIONE
- Casali Sport, superfici indoor senza compromessi
- I pannelli Celenit negli impianti sportivi indoor
- L'atletica leggera indoor firmata Tagliapietra
- 78
- Nembro (Bergamo): palazzetto dello sport presso l'Istituto
- Comprensivo Enea Tapino
- 82
- Mantova: efficientamento energetico di una palestra

FIERE

- 59
- FSB: DA COLONIA A RIYADH, E DAL 2026 A BERGAMO!
- 61
- A RIMINI TORNA INOUT DALL'8 AL 10 OTTOBRE



PROGETTI IN BREVE project pills

- 88 Augusta (Siracusa)
CAMPI SPORTIVI PER LA MARINA MILITARE
Design: STV ing. Erika Montebello
- 90 Firenze
NUOVA PALESTRA ALLA SCUOLA MARESCIALLI E BRIGADIERI DEI CC
Design: Ministero Infrastrutture e Trasporti, Città Futura Srl
- 92 Cianciana (Agrigento)
PARCO INCLUSIVO "PIERINA E GERLANDO" E AREA FITNESS
Design: geom. Giuseppe Sanzeri, arch. Paolo Sanzeri
- 94 Giulianova (Teramo)
ADEGUAMENTO DELLA PISCINA COMUNALE
Design: arch. Guido Iampieri (Officina Tecnica)
- 96 Gemona (Udine)
RIFACIMENTO PISTA DI ATLETICA
Design: Vittorio e Associati
- 98 Naviglio (Milano)
LO SPORT CENTER SANTA CORINNA



RUBRICHE topical columns

- 7 **OPINIONE** - DI BRUNO GRILLINI
COMMISSIONE PAESAGGIO
Opinion / Landscape commission
- 34 **INTERVISTE**
INTERVISTA A BOLINA INGEGNERIA
- 56 **ARGOMENTI** - DI FRANCESCO DAVALLI
EVENTO SPORTIVO INTERNAZIONALE, LA SITUAZIONE ITALIANA: SCENARI E NORMATIVE
- 101 **PRODUZIONE** - A CURA DELLA REDAZIONE
Le poltrone Omsi nella tribuna Zanvettor dello stadio Druso di Bolzano
Resin Finish W 2K di Chimiver: la finitura ideale per superfici sportive durevoli e creative
Plus Garden: la divisione NTS dedicata ai giardini in erba sintetica
Il manto Regupol Champion AG con tecnologia 4.0 per l'atletica leggera
Tipiesse realizza in PPP la riqualificazione delle piscine Italcementi di Bergamo
Il metodo GDL: standard operativi per la decorazione urbana
I giardini di Castel Sant'Angelo riqualificati con la Bermudagrass Evergreen CN88
- 114 **NOTIZIE DAL MONDO**
- 123 **NOTIZIE DALLE AZIENDE**
- 124 **REGIONI PROVINCE COMUNI** - A CURA DI SABINA ORRICO
- 140 **INAUGURAZIONI**

SeiMedia srl
via Per Robecco 91 - 20092 Cinisello Balsamo (Mi)
Tel. (+39) 02 23052147 - Fax (+39) 02 02 23055769
www.sporteimpianti.it E-mail: info@seimedia.it



- SeiMedia - Sport&Impianti.it
- Tsportmagazine
- Sporteimpianti.it

In copertina: Palazzetto dello sport a Nembro (Bergamo).
Progetto esecutivo:
ATI Project, Didonè Comacchio Architects.
Foto: Andrea Zanchi.
Articolo a pag. 78

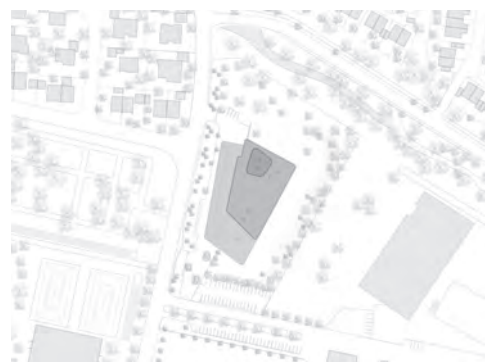
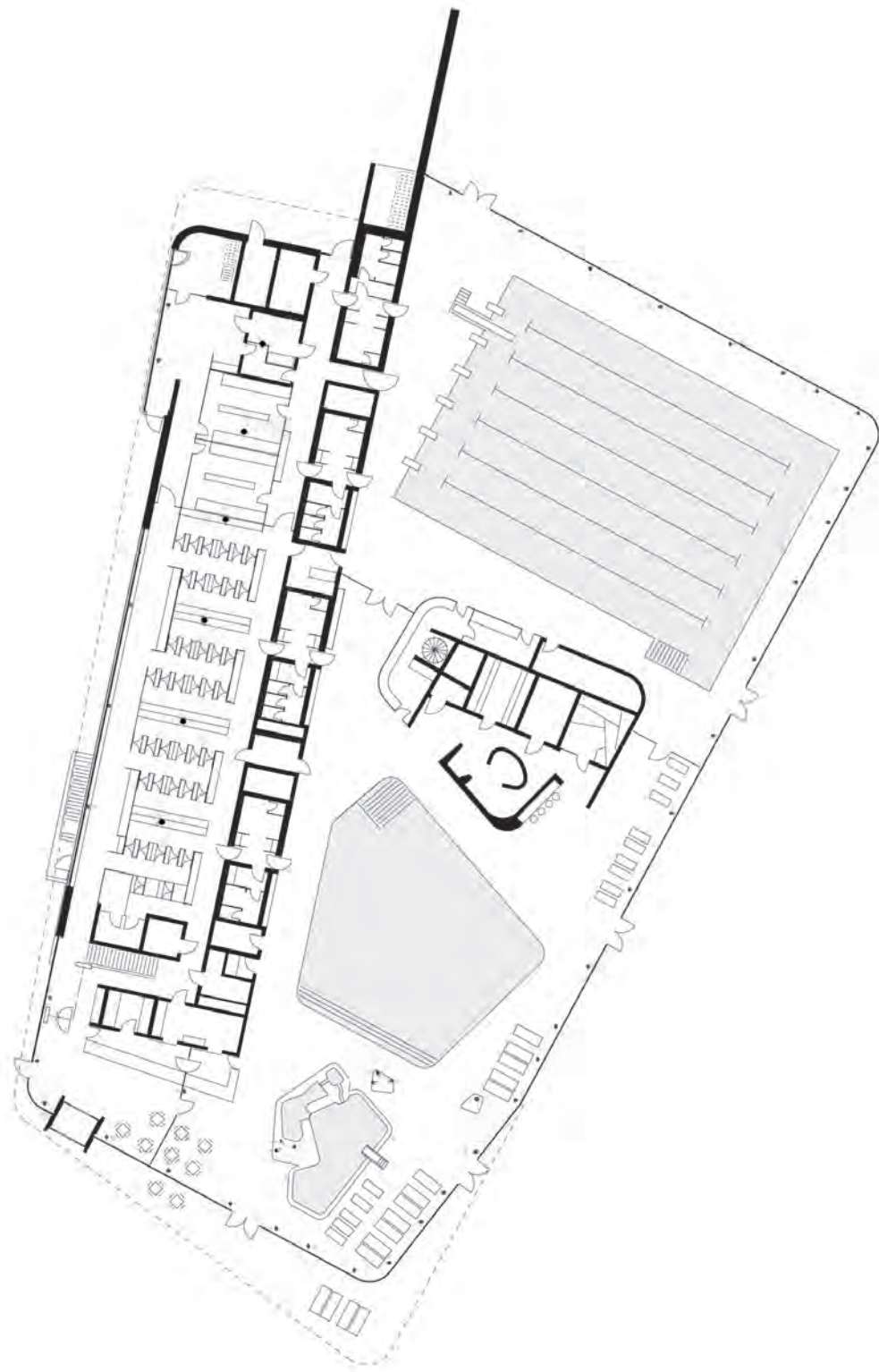
Neutraubling (Germania)

Centro natatorio al coperto

progetto: 4a Architekten

La nuova piscina coperta di Neutraubling dimostra come un centro natatorio può essere attraente sia per le famiglie che per gli sportivi che per chi cerca relax. Qui gli ospiti trovano una piscina sportiva e una piscina per il tempo libero con un'area per i bambini, insieme ad un'area benessere, il tutto in un'architettura fluida e caratterizzata.



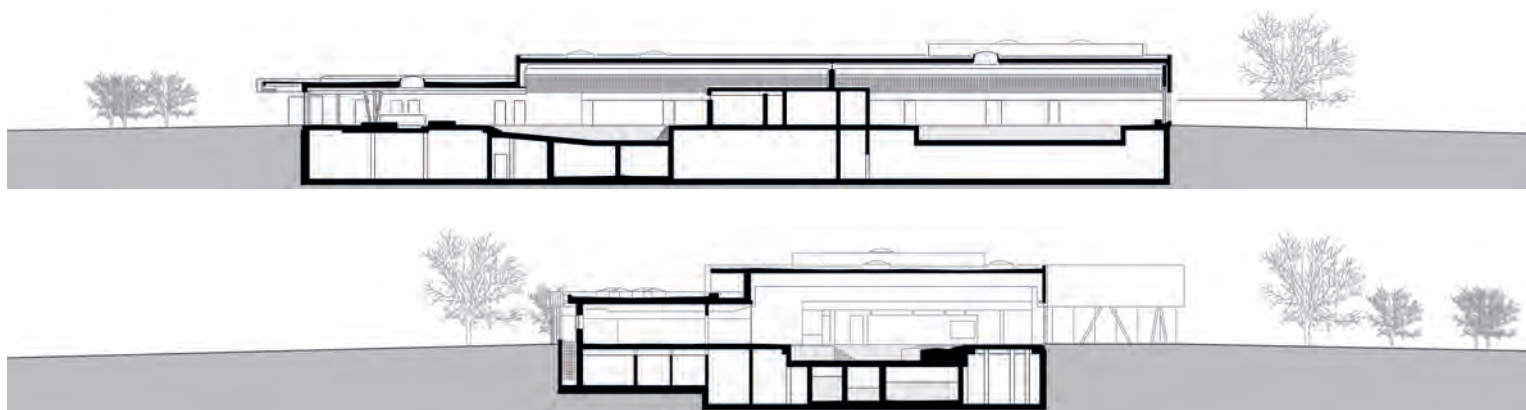


La piscina coperta di Neutraubling è caratterizzata da un mix di forme chiare e forti contrasti. L'edificio è diviso in due volumi che differiscono tra loro in termini di utilizzo e di altezza: La struttura più piatta ospita il foyer e gli spogliatoi, mentre la piscina coperta, con la sua struttura spaziale più alta, si distingue da essa in termini di funzione e design.

Un ampio piazzale delimita l'area di ingresso e accoglie i visitatori. Il blocco spogliatoi, che corre parallelo alla strada, forma uno sfondo protettivo nei confronti del vicino complesso residenziale a ovest e del cimitero di fronte. Con un'altezza ridotta dell'edificio, l'ingresso e l'area spogliatoi sono inseriti nell'adiacente e spaziosa piscina coperta, che si apre generosamente a sud e sud-est con aree sportive, ricreative e di benessere e un'area di ristorazione verso lo spazio esterno.

Al centro della piscina si trova la zona benessere, che segna la transizione tra le aree sportive e quelle ricreative. Qui si trovano il bagno turco, la biosauna tessile (è una sauna o un bagno di vapore con temperature più basse, che di solito non superano i 60 gradi), le docce emozionali e le aree relax. Le ampie vetrate nelle aree di transizione preservano la sensazione di apertura dello spazio nella sala delle piscine e garantiscono la trasparenza e l'orientamento.

L'area per le famiglie offre una versatile piscina con attrazioni acquatiche, vasche a bolle e getti massaggianti. Con i suoi ampi gradini di accesso, funge anche da piscina didattica. Una piscina separata per bambini con scivolo a elefante com-



*Nella pagina sinistra, l'area della vasca ricreativa; in alto, una vista dell'esterno.
In questa pagina, in alto, planimetria generale e, in piccolo, posizione nel tessuto urbano.
In basso, due sezioni.*

*On the left page, the recreation pool area; above, a view of the exterior.
On this page, top, general plan and, in small print, position in the urban context.
Bottom, two sections.*

Intervista a Andreas Ditschuneit

Managing Partner di 4a Architekten



Pubblichiamo in queste pagine la Indoor Swimming Pool di Neutraubling. Abbiamo letto che ha vinto il BIG SEE Architecture Award 2025: in che consiste il premio e quali sono le qualità che sono state riconosciute nel progetto?

Il BIG SEE Architecture Award, premio di fama internazionale con radici nel Sud-Est e nell'Europa centrale, premia da decenni l'architettura, l'interior design e il product design di eccellenza.

L'edificio è stato premiato per il suo concetto generale ben studiato: combinare tre aree funzionali chiaramente separate - sport, tempo libero e benessere - sotto lo stesso tetto, creando un'esperienza utente aperta e intuitiva grazie a una chiara suddivisione in zone e a generose vetrate. La scelta dei materiali - cemento a vista, legno, gres porcellanato e piastrelle a mosaico - crea un'atmosfera piacevole e calda. La giuria ha prestato particolare attenzione alle forme organicamente fluide - dai tagli del soffitto e dalle linee morbide della facciata al design esterno delicatamente modellato - e all'elevato standard energetico: la costruzione compatta, gli elevati standard di isolamento, l'illuminazione diurna e i sistemi di ventilazione naturale rendono la piscina ecologicamente efficiente.

L'edificio convince anche dal punto di vista funzionale: l'ingresso separato per le scuole e i club e le aree distinte per i nuotatori sportivi e per il tempo libero dimostrano come l'architettura possa servire contemporaneamente un'ampia varietà di gruppi di utenti. Nel complesso, la piscina di Neutraubling ha un'identità architettonica forte e indipendente: queste caratteristiche hanno convinto la giuria del BIG SEE Award.

Vediamo molti centri natatori nel vostro curriculum. Nei paesi mediterranei prevale il desiderio di nuotare all'aperto e l'area benessere è considerata un lusso: qual è invece l'approccio al tema della piscina in Centro Europa, dove ad esempio il centro benessere è parte integrante del progetto?

In Europa centrale - soprattutto in Germania, Austria e Svizzera - le saune e le aree benessere hanno una lunga tradizione e sono fortemente radicate nella popolazione. A differenza della regione mediterranea, dove queste aree sono ancora spesso percepite come un'aggiunta di lusso, qui sono ormai considerate parte integrante dei moderni impianti di piscina. In questo caso giocano un ruolo sia i fattori culturali che quelli economici.

Da un lato, il comportamento nel tempo libero in Europa centrale è fortemente influenzato dall'idea di prevenzione della salute. Saune, inalazioni saline, bagni alternati caldo-freddo o bagni di vapore sono una consuetudine per molti utenti, non solo per rilassarsi, ma anche per promuovere attivamente il benessere. Di conseguenza, le piscine pubbliche offrono sempre più spesso questi servizi.

In secondo luogo, l'aspetto economico è molto importante per gli operatori. Le piscine tradizionali, ad esempio per gli sport scolastici o di club, in genere non coprono i costi e dipendono dalle sovvenzioni comunali. Tuttavia, le offerte aggiuntive, come le aree benessere e ricreative, possono

interessare un gruppo target più ampio. Queste offerte aggiuntive non solo aumentano la durata del soggiorno degli ospiti, ma creano anche nuove fonti di reddito, ad esempio attraverso l'aumento dei prezzi d'ingresso, della ristorazione o dei servizi termali. In questo modo le strutture diventano più redditizie dal punto di vista economico.

Vediamo che aderite alla PHASE Initiative Sustainability. Di che si tratta? E come è affrontato nel vostro progetto il tema della sostenibilità ambientale ed energetica?

Sì, la sostenibilità ha un ruolo centrale per noi, fin dall'inizio. Facciamo parte della PHASE, un'iniziativa congiunta della DGNB e della Camera Federale degli Architetti Tedeschi, che mira a integrare sistematicamente la sostenibilità nella pratica architettonica su base obbligatoria. Per noi questo significa che la sostenibilità non inizia con la progettazione dei sistemi tecnici, ma piuttosto in una fase molto precoce: nella progettazione, nella struttura di base di un edificio.

Ci concentriamo su un design durevole, robusto e senza tempo, invece di un design in rapida evoluzione che deve essere riadattato dopo pochi anni.

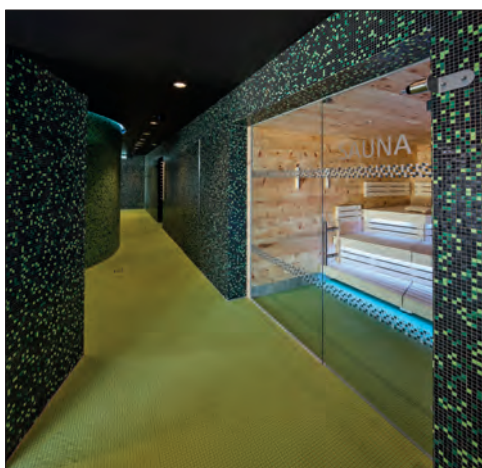
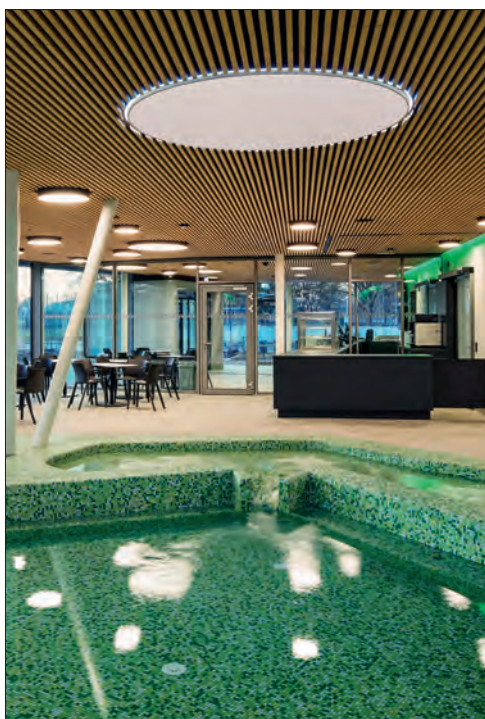
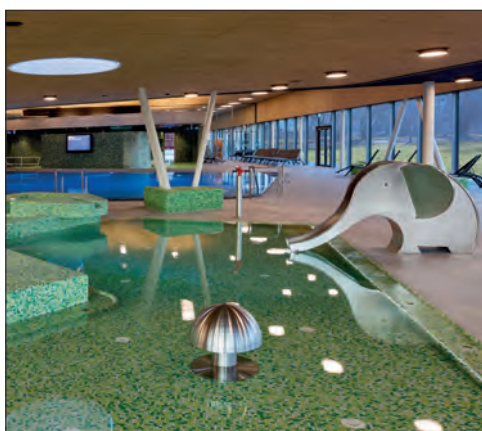
Questo vale non solo per l'approccio progettuale, ma anche per la scelta dei materiali: materiali da costruzione il più possibile riciclabili, meno materiali a base di petrolio, legno proveniente da foreste certificate, acciaio, cemento riciclato dove possibile. Per noi, questi principi non sono incorporati solo nel processo di costruzione, ma già nella fase di progettazione, in stretto dialogo con progettisti specializzati, fisici dell'edilizia e il cliente.

Le piscine sono di per sé edifici ad alto consumo energetico, questo è innegabile. Ma per noi la sostenibilità va ben oltre l'efficienza energetica. Si tratta anche di longevità architettonica, piante flessibili, uso rispettoso delle risorse e buon clima interno. E si tratta anche di come un edificio funzionerà tra 30 o 50 anni, non solo in termini tecnici, ma anche in termini di rilevanza sociale.

Come è composto il vostro team? Che ruolo ha la componente femminile, che occupa circa la metà dei posti?

Il team di 4a Architekten è internazionale e interdisciplinare, e questo ci arricchisce molto. La nostra collaborazione è caratterizzata dall'uguaglianza, come ovvio. Donne e uomini lavorano per noi in tutte le funzioni, dai concorsi alla gestione dei progetti, dalla direzione dei lavori alla pianificazione tecnica. Il personale non è basato sul genere, ma sulla competenza, sull'interesse e sulla composizione del team. Sperimentiamo quotidianamente che un team equilibrato e diversificato rafforza la qualità del nostro lavoro e promuove una collaborazione aperta e rispettosa.

Consideriamo il nostro ufficio come un luogo in cui le persone pensano, pianificano e prendono decisioni insieme, indipendentemente dalle gerarchie o dal background. Questo vale sia per gli architetti che per gli stagisti e gli studenti che lavorano con noi. Questa cultura di apertura e uguaglianza è qualcosa che coltiviamo attivamente e che si riflette nella qualità dei nostri progetti.



pleta le strutture per i più piccoli.

L'area ristorazione è accessibile sia dall'interno della piscina che dalla zona cassa. Nei mesi estivi, una terrazza di fronte estende l'area interna a quella esterna, che viene utilizzata anche come area per prendere il sole.

L'area sportiva comprende una piscina da 25 metri con sei corsie, una piattaforma per i tuffi da un metro e blocchi di partenza, progettata per gli sport scolastici e di club e per i nuotatori più ambiziosi. Un ingresso separato con spogliatoi, asciugacapelli e sale club assicura il regolare svolgimento degli allenamenti. La forma compatta dell'edificio e il rapporto equilibrato tra aree vetrate e aree chiuse nella sala della piscina assicurano un funzionamento efficiente dal punto di vista energetico ed economico.

La struttura portante è in cemento armato, mentre la struttura del tetto in acciaio ha una luce di 28 metri, 21 metri nell'area bambini. L'involucro dell'edificio è altamente isolato termicamente. I lucernari rotondi sopra le piscine consentono l'illuminazione naturale e supportano anche la ventilazione in estate.

All'interno, la scelta di materiali e colori accuratamente coordinati crea un'atmosfera calda e accogliente, con materiali naturali e robusti, durevoli e facili da pulire. Legno, cemento a vista, vetro e tessere di mosaico caratterizzano le pareti e i soffitti, mentre i pavimenti sono in gres porcellanato e tessere di mosaico, e le piscine in ceramica. Gli armadietti in vetro colorato e resistente negli spogliatoi sottolineano il concetto di sostenibilità. I pannelli leggeri in lana di legno, efficaci dal punto di vista acustico, in combinazione con un soffitto a doghe di legno garantiscono una piacevole acustica nella sala.

Il linguaggio progettuale curvilineo della piscina per il tempo libero si riflette nei tagli del soffitto dal design amorfo, negli elementi curvilinei della facciata e nello spazio esterno delicatamente modellato. I pannelli colorati del soffitto costituiscono deliberati punti di attrazione nella concezione spaziale altrimenti contenuta. Questo mix di colori e forme conferisce al centro natatorio una forte identità architettonica con un'atmosfera esclusiva.

In alto, vista invernale dell'esterno.

Nella prima colonna, dettagli della vasca per i più piccoli, rivestita con tessere in vetro. Nella seconda colonna, dall'alto: un'altra prospettiva della sala ricreativa; il corridoio che distribuisce agli spogliatoi; la zona benessere con accesso a una sauna.

Above, winter view of the exterior.

In the first column, details of the children's pool, lined with glass tiles.

In the second column, from above: another view of the recreation room; the corridor leading to the changing rooms; the wellness area with access to a sauna.

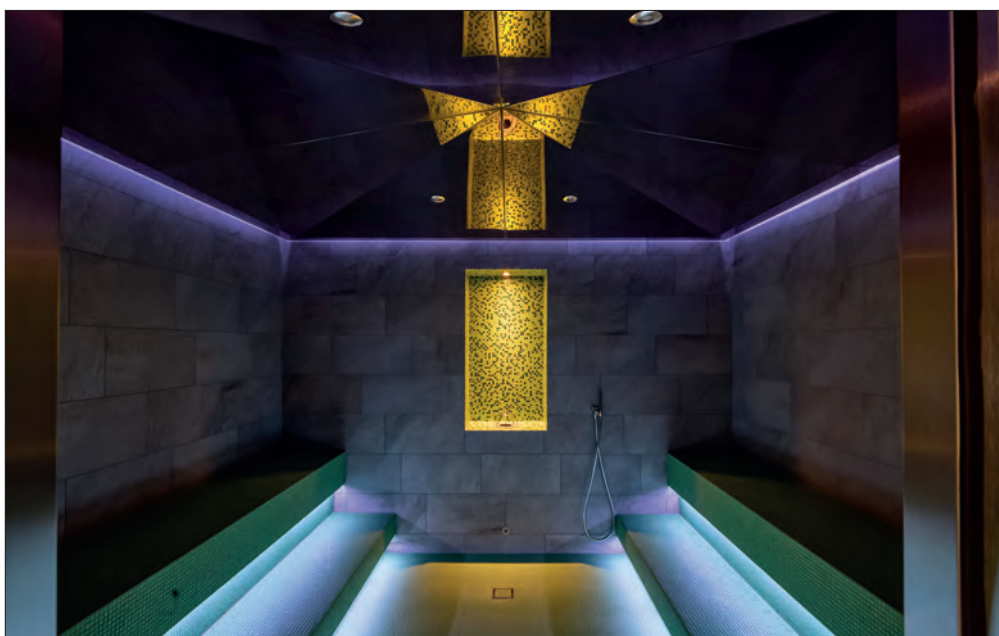
Project realizations

Indoor Swimming Pool in Neutraubling (Germany)

The new indoor swimming pool in Neutraubling shows how school and sports pools can also become attractive for families, recreational athletes and those seeking relaxation. Future bathers can expect a sports swimming pool and a leisure pool including a toddler area. The highlight: a wellness zone with sauna and steam bath is located between the pools. This clearly separates the different areas and at the same time increases the recreational value of the pool.

From the outside, the building has a calm and sleek design and is divided into two flat volumes. The low structure accommodates the foyer and changing rooms, while the bathing hall is designed higher to meet the requirements. A spacious forecourt marks the entrance area and guides visitors into the building. The foyer and changing room wing are reduced in height and slide into the immediately adjacent, spacious bathing hall. With its sports, leisure and wellness area as well as catering facilities, this opens up extensively to the south and south-east towards the outside space.

In the center of the building, between the leisure and sports areas, is the wellness zone with steam baths, showers and relaxation areas. Glazed walls between the different zones provide good orientation and maintain the spacious feeling of the bathing hall. Inside, friendly, natural and robust materials that are durable and easy to clean lend the new indoor pool a feel-good atmosphere.



Piscina coperta a Neutraubling

Committente: Città di Neutraubling

Progetto: 4a Architekten GmbH
(Martina Pfeiffer, Axel Hohensteiner,
Zachary Kimberling, Alena Zgorskaya,
Matthias Zwicker)

Direzione lavori:
4a Architekten con Prokopetz Architekten
+ Ingenieure GmbH

Paesaggio: Planstatt Senner

Progetto strutturale: Schneck Schaal
Braun Ingenieurgesellschaft Bauen mbH

Fine lavori: dicembre 2024

Foto: Uwe Ditz, Stuttgart

Dall'alto: una sauna; la vasca sportiva; un'area relax.

From above: a sauna; the sports pool; a relaxation area.

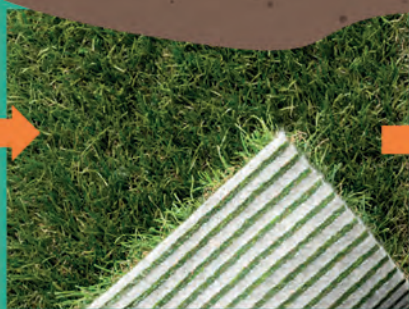


FORMULA PRATO

GRASS REINVENTED



ONE-DNA™
È IL PRIMO TAPPETO
IN ERBA SINTETICA
100% PE
TOTALMENTE RICICLABILE



SPORT - MULTISPORT - PLAYGROUND - LANDSCAPE

formulaprato.it

Formula Prato è distributore esclusivo per l'Italia di ONE-DNA™



RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO INDUSTRIALE E SPORTIVO



H2 Ready

Sistema AKN

Caldaia a gas a condensazione
da esterno con aerotermi interni
Abbinabile al comando remoto SMART X

Turbigo (Milano)

Centro sportivo Naviglio

progetto: J+S Spa



Nel cuore del Parco Lombardo della Valle del Ticino, tra le sponde del Naviglio Grande e il sistema infrastrutturale dell'hinterland milanese, il Comune di Turbigo si è dotato di un nuovo impianto sportivo polifunzionale tramite la Procedura di PPP / Leasing in Costruendo che coniuga qualità architettonica, sostenibilità e capacità attrattiva.

di Sabina Orrico

L'iter progettuale

Si tratta di un progetto di lunga data, fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale di Turbigo, realizzato con la formula del Partenariato Pubblico Privato.

“È da decenni che nel nostro territorio esiste l'esigenza di un'impiantistica sportiva moderna e complessa. Questa richiesta ha portato l'Amministrazione Comunale a pensare concretamente alla realizzazione di un impianto sportivo. A ciò si è aggiunta la volontà di realizzare una piscina, perché tutti gli impianti natatori presenti sul territorio sono stati gradualmente chiusi”, commentava nel 2020 l'allora sindaco di Turbigo, Christian Garavaglia.

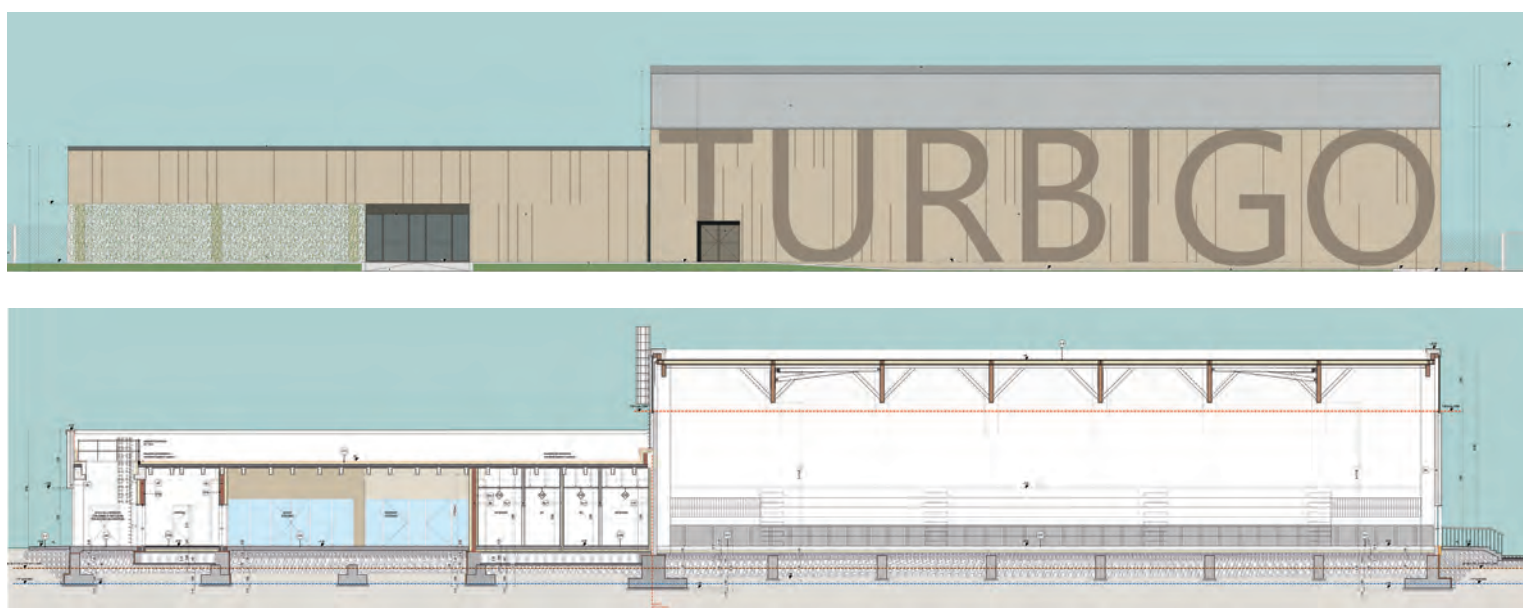
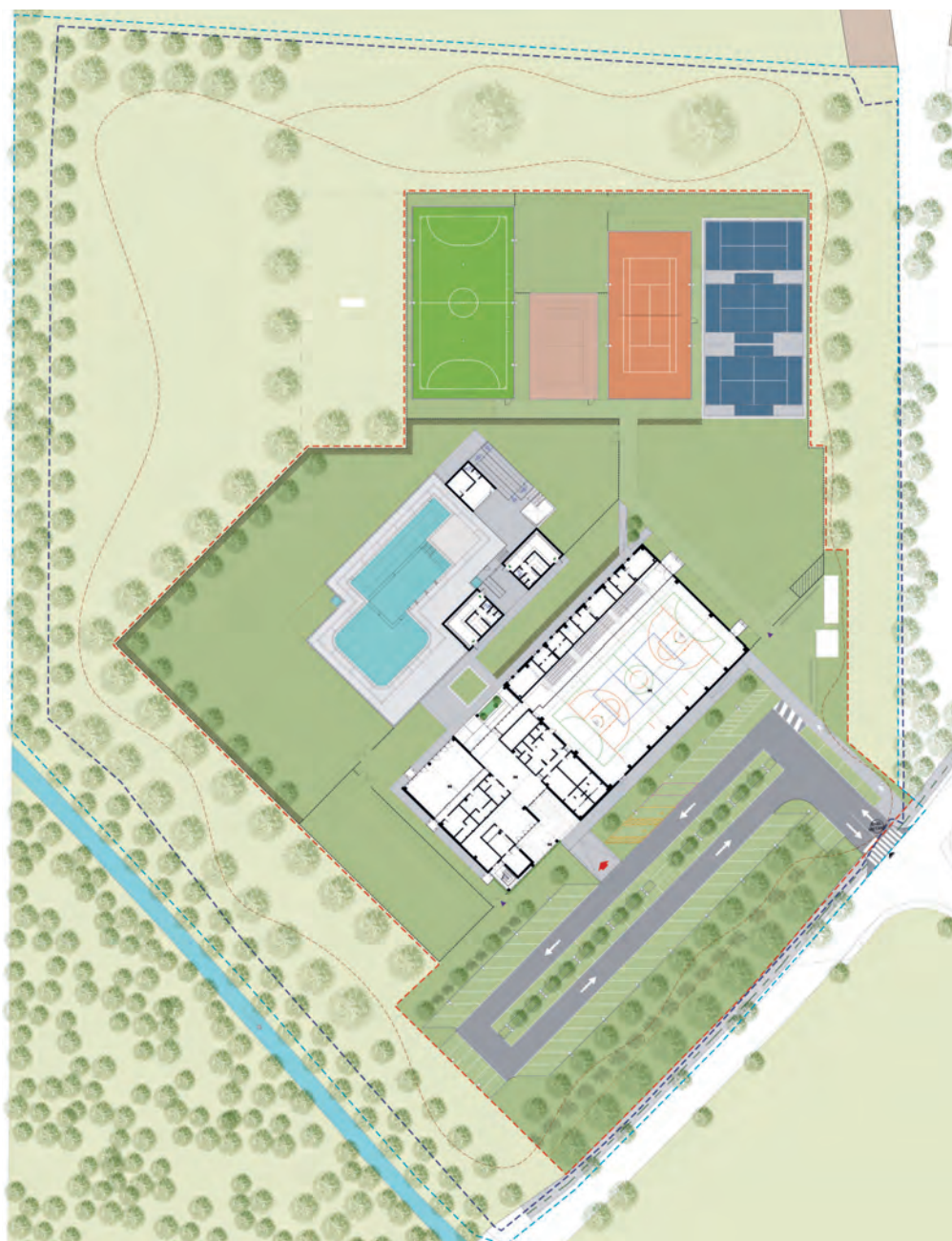
Dopo lo studio di fattibilità tecnico-economica redatto da RTI Progetti Italia, nel novembre 2019 il progetto del nuovo centro sportivo, che aveva mosso i primi passi già nel 2018, veniva consegnato come frutto degli incontri tra Comune e associazioni sportive.

In seguito all'acquisto dell'area da parte del Comune (circa 19.500 mq nell'ex comparto della Conceria Cedrati, parte di un più ampio ambito di trasformazione strategica), il progetto è stato inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022: con l'avvio della procedura di PPP (Partenariato Pubblico Privato), il raggruppamento proponente presentava una soluzione che completava e ampliava le scelte progettuali già fatte con il progetto di fattibilità.

Nel febbraio 2021 è stato depositato il progetto definitivo, poi discusso nelle Commissioni sport, territorio ed ecosostenibilità, cui è seguito nel 2022 il progetto esecutivo.

Il centro sportivo

L'area occupata dal centro sportivo si posiziona nella zona occidentale del Comune. Per la sua col-



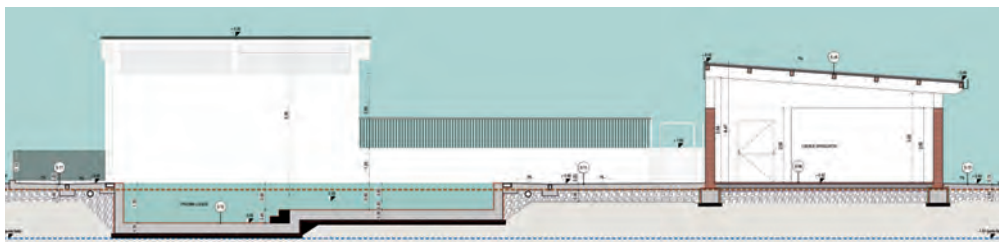
In alto, planimetria generale.

Sotto, prospetto e sezione longitudinale del corpo principale.

Nella pagina destra, in alto, prospetto dei corpi esterni; sotto, sezione dell'area estiva (tutti i disegni © J+S).

Al centro, ortofoto dell'area estiva; dettaglio dei pannelli fotovoltaici in copertura della palestra; dettaglio della pannellatura in policarbonato.

In basso, l'esterno del centro sportivo dal parcheggio.



locazione, è un'oasi di tranquillità, con grandi spazi verdi tutto intorno e la sua configurazione dà la possibilità di alternare relax e pratica sportiva sia indoor sia outdoor.

Un mix funzionale di attività ludico-sportive garantisce l'utilizzo del centro per 360 giorni all'anno da parte di target differenziati, dai bambini agli adulti, sportivi e non. Al tempo stesso, il progetto ha mantenuto l'obiettivo di contenere l'impatto ambientale ed energetico dell'opera attraverso caratteristiche impiantistiche ed edilizie a garanzia di una effettiva sostenibilità.

Al centro sportivo si accede da un'ampia area di sosta e parcheggio che conduce all'ingresso nell'edificio principale dove è ospitato il bar con la reception. All'interno si sviluppano sui due lati un'ampia palestra e una sala polivalente indoor. Dalla reception si può accedere in via diretta sia agli spazi sportivi interni sia all'area esterna dotata di piscina polifunzionale e ai campi sportivi outdoor.

Nella conformazione "invernale", il centro sportivo ospita l'attività delle società sportive del territorio e permette anche la fruizione individuale degli spazi da parte dell'utenza; nella conformazione "estiva" il centro è pienamente attivo anche con l'area piscina e i campi sportivi outdoor, potendo ospitare fino a 7-800 utenti in contemporanea.

Le aree funzionali

La struttura principale è suddivisa in 4 macro aree funzionali: l'area bar, che si incontra all'ingresso nel centro sportivo, provvista di dehors coperto esterno, affacciato sul parcheggio; la palestra principale con tribune e spogliatoi, in zona nord-est; la sala fitness, anch'essa con spogliatoi e rivolta a sud-ovest, con un'ampia vetrata in affaccio verso il parco estivo e la piscina. Completano l'area gli spogliatoi riservati ai campi esterni e i locali tecnici posti sotto la tribuna della palestra principale.

All'esterno, si distinguono 2 aree funzionali: l'area dei campi sportivi - campo da calcetto, tennis, beach volley e i campi da padel - e il parco estivo con la piscina e i relativi spogliatoi, bar e dehors. In totale, i blocchi spogliatoi sono quattro: per la palestra, per la sala polivalente, per la piscina e per i campi sportivi esterni. Oggi blocco è indipendente, completo di servizi e dedicato a un'area sportiva differente.

On the left page, top, general plan.

Below, elevation and longitudinal section of the main body.

On this page, top, elevation of the external bodies; below, section of the summer area (all of the drawings © J+S).

In the centre, orthophoto of the summer area; detail of the photovoltaic panels on the roof of the gymnasium; detail of the polycarbonate paneling.

Bottom, the exterior of the sports centre from the car park.

Gli spazi per lo sport, indoor e outdoor

L'area di gioco della palestra principale da 21,80x40,60 metri con altezza minima sotto trave di 7,50 metri (9,65 a plafone), completa di attrezzature sportive, con pavimentazione in parquet sportivo e illuminazione, permette lo svolgimento di gare di basket, pallavolo e calcetto ed è completa di tribuna da 340 posti a sedere, cui si accede tramite un corridoio accessibile in sicurezza anche dagli utenti disabili. Tramite un accesso indipendente gli spettatori raggiungono gli spalti: si crea così un percorso distinto per atleti e spettatori durante le gare agonistiche.

Gli spazi interni sono illuminati da una ampia fascia in policarbonato che parte da quota +7,50 metri dal pavimento finito. Le tende interne, posizionate sui lati sud-est e sud-ovest, possono servire a oscurare gli ambienti in caso di necessità.

Dal disimpegno centrale si accede alla sala polivalente da 12,10x8,50 metri che è destinata ai corsi e al fitness ed è dotata di ampia area esterna utilizzabile per svolgere attività all'aperto, nel verde. I due lati lunghi sono ampie vetrature che conferiscono ampia luminosità della sala: una delle due si affaccia all'esterno, con vista sulla piscina, e garantisce una continuità tra indoor e outdoor; in caso di necessità, la tenda interna può essere usata per evitare l'ingresso della luce.

La piscina estiva a pianta libera comprende un'area laguna dedicata ai più piccoli con acqua bassa fino a 0,60 metri di profondità, un'area relax con cascate e idromassaggio per gli adulti e una vasca con profondità di 1,35 metri destinata all'attività ludica e provvista di due corsie da 25 metri per il nuoto. Circonda la piscina un'area pavimentata attrezzata con sdraio e ombrelloni, cui si aggiunge l'area verde libera esterna. A ridosso della piscina sono collocati gli spogliatoi estivi, completi di docce e wc. A quota rialzata è presente il bar con dehors, cui si accede dalla piscina e dal parco.

L'area dei campi sportivi, separata dall'area piscina ma accessibile dalla stessa attraverso un percorso pedonale - come anche dall'ingresso laterale e dall'edificio principale - si compone di un campo da calcetto in erba sintetica, un campo da beach volley, un campo da tennis in terra rossa e tre campi da padel. Tutti i campi sono recintati e illuminati per un utilizzo serale. Il blocco spogliatoi, posizionato nei locali sotto la tribuna della palestra principale, permette il loro funzionamento in modo indipendente dalle altre attività del centro sportivo. È prevista in futuro una copertura pressostatica per i campi, che permetterà di utilizzarli in ogni stagione dell'anno.

Sostenibilità energetica e inserimento ambientale

Per mitigare l'impatto ambientale del nuovo volume, l'edificio è stato realizzato con materiali differenti sui fronti esterni: una parte in pannello prefabbricato rivestito con cappotto termico e una parte, in alto su tutto il perimetro, in pannelli di poli-



In alto l'interno della palestra. Al centro, la sala fitness affacciata sull'area estiva. In basso, e nella prima colonna della pagina a lato, dettagli della palestra: le sedute in tribuna, la struttura della copertura e i pannelli fonoassorbenti, il cesto del basket retrattile contro il soffitto.

Nella seconda colonna a destra, dall'alto: il campo da calcetto; il campo da beach volley dall'alto tra calcetto e tennis; i campi da padel; la piscina.



carbonato, un materiale che riflette la luce del cielo e tende a creare un effetto più leggero e luminoso, grazie a un proporzionato rapporto di due terzi e un terzo tra "pieno e vuoto".

Gli impianti meccanici e l'impianto fotovoltaico sono installati sulla copertura dell'edificio principale.

Gli apparecchi illuminanti interni hanno sorgenti a LED dimmerabili e quelli esterni rispettano la legge regionale 19/2003 in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso.

L'impianto di riscaldamento e raffreddamento si compone di un sistema di caldaie a condensazione e pompa di calore - con due pompe installate in copertura, di cui una in grado di produrre vettore caldo e una dimensionata per la climatizzazione dei locali con raffreddamento estivo. Per le sale attività sono stati previsti impianti a tutt'aria realizzati mediante UTA in copertura; nei locali spogliatoi e servizi gli impianti a tutt'aria si abbinano a un impianto di riscaldamento a radiatori che permette di diversificare le temperature e gli utilizzi in base alle ore del giorno e ai flussi di utenze.

Project realizations

Turbigo (Milan): Naviglio Sports Center

Along the Naviglio Grande, close to the access roads to Malpensa airport and immersed in the Ticino Valley park, the Turbigo sports centre is a new development that combines sport and relaxation in a single structure.

The sports centre is divided into four macro areas: the gymnasium with a grandstand to the north-east, the multipurpose hall to the south-west with a large window facing the summer park and space for outdoor activities, the changing rooms for the outdoor courts and the technical rooms under the



On the left page, top, the interior of the gymnasium. In the centre, the fitness room overlooking the summer area.

At the bottom, and in the first column of this page, details of the gymnasium: the grandstand seating, the roof structure and sound-absorbing panels, the retractable basketball basket against the ceiling.

In the second column of this page, from above: the five-a-side football pitch; the beach volleyball court from above between five-a-side football and tennis; the padel courts; the swimming pool.

grandstand, and the bar area. The gymnasium allows for basketball, volleyball and five-a-side football competitions, seating up to 340 people. The changing rooms have been divided into four functional blocks, each dedicated to a different recreational-sports area: one block is reserved for the gymnasium, one for the multi-purpose hall, one for the swimming pool and one for the outdoor courts.

Outside, there are two functional areas: the courts area (five-a-side football, padel, beach volleyball, tennis) and the summer park with the swimming pool and changing rooms, bar and de hors.

The summer swimming pool has a lagoon area dedicated to children, a relaxation area with waterfalls and hydromassage for adults, and a pool for swimming and recreational activities, with two 25-metre lanes.



Impianto sportivo multifunzionale in PPP, Turbigo (Mi)

Committente: Comune di Turbigo

Proponenti: Iccrea BancalImpresa Spa;
Sportpiù SPD Srl; Ercole Consorzio Scarl
Progettazione architettonica e strutturale:
J+S Spa
Impianti e prevenzione incendi: TECO+
Geologo: Geoinvest Srl

Impresa realizzatrice: Tipiesse Spa

Sedute tribuna: Gammasport Srl
Tabelloni e attrezzature sportive:
Gammasport Srl, Sportissimo Srl
Pavimento sintetico padel: Safitex Turf Srl
Parquet sportivo: Dalla Riva Srl
Controsoffitto palestra: Celenit Spa

Foto: Tomaso / Tsport

A sinistra, dettaglio dell'area ludica in piscina. In alto, particolari di uno dei campi da padel, del tennis e del calcetto. In basso, il corpo palestra con il trattamento in facciata e il fascione in polycarbonato.

Left, detail of the pool play area. Above, details of one of the padel, tennis and five-a-side football pitches. Below, the gymnasium with the facade treatment and polycarbonate fascia.



GAMMASPORT

fabbrica attrezzature sportive
funzionalità e design



SeiMedia srl - sportimpianti.it



PARTNER DI



FEDERAZIONE
ITALIANA
GIUOCO
HANDBALL



attrezzature sportive
funzionalità e design

WWW.GAMMASPORT.COM



EDIFICI SU MISURA IN LEGNO E ACCIAIO

Con il prodotto brevettato

nextpanel®

**Design, acustica, isolamento, statica,
protezione al fuoco.**

Tutte le prestazioni in un unico
pannello pronto per il montaggio.

Camporosso (Imperia) Centro equestre Liguria Jumping

progetto: IPE Progetti

di Cesare Lino



Un innovativo centro di allenamento equestre con gli spazi meticolosamente progettati per il benessere dei cavalli e l'eccellenza nella qualità dell'allenamento per i cavalieri. Nell'uso del legno per gli edifici, sono stati realizzati nodi costruttivi specificamente progettati per combinare esigenze strutturali, funzionali ed estetiche.

Il Liguria Jumping è un centro di allenamento equestre sorto non lontano dal confine francese, che intende offrire ai futuri campioni del salto a ostacoli alcuni programmi esclusivi guidati da nomi di fama mondiale del mondo dell'equitazione.

L'inaugurazione è avvenuta lo scorso 23 aprile avendo come madrina d'eccezione Charlotte Casiraghi, nipote del principe di Monaco e cavallerizza esperta.

La configurazione della struttura è stata ottimizzata per i cavalli, con spazio e luce naturale come elementi centrali.

Il maneggio

la pista coperta e irrigata misura 50 m x 25 m.

La progettazione della struttura portante è stata guidata da criteri di affidabilità, durabilità e qualità estetica, con una particolare attenzione alla resistenza meccanica e all'integrazione armoniosa dei materiali. I pilastri sono realizzati in acciaio strutturale ad alta resistenza, con connessioni ottimizzate mediante tirafondi. L'intera carpenteria metallica è protetta da verniciature specifiche anti-corrosione e di colore bianco RAL 9010, che ne assicurano la durabilità e la tenuta estetica nel tempo, anche in ambienti esposti agli agenti atmosferici.

La copertura è composta da pannelli sandwich da 50 mm, con finitura esterna in bianco/grigio e rivestimento interno in antracite, alternato a pannelli in legno verniciato di bianco. Questo contrasto cromatico dona raffinatezza all'ambiente, mentre le travi portanti in legno d'abete con colorazione neutra contribuiscono a un'estetica sobria e contemporanea.

Uno degli elementi distintivi del progetto è la cura nella scelta dei colori, frutto di una stretta collaborazione tra progettisti e committente, con l'obiettivo di creare un ambiente funzionale e fortemente caratterizzato a livello estetico.

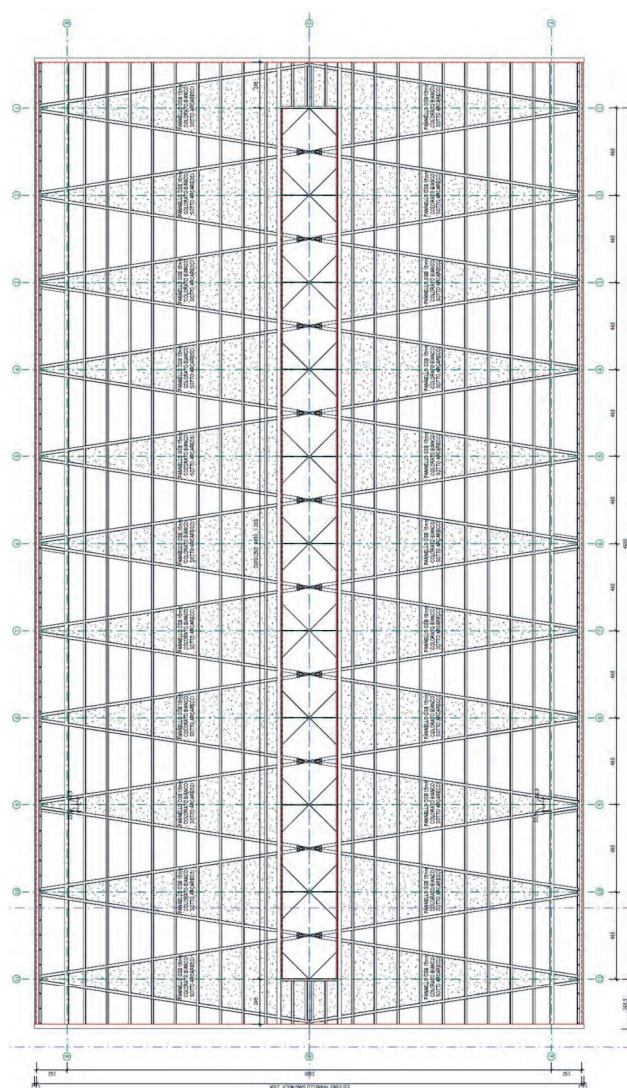
L'antracite, utilizzato come finitura interna, conferisce eleganza e modernità. Alternato con pannelli in legno bianco, genera un ritmo visivo dinamico che valorizza gli spazi coperti.

Intervallato all'antracite, il legno verniciato di bianco aumenta la luminosità e il senso di apertura, enfatizzando la vocazione sportiva della struttura senza rinunciare a un linguaggio architettonico pulito.

La scelta di una tonalità neutra per le travi portanti in abete completa la palette cromatica. Questo colore funge da elemento di equilibrio visivo, conferendo armonia e coerenza all'intero progetto.

Un aspetto tecnico di rilievo è rappresentato dai nodi costruttivi, progettati congiuntamente da Wolf System e IPE Progetti. Si tratta di giunzioni personalizzate, pensate per garantire la trasmissione efficiente dei carichi tra la struttura verticale in acciaio e l'orditura del tetto in legno lamellare.

Attraverso l'impiego combinato di tecniche di saldatura e fissaggi meccanici, si è ottenuto un sistema di connessione solido, sicuro e duraturo, capace di rispondere alle esigenze strutturali, funzionali ed estetiche del maneggio. Anche la progettazione del tirante in acciaio ha avuto il suo ruolo funzionale, ma

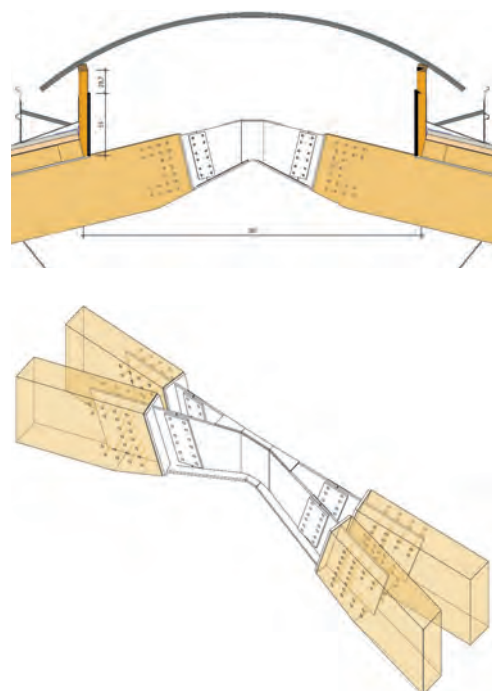
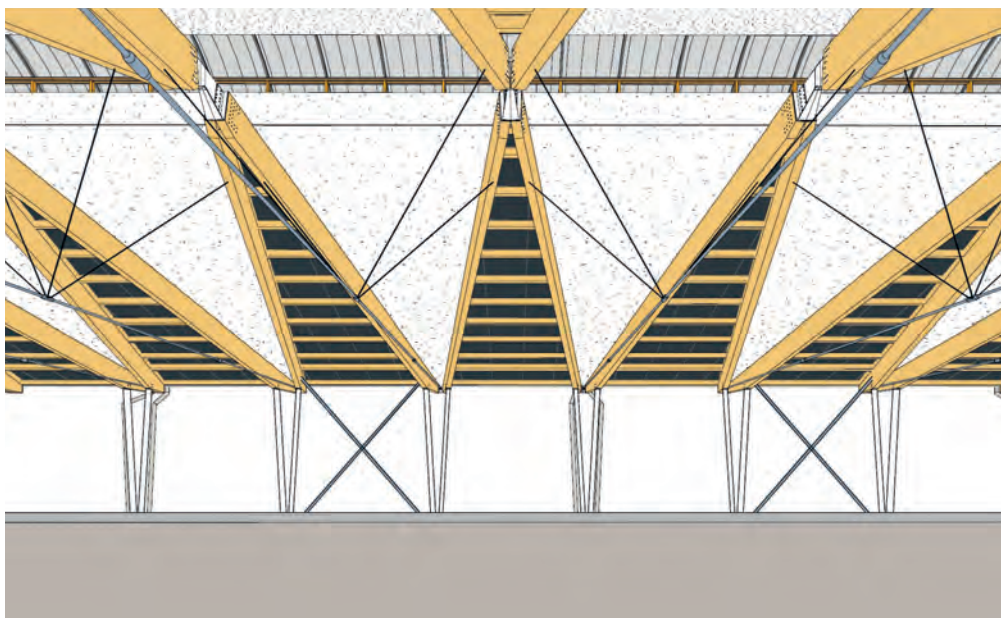


In copertina, esterno delle scuderie.

In questa pagina, in alto, panoramica del centro sportivo. Sotto, pianta della copertura del maneggio.

Nella foto grande sulle due pagine, l'interno del maneggio.

Nella pagina destra, in alto, schema di progetto della copertura. A destra, sezione del cupolino di copertura e dettaglio del nodo di colmo.



ha giocato anche la partita estetica. Tutti dettagli curati e seguiti minuziosamente.

Questa personalizzazione dei nodi ha permesso di conferire alla struttura un movimento dinamico, ottenuto grazie all'adozione di un sistema a doppio pilastro e doppia architrave disposti secondo una configurazione a 'V' - tecnologica, innovativa e unica.

Particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione del cupolino centrale, che assolve una doppia funzione: garantire una corretta ventilazione naturale degli ambienti interni e massimizzare l'illuminazione naturale.

Le scuderie

Il progetto delle scuderie rappresenta un caso esemplare di architettura sportiva integrata, dove l'uso consapevole dei materiali - in particolare il larice e l'abete - si coniuga con una visione etica e funzionale degli spazi. Il risultato è un'opera che coniuga efficienza, bellezza e sostenibilità.

Le scuderie sono suddivise in una struttura a fienile con 16 scuderie (inclusi 2 box per stalloni) e un edificio separato con 4 scuderie.

La struttura è interamente pensata per garantire durabilità, estetica naturale e benessere animale. I materiali impiegati sono stati selezionati con cura, non solo per le performance tecniche ma anche per il loro linguaggio architettonico.

Ogni dettaglio architettonico è stato studiato per favorire il benessere degli animali e la sicurezza degli operatori: box cavalli ampi e areati, con aperture studiate per garantire ventilazione naturale e luminosità, pavimentazioni drenanti e antiscivolo, differenziate in base agli ambienti (corsia centrale, selleria, servizi), finiture resistenti e lavabili ideali per ambienti umidi o ad alta usura.

Le pareti della scuderia sono coibentate e perimetralmente poggiano su un cordolo in cemento armato di h 135 cm; il rivestimento esterno è costituito da tavole piallate di larice naturale, montate con orientamento verticale. È una scelta intenzionale dei progettisti, con due obiettivi principali:

- Fusione cromatica con l'ambiente: il larice, lascia-

On the cover page, exterior of the stables.

Top left page, overview of the sports centre. Below, plan of the riding hall roof.

In the large photo on the two pages, the inside of the riding hall.

On this page, top, design diagram of the roofing. Right, section of the roof dome and detail of the ridge node.

to grezzo e non trattato, si ossida naturalmente col tempo. Esponendolo uniformemente agli agenti atmosferici grazie all'assenza di sporti di gronda, la superficie evolve in modo omogeneo, assumendo una patina grigio-argento che si armonizza con il paesaggio circostante.

- Design sobrio e coerente: l'eliminazione delle gronde esalta le linee nette e minimali dell'edificio, favorendo un'estetica elegante e monolitica, coerente con l'ambiente naturale.

Anche per il rivestimento interno sono state utilizzate delle perline in legno di larice piallato.

Tutti i pannelli sandwich della copertura lato interno sono color antracite, una scelta progettuale per conferire agli spazi interni eleganza, fascino e pulizia visiva. Il contrasto cromatico tra il legno chiaro dell'abete a vista e l'antracite dei pannelli crea un ambiente sobrio, moderno e accogliente, adatto all'uso professionale e sportivo.

All'interno, l'orditura della copertura e le travature principali sono realizzate in legno lamellare: Questa scelta dona calore e fascino agli spazi, contribuendo a un'atmosfera rassicurante per cavalli e operatori. L'abete è un legno dal tono neutro, che riflette la luce in modo morbido e omogeneo, fondamentale in ambienti dove l'illuminazione naturale è integrata anche tramite cupolino continuo in policarbonato opalino.

Per ridurre al minimo il disturbo ai cavalli dovuto alle attività di pulizia quotidiane, in ognuno dei venti box è stato installato un avanzato sistema di aspirazione ad alta pressione per convogliare letame e rifiuti equini verso il contenitore di smaltimento.

La clubhouse

I servizi del Liguria Jumping comprendono una grande Clubhouse provvista di solarium, palestra e aree di studio con personale altamente qualificato.

I rivestimenti in pietra dei muri della club house, così come quelli del magazzino, di tutti i muri dei terrazzamenti e di tutte le opere esterne sono stati eseguiti con materiale trovato sul luogo durante gli scavi spaccato a mano.

Per quanto riguarda il sistema di raccolta delle acque è stata realizzata una vasca circolare di raccolta sotto la giostra (16 m di diametro per 2 di altezza), dove vengono convogliate tutte le acque delle coperture, così come quelle raccolte dietro i muri contro terra dei terrazzamenti. L'acqua viene utilizzata per il sistema integrato di irrigazione dei campi di lavoro in sabbia. In caso di periodo con precipitazioni scarse la stessa vasca è collegata anche con un pozzo sotterraneo.

Gli spazi esterni

Oltre al campo di equitazione coperto (maneggio), da 50x25 m, il centro è dotato di un campo da equitazione esterno subirrigato di 80x50 m e di una pista longe di 16 m di diametro.

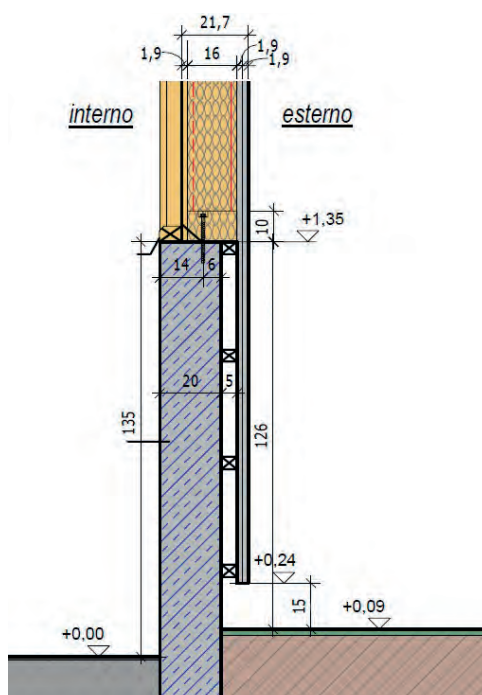
I servizi per i cavalli consistono anche di una Horse Walker (giostra per cavalli) a 6 posti, 4 docce (1 interna), e una stazione di toelettatura.



In alto sulle due pagine, l'interno delle scuderie.

In basso in questa pagina l'esterno della clubhouse.

Nella pagina destra, dall'alto: sezione della parete delle scuderie, con il cordolo in cemento e la sovrastruttura in legno; esterno della guardiania; il paddock davanti alle scuderie.



Project realizations

Camporosso: Liguria Jumping equestrian facility

An innovative equestrian training centre with spaces meticulously designed for the well-being of horses and excellence in training quality for riders, with space and natural light as central elements.

The riding arena is built with structural steel pillars. The roof consists of sandwich panels with a white/grey exterior finish and anthracite interior cladding, alternating with white painted wood panels. This colour contrast lends refinement to the environment, while the fir wood support beams with neutral colouring contribute to a sober and contemporary aesthetic.

An important technical aspect is the construction nodes, expressly designed to ensure the efficient transmission of loads between the vertical steel structure and the glulam roof frame.

The design of the stables represents an exemplary case of integrated sports architecture, where the conscious use of materials - in particular larch and fir - is combined with an ethical and functional vision of spaces. The result is a work that combines efficiency, beauty and sustainability. The walls of the stables are insulated and perimetally rest on a 135 cm high reinforced concrete curb; the outer cladding is made of planed natural larch boards.

The sports centre also includes a clubhouse and several outdoor tracks and ancillary facilities for the horses.



At the top of the two pages, the inside of the stables.
On the left page, bottom, the outside of the clubhouse.
On this page, from top: section of the wall of the stables, with the concrete curb and wooden superstructure; outside of the guardhouse; the paddock in front of the stables.

Centro equestre Liguria Jumping, Camporosso (Im)

Committente: Liguria Jumping
Progetto definitivo, esecutivo
architettonico, strutturale e impiantistico, direzioni lavori, sicurezza:
IPE Progetti

Impresa realizzatrice strutture in legno e acciaio: Wolf System Srl
Impresa realizzatrice club house, opere in c.a. e sistema di raccolta acque:
Elinom Construct

Fine lavori: aprile 2025



tieniti aggiornato, leggi gli approfondimenti on-line

www.sporteimpianti.it/altri-impianti/

Taranto

Impianto polifunzionale per il tennis

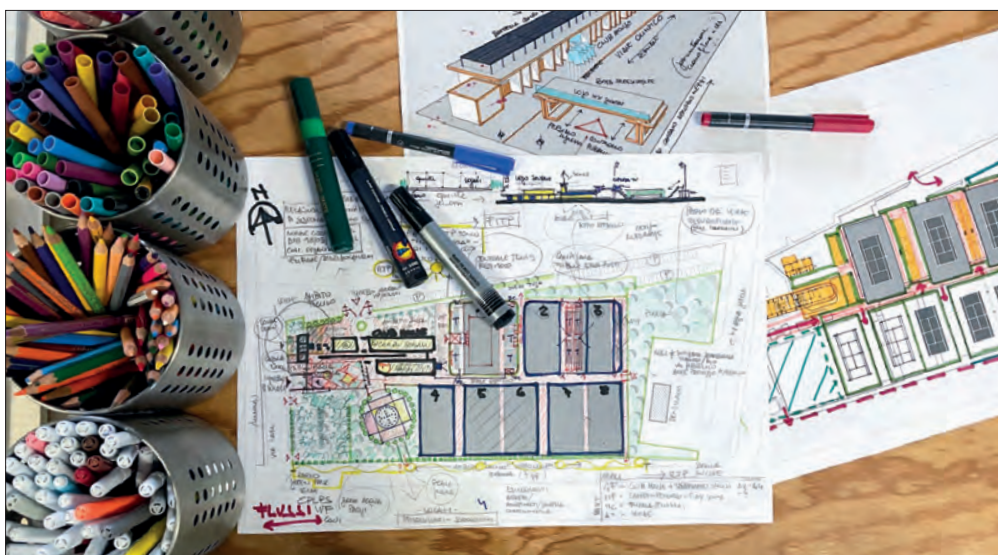
Questo intervento si inserisce nel più ampio piano di modernizzazione degli impianti sportivi di Taranto, in vista dei Giochi del Mediterraneo 2026 con cui la città si prepara a diventare una vera e propria cittadella dello sport. L'ex Centro Magna Grecia sarà trasformato in un moderno impianto polifunzionale, con un focus particolare sul tennis, diventando un punto di riferimento per l'intera regione. La descrizione che segue prende le mosse dal Progetto di Fattibilità Tecnico Economica predisposto dallo stesso raggruppamento di progettisti.

Taranto *Multifunctional tennis facility*

This intervention is part of the broader plan to modernise Taranto's sports facilities, in view of the 2026 Mediterranean Games, with which the city is preparing to become a true sports citadel. The former Magna Grecia Centre will be transformed into a modern multifunctional facility, with a special focus on tennis, becoming a reference point for the entire region. The following description is based on the Technical-Economic Feasibility Project prepared by the same group of planners.



PROJECT: ARCHITETTO PAOLO PETTENE & PARTNERS IN RTP CON BOLINA INGEGNERIA, INCIDE ENGINEERING, ING. DANIELE CARROCCIA, ING. MARCELLO MARASSI, GEOLOGO ANTONIO FUSCO.



Taranto e la Puglia

La candidatura della Città di Taranto a sede della XX Edizione dei Giochi del Mediterraneo del 2026 rappresenta la candidatura di tutta la Puglia, del Sud e dell'Italia intera, in un percorso di rinascita nell'ambito delle politiche Meridionaliste ed Europeiste. La stessa Regione Puglia, con la legge regionale n. 2/2018, ha avviato un percorso volto ad affrontare le criticità peculiari della città di Taranto e del suo territorio, connessi alla crisi del polo siderurgico e agli effetti da essa generati sulla comunità territoriale.

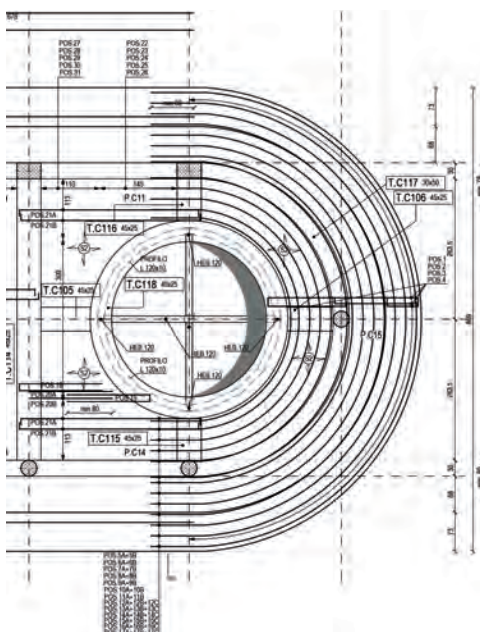
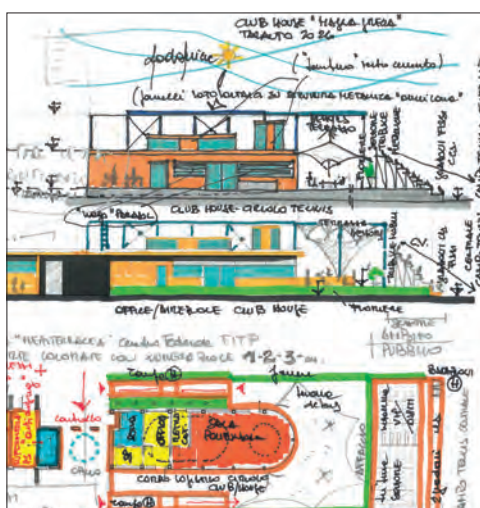
A tal fine, la Regione Puglia si è impegnata nel promuovere e sostenere il cambiamento delle direttrici di sviluppo della città, proposte dall'Amministrazione Comunale, attraverso l'individuazione di indirizzi a supporto di una pianificazione strategica di azioni integrate sul contesto territoriale, basate sullo sviluppo ambientale, nonché sulla storia, le potenzialità, le bellezze e le grandi risorse di tutta l'area ionico-tarantina; per conseguire tale obiettivo l'art. 5 della legge citata ha delegato la Giunta regionale ad adottare il Piano strategico denominato "Taranto Futuro Prossimo".

Finalità dell'intervento

L'intervento riguarda l'adeguamento e la riqualificazione del Centro Sportivo Tennis "Magna Grecia" ubicato nella zona est della città di Taranto. La riqualificazione generale del Centro Sportivo comprende un sistema integrato di interventi volti al potenziamento delle caratteristiche dell'impianto sportivo preesistente, nell'ottica della sostenibilità gestionale, oltre che ambientale. L'obiettivo è di realizzare un "polo sportivo" attrezzato ed in grado di poter gestire un'offerta continuativa, diversificata e polifunzionale con la realizzazione di spazi a vocazione prevalentemente destinata per l'attività Federale del Tennis. Il progetto ha cercato di rispondere, contestualmente, alla richiesta di altre opportunità, che potranno comprendere nel tempo altre pratiche libere, inclusi servizi compresi nella nuova palazzina "club house" in soluzione minimale flessibile, proposte come possibili opzioni con ricadute di comfort e gestionale.

L'intervento non è finalizzato alla sola riqualificazione dell'impianto per l'evento XX Giochi del Mediterraneo, ma alla rigenerazione del quartiere stesso in cui è inserito, incentivando sviluppi sociali e culturali, attraverso la restituzione alla comunità di uno spazio attualmente dismesso e fortemente depauperato, ma ricco di potenzialità. In tal modo si contrasta il degrado dovuto all'abbandono del Centro Sportivo, promuovendo il miglioramento dei servizi forniti ai fruitori e agli abitanti del quartiere.

L'ambito oggetto di intervento si estende su un isolato definito da 4 vie pubbliche: Viale Magna Grecia, Via Alto Adige, Via Zara, Via Venezia Giulia. Il lotto è localizzato in un'area prevalentemente residenziale servita da istituti scolastici nei dintorni.



In grande, panorama di Taranto (Foto Artfilmphoto).
In questa pagina, in alto e al centro, schizzi dell'architetto Pettene. In basso, dettaglio di una tavola strutturale di Bolina Ingegneria.

In the large photo, panorama of Taranto (photo Artfilmphoto).
Top and centre, sketches by architect Pettene. Bottom, detail of a structural drawing by Bolina Ingegneria.

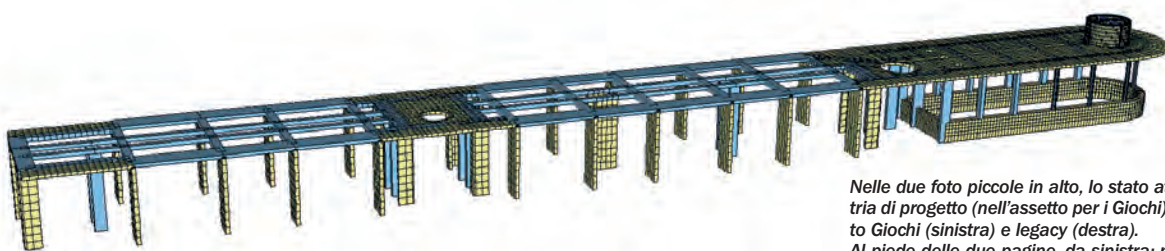
La situazione di partenza

Il complesso sportivo preesistente è costituito da due fabbricati: il primo, localizzato a sud-ovest del lotto, era destinato a palestra con annessi locali servizi e spogliatoi; il secondo fabbricato a nord-ovest del lotto era polifunzionale, destinato ad uffici amministrativi, bar, ristoro con relativi servizi, oltre all'alloggio del custode con accesso indipendente. Il lotto è caratterizzato da un'ampia area esterna costituita da due campi tennis in terra rossa scoperti, due campi da calcio a 5 in erba sintetica all'aperto, un campo da calciotto con prato sintetico e da un'area con sabbia (giochi e beach volley). Completano il lotto un'ampia area verde a nord-est sull'angolo tra Viale Magna Grecia e Via Alto Adige e un'area verde in prossimità di uno dei fabbricati.

L'intero lotto verde attualmente in uno stato di abbandono e di grave degrado, dovuto anche a continui atti vandalici visibili ed estesi in tutti gli ambiti.

L'intervento di riqualificazione globale dell'impianto sportivo costituirà un nuovo scenario di miglioramento e valorizzazione micro urbana del contesto abitato adiacente, il cui utilizzo avrà ricadute inclusive successivamente all'evento sportivo, poiché le aree libere destinate parzialmente a verde potrebbero essere rese accessibili e fruibili per attività ludiche libere, organizzate in playground a "cielo aperto" e anche per il relax, in maniera indipendente dalle manifestazioni sportive organizzate all'interno della struttura.

Infine, occorre evidenziare che per la gestione dell'evento Giochi, previsto nel mese di agosto 2026 per circa una settimana, sarà oggetto di



Nelle due foto piccole in alto, lo stato attuale del centro sportivo. Al centro, planimetria di progetto (nell'assetto per i Giochi); sotto, rendering del centro sportivo in assetto Giochi (sinistra) e legacy (destra).

Al piede delle due pagine, da sinistra: modello spaziale per il calcolo strutturale del corpo spogliatoi; prospetto ovest e prospetto sud dell'edificio.

Nella pagina a lato, in alto, rendering ambientale; a destra, vista del centro sportivo dopo i giochi, dall'alto e dall'interno.



approntamenti direttamente disposti dal Comitato Organizzatore in cui sono previsti: dispositivi dedicati con tipologia provvisoria destinati al controllo accessi e dei percorsi (pubblico, atleti, autorità, ecc.); mezzi di soccorso e postazioni per le riprese televisive della competizione (sia diurne che notturne); protocolli per la sicurezza durante tutta la manifestazione sia interna che nella viabilità adiacente all'impianto.

Il progetto

Il progetto soddisfa le esigenze espresse dalla Federazione Internazionale (ITF) per lo svolgimento degli allenamenti e delle competizioni di tennis, con la realizzazione di otto campi da tennis, completi di illuminazione sportiva esterna, di cui uno dotato di spalti su entrambi i lati lunghi, per una capienza di 1.000 spettatori; due campi da tennis provvisti di spalti su un solo lato lungo per una capienza complessiva di 500 spettatori suddivisi in 250 per ogni campo. E' prevista la predisposizione per la copertura di due dei campi con tipologia pressostatica.

A conclusione dell'evento sportivo, il Centro Tennis assumerà la conformazione "ordinaria" per cui sarà impiegabile per tutte le categorie a scendere, pur mantenendo le caratteristiche prestazionali di un impianto di livello agonistico così come sarà classificato dalla FITP in sede di omologazione.

Il progetto prevede la demolizione degli attuali fabbricati che attualmente versano in stato di forte

degrado, e la realizzazione di nuovi fabbricati, che siano in grado di soddisfare le medesime necessità, amplificando il valore intrinseco del Centro Sportivo. Il nuovo corpo, dal disegno semplice e razionale, è costituito dalla Club house corpo servizi spogliatoi, presenta richiami derivanti dai "centri sportivi CONI Federali italiani", dalla morfologia delle forme, valorizzate con l'impiego dei materiali e colorazioni locali (tenui tipo sabbia) con caratteristiche tali da poter conferire una "memoria dell'evento XXGM" mutuata e definibile "architettura mediterranea".

Gli aspetti ambientali

Il sistema del verde assume la consistenza a trama "leggera" di contorno e completamento di tutto il subsistema impiantistico, costituito dai nuovi campi tennis e dai nuovi fabbricati: gli interventi inclusi nel progetto evidenziano valenze minimali, di contorno e di valorizzazione bilanciata sostanzialmente in due distinti macroambiti, il primo preesistente già alberato, con pini mediterranei a chioma larga, da valorizzare con manutenzione e tagli. In contrapposizione è stato previsto un nuovo ambito destinato parzialmente a giardino attrezzato, che include un nuovo basso fabbricato a servizio igienico per le tribune pubblico, inserito tra aiuole verdi con essenze prevalentemente a raso. Il sistema del verde prevede la valorizzazione delle aiuole longitudinali perimetrali preesistenti del centro, con integrazione di arbusti. Una grande nuova connessione di ingresso principale con invito dalla porta preesistente, fungerà da con-

nessione principale di distribuzione dei percorsi su modello "Viale Olimpico", comprese aste bandiere. È previsto il rifacimento delle pavimentazioni permeabili in cemento drenante colorato con resine e loghi dei giochi con grafica a raso, oltre che vialetti secondari in stabilizzato naturale antipolverizzante con matrice di colore tendente al colore sabbia naturale.

A lato del percorso viale principale, è stata inserita una piastra costituita da uno "spray park" alimentato e dotato di spruzzi d'acqua, con effetto comandato a raso e/o a getto (la suggestione voluta, da perfezionare in corso d'opera, è quella di sostenere con i getti d'acqua un oggetto leggero di colore giallo che simula la pallina tennis in formato gigante).



On the left page, above, the current state of the sports centre in two photos. In the centre, project plan (in the Games set-up); below, rendering of the sports centre in Games (left) and legacy (right) set-up.

At the foot of the two pages, from left: spatial model for the structural calculation of the changing rooms; west and south elevation of the building.

On this page, top, environmental rendering; right, view of the sports centre after the Games, from above and inside.

Intervista a BOLINA Ingegneria

Quattro chiacchiere con Tobia Zordan



Soci di BOLINA Ingegneria.
Dall'alto e da sinistra: Tobia Zordan
(Presidente), Alessandra Romano
(Direttore Tecnico), Vittorio Di Gioia,
Manuel Zecchin, Cheng Lan, Luca Verta.



BOLINA Ingegneria Srl si occupa di ingegneria strutturale, con particolare attenzione a progetti complessi e strutture speciali, per realizzare opere innovative e sostenibili. Su questo numero di Tsport pubblichiamo il progetto del centro tennis Magna Grecia di Taranto, uno degli impianti sportivi in fase di realizzazione per i prossimi Giochi del Mediterraneo 2026 e di cui, tra i vari progetti per gli stessi Giochi, BOLINA Ingegneria si è occupata. Questo progetto è stato lo spunto per conoscere meglio il lavoro della Società. Ne abbiamo parlato con Tobia Zordan, Socio fondatore e Presidente.

Partiamo dall'inizio. Avete alle spalle una lunga storia in fatto di progettazione a livello internazionale, e specifica in impianti sportivi. Quali sono le caratteristiche della vostra Società che vi hanno permesso di ottenere questi incarichi?

Sì, dal 2003 a oggi abbiamo partecipato a più di 1000 progetti, in Italia e all'estero. La nostra forza risiede nella combinazione di specializzazione tecnica e approccio innovativo. Da sempre ci dedichiamo con particolare attenzione alla progettazione di impianti sportivi, settore che rappresenta per noi non solo un ambito professionale, ma una vera e propria passione. La progettazione di strutture come stadi, arene e palazzetti dello sport richiede infatti una profonda comprensione delle esigenze tecniche, di sicurezza e funzionali, ma anche la capacità di creare spazi in grado di generare emozioni e senso di appartenenza. Il nostro Team, composto da ingegneri strutturisti specializzati in strutture speciali e analisi sismica, architetti esperti in modellazione BIM e professionisti con consolidata esperienza internazionale, ci permette di affrontare progetti complessi in Italia e all'estero. Storicamente BOLINA ha iniziato la sua attività nell'ambito degli impianti sportivi fuori dall'Italia, dagli Emirati Arabi agli Stati Uniti, dall'Australia al Sudafrica, affrontando ogni volta sfide tecniche e normative specifiche. Abbiamo poi portato in Italia l'esperienza maturata all'estero, con una flessibilità e una visione generali dei problemi. La combinazione di competenze specialistiche, approccio metodico, internazionalità e capacità di ascolto delle esigenze del Committente rappresenta uno dei nostri valori distintivi. La qualità dei risultati raggiunti e la soddisfazione dei Clienti con cui abbiamo collaborato ci hanno permesso di costruire nel tempo una solida reputazione nel settore, che oggi ci vede protagonisti in progetti strategici come quelli per i Giochi del Mediterraneo 2026.

A proposito di Giochi del Mediterraneo 2026, qual è il ruolo complessivo di BOLINA nella realizzazione delle strutture sportive previste?

Siamo impegnati su diversi fronti: Stadio Iacovone, Palaricciardi e Centro Magna Grecia a Taranto, Stadio Fanuzzi a Brindisi, Stadio Giardiniero a Lecce. Tutte le

attività di progettazione sono al momento terminate e approvate e i cantieri - alcuni dei quali ci vedono impegnati come Direttori dei Lavori - sono aperti: un passaggio importante e una grande sfida, che ci riempie di orgoglio, perché si passa dal progetto alla realizzazione e si lavora per completare le strutture sportive, spesso con tempistiche molto strette. BOLINA svolge generalmente il ruolo di Capogruppo negli impianti sportivi che segue per i Giochi in Puglia, collaborando a livello locale con professionisti di assoluto valore, quali Giancarlo e Daniele Carroccia, Veruska Durante, Marco Gaballo.

Relativamente all'impianto più iconico dei Giochi, lo Stadio Iacovone di Taranto, si è prevista la realizzazione di nuove strutture di facciata e di una copertura completamente nuova e l'ampliamento delle tribune. Verrà rifat-



to totalmente e ampliato il primo anello e l'impianto sarà dotato delle più moderne attrezzature in termini di servizi e hospitality supportate da una progettazione BIM di eccellenza. Il cantiere procede secondo cronoprogramma.

A Brindisi, per lo Stadio Fanuzzi, abbiamo effettuato la progettazione strutturale nell'ambito di un ambizioso intervento di revamping e ampliamento che donerà all'im-





pianto un volto contemporaneo e accattivante. Il progetto è approvato e il cantiere aperto.

Particolarmente significativo è il nostro ruolo di Direzione Lavori per il Complesso Palaricciardi di Taranto, dove stiamo seguendo la realizzazione di un'avveniristica struttura polivalente. L'intervento prevede la creazione di un volume ellissoidale di grande impatto visivo, coperto da una innovativa struttura leggera di grande luce, destinato ad ospitare eventi di atletica leggera indoor e manifestazioni culturali. A completamento, un corpo prefabbricato esterno ospiterà spogliatoi e servizi all'avanguardia. Siamo infine impegnati con i nostri partner nella DL dello Stadio Giardiniero di Lecce con una copertura di grandissimo interesse tecnico e del Centro Sportivo Magna Grecia, dedicato ad uno sport che dopo anni di scarsa presenza nelle cronache è oggi tornato ad essere sotto i riflettori trascinato dai risultati sportivi dei tennisti azzurri. In tutti questi progetti, l'approccio BIM integrato e la stretta sinergia con i vari specialisti coinvolti ci permettono di garantire standard qualitativi elevatissimi e il rigoroso rispetto delle tempistiche, nonostante la complessità tecnica e organizzativa degli interventi.

Nell'ambito di quest'ultimo progetto, il Centro Magna Grecia, pubblicato nelle pagine precedenti, qual è il vostro ruolo in questo progetto e quali sono i rapporti con i partner del Raggruppamento?

Nel progetto del Centro Tennis Magna Grecia a Taranto, il cui cantiere è stato avviato, BOLINA Ingegneria riveste un ruolo tecnico di primaria importanza, occupandosi della Direzione generale dei lavori e della progettazione esecutiva

strutturale. Operiamo all'interno di un raggruppamento temporaneo di professionisti che vede come capogruppo Paolo Pettene & Partners con il quale abbiamo al momento molte collaborazioni attive per la realizzazione di strutture sportive in Italia.

Qual è la particolarità di questo progetto?

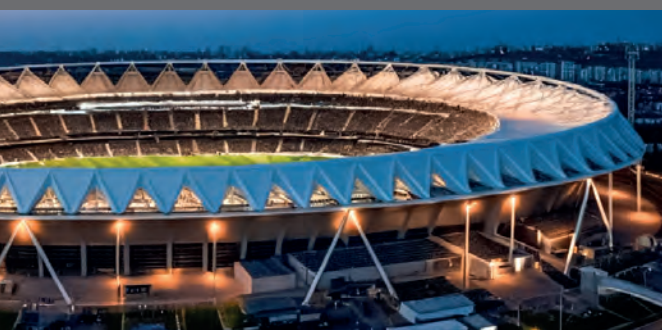
Il Centro Tennis Magna Grecia rappresenta un intervento di riqualificazione urbana e sportiva di particolare rilevanza, che trasforma radicalmente un impianto esistente in un moderno polo sportivo di eccellenza. Il cuore progettuale risiede nella creazione di un innovativo fabbricato centrale che reinterpreta con sensibilità contemporanea i canoni estetici e funzionali dell'architettura razionalista italiana, tradizionalmente legata agli impianti sportivi. Questo elemento architettonico, concepito come fulcro connettivo dell'intero complesso, integra in modo armonico spazi per atleti e pubblico, comprendendo una palestra tecnologicamente avanzata, spogliatoi di ultima generazione e ampie aree di socializzazione. L'intero intervento si sviluppa attorno a un elegante viale di distribuzione centrale che, partendo dall'ingresso monumentale, conduce ai campi da gioco attraverso una sequenza spaziale studiata per coniugare funzionalità e qualità architettonica. Particolare attenzione è stata dedicata alla flessibilità d'uso dell'impianto, con soluzioni temporanee studiate specificamente per i Giochi del Mediterraneo, tra cui tribune metalliche mobili di ultima generazione e servizi pubblici provvisori ad alta efficienza.

Qual è la vostra impressione sulla gestione centralizzata del lavoro da parte della Struttura Commissariale che coordina tutte le attività e la programmazione per i Giochi del Mediterraneo?

Le tempistiche di progettazione e realizzazione delle Opere per i Giochi sono molto serrate: difficile, per centrare gli obiettivi, pensare a gestioni diverse da quella che è stata organizzata.

Abbiamo riscontrato un ottimo livello di organizzazione e coordinamento, sia nella fase progettuale che nelle prime fasi cantieristiche che abbiamo avuto modo di seguire fino a oggi. Interagiamo quotidianamente e in maniera positiva ed efficace con la Struttura Commissariale attraverso un ufficio di coordinamento tecnico amministrativo con figure altamente qualificate come quelle di Silvio Scarcelli, Giuseppe Olivieri, Alessandra Presicci, Luca Lucani, Lucio Saracino, Laura Spinelli.

Articolo realizzato in collaborazione con BOLINA Ingegneria Srl



In alto, lo Stadio AL-BAYT ad Al-Khor, Qatar, una delle opere progettate con il contributo di BOLINA Ingegneria all'estero in occasione degli ultimi Campionati del Mondo di Calcio. A cavallo fra le due pagine, estratti da alcuni progetti integrati: in alto, fotoinserimento del render (studio Cecchetto&Associati) dello Stadio Iacovone di Taranto e in basso il render (studio SHESA architects) dello Stadio Giardiniero di Lecce con la nuova copertura.

Wädenswil - 2020

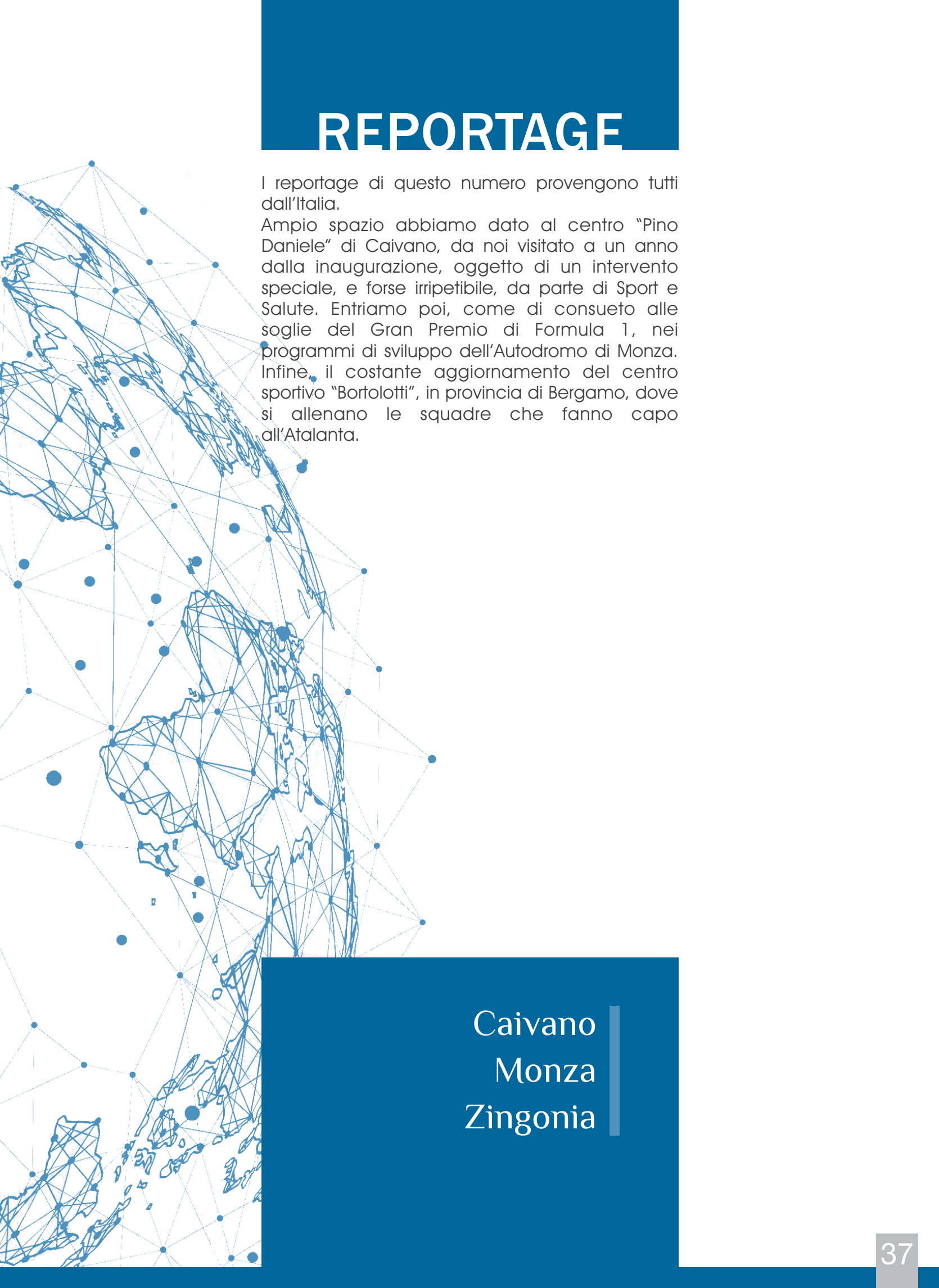
SelMedia Srl - sportimpianti.it

In tre decenni abbiamo realizzato centinaia di strutture, costruendo un'esperienza che non teme confronti e avvicinando all'arrampicata migliaia di persone. Siamo orgogliosi di avere contribuito alla crescita dell'arrampicata aiutandola a diventare Sport Olimpico.

STRUTTURE ARTIFICIALI PER ARRAMPICATA

Sint Roc Srl
Arco (TN) - Italy
(+39) 0464 518427

Brunico - 2015



REPORTAGE

I reportage di questo numero provengono tutti dall'Italia.

Ampio spazio abbiamo dato al centro "Pino Daniele" di Caivano, da noi visitato a un anno dalla inaugurazione, oggetto di un intervento speciale, e forse irripetibile, da parte di Sport e Salute. Entriamo poi, come di consueto alle soglie del Gran Premio di Formula 1, nei programmi di sviluppo dell'Autodromo di Monza. Infine, il costante aggiornamento del centro sportivo "Bortolotti", in provincia di Bergamo, dove si allenano le squadre che fanno capo all'Atalanta.

Caivano
Monza
Zingonia

Caivano un anno dopo



Il 28 maggio 2024 veniva inaugurato il Centro Sportivo Pino Daniele, rinato sulle tracce dell'ex Delphinia Sporting Club di Caivano (Napoli) e affidato in gestione alle Fiamme Oro della Polizia di Stato.

Ci siamo tornati a un anno di distanza, per vedere com'è e per capire se il processo seguito per realizzarlo in meno di 6 mesi è riproducibile in altre situazioni di disagio sociale senza violare troppo, in nome dell'emergenza, le regole imposte dalle norme che valgono per tutti.



Caivano one year later

On 28 May 2024, the Pino Daniele Sports Centre was inaugurated, reborn on the remains of the former Delphinia Sporting Club in Caivano (Naples) and entrusted to the management of the Fiamme Oro of the Polizia di Stato.

We went back to it a year later, to see what it is like and to understand whether the process followed to build it in less than six months can be reproduced in other situations of social hardship without violating too much, in the name of the emergency, the rules imposed by the regulations that apply to everyone.

Arrivare a Caivano

Usciti dal casello Pomigliano-Villa Literno della A1, dopo un paio di svincoli si arriva all'imbocco di Viale Rosa, dove appare la testata degli edifici del quartiere "Parco Verde", con l'opera di street art a tutta altezza "Nessuno resti solo", realizzata nel maggio 2023 dall'artista palermitano Igor Scalisi Palminteri.

Ma con la destinazione assegnata al navigatore "Centro Sportivo Pino Daniele" non si entra mai a Caivano. Il viale - che proprio in corrispondenza del Centro, curvando, diventa Via Necropoli e conduce al cimitero - corre distante dalle case popolari, e dopo cinquecento metri, sul lato opposto a queste, c'è il cancello da imboccare. Sì, perché prima ancora di varcare la soglia del Centro Sportivo c'è da superare una prima recinzione, che delimita l'ampio parcheggio e l'ombroso parco pubblico denominato "Cuore Verde di Caivano" (anche per distinguerlo dal "Parco Verde" che è il quartiere di cui detto sopra, che di verde ha solo la tinteggiatura degli edifici).

Si entra quindi in un mondo a parte, che sembra non avere nulla a che vedere con la realtà urbana e sociale di Caivano, e tanto meno di quel Parco

Verde che è a sua volta un mondo isolato dal paese. Uno spazio che trasmette sicurezza, dove lasciare l'auto parcheggiata senza timore, senza motivi di disturbo alcuno. Uno spazio che, prima della bonifica effettuata dal Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, era in stato di abbandono e mal frequentato (vedi finestra a fondo pagina). Dall'area verde si accede già, liberamente, ad alcuni dei nuovi impianti sportivi, come vedremo più avanti.

Dal "Cuore Verde" si viene indirizzati all'ingresso del Centro Sportivo attraverso l'iconico (parola abusata, ma in questo caso quanto mai pertinente) "corridoio" in acciaio corten: "luogo di percorrenza ma anche di sosta e relazione da cui, grazie alla forma della copertura che reagisce in modo sempre diverso al contesto e agli agenti atmosferici, si gode dell'ombra, ci si ripara dalla pioggia, si guarda il cielo e si intravede il complesso sportivo". L'ingresso non è più quello dove campeggiava l'insegna "Delphinia", che rimane, lateralmente, come accesso carraio di servizio.

Varcata la soglia, all'interno si delineano spazi luminosi e puliti, nessuna barriera impedisce l'accesso agli ambienti (ad eccezione della piscina),

utenti che si informano al desk per i corsi o i campi estivi. Poca attività sportiva in una normale giornata infrasettimanale (il Centro è aperto dalle 8 alle 22 ma nel week-end chiude prima, la domenica addirittura alle 15). L'ordine e la tranquillità sono frutto della gestione, e magari anche della soggezione che incute l'insegna della Polizia di Stato, cui è affidato il Centro attraverso il G. S. Fiamme Oro, per ora fino al 2027.

Dall'edificio indoor del Centro Sportivo si accede agli impianti esterni (che descriviamo più in det-



Il Cuore Verde di Caivano

Il Cuore Verde è un parco urbano con finalità didattico ricreative, grazie agli interventi di recupero e riqualificazione dell'Arma dei Carabinieri - Raggruppamento Carabinieri Biodiversità.

L'area, inizialmente in totale stato di abbandono, presentava molte criticità, dal punto di vista vegetazionale e ambientale per la presenza di molteplici tipologie di rifiuti, anche pericolosi, e dal punto di vista sociale per la tipologia di fruizione dell'area frequentata, a quanto riportato dalle cronache, da tossicodipendenti e sede di spaccio di stupefacenti.

È stata necessaria, innanzitutto, una bonifica dell'area dai rifiuti presenti con interventi mirati alla completa rimozione della vegetazione infestante e alla sistemazione delle piante esistenti. Successivamente c'è stato il restauro della rete di vialetti e sentieri presenti nel progetto originario e la realizzazione di nuovi sistemi di illuminazione alimentati da pannelli fotovoltaici, per sottolineare l'importanza delle risorse sostenibili per la tutela dell'ambiente.

Sono stati anche realizzati alcuni percorsi tematici educativi e punti di aggregazione.

Il primo è il percorso benessere ideato lungo il perimetro esterno del Parco per massimizzarne la lunghezza, progettato sulla scia della naturale

vocazione dell'area, concepita inizialmente come area di conforto per il centro sportivo attiguo. Lungo il percorso sono state installate delle tabelle con piccoli suggerimenti per preservare uno stile sano di vita nella quotidianità. Sono stati costruiti percorsi arborei tematici con specie dotate di descrizioni ed aneddoti sul loro uso nella vita di tutti i giorni.

Sono state create un'aula didattica, intesa come elemento centrale del Parco a significare il ruolo fondamentale dell'istruzione nei processi di formazione sociale del cittadino e un'aula studio, ideata come punto di condivisione dell'esperienza formativa.

Sono state realizzate panchine che accolgono i fruitori e aiuole tematiche con lo scopo di divulgare la conoscenza del ruolo degli insetti e delle piante aromatiche. In una zona circolare del Parco è stata poi ideata una saletta lettura nel verde, suggerita dalla naturale disposizione della vegetazione, con una panca particolarmente ergonomica, che riporta ai valori della calma e della meditazione astraendo il fruitore dal contesto circostante. Tutti gli arredi dell'area, comprese le panchine, sono stati realizzati con il legname proveniente da alberi morti per cause naturali all'interno delle Riserve Naturali dello Stato gestite dall'Arma dei Carabinieri e per i quali è possibile calcolare l'impronta di carbonio che viene trattenuta dagli stessi alberi.

Nella pagina sinistra il centro sportivo a volo d'uccello; sotto, il murale di Igor Scalisi Palminteri all'ingresso del Parco Verde.

In questa pagina, nelle due ortofoto: il centro sportivo nel luglio 2020 e nel marzo 2025; sulla destra delle inquadrature l'auditorium, che quest'anno è stato demolito. Nella foto a destra, un cartello descrittivo all'ingresso del Cuore Verde.

On the left page, the sports centre in a bird's eye view; below, Igor Scalisi Palminteri's mural at the entrance to the Parco Verde.

On this page, in the two orthophotos: the sports centre in July 2020 and in March 2025; on the right of the shots, the auditorium, which was demolished this year.

In the photo on the right, a descriptive sign at the entrance to the Cuore Verde.

taglio nelle schede a fine articolo).

Alcuni di questi, come detto in precedenza, sono stati collocati all'esterno del perimetro del Centro Sportivo vero e proprio, accessibili direttamente dall'area verde: sono quelli corrispondenti agli "sport urbani", che possono essere usufruiti gratuitamente e senza vincoli. Si tratta dello skatepark, del polivalente basket/volley, della gabbia per il calcetto 3x3 e del parkour, mentre in prossimità dell'ingresso sono collocati dei giochi per i più piccoli, su un colorato tappeto antitrauma.

La storia

Il quartiere del "Parco Verde" è nato, alla periferia nord del paese, in seguito al terremoto del 1980, con i fondi e le agevolazioni previste dalla legge 14 maggio 1981, n. 219 (Provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti). Vi si insediano famiglie di sfollati dai paesi terremotati, ma col tempo, l'incuria e la mancanza di servizi, il quartiere diventa un ghetto, dove gli unici tentativi di riscatto provengono oggi - a quarant'anni di distanza - solo dalla chiesa e dalla scuola, grazie all'attività, rispettivamente, del parroco don Maurizio Patriciello e della preside della scuola superiore 'Francesco Morano' Eugenia Carfora. Il centro sportivo è stato realizzato per il tramite del "Consorzio Caivano Uno" tra le opere poste nel Comparto n. 10 di Caivano, nell'ambito del programma straordinario di cui al Titolo VIII della

citata Legge 219/81.

Il centro sportivo diventa attivo in seguito alla concessione rilasciata a favore della ASD Delphinia (delibera n.17 del 18/02/1999). Dopo 10 anni di gestione, vengono concesse alla ASD una serie di proroghe annuali, fino a una nuova gara per il periodo 2012-2018: la concessione viene rilasciata per altri 6 anni alla stessa ASD Delphinia, che però comincia (dal 2015) a non poter più pagare al Comune i canoni previsti. Nel 2017 la SSD Delphinia Sporting Club cede il ramo d'azienda alla Delphinia 2.0 SSD, la quale infine l'8 agosto 2018 informa il Comune di non poter avviare la stagione per le condizioni in cui versa l'impianto. Da quel momento le strutture vengono abbandonate e cominciano ad essere vandalizzate.

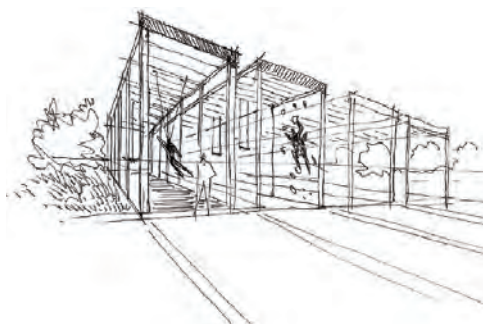
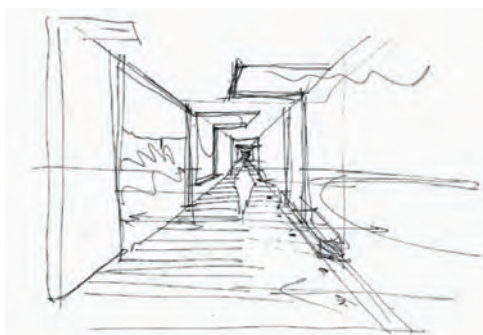
Nei successivi anni vengono perseguite soluzioni

di partenariato per la riqualificazione e gestione del centro. Con determinazione n. 508 del 27 giugno 2019 il Comune pubblica un avviso di manifestazione d'interesse per un intervento in project financing per riqualificare e gestire la struttura. Il 16 settembre 2019 l'associazione temporanea di imprese (ATI) tra Alba Oriens S.S.D.A. A.R. L. e San Mauro SSD ARL presenta una proposta progettuale in risposta all'avviso pubblico. In data 07/10/2019 viene indetta la Conferenza di Servizi, la quale si conclude con l'approvazione (Determina n. 166 del 19/02/2020). La proposta dell'ATI viene dichiarata di pubblico interesse con la delibera commissariale n. 14 del 13/08/2020. Deve a questo punto partire una procedura ad evidenza pubblica, in conformità all'art. 183, comma 15, del



*In alto, l'ingresso al vecchio centro sportivo Delphinia prima dei lavori.
Sotto, il parco Cuore Verde di Caivano.*

*Above, the entrance to the old Delphinia sports centre before the works.
Below, the "Cuore Verde di Caivano" park.*



In alto, due schizzi di progetto relativi al tunnel d'ingresso e all'area bocce / bungee fitness.
Al centro, un rendering che mette in risalto l'asse portante del nuovo assetto planimetrico enfatizzato dal tunnel di ingresso.
In basso, da uno degli squarci nel corridoio in acciaio si inquadrano i giochi esterni.

At top, two project sketches of the entrance tunnel and the bocce/bungee fitness area.
In the centre, a rendering highlighting the main axis of the new layout emphasised by the entrance tunnel.
Below, from one of the glimpses into the steel corridor, the outdoor games are framed.

codice degli appalti (all'epoca Dlgs 50/2016), per l'affidamento della concessione, con prelazione per il proponente. L'Amministrazione comunale, con Determina dirigenziale n. 926 del 27/08/2020, per mezzo del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, indice la procedura di gara aperta, che si conclude senza esito. Il Comune di Caivano è, nel frattempo, assoggettato a commissariamento per infiltrazioni camorristiche.

Poiché nulla sembra accadere, in seguito a un servizio di Striscia la Notizia, andato in onda il 7 giugno 2023, il nuovo sindaco di Caivano, Vincenzo Falco, eletto dopo il periodo di commissariamento, dichiara che la ditta aggiudicataria "ha chiesto al Comune un diritto di superficie, a garanzia di investimenti che sono passati da 2,4 a 7 milioni di euro. Il Comune ha dato l'incarico a due esperti, per poter assumere con tranquillità la decisione di procedere all'investimento triplicato rispetto a quello previsto dal bando di gara".

I provvedimenti

La risonanza di alcuni eventi criminosi perpetrati a quanto pare all'interno della struttura sportiva, nell'estate del 2023, ha fatto sì che la politica si mettesse a questo punto in prima fila delineando soluzioni rapide e decisive per il recupero del centro sportivo, trascurando l'eventuale procedura in corso sopra descritta.

Prima (30 agosto) la Regione Campania dichiara che ristrutturerà il centro sportivo comunicando "la propria disponibilità ad eseguire i lavori di ristrutturazione e ad assicurare anche la gestione diretta delle attività sportive e culturali che possono essere sviluppate nella struttura".

Quindi (31 agosto), come confermato da Sport e Salute sul sito istituzionale, il Governo comunica che "Il centro sportivo Delphinia di Caivano sarà ristrutturato e riaperto entro la prossima primavera con un investimento di 10 milioni di euro e sarà gestito dalle Fiamme Oro della Polizia di Stato".

Il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 recante "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale" introduce, tra l'altro, norme per il risanamento e la riqualificazione del territorio del Comune di Caivano per favorire lo sviluppo economico e sociale dell'area e, in particolare all'articolo 1, prevede "Interventi infrastrutturali urgenti" in favore del Comune medesimo.

In applicazione di tale disposizione, con D.P.C.M. del 18 settembre 2023 viene nominato, quale Commissario Straordinario di Governo per l'espletamento delle relative attività, il dott. Fabio Ciciliano, con il compito di predisporre e attuare un piano straordinario di interventi infrastrutturali o di riqualificazione nell'ambito del suddetto territorio. Ai sensi dell'art.1, comma 4 del citato decreto-legge, il piano straordinario ricomprende anche

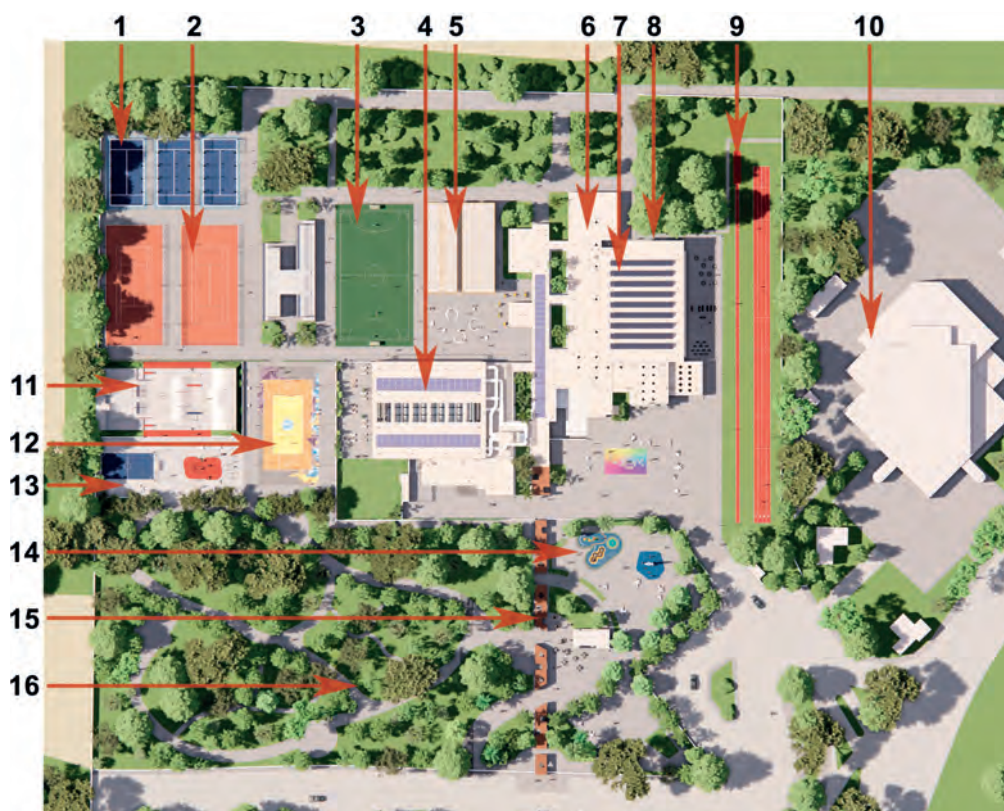
“interventi urgenti per il risanamento, il ripristino, il completamento, l'adeguamento e la riqualificazione del Centro Sportivo ex Delphinia di Caivano e per la realizzazione degli ulteriori interventi strumentali e connessi che interessino il centro sportivo ovvero pertinenze attigue”; per la realizzazione di detti interventi, il Commissario straordinario si avvale del supporto tecnico-operativo, (ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 2, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108), di Sport e Salute, che svolge altresì le funzioni di Centrale di Committenza, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice appalti).

Con decreto n.2 del **14 ottobre 2023**, il Commissario Straordinario nomina l'ing. Emiliano Curi, responsabile dirigente dell'area Ingegneria dello Sport di Sport e Salute, Responsabile Unico del Progetto (RUP) per gli Interventi del Centro Sportivo, prevedendo altresì la facoltà di avvalersi delle misure di semplificazione previste nel già citato Decreto Legge 15 settembre 2023 n.123. Con decreto n. 3 del 14 ottobre 2023, il Commissario Straordinario approva il Progetto di Fattibilità Tecnico economica (PFTE) degli Interventi del Centro Sportivo, approvando il relativo quadro economico, per un importo complessivo di euro **13.076.772,93**. L'opera viene finanziata con risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027, di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Il Commissario Straordinario, ricevuta la relazione del RUP e i relativi allegati nei quali è stata individuata la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara mediante appalto integrato la più idonea al raggiungimento degli obiettivi prefissati, in considerazione della straordinaria urgenza nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, con il decreto n. 4 del **30 ottobre 2023** autorizza il quadro delle deroghe proposte (vedi finestra all'ultima pagina dell'articolo). Viene quindi pubblicato, il **3 novembre 2023**, l'avviso di “indagine di mercato” finalizzata a ricevere manifestazioni di interesse da parte di operatori in possesso dei requisiti per partecipare alla relativa gara, con scadenza il **10 novembre**. Segue la lettera d'invito alle aziende selezionate, cui rispondono, **entro il 27 novembre**, quattro concorrenti. Le sedute della commissione di gara si svolgono nei tre giorni 27-29 novembre, e con determina del RUP n. 155 del **1° dicembre 2023** l'appalto viene aggiudicato a Saico Srl. Una tempistica inimmaginabile nella procedura ordinaria.

Il progetto

Sport e salute aveva presentato dunque - attraverso il suo ufficio Spazio Sport / Ingegneria dello Sport - il Piano di Fattibilità Tecnico Economica, “finalizzato alla rigenerazione dell'esistente complesso sportivo comunale destinato a diverse attività sportive al fine di connotare lo sport di valen-



LEGENDA / CAPTION

- | | | |
|------------------------------------|--|--|
| 1- padel | 7- palestre / Gyms | 12- playground multisport |
| 2- tennis | 8- parete di arrampicata / climbing wall | 13- Parkour & Intensity Arena |
| 3- calcetto / five-a-side football | 9- atletica / athletics track | 14- giochi bimbi / children playground |
| 4- piscina / swimming pool | 10- auditorium | 15- corridoio di accesso / access way |
| 5- bocce & banjee fitness | (in costruzione / under construction) | 16- parco "Cuore Verde" / park |
| 6- distribuzione / distribution | 11- skatepark | |



In alto, planimetria di progetto.

Al centro a sinistra, l'accesso al tunnel che porta all'ingresso del centro. A destra uno dei corridoi delle strutture coperte.

In basso, pittura murale su una delle recinzioni che prospettano sul campo multisport.

Above, project floor plan.

Center left, access to the tunnel leading to the center entrance. On the right, one of the corridors of the covered facilities.

Bottom, mural painting on one of the fences overlooking the multisport field.

za sociale, nonché allo sviluppo dell'accessibilità e della qualità dei servizi educativi per incentivare e promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio comunale".

Mentre il Genio Militare effettua le prime opere di bonifica e di messa in sicurezza, il PFTE delinea le modalità di intervento, che tendono a conservare le strutture e la dislocazione dei campi, adeguando e sostituendo quanto danneggiato, obsoleto o non più utilizzabile.

Quanto alla scelta delle dotazioni sportive da inserire - a conferma o in sostituzione di quelle preesistenti - il PFTE riporta una "ponderata sintesi tra la volontà di riqualificare le strutture esistenti che hanno connotazioni di tipo tradizionale e che andrebbero a colmare una carenza di strutture pubbliche importante con l'aggiunta di spazi per le nuove discipline degli urban sport in un contesto che possa ricercare il massimo dell'integrazione sociale di avvicinamento allo sport".

Gli architetti di Lastarch Srl (CEO Silvia Statella e Fabio Lattanzi), che ha coadiuvato Sport e Salute nell'ideazione del concept e nella direzione artistica, definiscono così l'approccio alla progettazione:

L'impianto planimetrico di per sé funzionale e ben distribuito, è stato reinterpretato grazie ad alcune idee progettuali che ne hanno profondamente trasformato la percezione. L'individuazione di un nuovo asse ordinatore in relazione alla disposizione ortogonale delle strutture dell'impianto sportivo, ed ispirato alla centuriazione del territorio in epoca romana, definisce il percorso di ingresso dal parcheggio al centro sportivo attraverso il parco. Per accedere al centro sportivo si dovrà quindi attraversare un tunnel in acciaio corten, caratterizzato dall'unione di frammenti e dalla

sottrazione di forme geometriche che reagendo in modo sempre diverso al contesto e agli agenti atmosferici offrono un'esperienza immersiva e mutevole a chi lo attraversa.

Per portare la luce, simbolo di rinascita all'interno degli edifici si è lavorato sulla "porosità" degli involucri, aprendo visuali inedite e creando nuove relazioni tra spazi interni ed aree esterne, come nel caso della piscina e delle palestre dove sono state modificate e implementate le superfici vetrate modificando completamente la percezione e la qualità degli spazi. L'utilizzo diffuso del colore che caratterizza tutte le strutture sportive, le superfici esterne dei volumi costruiti e gli ambienti interni dell'impianto rende l'insieme eterogeneo e dinamico restituendo un'immagine positiva ed inclusiva.

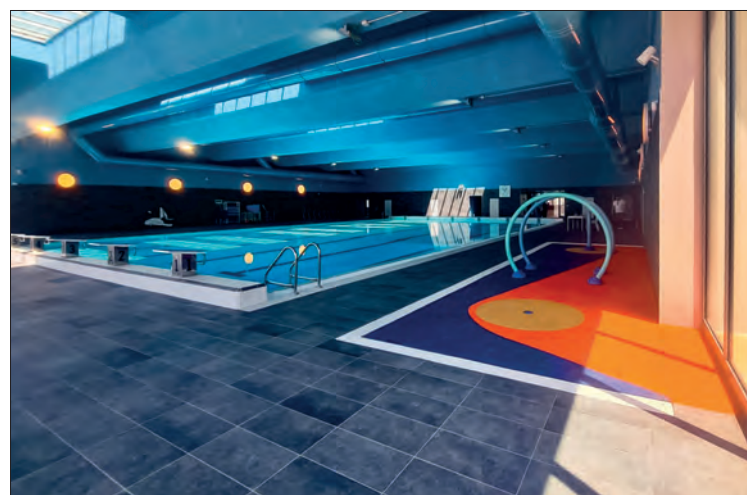


I volumi edilizi

La volumetria costruita del Centro Sportivo si articola nei due corpi della piscina e delle palestre, collegati da un corridoio centrale.

L'edificio della piscina è stato oggetto di profonda riqualificazione sia internamente che esternamente, mantenendo il preesistente impianto planimetrico distributivo.

Nell'area natatoria, con vasca principale da 6 cor-



Sopra a sinistra la palestra principale con le ampie aperture create verso l'area dell'atletica; sotto, una parete della stessa, con decorazioni murali.

Sopra a destra, una palestra secondaria con pedana per la boxe; sotto, la piscina con lo splashbad per i piccoli.

Above left, the main gymnasium with the large openings created towards the athletics area; below, a wall of the gymnasium with wall decorations.

Above right, a secondary hall with boxing platform; below, the swimming pool with splashbad for the children.



sie di 25x15 metri e di profondità variabile da 1,30 metri a 1,90 metri e vasca secondaria da 10x2,75, è stata sostituita integralmente la pavimentazione del piano vasca nonché i rivestimenti in gres delle pareti perimetrali. I rivestimenti della vasca sono in Aciker bianco (lucido e opaco), e nero per le corsie; sui pavimenti e sulle pareti fino all'altezza di 2 metri è installato un rivestimento in gres ceramico in formato 30x60. Accanto alla vasca è stato posato uno splashpad per i più piccoli.

Al volume edilizio sono state apportate nuove aperture sulla facciata ovest, aumentandone la trasparenza e il rapporto di connessione con l'area esterna, riqualificata realizzando un solarium per la stagione estiva.

La parte di edificio che ospita le palestre - sul lato opposto rispetto al corridoio di distribuzione - è organizzata con una palestra principale polivalente, destinata a box e arti marziali ma utilizzabile anche per basket e volley, e 3 palestre secondarie destinate a fitness, danza e corpo libero, oggetto di integrale ristrutturazione. La permeabilità visiva verso l'esterno è stata migliorata realizzando nuove aperture vetrate sul prospetto est. All'interno della palestra multisport indoor, è stato installato il sistema Vinylsport M: una pavimentazione vinilica multifunzionale ideale per una vasta gamma di attività sportive, scolastiche e ricreative, che ha recentemente ricevuto le certificazioni FIVB e IFF.

In entrambi i corpi edilizi sono stati rifatti tutti gli impianti (idrico di filtraggio per la piscina, mecca-



nico ed elettrico); le pareti esterne e la copertura piana sono state adeguate per un migliore termoisolamento.

Gli ambienti di servizio, compresi gli spogliatoi, sono stati oggetto di una profonda ristrutturazione anche con lo spostamento di alcune funzioni.

Le aziende

Per la realizzazione in tempi brevissimi (o comunque inusuali per i nostri appalti) si sono prodigati tutti i soggetti coinvolti nel progetto, dai tecnici alle imprese ai fornitori: quasi nessuno di questi emerge dalle notizie corse sui media, e solo alcuni di loro hanno ricordato sui propri canali social il proprio contributo. Ricordiamo alcuni di questi, in un elenco comunque non esaustivo (la descrizione dei singoli impianti outdoor è nella scheda alla pagina seguente).

Se il piano di fattibilità Tecnica ed Economica è firmato dagli uffici di Sport e Salute, il concept del progetto e la direzione artistica sono stati affidati, come si è già accennato, a **LASTARCH SRL**, uno

studio di progettazione che ha collaborato con la Società anche in altre occasioni.

L'appalto per l'affidamento congiunto della **progettazione esecutiva** e dell'**esecuzione dei lavori**, a seguito dell'avviso di indagine di mercato e delle successive lettere d'invito agli operatori economici selezionati descritto sopra, è stato assegnato a **SAICO SRL**. L'avviso di gara stimava l'importo dei lavori in 9.090.000 euro, oltre agli oneri della sicurezza per 200.182,24 euro, e la progettazione esecutiva in 177.352,75 euro; la durata dei lavori era prevista in 180 giorni.

Una parte delle forniture sono avvenute direttamente da parte dell'Impresa esecutrice, mentre diversi affidamenti diretti sono stati attuati successivamente per integrazione di forniture o attività tecniche accessorie, per un totale che si aggira su ulteriori 3 milioni di euro.

Un caso particolare è quello di **FAEL LUCE SPA**, che ha assunto la qualifica di partner ufficiale di Sport e salute nel progetto "Illumina Caivano"; in questa veste ha curato tutta l'illuminazione dei campi esterni e quella della piscina.

In alto il campo di calcetto, dietro al quale si vedono le strutture che coprono i campi bocce.

Sotto, i campi da padel. A sinistra, le due tipologie di erba sintetica adottate rispettivamente per i due sport.

Above, the five-a-side football pitch, behind which the structures covering the bocce courts can be seen.

Below, the padel courts. Left, the two types of synthetic grass used for the two sports respectively.



OFFICINE D'AMICO SRL, su incarico dell'appaltatore, ha costruito i tre campi da padel e le recinzioni dei campi di calcio, tennis e bocce.

WIP Srl e **SAD Srl** hanno fornito alcune attrezzature.

PMS IMPIANTI SPORTIVI SRL ha fornito e installato diverse attrezzature sportive, anche di altre aziende, con riferimento fra l'altro al campo polivalente e al manto in erba artificiale.

SINT ROC SRL ha fornito e messo in opera la parete di arrampicata.

GAMMASPORT SRL, oltre ad alcune attrezzature sportive, ha fornito la gabbia per calcetto 3x3.

Sono di **SPORT SYSTEM SRL** i canestri mobili della palestra interna.

MONDO SPA ha collaborato attraverso la fornitura del manto per il campo padel, del calcetto e della palestra polivalente indoor.

SAMA SRL ha realizzato la pavimentazione dei campi di bocce e del pistino di atletica, oltre ad alcune pavimentazioni antitrauma.

GIOCHISPORT SAS ha fornito lo splashbad per i più piccoli che completa la dotazione della piscina interna.

NON SOLO ARREDO SRL ha effettuato l'installazione di pavimentazioni in gomma colata di diverse forme e tappetini elastici per l'area giochi esterna.

Metalco Active Srl ha fornito arredi esterni.

Euroform K. Winkler Srl ha allestito il parkour.

Infine **WANSPO** ha fornito il software gestionale per tutte le attività del Centro.

Illumina Caivano e oltre

“Illumina Caivano”, denominazione del progetto di riqualificazione dell'ex centro sportivo Delphinia, è riproducibile altrove?

In programma c'è l'esportazione di questo «modello» ad altre sette periferie cittadine italiane ritenute «difficili»: Rozzano in provincia di Milano, il Quarticciolo a Roma, Scampia a Napoli, Orta Nova a Foggia, San Ferdinando in provincia di Reggio Calabria, San Cristoforo a Catania e Borgo Nuovo a Palermo. Per questi progetti sono stati stanziati 180 milioni.

Intanto è difficile capire, senza preconcetti, quanto efficace sia stato l'intervento di Caivano dal punto di vista del risanamento sociale della “periferia difficile”, fermo restando il plauso unanime alla qualità dell'intervento in quanto tale.

È stato raggiunto “l'obiettivo strategico di potenziare il ruolo del centro sportivo come attrattore ed erogatore di servizi per la realtà locale, con il fine di valorizzare e dare impulso all'attività sportiva come strumento di socializzazione, integrazione e aggregazione, promuovendo la tutela della salute e il benessere psicofisico dei cittadini, con particolare attenzione alle fasce deboli quali bambini, anziani e disabili”? Il progetto, nelle premesse del PFTE, “mira al miglioramento del tessuto sociale del Comune di Caivano, localizzato in area svantaggiata del Paese, proponendo di garantire una maggiore fruibilità del centro sportivo nell'arco dell'intera giornata (utilizzo intensivo), per la promozione dei valori delle pari opportunità, di diffusione dei principi di

In questa pagina, alcuni degli impianti accessibili direttamente dall'esterno del centro sportivo.

In alto a sinistra due scorci dello skatepark; a destra una parte dell'area giochi. Al centro, il campo multisport. In basso, il parkour.

On this page, some of the facilities accessible directly from outside the sports centre.

Top left, two views of the skatepark; right, part of the play area. In the centre, the multi-sports field. Below, the parkour.

GLI IMPIANTI OUTDOOR

CAMPI DA TENNIS

Nella posizione in cui erano presenti 4 campi da tennis, ne sono stati riproposti soltanto 2 di dimensione 37,70 x 18,31 m e 37,70 x 17,56 m, fasce di rispetto comprese. Per il ripristino della superficie di gioco dei due campi, asportato lo strato superficiale del manto è stato riqualficato il tappetino bituminoso sottostante, realizzando una nuova pavimentazione sintetica multistrato. Sono state quindi realizzate nuove recinzioni, installate griglie di raccolta delle acque meteoriche e modificato il sistema di illuminazione con la posa di fari a LED: questi ultimi interventi sono comuni anche agli altri campi outdoor.

CAMPI DA PADEL

Nella parte nord-ovest del centro, in precedenza dedicata al paintball sono stati installati 3 nuovi campi da padel (dim. 22x12 m). I campi poggiano su una nuova piattaforma di calcestruzzo leggermente rialzata rispetto al piano esistente e rettificata nelle pendenze. Per la pavimentazione è stato adottato un sistema costituito da una superficie in erba sintetica che assicura giocabilità ottimale e comfort.

CAMPO DI CALCIO A 5

Il campo, già esistente, è stato riqualficato. Alla dimensione di 43,72 x 23,86 m è stata aggiunta un'area per la collocazione delle panchine. La nuova pavimentazione sportiva, in erba sintetica di ultima generazione, è stata installata su sottofondo ammodernato. Rifatto il cordolo perimetrale e la recinzione con reti parapalloni.

CAMPO MULTISPORT

Nella stessa posizione di quello preesistente, e messo in diretta connessione con il Parco, il playground multisport è stato riqualficato. L'area di gioco ha una dimensione di 37,42 x 18,49 m e può ospitare il basket e la pallavolo. Anche in questo caso è stato asportato lo strato superficiale del manto esistente, riqualficati i sottofondi e installata una nuova pavimentazione sintetica multistrato, colorata poi con disegni.

SKATEPARK

In adiacenza al playground, nell'area dove erano presenti gli altri 2 campi da tennis, è stato installato uno skatepark, anch'esso in diretta connessione con il Parco per permetterne una fruibilità facile e spontanea. Lo skatepark ha dimensioni di 43 x 25 m ed è realizzato con parti di strutture fisse in cemento armato, base e rampe principali, sulle quali sono installate le attrezzature per l'esecuzione delle evoluzioni.

AREA PARKOUR E INTENSITY ARENA

A parziale modifica di quanto previsto dal PFTE, in adiacenza allo skatepark sono stati installati alcuni attrezzi per la pratica del parkour; accanto a questi, è stata installata una gabbia per il calcetto 3 contro 3, la cosiddetta "Intensity Arena".

PISTINO ATLETICA

La pavimentazione del pistino a 4 corsie e della parallela pista per i salti in lungo e con l'asta è stata rifatta con un manto sintetico impermeabile realizzato in tre strati e finitura con topping superficiale a spruzzo.

ARRAMPICATA SPORTIVA

Sfruttando l'altezza del volume della palestra, sulla parete posteriore è stata installata una struttura per l'arrampicata sportiva di circa 18 m per 9 di altezza.

La struttura portante è costituita da una prima orditura orizzontale di travi in acciaio fissate ai pilastri dell'edificio, sulla quale sono imbullonati i telai in acciaio di sostegno dei pannelli per arrampicata. Questi sono realizzati in multistrato da 18 mm per uso esterno, rivestiti sulla faccia anteriore con doppia mano di resine poliuretatiche additivate con sabbia al quarzo e predisposti con inserti in acciaio inox per il fissaggio delle prese di arrampicata. La struttura è completata con 16 linee di punti di protezione e circa 1000 prese per arrampicata.

BOCCE E BUNGEE FITNESS

Sotto le pensiline che coprivano 4 campi di bocce, sono stati realizzati due nuovi campi, uno da bocce e uno da pétanque, con pavimentazione a base di resine poliuretatiche e finitura in granulo EPDM, con successivo leggero spolvero di sabbia di quarzo.

Accanto a queste, l'area è predisposta per la pratica del bungee fitness, che si pratica sorretti da elastici attaccati al soffitto. L'intera struttura in acciaio e la relativa copertura sono state integralmente riqualficate e in corrispondenza delle travature principali sono stati fissati i punti di ancoraggio degli elastici.



Dall'alto: i campi da tennis; un dettaglio del campo multisport; la gabbia per il calcetto 3x3; la parete di arrampicata.

From top: the tennis courts; a detail of the multi-sport court; the three-a-side football cage; the climbing wall.

Le deroghe per Caivano

Il Decreto n. 4 del 30 ottobre 2023 del Commissario Straordinario Fabio Ciciliano, "Interventi infrastrutturali urgenti in favore del Comune di Caivano - piano di riqualificazione del centro sportivo ex Delphinia" autorizza, "data la straordinaria urgenza per l'avvio delle attività connesse alla realizzazione delle opere di riqualificazione del Centro Sportivo e al fine di consentire il rispetto del cronoprogramma approvato del PFTE", la deroga delle seguenti norme di legge (tutti gli articoli sono riferiti al D.Lgs. 36/2023):

a) aggiudicazione della procedura in base al criterio del minimo prezzo anziché del miglior rapporto qualità / prezzo come previsto per l'appal-

to integrato (artt. 44 c.4 e 108 c. 2 lett. c);

- b) avvio immediato di alcune lavorazioni iniziali prima dell'approvazione del progetto esecutivo da parte della stazione appaltante (art. 44 c.5);
- c) aggiudicazione della gara prima della conclusione delle verifiche del possesso dei requisiti in capo all'offerente (art. 17 c. 5);
- d) stipula del contratto prima della scadenza dei 35 giorni dall'invio della comunicazione del provvedimento di aggiudicazione (art. 18 c. 3);
- e) pubblicazione per un periodo anche inferiore a 30 giorni dell'avviso di ricerca di sponsor (art. 134 c. 4).



non discriminazione, inclusione sociale, partecipazione dei soggetti disabili, delle minoranze etniche e gruppi socialmente vulnerabili e con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri socio-economici presenti."

Le osservazioni che ad oggi provengono dal territorio lamentano una difficoltà da parte delle realtà sportive locali di accedere agli spazi del nuovo Centro sportivo, per le tariffe troppo elevate o per rigidità di calendario.

Ad una interpellanza parlamentare in tal senso, il ministro Abodi ha ricordato innanzitutto che, oltre al Pino Daniele, è stato realizzato, sempre a Caivano, in tre mesi, anche un playground multidisciplinare (skate, calcio a 5, basket e parco giochi) aperto a tutti, all'interno del quartiere Parco Verde. Inoltre si sta investendo anche nelle palestre scolastiche caivanesi, riqualificandole, proprio per consentirne l'utilizzo in piena sicurezza e funzionalità alle società e alle associazioni dopo l'orario scolastico, ed è in via di realizzazione un nuovo campo di calcio, con relativa pista di atletica, sempre per rispondere ad un'esigenza spor-

tiva e sociale diffusa.

Riguardo alla specifica attività del Centro Pino Daniele, si ricordano le iniziative, i tornei e le attività promozionali che vengono svolte nel corso dell'anno, ivi compresi i campi estivi e la pista di ghiaccio temporanea invernale. Al 10 febbraio - ricorda ancora Abodi - gli iscritti al centro sportivo erano circa 1.500, e molti di questi non sono tenuti al pagamento della quota in quanto dotati di ISEE familiare sotto soglia.

Non è quello nostro il tipo di inchiesta che consenta di valutare l'efficacia del progetto dal punto di vista sociale.

È importante però osservare che un lavoro simile, in tempi così ristretti, si è potuto svolgere perché per l'occasione sono stati sospesi alcuni vincoli imposti dalle ordinarie procedure di appalto (vedi finestra in alto), il che ha consentito di tagliare tutti i tempi "morti" normalmente presenti tra un obbligo e l'altro, di effettuare scelte rapide e poco competitive per l'affidamento degli incarichi, di completare rapidamente con affidamenti diretti

tutti gli aspetti accessori del lavoro.

E affidando infine la gestione del centro sportivo, senza gara, a un soggetto quanto mai affidabile come... la Polizia di Stato.

È proponibile attivare procedure d'urgenza come queste nelle altre 7 realtà "difficili"? Recentemente lo stesso Commissario Ciciliano ha espresso delle perplessità sulla declinazione di un presunto "Modello Caivano" applicabile ovunque. Si possono disporre finanziamenti ad hoc, ma rispetto alla procedura sarebbe opportuno conservare il livello dei controlli previsti dal Codice degli appalti e la garanzia di libera concorrenza tra le imprese, cercando semmai di mutare le tempistiche dei cronoprogrammi a cui ci ha abituato il PNRR.

Le immagini del servizio sono fornite da: Sport e Salute; Lastarch Srl; BG / Tsport; Google Earth; e dalle aziende che hanno contribuito al progetto.

Nella prima colonna, la struttura cui sono agganciati gli elastici del bungee fitness e che copre i campi di bocce.

Sopra a destra, i loghi di Sport e Salute e delle Fiamme Oro, e un momento dell'inaugurazione con gli atleti del gruppo sportivo e la premier Giorgia Meloni.

Sotto, i giochi per i più piccoli su pavimentazione antitrauma.

In the first column, the structure to which the bungee fitness elastic bands are attached and which covers the bocce courts.

Above right, the logos of Sport e Salute and Fiamme Oro, and a moment from the inauguration with the athletes of the sports group and Prime Minister Giorgia Meloni.

Below, games for children on safety flooring.

di Giorgia Fedele

FORMULA UNO

Monza, si cambia ancora: parte la seconda tranche di lavori all'Autodromo



Il Gran Premio d'Italia di Formula 1 è giunto nel 2025 alla sua 96ma edizione. La storica pista dell'Autodromo di Monza, dopo gli importanti adeguamenti realizzati lo scorso anno, programma nuovi interventi strutturali, indispensabili per l'aggiornamento alle più recenti norme tecniche e di sicurezza e per garantire ancora un futuro al circuito rilanciandone l'identità come simbolo della tradizione motoristica italiana.

Monza, more changes: second phase of work at the Autodromo begins

The Formula 1 Italian Grand Prix will reach its 96th edition in 2025. The historic Autodromo di Monza racetrack, after last year's important adaptations, is planning new structural work, essential to update it to the latest technical and safety standards and to ensure the circuit's future by relaunching its identity as a symbol of Italian motorsport tradition.

L'Autodromo Nazionale di Monza è pronto a un nuovo passo nel suo processo di trasformazione. Dopo il completamento della prima tranches di lavori nel 2024, il circuito si prepara ad affrontare un'ulteriore fase di rinnovamento, con interventi strutturali previsti per il 2025. L'Automobile Club d'Italia (ACI), società che gestisce i 180 ettari dell'area in cui sorge il circuito - concessi dal Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, con la partecipazione di Regione Lombardia, Comune di Monza e Comune di Milano - ha pubblicato il 7 maggio 2025 il nuovo bando relativo al secondo pacchetto di opere. Un tassello fondamentale nel più ampio programma di lavori avviato in occasione del centenario dell'Autodromo,

celebrato nel 2022.

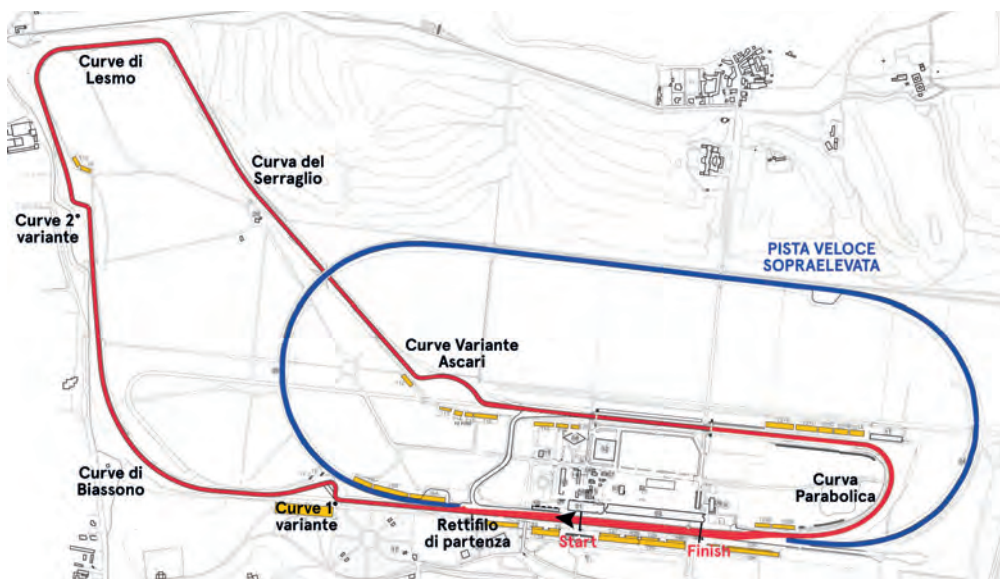
L'obiettivo dell'intero piano è duplice: da un lato, adeguare l'impianto alle normative tecniche e di sicurezza più recenti, dall'altro rilanciare l'identità del "Tempio della Velocità" come simbolo della tradizione motoristica italiana, capace di coniugare funzionalità moderna e rispetto per il contesto paesaggistico e storico in cui si inserisce. La gestione operativa dell'impianto è affidata da ACI alla società in house SIAS Spa, incaricata di seguire le attività quotidiane all'interno dell'Autodromo. Gli Accordi Quadro tengono conto della complessità logistica di eventi ad alta affluenza come il Gran Premio d'Italia, che supera le 100.000 pre-

senze giornaliere e prevedono l'affidamento della progettazione esecutiva, l'esecuzione e supervisione dei lavori, il coordinamento della sicurezza durante l'esecuzione, e le attività di collaudo.

Il 2024 ha segnato una tappa cruciale in questo percorso. Tra l'8 gennaio e il 30 agosto sono stati realizzati importanti lavori di riqualificazione straordinaria, con un investimento complessivo di 21 milioni di euro. Oltre 240 operai e 92 mezzi hanno lavorato a ritmi serrati per completare tutto in tempo per la 95ª edizione del GP, culminata con il trionfo della Ferrari guidata da Charles Leclerc davanti alle McLaren di Oscar Piastri e Lando Norris.

Questa prima ondata di rinnovamento ha posto le basi per una visione più ampia, che prenderà forma nel 2025 con la seconda fase di interventi previsti dal nuovo Masterplan. I lavori eseguiti nel 2024 hanno interessato 78.000 mq di asfalto lungo l'intero tracciato, i cordoli e la corsia box, utilizzando materiali rigenerati e sostenibili, in linea con le direttive ambientali della Formula 1. Sono stati demoliti e ricostruiti tre sottopassi (ingresso Santa Maria alle Selve, zona piscina e viale Mirabello), con l'aggiunta di un nuovo collegamento veicolare tra Porta Vedano e la famosa curva Parabolica. Il sistema di drenaggio è stato rinnovato, così come i cordoli e le vie di fuga. Infine, sono stati realizzati nuovi percorsi pedonali per migliorare l'accessibilità al pubblico.

Nel 2025, invece, il focus si sposterà sulle strutture e la logistica. Un'evoluzione funzionale necessaria, da gestire con risorse economiche più contenute rispetto alle previsioni iniziali: a causa dello sfioramento del budget 2024, che ha visto un aumento del 73% su pista e sottopassi rispetto a quanto previsto, l'importo complessivo è passato



Nella pagina sinistra, passaggio delle Freccie Tricolori sopra il rettilineo dell'Autodromo l'11 settembre 2022 (foto Cristiano Barni).

In questa pagina, schema planimetrico dell'Autodromo e foto aerea (Google Earth).

On the left page, passage of the Freccie Tricolori over the racing track straight on 11 September 2022 (photo Cristiano Barni).

On this page, planimetric diagram of the Autodromo and aerial photo (Google Earth).



dai circa 21,75 milioni di euro inizialmente stimati a circa 37,63 milioni di euro. La nuova progettualità è stata quindi ricalibrata su criteri di sostenibilità economica ed efficienza funzionale, senza rinunciare all'ambizione di elevare la qualità del circuito prevedendo un budget di 39,37 milioni di euro (il 29% in meno rispetto ai 55,25 milioni previsti dal Masterplan originale sottoscritto da ACI, MIT e Regione Lombardia). Nella tabella in basso il raffronto fra i due quadri economici. I lavori più significativi riguarderanno la sopraelevazione e l'adeguamento normativo dell'edificio Box B2, con la realizzazione di una nuova area Hospitality e la creazione di spazi multifunzionali: nuovi uffici per la FIA, una sala stampa, copertura dei box per ampliare l'area del Paddock Club e ambienti dedicati agli sponsor. Il progetto prevede l'impiego di strutture prefabbricate, con un piano aggiuntivo rimovibile e riconfigurabile secondo le esigenze delle varie competizioni ospitate dall'Autodromo.

Parallelamente, si procederà alla demolizione e ricostruzione delle tribune metalliche destinate al pubblico, che saranno modulari, coperte e composte da una parte permanente e una temporanea, anche in questo caso installabile solo in occasione dei grandi eventi. Oltre a queste, verranno completamente rinnovate anche le tribune permanenti, come quelle presenti sul rettilineo principale. Saranno poi dotate di servizi annessi, pensati per migliorare l'esperienza degli spettatori. L'intervento comprenderà nei prossimi anni anche la messa in sicurezza e a norma delle strutture edilizie già esistenti, tra cui edifici storici come le "Vecchie Rimesse" e la "Palazzina Tagliabue", e



Lavori		MASTERPLAN 2022	MASTERPLAN 2024
1	Riqualificazione della pavimentazione della pista di Formula 1 e relative opere idrauliche	11.305.118,78	37.470.886,82
2	Riqualificazione di alcuni sottopassi e del viale di ingresso da Veduggio	10.456.766,23	
3	Riqualificazione energetica ed edilizia dell'edificio "Vecchie Rimesse e Palazzina Tagliabue" (uffici SIAS)	2.765.530,54	0,00
4	Realizzazione di una nuova Area Hospitality mediante sopraelevazione dell'Edificio Box B2 con relativa messa a norma	7.580.422,94	16.219.829,79
5	Demolizione e ricostruzione delle tribune "metalliche" destinate al pubblico	7.374.905,48	5.926.869,98
6	Riqualificazione del tracciato dell'Anello Alta Velocità mediante interventi di consolidamento e restauro delle curve sopraelevate	8.000.000,00	0,00
7	Interventi di messa in sicurezza e a norma delle strutture EDILIZIE	9.125.350,45	13.321.166,63
8	Interventi di messa in sicurezza e a norma delle aree riservate al PUBBLICO	9.049.718,05	2.661.246,78
9	Interventi di messa in sicurezza e a norma dell'AREA dell'AUTODROMO	11.342.187,53	1.400.000,00
TOTALE FINANZIAMENTO		77.000.000,00	77.000.000,00

Sopra a sinistra due curve del circuito: la Variante Ascari (in alto) e la Prima Variante creata subito dopo il rettilineo di partenza (Google Earth). In basso, tifosi invadono la pista al termine del Gran Premio del 1° settembre 2024. In alto sulle due pagine, la Ferrari di Charles Leclerc durante le qualifiche il 31 agosto 2024 (entrambe foto Cristiano Barni). Al piede, tabella del quadro economico.

Nella pagina destra, in ultima colonna, l'inizio del rettilineo con l'imbocco della pit lane e le tribune 23-A e 23-B (documentazione ACI); sotto, le Grigne sullo sfondo della Curva di Biassoni. In basso, la Prima Variante e la tribuna di fronte viste dalla Tribuna 6-C (entrambe foto BG / Tsport).



delle aree riservate al pubblico con la riqualificazione dei percorsi pedonali, delle recinzioni e delle aree di evacuazione. Saranno rifatte le pavimentazioni interne, le protezioni della pista, le reti tecnologiche e realizzate nuove aree ludiche, tra cui una pista kart e spazi gioco per bambini. Oltre al valore sportivo, Monza rappresenta anche un asset economico molto rilevante per il territorio circostante. Il Gran Premio, infatti, genera un indotto stimato in 100 milioni di euro l'anno, grazie alla presenza di oltre 300.000 spettatori nel weekend di gara. Solo nel 2024, i visitatori internazionali sono cresciuti del 15%, con una spesa

complessiva di oltre 50 milioni di euro. Proprio questo peso economico e simbolico rende imprescindibile la sua permanenza nel calendario del mondiale. Tuttavia, il panorama è sempre più competitivo e in rapida evoluzione. Paesi emergenti (come Africa, Sud America e India) sono pronti a investire in circuiti ultramoderni per conquistare un posto tra i 24 Gran Premi annuali. Il caso recente di Imola, esclusa dal mondiale 2026 nonostante il grande sforzo fatto per tornare in calendario, dimostra che la storia non basta più. È proprio per evitare di seguire lo stesso destino che Monza ha accelerato il suo processo di moder-

nizzazione. Gli interventi messi in campo negli ultimi anni, e quelli in programma per il 2025, rispondono direttamente alle richieste avanzate dalla Formula One Management (FOM), società che gestisce i diritti commerciali della Formula 1. Il messaggio è stato chiaro: non basta essere il tempio della velocità, bisogna anche dimostrare efficienza, innovazione e capacità di offrire un'esperienza all'altezza delle aspettative di team, sponsor e tifosi. L'attuale contratto tra ACI e Formula One, in scadenza nel 2025, è stato rinnovato a novembre 2024 per un ulteriore periodo di sei anni, valido dal 2026 al 2031, garantendo così la permanenza del Gran Premio d'Italia a Monza nel prossimo futuro. Nonostante gli sforzi in atto, però, il futuro resta incerto: a partire dal 2026, infatti, la Formula 1 introdurrà un nuovo meccanismo di rotazione tra i circuiti europei, per mantenere invariato il numero di 24 GP annui ma, allo stesso tempo, dare spazio a nuovi mercati. Alcuni tracciati iconici, come Spa-Francorchamps, entreranno in una rotazione biennale o triennale, e la stessa Imola potrebbe rientrare occasionalmente grazie a questa nuova flessibilità. La pressione su impianti storici come Monza è quindi reale, e proprio in questo scenario i lavori in corso assumono un valore ancora più strategico. La vera sfida non è soltanto quella di mantenere efficiente un impianto centenario, ma restare competitivi nel panorama globale del motorsport. I lavori già conclusi e quelli programmati rappresentano un investimento sul futuro, una scommessa sull'innovazione. Monza non è solo un circuito: è un simbolo. E, come tutti i simboli, ha bisogno di essere custodito, ma anche reinventato.



On the left page, above, two circuit bends: the Variante Ascari (above) and the Prima Variante created immediately after the start straight (Google Earth). Below, fans invade the track at the end of the last Grand Prix, on 1 September 2024. Top of two pages, Charles Leclerc's Ferrari during qualifying on 31 August 2024 (both photos Cristiano Barni). At the bottom, economic framework table.

On this page, in the last column, the start of the straight with the entrance to the pit lane and stands 23-A and 23-B (ACI documentation); below, the Grigne in the background of the Biassono Curve. Below, the Prima Variante and the grandstand in front seen from Grandstand 6-C (both photos BG / Tsport).

di Sabina Orrico

CENTRO SPORTIVO BORTOLOTTI

Nuovi campi a Zingonia per l'Atalanta



A pochi chilometri dalla città di Bergamo si trova il quartier generale dell'Atalanta, la squadra di Serie A che anche nel campionato appena concluso occupa i primi posti della classifica. Il Centro Sportivo Bortolotti nel corso degli anni si è andato ampliando e si allargherà ancora, per accogliere nella stessa sede le attività delle giovanili e gli allenamenti della prima squadra. In occasione del completamento di un nuovo campo in erba sintetica abbiamo parlato con il Direttore Generale Andrea Fabris.

New pitches in Zingonia for Atalanta

Just a few kilometres from the city of Bergamo is the headquarters of Atalanta, the Serie A team that again occupied the top spots in the league table in the championship that has just ended. The Centro Sportivo Bortolotti has been expanded over the years and will be expanded again, to accommodate youth team activities and first team training in the same location. On the occasion of the completion of a new synthetic turf pitch, we spoke with General Manager Andrea Fabris.

Zingonia non è un Comune, ma una località che attraversa i confini di ben cinque Comuni della provincia di Bergamo, la cui costruzione fu iniziativa dall'imprenditore Renzo Zingone a partire dal 1963: oggi il tessuto urbano - in parte residenziale e in parte industriale - salda di fatto gli abitati di Verdellino e Ciserano.

Proprio al centro di Zingonia si apre un'ampia interruzione del tessuto: è il centro sportivo che, acquistato nel 1977 dall'allora proprietario dell'Atalanta, Achille Bortolotti, è oggi intitolato a lui e al figlio Cesare, che fu presidente della Società dal 1980 al 1990.

Negli anni 2000, ai primi 4 campi disposti su 76.000 metri quadrati si aggiunsero le strutture del nuovo centro direzionale e della foresteria (ne parliamo su Tsport 218), con il progetto di aumentare il numero dei campi acquisendo nuove superfici; alla fine degli anni '10 sono stati realizzati nuovi edifici per il centro giovanile, e due nuovi campi regolamentari in erba sintetica.

A colloquio con Andrea Fabris

DIRETTORE GENERALE AREA CORPORATE DELL'ATALANTA BERGAMASCA CALCIO

Questa primavera, il completamento di un nuovo campo - l'ottavo - è stata l'occasione per una visita e un colloquio con l'avvocato Andrea Fabris, DG dell'Atalanta.

Il centro sportivo Bortolotti comprende oggi cinque campi in erba naturale e tre in sintetico. Questi ultimi sono destinati tutti alle squadre giovanili, mentre di quelli in naturale tre sono utilizzati dalla prima squadra e gli altri due dalle giovanili.

Ci spiega Andrea Fabris: *"Il nuovo campo - realizzato ex novo e completato lo scorso aprile - va a soddisfare una reale esigenza di spazi per le squadre: al Bortolotti sono ospitate la prima squadra, le gio-*

vanili e le femminili ma non si possono ancora coinvolgere tutte le formazioni che ad oggi sono anche dislocate in altre strutture. Il nostro obiettivo è riuscire, in un futuro prossimo, a portare qui tutte le formazioni (l'Under 23, ad esempio, disputa il campionato di Serie C allo Stadio comunale di Caravaggio); la proprietà ha l'intenzione di acquistare un centro sportivo adiacente e riorganizzare le funzioni: hospitality prima squadra, allenamenti prima squadra e allenamenti giovanili, uffici. Far convivere in un unico luogo le formazioni giovanili con la prima squadra servirà a mantenere alto il senso di condivisione e la visione comune della società e delle squadre, oltre ad attenzionare il vivaio, da sempre focus principale societario: mettere le persone al centro è il nostro obiettivo.

Ma non solo, questo passo renderà più stretto il legame di Atalanta, sotto la guida della famiglia Percassi, con il territorio, con la città, nella consapevolezza che la nostra storia sia parte fondante di ciò che siamo oggi e di ciò che saremo in futuro: nonostante l'espansione internazionale, ci interessa mantenere il radicamento con la comunità locale e questo centro sportivo ne è testimonianza, un tassello fondamentale della nostra visione".

Il nuovo campo sportivo

Il campo appena realizzato occupa lo spazio che in precedenza comprendeva 9 campi da tennis, un campo da padel e uno da beach volley, ormai in disuso.

In abbinamento a questo campo si sta realizzando un corpo spogliatoi per atleti, arbitri e riabilitazione ed è prevista una tribuna da 350 posti - che si aggiunge alle nuove torri faro alte 30 metri - interventi che permetteranno di avviare l'attività agonistica. Il campo è completo di tutte le opere di contenimento in cemento armato, camminamenti perimetrali incluse nuove recinzioni con parapetti e reti parapalloni.

Il cantiere, iniziato a dicembre, con lo smantellamento dei vecchi campi da tennis, è stata un'opera sfidante soprattutto per le condizioni meteorologiche. Il terreno, infatti, è argilloso e con le piogge - cadute abbondanti in gennaio e in aprile - rimaneva acquitrinoso e plastico. A livello di cantiere è stato perciò necessario tracciare delle "piste" laterali ed interne al campo per consentire l'accesso ai mezzi pesanti. La presenza degli undici campi da tennis e padel ha richiesto la demolizione sistematica di tutte le superfici sportive e dei sottofondi, nonché degli impianti di illuminazione e dei cam-



Sotto il titolo, ortofoto del centro sportivo Bortolotti, ripresa nel febbraio scorso: si nota in alto il nuovo campo sul quale è in corso la posa del sottotappeto che appare di colore celeste (Google Earth). In questa pagina, in alto, due immagini dello stato antecedente, con i campi da tennis (inquadriati da un contorno rosso nella prima foto) che sono stati rimossi. Nella prima colonna, l'avvocato Andrea Fabris ripreso durante l'intervista sul nuovo campo; sotto, l'ingresso al Centro Bortolotti. A destra, il nuovo campo in erba sintetica.

Under the title, orthophoto of the Bortolotti sports centre, taken last February: at the top, you can see the new pitch on which the light blue underlay is being laid (Google Earth). On this page, above, two images of the previous state, with the tennis courts (framed by a red outline in the first photo) that have been removed. In the first column, lawyer Andrea Fabris filmed during the interview on the new pitch; below, the entrance to the Bortolotti Centre. On the right, the new synthetic turf pitch.

minamenti interni.

Il rettangolo di gioco con annesso campo per destinazione misura m. 112x73 per una superficie di 8.176 mq, delimitato da canalina perimetrale di raccolta acque; la rigatura di gioco è di m. 105x68.

Il sottofondo a drenaggio verticale è costituito da un pacchetto di inerti a granulometria decrescente di spessore complessivo 44 cm: lo strato più profondo, per circa 30 cm, è realizzato con materiale inerte riciclato, da calcestruzzi provenienti da demolizioni. Il drenaggio profondo è costituito da tubazioni primarie perimetrali e secondarie trasversali rispetto agli assi mentre il drenaggio superficiale è formato dalla canalina perimetrale per la raccolta delle acque di ruscellamento e dai pozzetti di ispezione posti agli angoli del campo e alla confluenza tra le tubazioni drenanti. Le tubazioni drenanti hanno un diametro di 160 mm quella primaria e 90 mm quella secondaria, microforate nella parte superiore.

I successivi strati in pietra naturale di cava del sottofondo sono di cm 7 (pietrisco), cm 4 (graniglia) e cm 3 (sabbia di frantoio).

Prima della posa del manto è stato realizzato il nuovo impianto automatico di irrigazione, costituito da 6 irrigatori a cannoncino posti tre per ogni lato

lungo esternamente al campo per destinazione, con la capacità di 800 litri al minuto; un serbatoio di accumulo interrato da 20.000 litri, con approvvigionamento idrico proveniente dall'impianto preesistente, è completo di stazione di pompaggio (a pompa sommersa).

Il manto sportivo

Il sistema adottato comprende un sottotappeto performante con drenaggio planare, di alta qualità, in polietilene espanso reticolato chimicamente a celle chiuse, sviluppato appositamente per i campi sportivi in erba artificiale; le sue caratteristiche di stabilità - con prestazioni costanti nel tempo - consentiranno di riutilizzare lo Shock Pad più volte dopo la dismissione del manto superficiale usurato.

Il manto è costituito da fibre monofilo verde bicolore, di altezza 52 mm. L'intaso di stabilizzazione è in sabbia silicea, mentre l'intaso prestazionale è costituito da un misto organico vegetale con il 30% di elastomero.

Le fasce esterne al campo per destinazione ricomprese tra canaletta e muri di contenimento hanno un piano di calpestio di pendenza tale da impedire

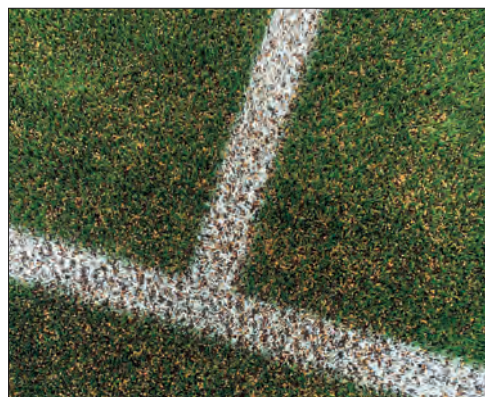
il ristagno delle acque, costituito da un sottofondo in materiale stabilizzato e pavimentato da un manto in erba sintetica decorativa.

Il campo sarà anche curato da un piano di manutenzione ordinaria programmata e ricarica annuale di intaso prestazionale.

I lavori sugli altri campi

Andrea Fabris ci presenta, infine, le ulteriori opere previste per la nuova stagione sportiva. Oltre al campo realizzato ex novo, è stata effettuata la conversione di un campo sintetico in naturale; si prospetta inoltre la necessità di rigenerare uno dei campi in erba sintetica di più vecchia data con un nuovo manto.

"Dobbiamo ringraziare la nostra proprietà per il costante sforzo e gli investimenti fatti per consentire al club di continuare a crescere, focalizzando la propria attenzione sui ragazzi del settore giovanile che potranno sempre di più lavorare in un contesto degno dei migliori centri sportivi europei; lo sforzo di tutti i componenti della società è e sarà sempre quello di un'applicazione continua per meritarsi di appartenere ad Atalanta".



Lavori di manutenzione straordinaria al centro sportivo Bortolotti

REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO IN ERBA SINTETICA:

Limonta Sport Srl

Manto sintetico: Limonta Sport Srl

Shockpad: Trocellen GmbH

Recinzioni: Retissima Srl

Irrigazioni: Scarabelli - Emmegreen Srl

REALIZZAZIONE CAMPO IN ERBA NATURALE:

Paradello Green Srl

Rimozione campo esausto e realizzazione
bordatura campo naturale: NTS Sport Srl

Foto: FP/Tsport, Ufficio Stampa Atalanta BC



Nelle foto grandi, il campo principale in erba naturale e uno dei campi in sintetico; nel dettaglio, il nuovo campo sintetico con intaso vegetale.

In the large photos, the main natural grass pitch and one of the synthetic pitches; in detail, the new synthetic pitch with vegetable infill.



Traccia linee



**LINEMARK
INTERNATIONAL**

Herbatech

Con la vernice IMPACT si può:

Tracciare su **erba bagnata**

Ridurre gli sprechi di **vernice**

Ottenere righe più **definite**

Tracciare su **fango**

Ridurre gli sprechi di **acqua**

Ottenere righe più **bianche**

Tracciare su **sabbia**

Ridurre il **numero di tracciature**

Ottenere righe più **luminose**

Tracciare sotto la **pioggia**

Ridurre **fatica e tempo** di segnatura

Ottenere righe visibili **controluce**

La vernice traccia-linee IMPACT, grazie alla tecnologica brevettata, consente di tracciare fino a 4 campi con un solo bidone da 5 litri. IMPACT è la vernice pronta all'uso più utilizzata al mondo perché permette la tracciatura in qualsiasi condizione, meteo o del campo di gioco. Non essendo diluibile in acqua non teme pioggia e irrigazione. Con IMPACT si risparmia denaro in quanto non ci sono sprechi di vernice. Basta 1 litro per campo, senza diluire. La combinazione imbattibile di Traccia-Linee iGO e vernice pronta all'uso IMPACT si prepara in 20 secondi e si pulisce in 30. La facilità di messa in opera e di dismissione della Traccia-Linee permette di tracciare un intero campo da calcio in meno di 25 minuti, senza sporcarsi e senza sporcicare.

Per ulteriori informazioni o per vedere la traccia-linee in funzione, contattaci a demo@linemarkinternational.it

di Francesco Davalli (*)

Evento sportivo internazionale, la situazione italiana: scenari e normative

(*) presidente di A.N.D.E.S.,
Associazione Nazionale
dei Delegati alla Sicurezza.

L'organizzatore internazionale definisce principi e regole che permettano di realizzare eventi in diverse nazioni, e talvolta diversi continenti, realizzando un prodotto con caratteristiche molto simili. Questo è un prerequisito per poter vendere il prodotto televisivo in diversi contesti internazionali, per assicurarsi contratti di sponsorizzazione di portata mondiale ma anche per permettere agli spettatori dal vivo di fruire in modo simile dell'evento a prescindere dalla nazione nella quale si disputa. La recente introduzione dei temi della sostenibilità ha imposto ulteriori criteri, come la riduzione degli impatti ambientali, la parità di genere (intesa come diritti-doveri), sia tra i lavoratori che tra gli spettatori, e molti altri temi ancora. Solitamente l'organizzatore internazionale si avvale di un omologo nazionale per atterrare tutti i principi nelle condizioni e modalità che norme e costumi locali permettono (esempio Fifa o Uefa - FIGC). Nell'articolo riporto le esperienze di un evento calcistico organizzato da Uefa in Italia, avvalendosi di FIGC come co-organizzatore e di diverse professionalità locali per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie. Negli ultimi anni tutti gli eventi rilevanti sono stati disputati entro stadi che ospitano partite di calcio dei campionati professionisti. Ciononostante sono molteplici le esigenze che impongono di realizzare modifiche, miglioramenti e ampliamenti di determinate aree. Nell'articolo si analizzano alcuni tra i temi più rilevanti.



Regolamento d'uso dell'impianto

Può sembrare un elemento di importanza secondaria, ma definire in modo chiaro e con sufficiente anticipo allo spettatore di un'altra nazione quali siano le regole per poter entrare allo stadio è aspetto di primaria importanza. Tra i temi di maggior rilievo ci sono: quali oggetti sono consentiti e quali sono vietati, quali comportamenti sono permessi e quali vietati. In alcune nazioni è usuale andare allo stadio con fumogeni, mentre in altre è vietato detenerli anche sulla pubblica via. I tifosi di calcio spesso accompagnano i cori con megafoni e tamburi e in molti casi è necessaria un'autorizzazione speciale preventiva, anche se in alcune nazioni questi oggetti sono proibiti. Striscioni, stendardi e bandiere sono solitamente concesse previa autorizzazione, ma spesso è necessario che siano accompagnate da certificato di ignifugicità del materiale e dal controllo del contenuto delle scritte. Più in dettaglio è fondamentale avere informazioni dettagliate dei conflitti politici presenti nelle nazioni di provenienza per evitare di autorizzare striscioni con messaggi ingiuriosi verso etnie, regioni, territorialità ecc. Altro aspetto di fondamentale rilevanza è relativo a quali oggetti possono essere portati nello stadio dall'utilizzatore. Motivi di ordine pubblico eliminano gli oggetti pericolosi, pertanto la selfie stick è spesso proibita. Tema di grande rilievo sono i power bank, che sono visti come oggetti facilmente lanciabili ma diventano indispensabili per lo spettatore visto che contengono biglietti per la mobilità (metropolitane, treni, aerei), app per restare aggiornati sull'evento e ricevere informazioni sui percorsi per raggiungere il settore, ma anche i biglietti per lo stadio. Il bilanciamento tra esigenze di pubblica sicurezza e necessità degli spettatori è sempre complesso, e questo ne è un esempio.

Ruoli e competenze di ogni autorità

Un primo elemento fondamentale è chiarire quali siano le autorità locali e quali siano le diverse competenze. La Prefettura ha un ruolo centrale perché tramite il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (prevalentemente Security ma anche Safety) analizza i temi inerenti la sicurezza pubblica dell'evento declinata su spettatori, lavoratori, atleti ed ospiti dell'evento. Gli aspetti di security sono poi analizzati ed implementati di concerto con la Questura per realizzare un dispositivo privato e pubblico coerente con l'evento,



integrato ed efficace.

La Prefettura ha anche il compito di convocare la Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali Pubblico Spettacolo (prevalentemente Safety ma anche Security) che deve verificare che progetti e realizzazioni delle modifiche siano coerenti con le norme di legge. Questo aspetto è di particolare criticità per l'organizzatore internazionale, come dettagliamo nel seguito.

Il sindaco interviene per molti aspetti che vanno dalla gestione delle porzioni di città deputate ad ospitare zone ed attività per i tifosi, alla gestione di parcheggi, traffico nell'area di interesse e mobilità pubblica locale. L'organizzatore di eventi internazionali richiede diverse implementazioni come meeting point, aree fan festival, implementazione mobilità pubblica per raggiungere lo stadio. Solitamente l'organizzatore contribuisce a parte dei costi.

Una considerazione sul ruolo delle forze dell'ordine: in stati come l'Italia le forze di polizia sono normalmente interlocutore cui lo spettatore si può avvicinare anche per rivolgergli domande, mentre in altre nazioni non ci si può avvicinare alle forze di polizia senza rischiare: in alcuni casi sono autorizzate a sparare proiettili in gomma per allontanare gruppi di persone che non mantengono le distanze di sicurezza.



CPV e normative internazionali

L'organizzatore internazionale ha spesso esigenze televisive che gli impongono un maggior numero di telecamere, alcune delle quali posizionate nelle tribune più nobili, studi televisivi di commento con vista sul campo, maggiori aree hospitality. Per realizzare questi interventi l'organizzatore internazionale spesso si avvale di player internazionali specializzati, che progettano e realizzano seguendo le direttive e le norme volontarie internazionali.

In Italia però il panorama normativo è molto complesso. Innanzitutto è necessario ricordare che per presentare una pratica di prevenzione incendi è necessario avvalersi di un "professionista antincendio", cioè di professionista iscritto in albo professionale ed iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'interno di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139. Il fornitore straniero, per quanto competente e specializzato, deve avvalersi di professionista italiano per completare la pratica. Ricordiamo che a livello europeo gli albi e gli ordini sono avversati; pertanto, è piuttosto difficile per un fornitore straniero capire queste logiche.

Le Norme Tecniche di Costruzione hanno apportato una grande semplificazione per tutto ciò che è legato al mondo delle costruzioni, garantendo una concreta possibilità di utilizzare materiali in tutte le nazioni europee. Ciononostante spesso la CPV necessita di un progetto strutturale che deve essere firmato da un professionista appartenente a un ordine. Esattamente come per l'antincendio ci sono le stesse esigenze: nominare un professionista italiano almeno per impianti elettrici, impianti aereali, ecc.

Se poi le esigenze richiedono la realizzazione di una tensostruttura la situazione si complica ulteriormente. Come detto, tutto ciò che rientra tra i temi strutturali è sufficiente che rispetti le NTC; il tendone però non è elemento strutturale, pertanto non è ricompreso nelle NTC e deve necessariamente avere la classificazione di reazione al fuoco definita dal Ministero degli Interni. In diversi casi fornitori internazionali hanno dovuto noleggiare i teli di competitor italiani per ottenere le autorizzazioni. Anche perché la certificazione antincendio dei materiali richiede un po' di tempo e soprattutto è procedura poco conosciuta.

Accordi con autorità nazionali e autorità locali: background screening, gestione scorse

Gli eventi internazionali rappresentano un'importantissima vetrina per atleti ma anche per soggetti che vogliano divulgare messaggi approfittando della copertura mediatica dell'evento. Per questo è forte l'esigenza di controllare puntualmente tutti i soggetti coinvolti nell'evento, verificando che l'assenza di precedenti penali rilevanti in materia. Ovviamente è necessario eliminare ogni disambiguità, pertanto si concordano i dati anagrafici minimi di ogni addetto necessari per far fare i controlli. Solitamente vengono sottoposti a controllo tutte le maestranze coinvolte nell'evento dalla fase di realizzazione, cantieri che precedono l'evento, fino ai servizi necessari durante l'evento.

Biglietto nominativo e controlli di sicurezza per entrare allo stadio

Il calcio italiano si è dotato di biglietto nominativo, prefiltraggio-filtraggio e sistema centralizzato di controllo accessi. In molte nazioni non c'è un sistema così complesso, pertanto è necessario che l'organizzatore diffonda a tutti gli spettatori puntuali informazioni su come avviene l'ingresso. Nonostante una diffusione capillare di informazioni, spesso si riscontrano difficoltà come l'esibizione del documento di identità originale al prefiltraggio. Spesso gli stranieri ricevono informazioni di lasciare i documenti originali in albergo per ridurre il rischio di furto.

Al centro, Firenze: tifosi all'incontro di Conference League tra Fiorentina e Real Vetis l'8 maggio 2025 al Franchi (foto Erre Roberto).

Nella pagina sinistra, Roma: incontro 6 nazioni di rugby tra Italia e Scozia il 9 marzo 2024 all'olimpico (foto Pennacchio Emanuele); Napoli, un ingresso al Maradona (foto Mitz).

A destra, biglietti per la Coppa del Mondo in Qatar nel 2022 (foto beto09); controlli ai tornelli (foto Dziurek).





FSB

FORUM ITALY

11-12

NOVEMBRE 2026

FIERA DI BERGAMO

FSB FORUM ITALY Pronti al debutto!



scopri di più



SPORT - IMPIANTI SPORTIVI - TECNOLOGIE - SPAZI PUBBLICI - ARREDO URBANO - PARCHI GIOCHI E STRUTTURE RICREATIVE

Il 2026 segna l'inizio di una **nuova era per il mercato italiano ed europeo dell'impiantistica sportiva, dell'arredo urbano e degli spazi pubblici** con l'arrivo della **prima edizione di FSB Forum Italy**.

Ideato da Koelnmesse, leader fieristico mondiale e organizzatore di **FSB, la fiera di riferimento del settore dell'impiantistica sportiva dal 1969**, questo evento rappresenta un'opportunità unica per professionisti, aziende e innovatori di riunirsi, scoprire le ultime tendenze e stringere collaborazioni strategiche.

Con il patrocinio di



Partner tecnico e culturale



LA PIATTAFORMA DEDICATA ALLO SPORT
PER IL BENESSERE, IL GIOCO E IL
TEMPO LIBERO PER TUTTE LE ABILITÀ



we energize your business | since 1924

FSB: da Colonia a Riyadh, e dal 2026 a Bergamo!

Dal 28 al 31 ottobre di quest'anno si svolgerà a Colonia FSB, la tradizionale fiera biennale dell'impiantistica sportiva organizzata da Koelnmesse GmbH, leader mondiale nel settore fieristico.



A complemento degli eventi di Colonia, Koelnmesse sta espandendo strategicamente il proprio portafoglio nei principali mercati in crescita a livello globale; nello specifico settore dello sport e degli spazi pubblici, si è appena svolta - dal 16 al 18 giugno - la prima edizione di FSB Sports Show Riyadh, negli Emirati Arabi Uniti. Lanciata in vista di eventi storici come i Giochi Asiatici Invernali del 2029 e la Coppa del Mondo FIFA del 2034, la fiera è stata tempestiva nel soddisfare la crescente domanda di infrastrutture sportive nel Regno, allineandosi ulteriormente con il Programma di Qualità della Vita dell'Arabia Saudita e con lo sviluppo in corso di stadi e strutture ricreative nell'ambito della Visione 2030. L'FSB Sports Show Riyadh, in concomitanza con l'International Hardware Fair Saudi Arabia, ha registrato un'affluenza significativa da parte di stakeholder governativi, sviluppatori immobiliari, consulenti e operatori del tempo libero, acco-

gliendo 13.110 partecipanti.

L'edizione 2025 ha visto la presenza di 200 aziende e marchi; l'Italia ha presentato la più forte partecipazione europea con 13 espositori.

FSB Forum Italy

Su iniziativa di Koelnmesse Italia, filiale italiana di Koelnmesse GmbH, nasce oggi FSB Forum Italy, appuntamento italiano dedicato al settore dell'impiantistica sportiva, dell'arredo urbano e delle strutture ricreative.

L'11 e il 12 novembre 2026 la nuova fiera aprirà i battenti nel polo fieristico di Bergamo, dando l'opportunità agli operatori di massimizzare l'esperienza, minimizzando l'impegno organizzativo tipico di una fiera tradizionale. Bergamo è stata scelta perché facilmente raggiungibile grazie alla vicinanza con l'aeroporto di Orio al Serio e alle principali arterie autostradali e ferroviarie.

L'evento viene organizzato con il supporto tecnico e culturale di Move City Sport, la manifestazione ideata da AIS - Associazione Impianti Sportivi che si è svolta a Bergamo negli anni scorsi con due edizioni.

Tsport e Sport&Impianti saranno main media partner e contribuiranno all'organizzazione di momenti convegnistici nei due giorni di fiera.

FSB Forum Italy si svolgerà a cadenza biennale negli anni pari, in alternanza con FSB Cologne, che si tiene, invece, negli anni dispari.

I prossimi appuntamenti FSB:

- FSB - International Trade Fair for Public Space, Sports and Leisure Facilities: 28-31 ottobre 2025
- FSB Sport and Show Riyadh: 15-17 giugno 2026
- FSB Forum Italy: 11-12 novembre 2026



My GREEN SPORTS

Anno dopo anno, siamo diventati un campo di gioco fertile dove crescono successi, si condividono sfide, sbocciano collaborazioni. Dove nascono strategie, innovazioni e connessioni. Siamo una grande squadra che cresce insieme a chi condivide il nostro percorso.

#mygreensports

Scopri tutto alla fiera internazionale del verde
myplantgarden.com



**18 | 19 | 20
FEBBRAIO
2026**

**FIERA
MILANO
Rho**

10
EDIZIONE
2026

**Myplant
& garden**
INTERNATIONAL GREEN EXPO

A Rimini torna InOut

dall'8 al 10 ottobre

TTG Travel Experience e InOut | The Hospitality Community, organizzate da Italian Exhibition Group, tornano protagoniste alla Fiera di Rimini, pronte a riunire l'intero ecosistema turistico e dell'hospitality in un'unica grande piattaforma dove si costruiscono relazioni, si generano idee e si definiscono le nuove coordinate dell'accoglienza contemporanea.



Il tema portante della 62^a edizione della manifestazione, "Awake To a New Era", è un invito urgente a prendere coscienza dei cambiamenti profondi che stanno trasformando il turismo mondiale.

In questa cornice, TTG Travel Experience e InOut | The Hospitality Community si confermano il punto di incontro per l'intera filiera del turismo organizzato, dove buyer nazionali e internazionali dialogano con tour operator, enti del turismo, destinazioni e strutture ricettive.

Tra le novità di quest'anno My Agenda by TTG, piattaforma avanzata di matching tra domanda e offerta che dà ai buyer nazionali e internazionali la possibilità di interagire con i seller italiani

ed esteri; e la crescita di TTG Next Start Up, il distretto dedicato a giovani realtà che stanno cambiando il settore attraverso soluzioni tecnologiche, mobilità sostenibile, esperienze digitali e nuovi modelli di servizio. A completare l'offerta, anche un ampliamento delle aree dedicate al turismo termale e nautico, come comparti in forte fermento.

In perfetta sinergia con TTG Travel Experience, InOut | The Hospitality Community si conferma l'appuntamento imprescindibile per chi progetta, arreda e rinnova gli spazi dell'accoglienza. Hotel, catene alberghiere, architetti, designer, general contractor, campeggi, stabilimenti balneari e aziende di costruzione troveranno le soluzioni più

avanzate per un'ospitalità che mette al centro benessere, funzionalità e sostenibilità.

Tre i focus principali dell'edizione 2025: il well-being, con due padiglioni dedicati a un approccio olistico che integra wellness, rigenerazione fisica e mentale, sport e food, come elemento essenziale di una vacanza all'insegna del benessere; sport & fitness, sempre più presenti nell'esperienza turistica moderna; e la tecnologia, protagonista dell'ospitalità smart pensata per semplificare la vita tanto agli ospiti quanto ai gestori.

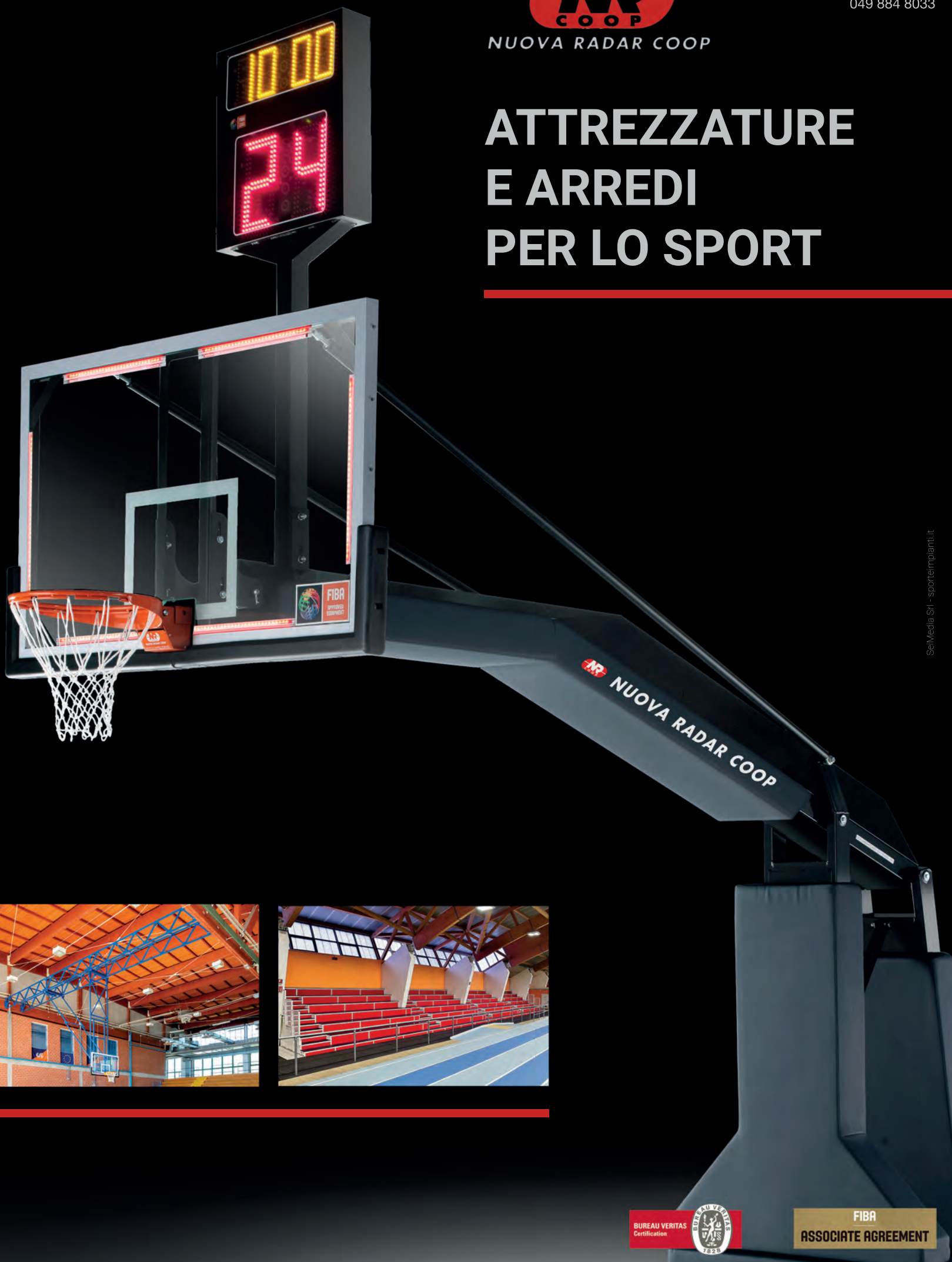
Tsport e Sport&Impianti saranno presenti anche quest'anno a InOut dall'8 al 10 ottobre 2025.



www.nuovaradarcoop.it
info@nuovaradarcoop.com
049 884 8033

NUOVA RADAR COOP

ATTREZZATURE E ARREDI PER LO SPORT



SelMedia Srl - sportimpianti.it



BUREAU VERITAS
Certification

FIBA
ASSOCIATE AGREEMENT

SPORT&IMPIANTI #46

Speciale palestre multisport

NORME IERI E OGGI, DIMENSIONI, COSTI, EFFICIENTAMENTO

a cura di Bruno Grillini

Alcuni aspetti che interessano la progettazione degli spazi sportivi indoor, in una dimensione che va dalla palestra scolastica al palazzetto multisport di scala comunale: guardiamo in particolare all'evoluzione storica delle norme, e al range dei costi che gli appalti degli ultimi mesi mettono in evidenza. Concludendo con due esempi, di recupero con efficientamento e di demolizione con ricostruzione.

Multi-sports gyms Special Report

STANDARDS THEN AND NOW, SIZING, COSTS, EFFICIENCY

Some aspects that affect the design of indoor sports spaces, in a dimension ranging from the school gymnasium to the municipal-scale multi-sports hall: we look in particular at the historical evolution of standards, and at the range of costs that the tenders of recent months highlight. We conclude with two examples, of renovation with efficiency and demolition with reconstruction.

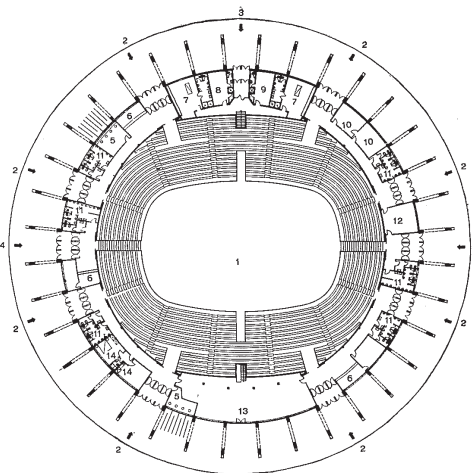
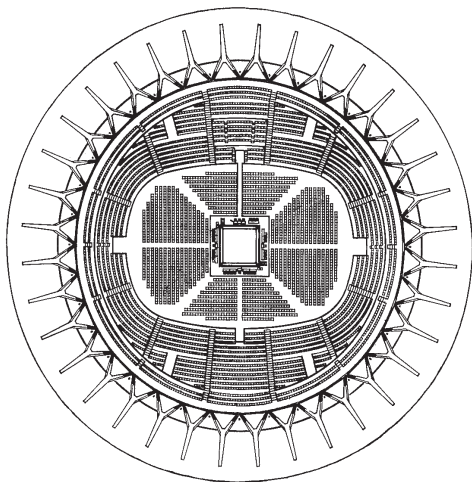
[SPORTEIMPIANTI.IT/WEBINAR/2025](https://sporteimpianti.it/webinar/2025)

SAVE THE DATE: 16 SETTEMBRE 2025

Webinar: Sport indoor: sicurezza, tecnologia, attrezzature



Palestra, palazzetto, arena: le tre dimensioni dello sport indoor



Come banalmente ci insegna Wikipedia, la palestra è un luogo attrezzato per praticare sport al chiuso (indoor), sia individuali che di squadra. Con il termine si intende generalmente un luogo dove è possibile praticare lo sport del fitness.

E in effetti, andando alle origini, la nostra palestra deriva dalla *παλαίστρα* greca, uno spazio adibito alle arti marziali allestito a sua volta all'interno o a latere del ginnasio (*γυμνάσιον*), il luogo dove i giovani si allenavano alle gare atletiche (da qui il termine anglosassone usato internazionalmente di *gymnasium*). Un luogo, oltretutto, scoperto, costituito da una corte circondata da colonnati e dalle stanze per la vestizione.

Dall'attività ginnica di epoca greco-romana è derivato l'uso odierno di chiamare palestra il luogo chiuso in cui si svolge attività fisica: uno spazio indifferenziato, attrezzato o meno con strumenti e macchine per l'esercizio. Da qui, la tipica palestra scolastica, quanto mai nuda perché destinata ad attività generica di allenamento. All'estremo opposto della scala dimensionale c'è invece l'arena coperta, atta ad ospitare eventi sportivi, ma anche musicali e di intrattenimento per un ampio pubblico.

Oggi l'arena coperta è anche chiamata, da noi, palasport: il termine - nella sua forma estesa "Palazzetto dello Sport" - pare sia stato usato per la prima volta da Pierluigi Nervi per l'impianto realizzato a Roma in occasione delle Olimpiadi del 1960.

La misura intermedia che oggi viene praticata è quella del palazzetto multisport, in grado di contenere le misure del campo per praticare basket, volley ed eventualmente calcetto, con un numero limitato di posti per gli spettatori, e la possibilità quindi di utilizzarlo sia da parte delle realtà sportive locali che delle scuole. Di questa tipologia in particolare vogliamo parlare in questo Speciale. Gli aspetti che tratteremo sono, in particolare, le norme (nella loro evoluzione col tempo) e i costi.

Gymnasium, hall, arena: the three dimensions of indoor sports

A gymnasium is a place equipped for indoor sports, both individual and team sports.

The Anglo-Saxon term gymnasium is derived from the name of the place where in ancient Greece young people trained for athletic competitions.

This can be a typical school gymnasium, almost bare as it is intended for general training activities; while at the opposite end of the size scale is the indoor arena, suitable for hosting sporting events, but also music and entertainment for a wide audience.

The intermediate size that is preferred today is the multi-sport hall, capable of containing the size of the court for basketball, volleyball and possibly five-a-side football, with a limited number of seats for spectators, and the possibility therefore of it being used by both local sports clubs and schools. We

want to talk about this type in particular in this Special Report. The aspects we will discuss are, in particular, the regulations, which have changed over time, and the costs as they result from the most recent tender specifications.

In alto, l'edificio più imponente di Sardi romana (Turchia) è il cortile (molto ricostruito) del complesso bagno-ginnasio, tra la fine del II e l'inizio del III secolo d.C. (foto Carole Raddato, lic. CC).

A sinistra, il palazzetto dello sport al Flaminio, Roma, di Pierluigi Nervi (1957), pianta a quota 4 m e 0,65 m.

Above, the most imposing building of Roman Sardi is the (much reconstructed) courtyard of the Bath-Gymnasium complex, late 2nd - early 3rd century CE (image by Carole Raddato, lic. CC).

On the left, the Flaminio sports arena in Rome, designed by Pierluigi Nervi (1957), plan at a height of 4 m and 0.65 m.

Palazzetti e palestre: le norme in evoluzione

Il "Manuale dell'architetto", storico volume di oltre 500 pagine pubblicato per la prima volta nel 1946 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche con il coordinamento di Mario Ridolfi, dedicava 25 pagine agli impianti sportivi (a cura dell'ing. Gustavo Baracchi), e tra queste un paio alle palestre (per confronto: dieci pagine sono dedicate alla progettazione dei mattatoi...). Vi compare già il consiglio di "dimensionare l'area dei giuochi in modo che in essa possa svolgersi il maggior numero possibile di attività", riportando quindi gli ingombri necessari rispettivamente per: hockey e pattinaggio; tennis; pallacanestro; pallavolo; sala di scherma; quadrato per la lotta; quadrato per il pugilato. Raccomandazioni particolari vengono date per le attività di pugilato (oggi meno interessante) e per le palestre scolastiche. La mutata sensibilità verso certi sport si legge attraverso alcune istruzioni:

"Un complesso razionale dovrebbe avere, attorno alla grande sala, locali minori destinati agli allenamenti di scherma, pugilato, sollevamento pesi, lotta (...). Occorre tenere presente, anche la convenienza di separare gli spogliatoi degli atleti che praticano ginnastica, pallacanestro, scherma, ecc, da quelli degli atleti che si dedicano al sollevamento pesi, lotta e pugilato: per questi è bene prevedere oltre ai normali servizi igienici, anche il bagno-vapore (sauna)".

Segno dell'epoca è anche quanto riguarda la pavimentazione:

"Il pavimento, oltre a non produrre polvere ed essere antisdruciolevole, deve avere i seguenti requisiti:

- adatta elasticità;
- resistenza all'usura;
- minima sonorità;
- facile pulizia;
- colore gradevole e riposante.

Il pavimento in legno si reputa il migliore; buono il linoleum-sughero, purché a grandi superfici e particolarmente curato nei giunti; da escludere il marmo e il cemento poiché poco elastici, freddi e sdruciolevoli".

"Economici sono risultati anche i pavimenti ottenuti spalmando vernici speciali su un sottofondo opportunamente preparato; questi tipi sono protetti da brevetto e vengono posti in opera da ditte specializzate".

Negli anni '70, i primi numeri di TSPORT davano consigli e istruzioni sulle modalità di svolgimento delle attività sportive e sulla progettazione degli impianti, valendosi di collaboratori esperti del settore. Nel numero 5 (dicembre 1976) compare un articolo a firma Carlo Valtorta, insegnante di educazione fisica e alle-

Norme CONI per l'impiantistica sportiva

Approvate con deliberazione della Giunta Nazionale del CONI n. 149 del 6 maggio 2008. (ESTRATTO)

7.3 - FASCE DI RISPETTO

Tutti gli spazi di attività sportiva (campi di gioco, piste, pedane, vasche, ecc.), sia all'aperto che al chiuso, dovranno essere dotati di idonee fasce di rispetto, piane, libere da qualsiasi ostacolo sia fisso che mobile, tali da consentire un adeguato margine di sicurezza nello svolgimento delle diverse attività sportive. A tal fine, ove i regolamenti delle FSN e DSA non indichino diversamente, ovvero non sussistano indicazioni specifiche delle norme di sicurezza o igieniche, la larghezza di tali fasce (misurata dalle segnature o dal bordo vasca) non potrà essere inferiore a m 1,50.

7.5 - PAVIMENTAZIONI

La pavimentazione dello spazio di attività dovrà essere adatta al tipo e livello di pratica sportiva. A tal fine, dovranno essere seguite le indicazioni delle FSN e DSA interessate; per gli spazi polivalenti si dovrà tenere conto della compatibilità e della prevalenza di utilizzazione. In mancanza di altre indicazioni specifiche o prescrizioni al riguardo da parte delle FSN e DSA si consigliano i criteri di scelta di cui alla tabella A.

7.6 - ALTEZZE LIBERE

L'altezza minima, libera da qualsiasi ostacolo, in corrispondenza dello spazio di attività, fasce di rispetto comprese, dovrà consentire l'agevole svolgimento della pratica sportiva ai livelli previsti e secondo le indicazioni delle FSN e DSA, tenen-

NOTA: le tabelle sono riportate a titolo informativo; per una lettura completa occorre leggere le note riportate nel documento originale.

Livello di attività (nelle tabelle A e B):

- 1- Non agonistiche
- 2- Agonistiche a livello locale
- 3- Agonistiche a livello nazionale o internazionale



Tabella A
CARATTERISTICHE DELLE PAVIMENTAZIONI SPORTIVE
PER ATTIVITÀ E LIVELLO D'USO

Attività sportiva	Codici delle pavimentazioni																			
	10	20	30	40	51	52	53	61	62	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	81
Atletica leggera		2								2	3	3	3	3						
Lotta - Judo																				3
Pesistica				3																3
Badminton				3	1	1	1				3	3	3	3	3	3	3	3		
Boxe				1												1				1
Scherma																				3
Baseball	3	3																		
Rugby	3	2																	2	3
Calcio	3	2																	2	2
Calcio a 5	1	1		3	3			1	1		3	3	3	3	3	3	3	3	2	2
Hockey su prato	2	2																	3	3
Hockey indoor				3	2	2	2	1						3	3	3	1	3		
Golf	3																		2	
Ginnastica				3	1						3	3	3	3	3	3	3	1		1
Handball		1	3	2				1	1		3	3	3	3	3	3	3	2		
Pallacanestro		1	3	2				1	1		2	2	2	2	2	2	2	2		
Pallavolo		1	3	2				1	1		2	2	2	2	2	2	2	2		
Tennis	3	3				1	1				3	3	3	3	3	3	3	3	3	2
Bocce		3									2									
Sport sul ghiaccio			3							1										
Sport equestri	3	3																		
Polo	3	2																		
Ciclismo				3	2			2											2	
Hockey a rotelle				3	2	2	2	2							2		2	2		
Pattinaggio artistico				3	2	2	2	2										2		
Tiro arco (aperto)	3																			
Tiro arco (chiuso)					2			2								3	3			3

Appendice alla tabella A
Codici dei tipi di pavimentazione sportiva e loro destinazione

codice	descrizione	indoor	outdoor
10	tappeti erbosi naturali		■
20	terre stabilizzate		■
30	ghiaccio	■	■
40	legno	■	
50	cementizi		
51	conglomerati cementizi compatti	■	■
52	conglomerati cementizi porosi	■	■
53	granigliati cementizi in getti	■	■
60	asfaltoidi		
61	conglomerati bituminosi asfaltosi normali	■	■
62	conglomerati bituminosi asfaltosi con elastomeri	■	■
70	sintetici		
71	elastomeri omogenei	■	■
72	granulati compatti	■	■
73	granulati porosi	■	■
74	multistrati	■	■
75	PVC	■	
76	gomma	■	■
77	linoleum	■	
78	resine acriliche e/o elastomeriche	■	■
79	resine epossidiche	■	■
80	manti erbosi artificiali		
81	senza intasamento	■	■
82	con intasamento	■	■
90	altri		
91	prefabbricati in materie plastiche	■	■
92	moquette	■	■
93	tappeti e pedane speciali	■	■



natore di pallacanestro, dal titolo "Dimensioni pavimento e illuminazione d'una palestra funzionale". Eccone alcuni passaggi.

"Dimensioni. Una palestra per uso polivalente dovrebbe avere una superficie utile ad accogliere le dimensioni di un campo di pallacanestro, di pallavolo e di pallamano (in sovrapposizione) con i relativi corridoi esterni di sicurezza (m. 2), per cui lo spazio libero da ingombri dovrebbe essere dato da un rettangolo di m. 32x22 e un'altezza di m. 7,50. Ritengo ormai indispensabile dotare ogni palestra di una tribunetta della capienza media di 500-1.000 persone a sedere. Le pareti, in muratura, saranno cieche ad eccezione di



quella a nord sulla quale si dovrebbe appoggiare la tribunetta sormontata da una finestratura a vasistas per l'illuminazione e per la ventilazione diretta. Il lato a nord dovrebbe essere un lato lungo della palestra".

"Riscaldamento. Ritengo preferibile per la palestra il riscaldamento ad aria calda suffiata dall'alto e risucchiata dal basso perché consente, anche d'estate, il ricambio forzato dell'aria. In seconda istanza possono essere tenuti in considerazione i termo-ventilatori piazzati a opportuna altezza (...)"

"Pavimenti e rivestimenti. Nella palestra è preferibile a ogni altro il collaudatissimo parquet di legno purché non vi siano problemi di umidità dal suolo. In sua sostituzione danno buoni risultati pavimenti in sughero verniciato e in moderni materiali sintetici che possono essere utilizzati anche per la zoccolatura anti-urto dell'altezza di 2 m (...)"

"Attrezzature sportive. L'impianto, dovendo soddisfare esigenze di ordine sia scolastico sia societario, dovrebbe accogliere le seguenti attrezzature:

- canestri a sbalzo sui lati corti della palestra;
- impianto mobile per rete di pallavolo realizzato con ganci per tiranti e cassette di alloggiamento per i pali infissi a terra raso suolo;

con superficie non superiore a mq 250: m 4,00;

- altri spazi di attività con superficie superiore a mq 250: m 7,00.

7.7 - ILLUMINAZIONE NATURALE DEGLI SPAZI DI ATTIVITÀ AL CHIUSO

In linea generale si consiglia l'utilizzazione dell'illuminazione naturale. Dovranno comunque essere evitate le superfici finestrate normali all'asse longitudinale degli spazi di attività e, fatta eccezione per gli impianti natatori, l'incidenza diretta dei raggi solari su piani orizzontali ad altezze inferiori a m 2.50 dl piano di gioco.

7.8 - ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE

Gli impianti di illuminazione artificiale dovranno essere realizzati in modo da evitare fenomeni di abbagliamento per i praticanti e gli spettatori. A tal fine per le sorgenti di illuminazione, l'indice di abbagliamento dovrà rientrare nei limiti indicati dalla norma UNI EN 12193. Nel caso in cui non venga effettuata la verifica del suddetto indice, le sorgenti di illuminazione non dovranno risultare visibili, all'interno dello spazio di attività, sotto un angolo inferiore a 20° rispetto all'orizzontale, considerando il punto di visione coincidente con il piano delle vasche per gli impianti natatori ovvero posto convenzionalmente ad un'altezza di m 1,50 dl piano di gioco negli altri casi. (...) In mancanza di indicazioni specifiche, per le caratteristiche di illuminamento degli impianti all'aperto e al chiuso, nelle tabelle B e C sono riportati i valori consigliati.

7.10 - VENTILAZIONE

Per tutti gli spazi al chiuso dovrà essere previsto un adeguato ricambio dell'aria onde consentire idonee condizioni igieniche e di comfort per gli utenti. Dette condizioni potranno essere assicurate con: aperture dirette verso l'esterno nelle pareti o nei soffitti (ventilazione naturale); sistemi di convogliamento,

In alto sulle due pagine, il palazzo dello sport all'EUR, Roma, di Nervi e Piacentini (1960), in un'immagine del 2011 (foto blackcat, lic. CC).

Nell'ultima colonna a destra, il Palalido di Milano, di Aldo Paladini (1960) in una foto d'epoca e, sotto, l'Allianz Cloud Arena sorta al suo posto nel 2019 (da Tsport 329).

Tabella B
Caratteristiche illuminotecniche consigliate per alcune attività sportive
(Per specifiche più dettagliate, si faccia riferimento alla Norma UNI EN 12193)

Spazi - impianti	Livello attività (n)	All'aperto (b)			Al coperto (b)			Note
		Illuminamento medio (lux)	ill.min/ill.medio	Illuminamento specifico (lux)	Illuminamento medio (lux)	ill.min/ill.medio	Illuminamento specifico (lux)	
Atletica leggera	3	500	0,7	1000 ⁽¹⁾	500	0,7	1000 ⁽¹⁾	⁽¹⁾ fotofinish
	2	200	0,5		300	0,6		
	1	100	0,5		200	0,5		
Attività natatorie (piscine)	3	500	0,7		500	0,7		
	2	300	0,7		300	0,7		
	1	200	0,5		200	0,5		
Badminton	3				750	0,7		
	2				500	0,7		
	1				300	0,7		
Baseball	3	750 ⁽¹⁾	0,7 ⁽¹⁾		750 ⁽¹⁾	0,7 ⁽¹⁾		⁽¹⁾ infield
	2	500 ⁽¹⁾	0,5 ⁽¹⁾					
	1	300 ⁽¹⁾	0,5 ⁽¹⁾					
Softball	3	750 ⁽¹⁾	0,7 ⁽¹⁾					⁽¹⁾ infield
	2	500 ⁽¹⁾	0,7 ⁽¹⁾					
	1	200 ⁽¹⁾	0,5 ⁽¹⁾					
Bocce	3	200	0,70,5		300	0,7		
	2	100	0,7		200	0,7		
	1	50	0,5		200	0,5		
Bowling	3				200 ⁽¹⁾	0,5	1000 ⁽²⁾	⁽¹⁾ piano vert ⁽²⁾ bersaglio
	2				200 ⁽¹⁾	0,5	1000 ⁽²⁾	
	1				200 ⁽¹⁾	0,5	1000 ⁽²⁾	
Calcio	3	500	0,7					
	2	200	0,6					
	1	75	0,5					
Calcio a 5	3	500	0,7		750	0,7		
	2	200	0,7		500	0,7		
	1	100	0,5		200	0,5		
Ciclismo	3	500	0,7	1000 ⁽¹⁾	750	0,7	1000 ⁽¹⁾	⁽¹⁾ fotofinish - piano vert.
	2	300	0,7		500	0,7		
	1	100	0,5		200	0,5		
Golf	3-2	100 ⁽¹⁾	0,8	100 ⁽²⁾				⁽¹⁾ tee - ⁽²⁾ buca
Ginnastica	3				500	0,7		
	2				300	0,6		
	1				200	0,5		
Hockey (prato e indoor)	3	500	0,7		750	0,7		
	2	200	0,7		500	0,7		
	2	200	0,7		300	0,7		
Pattinaggio a rotelle	3	500	0,7		750	0,7		
	2	200	0,5		500	0,6		
	1	100	0,5		300	0,5		
Pallacanestro Pallavolo Pallamano Lotta Pesistica Judo	3	500	0,7		750	0,7		
	2	200	0,6		500	0,7		
	1	100	0,5		200	0,5		
Pugilistica	3				2000 ⁽¹⁾	0,8		⁽¹⁾ sul quadrato
	2				1000 ⁽¹⁾	0,8		
	1				500 ⁽¹⁾	0,5		
Rugby	3	500	0,7					
	2	200	0,6					
	1	75	0,5					
Sport equestri	3	500	0,7		500	0,7		
	2	300	0,6		200	0,5		
	1	200	0,5		100	0,5		
Sport motoristici	3	200	0,6	1000 ⁽¹⁾	200	0,6	1000 ⁽¹⁾	⁽¹⁾ fotofinish
	2	200	0,6		200	0,6		
	1	80	0,5		80	0,5		
Sport sul ghiaccio	3	750	0,7		750	0,7		
	2	500	0,7		500	0,7		
	1	200	0,5		300	0,7		
Squash	3				750	0,7		
	2				500	0,7		
	1				300	0,7		
Tennis	3	500	0,7		750	0,7		
	2	300	0,7		500	0,7		
	1	200	0,6		300	0,5		
Tennistavolo	3				750	0,7		
	2				500	0,7		
	1				300	0,7		
Tiro a segno	3-2-1	200	0,5	500 ⁽¹⁾ 300 ⁽²⁾	200	0,5	500 ⁽¹⁾ 300 ⁽²⁾	⁽¹⁾ bersaglio ⁽²⁾ pedana
Tiro con l'arco	3-2-1	200	0,5	750 ⁽¹⁾	200	0,5	1000 ⁽¹⁾	⁽¹⁾ ill. verticale bersaglio



- due porte mobili per la pallamano;
- sei campate di spalliera svedese, una scala ortopedica curva e una dritta, un palco di salita con tre funi e tre pertiche, una scala orizzontale e un quadro svedese sei per quattro.

Detti attrezzi dovranno essere collocati sui lati corti della palestra lateralmente ai canestri. Il lato lungo di fronte alla tribuna dovrà essere lasciato libero per "esercitazioni a muro", molto utili in ogni sport di palestra (...).

Come si vede da entrambe le fonti "storiche", alcune scelte sono sempre attuali, mentre altre riflettono la sensibilità del tempo e - come per le pavimentazioni sportive o gli impianti di climatizzazione - l'evoluzione della tecnologia e dei materiali.



Oggi il riferimento normativo da seguire è quello delle "Norme CONI", per quanto anche queste - formulate, nell'ultima versione, nel 2008 - faticano a stare al passo con le più recenti soluzioni proposte dai produttori di componenti e materiali per l'impiantistica sportiva. Rileggendole attentamente, sembra comunque trattarsi di generiche regole di buon senso piuttosto che di indicazioni rigorose e vincolanti, quali si ritrovano invece nei regolamenti federali delle rispettive discipline.

Nella finestra al piede di queste pagine riportiamo alcune delle norme che si riferiscono strettamente alle palestre. Il testo completo delle Norme è visibile su www.sporteimpianti.it nella sezione "strumenti per il progettista".

Tabella C
Caratteristiche ambientali

Tipologia	Temp. aria °C	Umidità relativa %	Illum. medio lux	Ricambi aria volumi amb/ora	Velocità massima aria m/sec	Livello massimo rumore ambiente dBA (°)	Locali
Sale al chiuso	16-20	50	(3)	(4)	0,15	40	sala di attività
	20-22	50	200	(4)	0,15	40	sale preatletismo
	18-22 ⁽⁷⁾	50	150	5	0,15	40	spogliatoi
	22 ⁽⁸⁾	70	80	8	0,15	50	docce
	22	60	80	5-8	0,15	40	servizi igienici
	20	50	200	2,5	0,15	40	primo soccorso
	20	50	200	1,5	0,15	40	uffici
	20	50	200	1	0,20	40	atrio
	16	50	100	0,5-1	0,25	50	magazzini
	20	50	150	0,5	0,20	40	locali vari
Impianti natatori	(5)(6)	≤ 70 ⁽⁵⁾	≥ 150 ⁽⁵⁾⁽³⁾	(5)(5)	≤ 0,10 ⁽⁶⁾	40	sala di attività
	28	70	300	3	0,15	40	sale preatletismo
	≥ 20 ⁽⁶⁾ -24 ⁽⁷⁾	60	≥ 100 ⁽⁶⁾ - 150	≥ 4 ⁽⁶⁾ -5	0,15	40	spogliatoi
	24 ⁽⁸⁾	70	80	8	0,15	50	docce
	≥ 20 ⁽⁶⁾	60	≥ 80 ⁽⁶⁾	≥ 4 ⁽⁶⁾ -5-8	0,15	40	servizi igienici
	≥ 20 ⁽⁶⁾ -22	50	200	≥ 4 ⁽⁶⁾	0,15	40	primo soccorso
	20	50	300	1,5	0,15	40	uffici
	20	50	200	1,5	0,20	40	atrio
	20	50	100	0,5-1	0,25	50	magazzini
	20	50	150	0,5	0,20	40	locali vari
Servizi per impianti all'aperto	20-22	50	200	3	0,15	40	sale preatletismo
	18-22 ⁽⁷⁾	50	150	3	0,15	40	spogliatoi
	22 ⁽⁸⁾	70	80	8	0,15	50	docce
	20	60	80	5-8	0,15	40	servizi igienici
	20	50	200	2,5	0,15	40	primo soccorso
	20	50	300	1,5	0,15	40	uffici
	18-20	50	200	1,5	0,20	40	atrio
	16	50	100	0,5-1	0,25	50	magazzini
	18-20	50	150	0,5	0,20	40	locali vari

distribuzione ed estrazione dell'aria (ventilazione artificiale), sistemi misti. Per i sistemi di ventilazione artificiale o mista dovranno essere previsti idonei accorgimenti per evitare che l'aria immessa possa causare fastidi agli utenti o interferenze con l'attività sportiva, compreso il movimento degli attrezzi. Nella tabella C sono riportati i valori consigliati per i ricambi orari (estrazione dei volumi d'aria) dei diversi locali.

7.11 - REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA E DELL'UMIDITÀ

(...) Per gli spazi di attività, tenendo conto delle considerevoli volumetrie generalmente necessarie, il sistema adottato dovrà consentire una sufficiente uniformità delle temperature evitando fenomeni di ristagno e stratificazione dell'aria. Negli ambienti con sviluppo di vapore (vano vasche delle piscine, docce, zone soggette a notevole affollamento, ecc.) dovranno essere previsti sistemi



per la limitazione dell'umidità relativa. Per specifiche attività e livelli di pratica potrà rendersi necessaria la realizzazione di impianti di condizionamento. I valori consigliati per la temperatura e l'umidità relativa sono riportati nella tabella C. In ogni caso dovranno essere rispettate le prescrizioni di legge relative al contenimento dei consumi energetici.

7.14 - AFFOLLAMENTO DEGLI SPAZI DI ATTIVITÀ

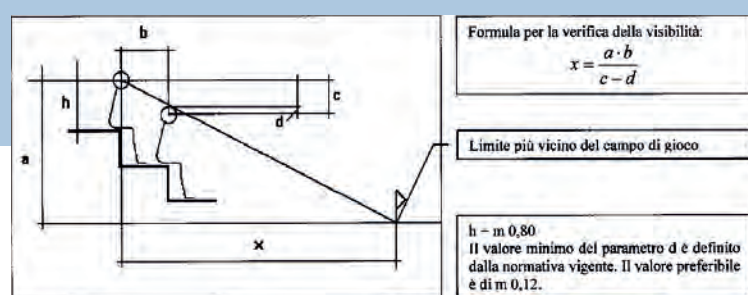
Ai fini del dimensionamento delle vie d'esodo, l'affollamento massimo previsto nello spazio di attività dovrà essere stabilito tenendo conto del tipo e livello di attività sportiva praticato, computando il numero di utenti contemporaneamente presenti. (...) Salvo specifiche indicazioni delle norme di legge o diverso dimensionamento giustificato dai regolamenti delle FSN e DSA, dalla tipologia o dall'uso, si farà riferimento a n. 1 utente ogni 2 mq di superficie di vasche servite per gli impianti natatori e n. 1 utente ogni 4 mq per tutti gli altri impianti al chiuso, considerando per questi ultimi la superficie dello spazio di attività.

8 - SERVIZI DI SUPPORTO PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA

(...) per le caratteristiche ambientali sono consigliati i valori riportati nella tabella C.

9 - SPAZI PER IL PUBBLICO

Per ogni posto tribuna la visibilità dovrà risultare verificata con le condizioni che seguono:



At the top of the two pages, the EUR sports arena in Rome, designed by Nervi and Piacentini (1960), in a 2011 image (photo by blackcat, CC licence). In the last column on the right, the Palalido in Milan, designed by Aldo Paladini (1960), in a vintage photo and, below, the Allianz Cloud Arena built in its place in 2019 (from Tsport 329).

Panoramica sui costi

Quanto deve essere messo a bilancio per realizzare un palazzetto multisport? Anche se stiamo facendo un focus sulla dimensione intermedia (non un palatenda e non un'arena), anche a livello di palestra multisport la risposta dipende da molti fattori. Nella tabella qui sotto osserviamo gli importi a base di gara per palazzetti e palestre dei quali è stato pubblicato il bando negli ultimi diciotto mesi (gennaio 2024 / giugno 2025). Distinguiamo subito quelli che sono definiti come palazzetti dello sport (pensati per accogliere un certo pubblico e ospitare eventualmente anche attività agonistiche di una certa importanza) dalle palestre scolastiche, espressamente abbinate a istituti della scuola primaria o secondaria inferiore (quindi di competenza comunale).

Nel primo gruppo i costi variano già da 1,4 milioni a oltre 5: vedremo più avanti, attraverso un esempio, le caratteristiche di un palazzetto completo e funzionale, il cui costo non può essere inferiore a 5 milioni.

Le palestre scolastiche, invece (scorporando quelle che sono incluse in un appalto che prevede anche parti dell'edificio didattico), vanno a gara con cifre inferiori a 1 milione e mezzo, e spesso contemplan anche la demolizione di una struttura preesistente.

Consideriamo innanzitutto la costruzione edilizia in quanto tale - indipendentemente dagli elementi che ne finalizzano l'uso sportivo.

Il costo di costruzione è assimilabile a quello di edifici industriali / artigianali: va calcolato quindi in funzione della volumetria. L'area di gioco deve avere un'altezza libera di almeno 7 metri, mentre gli altri ambienti possono avere altezze minori; da qui la configurazione che spesso abbina volumi di diverse altezze. Il volume della costruzione è quindi in funzione della superficie di

gioco prescelta e della quantità di ambienti accessori. Per questo un'area di gioco più ampia, la presenza di tribune per il pubblico, l'inserimento di palestre per la muscolazione, vanno a raddoppiare in partenza il costo di costruzione.

Viceversa, il costo al metro quadro (impronta lorda al suolo) risulta tanto minore quanto più è ampia la struttura: attraverso gli esempi che portiamo in queste pagine, vediamo un costo al metro quadro di 2.735 euro per una palestra scolastica minimale, e di 2.150 per un palazzetto di ampia portata

come quello progettato per Bresso.

Rispetto agli anni pre-covid i costi complessivi, come attesta l'ISTAT, sono aumentati di almeno il 20%; utilizzando l'indice relativo ai capannoni industriali (certamente più idoneo rispetto a quello degli edifici residenziali) si passa dal 92,1 del novembre 2020 a un massimo di 119,2 nel maggio 2022, ridisceso nell'ultimo anno tra il 111 e il 112 (il riferimento è al costo medio del 2021).

I costi relativi agli elementi prettamente sportivi della costruzione si riferiscono essenzialmente alla pavimentazione e alle attrezzature.

La pavimentazione sportiva privilegiata per un campo multisport è il parquet, il cui costo base (valutato sulla media dei prezzi ufficiali) è, in opera, di 112 euro / mq: per un campo gioco da 20 x 40 metri l'incidenza sarà quindi di 90.000 euro. I costi aumentano per pavimentazioni in legno con supporti elastici particolari o finitura in rovere.

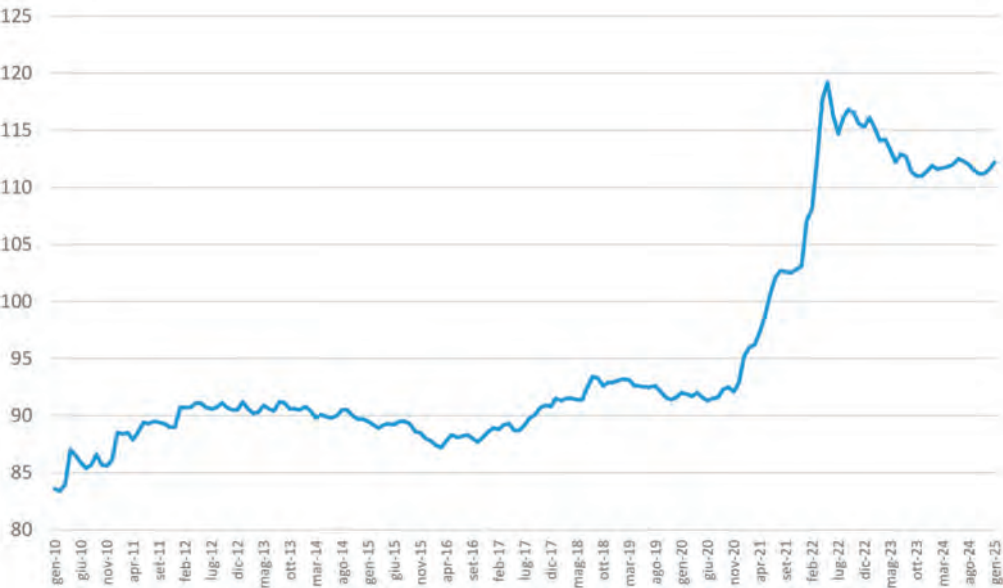
I costi delle pavimentazioni viniliche - più usate nelle palestre scolastiche - sono circa la metà, e

Bandi di gara negli ultimi 18 mesi

PALAZZETTI			
Potenza	PZ	Riqualificazione e rigenerazione urbana della palestra CONI di Montecale	5.571.315
Nardò	LE	Costruzione di un nuovo palazzetto dello sport per 2000 spettatori	5.429.423
Bresso	MB	Realizzazione del palazzetto dello sport inclusivo	5.382.276
Letojanni	ME	Realizzazione di un palasport ad alto efficientamento energetico	2.730.290
Cirié	TO	Realizzazione palazzetto dello sport	1.950.657
Manfredonia	FG	Realizzazione di un nuovo impianto sportivo polivalente indoor	1.858.660
Monza	MB	Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione della nuova palestra di via Iseo	1.602.462 (1)
Santa Maria Coghinas	CA	Realizzazione di un palazzetto dello sport	1.400.000
PALESTRE SCOLASTICHE			
Limbiate	MB	Scuola primaria Anna Frank - Completamento della scuola primaria e della palestra polivalente	7.438.220 (2)
Mantova	MN	Scuola Primaria Martiri Di Belfiore - Demolizione e ricostruzione di palestra e riqualificazione di alcuni spazi della scuola	3.150.000 (3)
Colognola ai Colli	VR	Scuola primaria Dante Broglio - Realizzazione della nuova palestra scolastica	1.572.533
Nettuno	RM	Scuola secondaria e palestra di via Olmata - Adeguamento sismico mediante demolizione - ricostruzione - 2° lotto	1.503.162
Airola	BN	Scuola media Luigi Vanvitelli - Demolizione e ricostruzione della palestra	1.443.768
Foiano della Chiana	AR	Scuola elementare di Pozzo - Demolizione e ricostruzione della palestra scolastica	1.164.768

- (1) appalto integrato
- (2) Importo incluso con altre opere
- (3) Importo incluso con altre opere

Indice ISTAT del costo di costruzione 2010-2025



dida

ancora inferiori quelle in resina colata.

Per quanto riguarda le attrezzature sportive, nelle gare di appalto queste sono spesso scorporate, e la Pubblica Amministrazione vi provvede con fornitura a parte.

Comunque, l'incidenza maggiore, in un impianto multisport, è a carico della coppia di strutture per il basket, che non si limita - come nei campetti outdoor - a un tabellone fisso con canestro. Avendo la necessità di sgombrare la superficie di gioco per praticare attività diverse, l'impianto basket deve essere spostabile, o manualmente o elettricamente. La coppia accostabile manualmente a parete ha un costo medio di 8.000 euro; l'impianto oleodinamico, a seconda della tipologia, varia dai 18.000 ai 25.000 euro la coppia (sempre valori calcolati sulla media dei prezzi ufficiali).

Invece l'impianto per la pallavolo e le porte per la pallamano costano rispettivamente intorno ai 1.000 euro.

Il raffronto fra due tipologie opposte

Per identificare le differenze che si incontrano nei costi delle due tipologie: la palestra scolastica e l'impianto per la città, mettiamo a confronto la documentazione allegata a due recenti gare di appalto. (Nei grafici a torta, la ripartizione dei costi per categoria di lavori).

COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)

NUOVA PALESTRA SCOLASTICA A SERVIZIO DELLA SCUOLA PRIMARIA "DANTE BROGLIO"

Progetto: **ViTre studio Srl**

BANDO DI GARA A PROCEDURA NEGOZIATA PUBBLICATO IL 28 GENNAIO 2025. IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 1.572.533,91

Il progetto esecutivo riguarda la realizzazione ex novo di una palestra a servizio della scuola primaria "Dante Broglio" del polo scolastico di Colognola ai Colli. La progettazione richiesta è di una palestra con dimensioni della piastra di gioco conformi a quanto prescritto dal regolamento per il gioco della pallavolo. Con una superficie lorda di circa 575 mq, oltre al campo sono previsti due spogliatoi per gli atleti ed uno

per gli insegnanti e / o arbitri, e deposito, con accesso diretto in piano al campo da gioco.

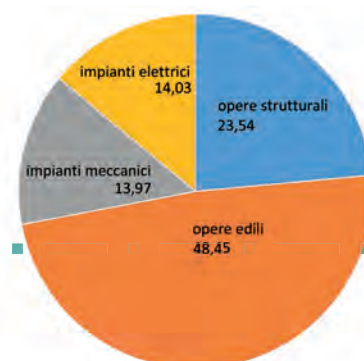
Un aspetto importante per la qualità degli spazi e la loro fruizione è la luce naturale; le facciate ad est e ad ovest sono caratterizzate da una successione di aperture ordinate che contribuiscono in maniera fondamentale a portare la luce all'interno del palazzetto, senza creare abbagliamenti per chi pratica l'attività sportiva.

Tali aperture sia ad est che ad ovest saranno dotate di frangisole impachettabile, orientabile, motorizzato in lamelle di alluminio.

La struttura dell'edificio è realizzata sia in calcestruzzo armato che in legno (copertura della palestra).

All'interno del sedime della palestra di 14x22 m sarà possibile praticare altre discipline oltre la pallavolo regolamentare, previsti dalla delibera CONI n. 1691, quali:

- Ginnastica ritmica (esercizi fune, cerchio, palla, clavetta e nastro) con pedana 14x14 m;
- Badminton per singolo con campo regolamentare 13,40x5,18 m; per il doppio 13,40x6,10 m, la rete è posta per tutti a 1,55 m;
- Disciplina Lotta con tappeto regolamentare 12x12 m;
- Tennistavolo con tavolo da 2,74x1,52 m;
- Scherma con pedana regolamentare 2x18 m;
- Basket 3x3 con campo regolamentare da 15x11 m;
- Pallavolo con campo regolamentare 9x18 m;
- Ginnastica per tutti;
- Danza sportiva.



BRESSO (MILANO) NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT

Progetto: **TECO+ partners STP Srl**

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA TELEMATICA INDETTA DALLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA PUBBLICATA IL 24 MARZO 2025. IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 5.382.276,85

Il progetto è relativo alla realizzazione del nuovo Palazzetto dello Sport del Comune di Bresso, in sostituzione dell'attuale struttura denominata "Pala Villoresi", la cui demolizione rientra in una diversa gara di appalto.

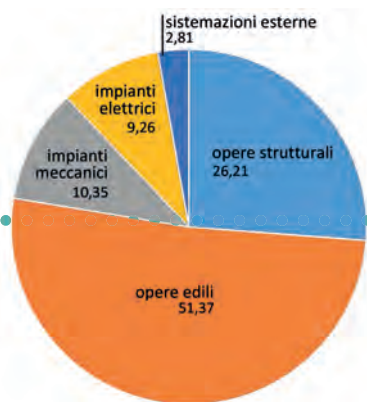
Con il nuovo intervento, tra i principali obiettivi si ha quello di soddisfare le necessità emerse in sede di incontri e dialoghi con i referenti del Comune e delle varie società sportive, ovvero: riqualificare globalmente il centro sportivo esistente, proponendo un nuovo modello di impianto più inclusivo e versatile.

Volumetricamente, si è cercato di unire una forma pura, data dal doppio volume dell'area campo, e una maggiormente dinamica, della piastra ad L degli spogliatoi che, pur mantenendo un unitario solaio di copertura orizzontale, si muove attraverso l'inserimento di piani inclinati e parapetti, atti a celare gli impianti dell'edificio.

L'area del campo da gioco è pensata per essere utilizzata da atleti di tutti i livelli e categorie e, a tribune chiuse, presenta una superficie pari a

1334 mq. Può presentarsi come un'unica area con campi regolamentari da pallavolo, basket e calcio a 5 ed essere utilizzata per le manifestazioni con pubblico numeroso. In alternativa chiudendo le tribune telescopiche, è possibile trasformare lo spazio tramite una tenda mobile che permette la creazione di due campi con sviluppo orizzontale adatti ad accogliere campi da minibasket e da pallavolo.

L'area sportiva accoglie quattro campi da gioco (pallacanestro e minibasket, pallavolo e calcio a 5), secondo un sistema di combinazioni e flessibilità dell'area. Il palazzetto dovrà essere omologato per la pratica agonistica di tre discipline sportive. Per la pallacanestro è stata chiesta una omologazione pari a Silver 1, per la pallavolo pari a Serie A3, per il calcio a cinque per le competizioni nazionali.



Come si può osservare dalla descrizione, è soprattutto l'ampiezza dell'area di gioco (e conseguentemente degli ambienti collaterali) che determina la differenza di costo. La superficie prevista per il palazzetto di Bresso è più del triplo rispetto a quella della palestra scolastica (1.334 contro 360 mq).

Invece i costi unitari previsti per la pavimentazione sportiva attraverso i rispettivi "Nuovi prezzi" calcolati dai due progettisti non sono molto distanti fra loro.

Per la palestra è stato scelto un pavimento in pvc da 8,1 mm particolarmente performante, al costo di 87,10 €/mq (il valore coincide con quanto da noi rilevato nella media dei prezzi italiani).

Per il palazzetto la voce contempla un parquet standard per palestre con materassino elastico, dello spessore complessivo di 44 mm, valutato 92,31 €/mq (a noi risulta un valore medio di 112 euro).

Considerata la superficie di gioco e la tripla segnatura prevista per il palazzetto rispetto alla palestra scolastica, il costo della pavimentazione sportiva risulta il quadruplo.

Colognola ai Colli - Palestra scolastica

opere strutturali	361.479,80	23,54 %
opere edili	744.105,22	48,45 %
impianti meccanici	214.614,36	13,97 %
di cui: termo aeraulico	123.565,59	8,05 %
impianti elettrici	215.534,53	14,03 %
totale	1.535.733,91	100,00 %

Bresso - Palazzetto

opere strutturali	1.383.287,13	26,21 %
opere edili	2.710.831,80	51,37 %
impianti meccanici	545.900,04	10,35 %
di cui: termo aeraulico	301.809,00	5,72 %
impianti elettrici	488.464,72	9,26 %
sistemazioni esterne	148.258,32	2,81 %
totale	5.276.742,01	100,00 %

FORNITURA E POSA DI PAVIMENTO SPORTIVO IN PVC

Pavimento in PVC Sportivo Multistrato (EN 651), tipo Omnisport Active + di Tarkett o similare, colori a scelta della D.L. antistatico fisiologico < 2KV (EN 1815)...

(Nuovo Prezzo) euro/mq 87,10 per mq 360,00 = 31.356,00

Segnatura (nuovo prezzo a corpo) euro 1.834,25

Totale pavimentazione sportiva euro 33.190,25

FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTAZIONE SPORTIVA IN LEGNO

Fornitura e posa in opera di pavimentazione sportiva in legno colore a scelta della DL. La pavimentazione sportiva in legno così composta: 01. guaina in polietilene con funzione di barriera al vapore (...); 02. materassino elastico, spessore nominale 18 mm (...); 03. piano ripartitore in multistrato, spessore 12 mm (...); 04. pavimento in legno prefinito e preverniciato, spessore 14 mm. Strato nobile di calpestio: scelta standard per palestre dello spessore nominale di 4 mm con 7 strati di vernice ad alte prestazioni. Spessore totale nominale sistema sportivo 44 mm.

(Nuovo prezzo) euro/mq 92,31 x 1.451,15 = euro 133.955,66

Tracciature (a corpo): Basket euro 1.403,64; Volley euro 854,12; Calcio a cinque euro 1.747,08

Totale pavimentazione sportiva euro 137.960,50

L'efficienza energetica

Oggi l'efficienza energetica di un edificio è ormai considerata una condizione imprescindibile. Non è più immaginabile una palestra scolastica (per prendere ad esempio la soluzione più basilica) che non sia adeguatamente isolata e non sia dotata di impianti efficienti, e di sistemi energetici alternativi (come i pannelli fotovoltaici in copertura).

Anche per questo aspetto, dunque, l'incidenza dei costi è essenzialmente proporzionale all'ampiezza dell'edificio, più che alle scelte qualitative.

Confrontiamo le descrizioni relative a questo aspetto.

Il progetto è stato inoltre concepito secondo i principi della bio-edilizia e del recupero delle fonti energetiche rinnovabili naturali, senza tra-

scurare tutti gli accorgimenti tecnico costruttivi atti al risparmio energetico ed alla conservazione e manutenzione nel tempo dell'immobile.

La palestra sarà certificata in classe energetica A4 NZEB (Edificio ad Energia Quasi Zero).

L'intervento richiama i principi della sostenibilità: 1) attraverso la minimizzazione dei possibili effetti negativi sull'ambiente legati all'esercizio dell'in-

frastrutturazione e della nuova edificazione; 2) attraverso una progettazione attenta di tutte le componenti del sistema per sfruttare al massimo

le possibili sinergie.

Sarà prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico in grado di fornire elettricità a tutto l'edificio.

Ripartizione dei costi (vedi tabelle nella pagina a lato)

Osservando la ripartizione dei costi per categorie di lavori, gli impianti elettrici vengono a costare per il palazzetto di Bresso 488.464 euro, pari al 9,26% del totale; gli impianti meccanici 545.900 euro, pari al 10,35%. In particolare gli impianti termico e aeraulico (inclusi in questa seconda categoria) incidono per 301.809 euro (5,72%).

Per la palestra scolastica di Colognola, gli impianti elettrici costano 215.534 euro (14,03%), e quelli meccanici 214.614 euro (13,97%). In particolare, gli impianti termici e di condizionamento sono valutati 123.565 euro (8,04%).

Come abbiamo visto per il costo complessivo al metro quadrato della costruzione, anche per quanto riguarda gli impianti, stante l'attenzione all'efficienza energetica e al benessere ambientale, l'incidenza è percentualmente maggiore nelle strutture di minor dimensione, dove la componente strettamente edilizia si riduce.

Nelle pagine che seguono, dopo alcune presentazioni aziendali relative alle strutture sportive indoor, vediamo la realizzazione di un palazzetto, con la doppia funzione di palestra scolastica, realizzato previa demolizione dell'esistente.

A chiusura dello "Speciale", riprendiamo il tema dell'efficienza energetica (che abbiamo trattato più specificamente nello scorso numero di Tsport), proponendo una soluzione esemplare di efficientamento su una struttura esistente, scelta invece della demolizione e ricostruzione.

Casali Sport, superfici indoor senza compromessi



Nel panorama delle infrastrutture sportive indoor, la qualità delle superfici gioca un ruolo cruciale. Sicurezza, comfort e attrattiva visiva sono elementi che determinano non solo la performance degli atleti, ma anche la funzionalità e il valore di ogni impianto. Casali Sport, che dal 1992 progetta e realizza sistemi di pavimentazione sportiva in resina indoor e outdoor ha costruito la propria identità su questa consapevolezza, combinando innovazione tecnica e grande attenzione all'utenza sportiva.

Dalle superfici poliuretaniche - come il celebre Pavisint SL 75 - a quelle acriliche, come Supersoft, Casali ha fatto dei sistemi per pavimentazione sportiva un vero elemento di progetto, e non un semplice materiale da capitolato.

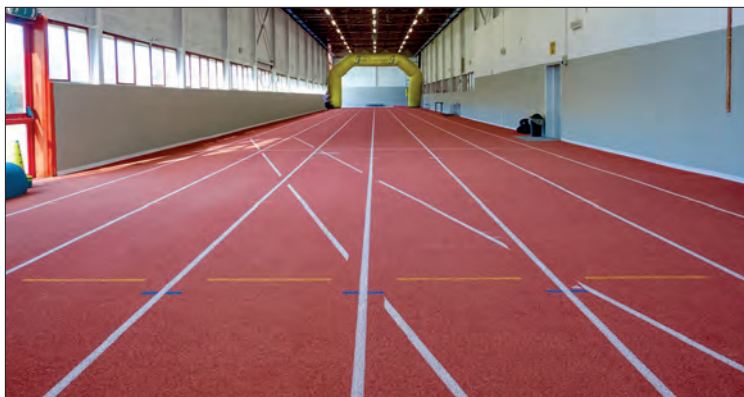
In uno sport praticato indoor, la percezione fisica del contatto con la superficie sportiva è amplificata. Proprio per questo, Casali ha sviluppato sistemi di pavimentazione sportiva caratterizzati da sicurezza biomeccanica, in grado di assorbire gli urti, ridurre il rischio di infortuni e garantire la massima aderenza senza compromettere la fluidità del gioco. Parliamo di superfici pensate per palestre scolastiche, centri multisport e impianti professionali; sistemi multi-

strato attentamente progettati per offrire da un lato una pavimentazione di gioco sicura e a risposta controllata, dall'altra confort ambientale con eccellente assorbimento acustico e assenza di emissioni nell'aria interna (A e A+ per le emissioni indoor secondo la norma EN ISO 16000-9). Altro elemento imprescindibile, la protezione: le superfici Casali Sport indoor sono infatti antibatteriche certificate e classificate Bfl-s1 per la reazione al fuoco.

Il sistema poliuretanico Pavisint SL 75, in particolare, rappresenta, nelle sue varie versioni, la punta di diamante indoor per versatilità, prestazione e affidabilità. È una superficie continua, colata in opera, priva di giunti e personalizzabile nei colori. Assorbe fino a 20 dB di rumore da calpestio, è compatibile con impianti di riscaldamento a pavimento (resistenza termica certificata) ed è certificata FIBA, ITF, BWF, EN 14904 oltre ad essere conforme ai requisiti anche più stringenti previsti dai bandi pubblici.

Accanto alla linea dei sistemi poliuretanici, di cui fa parte anche la famiglia Sportrack per piste di atletica anche indoor, quella delle pavimentazioni acriliche offre soluzioni al coperto leggere, performanti, adatte ad attività ludico-motorie e a contesti polivalenti. Soluzioni come Supersoft e Confosport assicurano comfort e durata, oltre alla possibilità di intervenire in modo rapido e con costi contenuti nella riqualificazione di impianti esistenti. Ad integrazione dell'offerta di soluzioni indoor, è stata recentemente inserita anche la pavimentazione prefabbricata in teli di PVC autopesanti Vinplay 7.0 conforme alla EN 14904 e certificata Cfl-s1 per la reazione al fuoco.

Ma Casali Sport non è solo ampia gamma di sistemi e tecnologia avanzata e certificata. È anche colore. Che nell'indoor diventa linguaggio visivo, energia, personalizzazione. In una palestra scolastica può aiutare i più piccoli a ricono-



In alto, da sinistra: Rajabhat University, Thailandia; polivalente indoor a Portorico; Almaty International school, Kazakhstan, tutti con pavimentazione Pavisint SL 75. Sotto a sinistra, pista di atletica indoor a Modena (manto Sportrack SW PM). In basso nella pagina destra, L'Accademia del Tennis a Sassari (manto Supersoft) e scuola elementare in Slovenia.

scere lo spazio; in un impianto sportivo privato può rafforzare l'identità della struttura e rendere il campo unico nel suo genere. Per tutti, è un modo per rendere lo sport più accessibile, inclusivo e divertente.

La sostenibilità è un altro asse portante delle pavimentazioni indoor. Perché non si tratta solo di impiegare materiali a basso VOC o di aderire ai criteri CAM: Casali lavora su una filiera corta e controllata, con produzione interamente italiana, impiego di materiali riciclati (come la gomma da PFU o da palle da tennis riciclate) e certificazioni aziendali ISO 9001, 14001, 45001 che raccontano un impegno trasparente e quotidiano al servizio di progettisti

e committenti pubblici o privati.

I numeri completano il racconto. Oltre 9.300 impianti tra indoor e outdoor già realizzati nel mondo, superfici omologate dalle principali federazioni sportive, una presenza costante nei progetti di riqualificazione scolastica e sportiva. Perché sviluppare superfici per lo sport indoor non è solo scegliere un colore o uno spessore. È decidere tipo di utenza, durata in esercizio della superficie, performance tecniche, sicurezza, sostenibilità. È fare una scelta che unisce funzione, responsabilità e bellezza. E Casali Sport sa essere, in questo, un partner altamente affidabile.



Profilo azienda

CASALI
SPORT

Casali Spa è un'azienda leader nella produzione di superfici sportive in resina sintetica per applicazioni indoor e outdoor. Specializzata in pavimentazioni per campi da tennis, padel e badminton, l'azienda garantisce materiali duraturi e di alta qualità, ideali per ogni livello di gioco. Le soluzioni includono pavimentazioni antitrauma per parchi giochi, piste di atletica, piste di pattinaggio e ciclabili, creando spazi sicuri e funzionali. Inoltre, fornisce collanti per erba sintetica e pavimentazioni prefabbricate, assicurando stabilità e durata.

I pannelli Celenit negli impianti sportivi indoor

Negli impianti sportivi chiusi assume particolare rilievo la necessità di gestire il riverbero e intervenire con interventi di correzione acustica, garantendo comfort, sicurezza e rispondendo contemporaneamente alle esigenze di sostenibilità ambientale.

I rivestimenti fonoassorbenti in lana di legno sono la soluzione ideale per gli ambienti sportivi come palestre, centri fitness, piscine e spa o aree wellness. Grazie alla particolare texture superficiale, i pannelli in lana di legno sono naturali assorbitori acustici e fanno sì che il rumore non venga completamente riflesso ma in parte assorbito e dissipato evitando il fastidioso fenomeno dell'eccesso di riverbero.

Celenit, attraverso la gamma di prodotti da rivestimento con elevate performance di assorbimento acustico, offre soluzioni all'avanguardia che combinano comfort indoor con sicurezza, design funzionale ma soprattutto con la eco-compatibilità di un prodotto naturale certificato.

È importante, infatti, che i materiali utilizzati garantiscano il rispetto di prestazioni specifiche in merito a sicurezza, durabilità, igiene. In ambienti con elevato

tasso di umidità è necessario che il rivestimento fonoassorbente abbia un'adeguata resistenza e stabilità, per tutelare le persone che usufruiscono dello spazio e i pannelli Celenit sono classificati, secondo la norma UNI EN 13964, in classe C di esposizione, adatti quindi ad ambienti con un'umidità relativa variabile fino al 95% e a temperature variabili fino a 30°C.

Tutti i vantaggi dei pannelli Celenit

Progettare locali adibiti ad attività sportive come palestre, piscine, aree fitness e centri sportivi, scegliendo i controsoffitti o rivestimenti a parete in lana di legno mineralizzata è una scelta che massimizza le prestazioni a tutto campo. I pannelli Celenit soddisfano le norme antincendio (i pannelli sono in classe di reazione B-s1,d0 o A2-s1,d0); garantiscono la resistenza all'impatto della palla e, in caso di riqualificazione, anche la resistenza allo sfondellamento dei solai. Il livello di comfort acustico e la riduzione del tempo di riverbero sono affrontati valutando la soluzione in base al coefficiente alfa certificato e al limi-



Qui sopra a sinistra, centro sportivo Naviglio a Turbigo (Milano) pubblicato in questo numero di Tsport. A destra due immagini del palazzetto di Olgiate Olona (Varese), pubblicato su Tsport 359.

Nella pagina a lato, in prima colonna, palestra scolastica a Merate (Lecco), da Tsport 356; in seconda colonna, palestra multisport a Thiene (Vicenza) da Tsport 360 e, sotto, palestra nel quartiere di San Tomaso de' Calvi a Bergamo (da Tsport 362).

te normativo richiesto, dal criterio CAM o da normative specifiche. La classe A+ relativa alle emissioni VOC consente di ottenere il massimo comfort per gli occupanti. La possibilità di progettare il rivestimento configurandolo secondo modularità, texture, colore e finitura dei bordi e della superficie permette un design unico e customizzato.

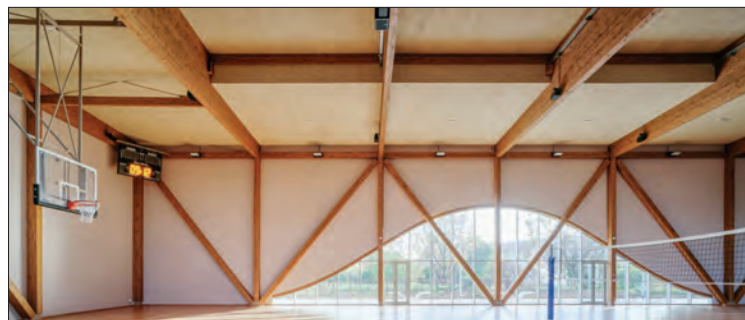
La divisione ACOUSTIC|DESIGN di Celenit identifica prodotti di elevata qualità estetica per rivestimenti fonoassorbenti a vista, dal design flessibile, sicurezza certificata e le eccellenti prestazioni acustiche, specifici per scuole, ambienti per lo sport, ristoranti, hotel, uffici e in generale per locali ad elevato affollamento. La divisione BUILDING|CONSTRUCTION identifica i prodotti per l'isolamento ad elevata efficienza dell'involucro e delle partizioni divisorie.

Il know how e l'esperienza dello staff tecnico CELENIT consentono di dare supporto alla progettazione sin dalle prime fasi in modo da poter eseguire una progettazione integrata che consenta anche il rispetto delle prescrizioni dei Criteri Ambientali Minimi CAM - nell'ambito degli Acquisti Verdi - o dei medesimi requisiti in protocolli di sostenibilità come LEED® o Protocollo ITACA.

I prodotti

Il Celenit è unicamente costituito da lana di legno di abete rosso, acqua e cemento Portland e da una percentuale di contenuto in riciclato. I pannelli indicati per soluzioni di fono assorbimento sono il Celenit AB, sottile circa 2 mm, in lana di legno legata con cemento Portland bianco, e il Celenit ABE, pannello di lana di legno extra sottile circa 1 mm. Le certificazioni di catena di custodia FSC® e PEFC garantiscono la tracciabilità della materia prima legno e rappresentano la garanzia di rigorosi standard ambientali, sociali ed economici nella

gestione delle foreste. La certificazione ANAB-ICEA, ottenuta oltre vent'anni fa, attesta la rispondenza agli standard dei materiali per la bioedilizia e dal 2015 è affiancata dalla certificazione internazionale natureplus®: entrambe valorizzano il prodotto come funzionale, duraturo ed innovativo e rispettoso dell'ambiente e della salute. Il processo produttivo dà luogo a ridotte emissioni in atmosfera e la certificazione EPD Environmental Product Declaration descrive gli impatti ambientali legati alla produzione dei pannelli monostrato e compositi a partire dallo studio LCA, (Life Cycle Assessment), che valuta consumo di risorse e impatti ambientali nell'intero ciclo di vita. Il marchio GREENiTOP® è stato applicato ai prodotti con caratteristiche di sostenibilità certificate e verificate: una vera e propria mappatura dei prodotti che contribuiscono ad ottenere i crediti LEED®. Inoltre, nell'ambito degli acquisti verdi viene garantita la rispondenza ai principali CAM e, in territorio italiano, anche il rispetto delle prestazioni richieste dal Protocollo Itaca.



Profilo azienda



Celenit produce, da oltre 60 anni, isolanti termici ed acustici e sistemi fonoassorbenti. Le soluzioni proposte per gli ambienti sportivi e scolastici prevedono installazioni a controsoffitto o rivestimento di parete che combinano le prestazioni di assorbimento acustico certificato con la sicurezza dei sistemi antincendio, antisfondellamento e resistenti all'impatto della palla, dal design funzionale personalizzabile, nel rispetto dei protocolli di sostenibilità e dei requisiti richiesti dai CAM.

L'atletica leggera indoor firmata Tagliapietra

Nell'ambito di una strategia aziendale di ampliamento e sviluppo, in modo da poter offrire ad un sempre maggior numero di Clienti il proprio prodotto, Tagliapietra - l'azienda friulana leader nell'impiantistica sportiva da oltre 60 anni - ha aperto a Forlì, nel mese di giugno 2025, una seconda unità locale.

In questa azione di crescita e diversificazione Tagliapietra non dimentica uno dei suoi target principali, che è quello di mantenere comunque uno standard qualitativo della propria produzione molto alto, in modo da soddisfare sempre le giuste aspettative dei suoi Clienti.

Due recenti esempi di questo nuovo slancio aziendale li vediamo proprio nel settore delle strutture indoor per l'atletica leggera, con la realizzazione degli impianti coperti di Firenze e Reggiolo.

La pista indoor di Reggiolo

Questo impianto ricade fra i progetti finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, diretti a favorire la rivitalizzazione dei comuni più colpiti dagli eventi sismici degli anni passati.

L'area oggetto di questo intervento, iniziato da Tagliapietra a fine 2023 ed ultimato nel giugno del 2024, ricade presso il Centro Sportivo "S. Pertini" di Reggiolo, in provincia di Reggio Emilia.

L'intento specifico di Tagliapietra è stato quello di realizzare un'opera che rispondesse pienamente, sia dal punto di vista strutturale che estetico, agli obiettivi di ripresa di questo rilevante impianto comunale, molto utilizzato dall'utenza giovanile, e sede anche di manifestazioni agonistiche qualificanti come i Campionati Regionali Individuali Cadetti FIDAL.

E quindi la scelta, in accordo con la Committenza, di una gradevole arco-struttura in travi lamellari di legno abete, curvilinee e rettilinee, unitamente ad una confortevole pavimentazione sintetica di tipo drenante spruzzato ha soddisfatto entrambi gli obiettivi specifici di questo progetto di ricostruzione. I vantaggi dal punto di vista costruttivo consistono nell'avere una struttura di copertura meno soggetta a fenomeni di umidità interna, dunque più duratura nel tempo, e un manto di tipologia più elastica e adatto ad un uso anche intenso per allenamenti, fondamentali soprattutto nel periodo invernale.

La parte relativa alla copertura è stata commissionata a Tagliapietra dall'ASD



*In questa pagina e nella prima colonna della pagina successiva, la pista indoor presso il Centro Sportivo "S. Pertini" di Reggiolo, Reggio Emilia.
Nell'ultima immagine, la pista dello stadio "Luigi Ridolfi" a Firenze.*

Atletica Guastalla Reggiolo, mentre i lavori di sottostruttura e di formazione del manto sintetico di usura sono stati appaltati direttamente dal Comune di Guastalla. In qualità di RUP dell'opera è stato designato il responsabile dell'area tecnica arch. Domizio Aldrovandi; la funzione di Direttore Tecnico di Cantiere per l'impresa è stata svolta dall'ing. Andrea Clarici.

Su una adeguata sottostruttura, è stata realizzata in opera la pavimentazione sintetica "SUPER-TAN SP", tipologia "drenante-spruzzato", con manto granulare poroso, omologato FIDAL -IAAF, spessore mm. 13, realizzato a freddo per colata di granuli di gomma naturale vulcanizzata e prepolimero poliuretanico quale legante, con finitura superficiale spruzzata in ragione di kg. 2,5/mq. di prodotto, come da direttive FIDAL. Infine, la segnaletica fissa orizzontale.

La parte commissionata dalla ASD Guastalla ha riguardato il contratto di fornitura e posa in opera della copertura in legno lamellare con telone in tessuto poliestere PVC.

Pista di atletica indoor a Firenze

Lo stadio "Luigi Ridolfi" è composto da un anello di pista all'aperto a 6 corsie con relative pedane per i concorsi, e da un impianto indoor con rettilineo anch'esso a 6 corsie e spazi per i salti in estensione.

La pista indoor, pur rientrando nei settori di attività tipici di Tagliapietra, ha la peculiarità di essere una struttura coperta, quindi con problematiche specifiche sia logistiche che costruttive.

La difficoltà maggiore di quest'opera, realizzata da Tagliapietra nel 2024, è stata causata proprio dallo stato di fatto dell'area, con lay-out molto ristretti sia per l'avvicinamento e lo smaltimento al cantiere dei materiali, che per la implementazione in opera delle lavorazioni specialistiche con l'uso di mezzi ed attrezzature.

Dunque l'approccio in questo caso è stato di programmazione precisa della tempistica delle varie forniture, e di messa in opera con personale qualificato e specializzato soprattutto nell'utilizzo della speciale macchina finitrice-lisciatrice SMG-PLANOMATIC per la stesa del manto sintetico.

Il progetto è stato redatto dal Servizio Supporto Tecnico Quartieri e Impianti Sportivi nella persona della geom. Serena Olivari, che ha avuto l'incarico anche della Direzione lavori; il responsabile per il procedimento per conto del Comune

di Firenze è stato l'ing. Nicola Azzurrini del Servizio suddetto.

Le modalità di approccio possono essere diverse a seconda delle varie situazioni, ma l'obiettivo di fondo di Tagliapietra resta sempre lo stesso: realizzare un prodotto di qualità con qualunque tipo di struttura e in diverse condizioni ambientali!

Conclusioni

Sono solo due esempi di realizzazioni ultimate da Tagliapietra nel rispetto dei rigidi cronoprogrammi richiesti, con una tipologia costruttiva che si inserisce benissimo nel contesto ambientale. Tutto questo con l'impiego anche di notevoli elementi di tipo strutturale, sempre con caratteristiche di qualità, sicurezza e rintracciabilità. Oltre alla usuale garanzia fornita per i materiali speciali tipici del "core business" aziendale, quali le resine poliuretaniche e le gomme di terpolimero EPDM a produzione industriale controllata e validata.

Un altro esempio di grande capacità di polivalenza dell'impresa Tagliapietra, di sicuro interesse per tutti i Committenti, sia pubblici che privati.



Profilo azienda



Tagliapietra si occupa della costruzione e manutenzione di impianti sportivi completi pubblici e privati. Manti superiori per atletica leggera omologati Fidal - World Athletics; manti in erba sintetica per calcio a 11 (omologati Fige - Lnd) e rugby (omologati World Rugby). Manti sintetici in erba e resine per calcetto, tennis e polivalenti. Pavimentazioni in terra rossa per tennis, baseball, bocce.

Tagliapietra inoltre segue la manutenzione campi da calcio in erba naturale, parchi e aree a verde. La potenzialità operativa e la molteplicità delle soluzioni tecniche proponibili permettono a Tagliapietra di realizzare ogni tipo di impianto "chiavi in mano" omologabile per le varie attività sportive.

NEMBRO (BERGAMO) PALAZZETTO DELLO SPORT PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO ENEA TAPINO

Progetto esecutivo: ATI Project, Didonè Comacchio Architects



L'intervento ha riguardato la demolizione della preesistente palestra a servizio del complesso scolastico adiacente e la realizzazione del nuovo palazzetto dello sport del comune di Nembro, conforme alle norme Coni e al regolamento FIP per la pallacanestro, in modo da poter garantire l'utilizzo della struttura alle varie associazioni sportive operanti nel territorio comunale, oltre a poter ospitare eventi sportivi commisurati alla capienza dell'edificio stesso con 400 posti a sedere.

NEMBRO (BERGAMO) **SPORTS HALL NEAR THE ENEA TAPINO COMPREHENSIVE SCHOOL**

The project involved the demolition of the pre-existing gymnasium serving the adjacent school complex and the construction of the new sports hall for the municipality of Nembro, which complies with CONI (Italian National Olympic Committee) standards and FIP (Italian Basketball Federation) regulations, so as to ensure that the structure can be used by the various sports associations operating in the municipality, as well as being able to host sports events according to the building's capacity of 400 seats.

Gli obiettivi del progetto sono stati:

- risparmio energetico e approccio bioclimatico;
- utilizzo di materiali ecologici ed eco-compatibili per perseguire l'abbattimento dell'impatto ambientale dell'edificio;
- raggiungimento del massimo comfort;
- adeguamento degli spazi alle esigenze della comunità e delle attività sportive;
- adeguamento e valorizzazione delle aree esterne adiacenti l'edificio.

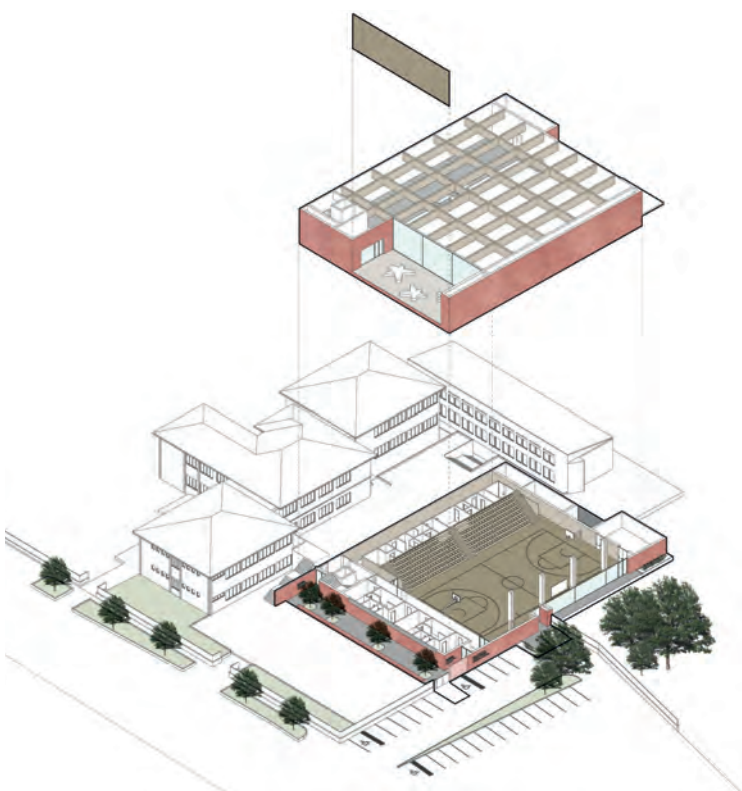
La nuova struttura è stata dimensionata affinché l'area per l'attività sportiva consenta l'inserimento di campi sportivi regolamentari, in particolare un campo da pallavolo da 9x18 m ed uno da pallacanestro da 15x28 m, oltre alle obbligatorie fasce di rispetto. Su tutta la superficie di gioco del campo principale è garantita un'altezza minima di 7 m.

Per una migliore gestione della struttura è possibile suddividere l'area della pratica sportiva in due tramite un telo in PVC. L'area gioco è comunque divisibile in due campi da gioco regolamentari per la pallavolo posti trasversalmente alla tribuna, così da permettere in fase d'allenamento di ospitare contemporaneamente più classi o più squadre. Nell'impianto è prevista la presenza di pubblico con una capienza massima di circa 400 persone collocate su una tribuna a gradoni posta sul lato del campo da gioco ed opportunamente separata dallo spazio di attività tramite una barriera fissa alta 1,10 m.

La tribuna è accessibile dal blocco contenente l'ingresso principale tramite le scale e un ascensore. Da qui si può accedere anche ad un ampio solarium esterno con vista sul campo da gioco trami-

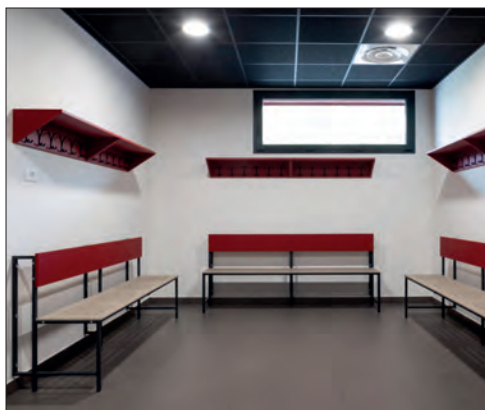
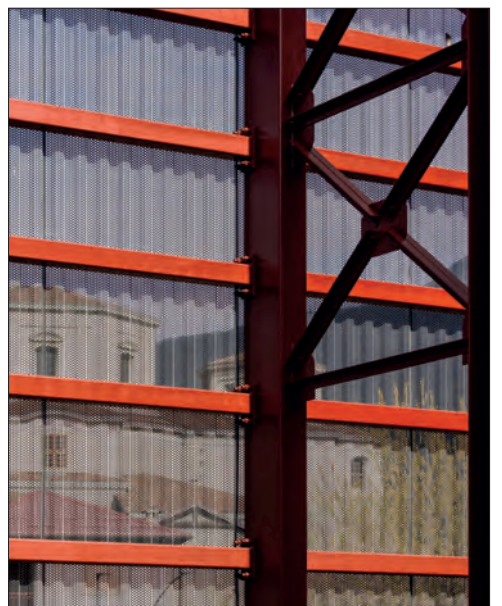
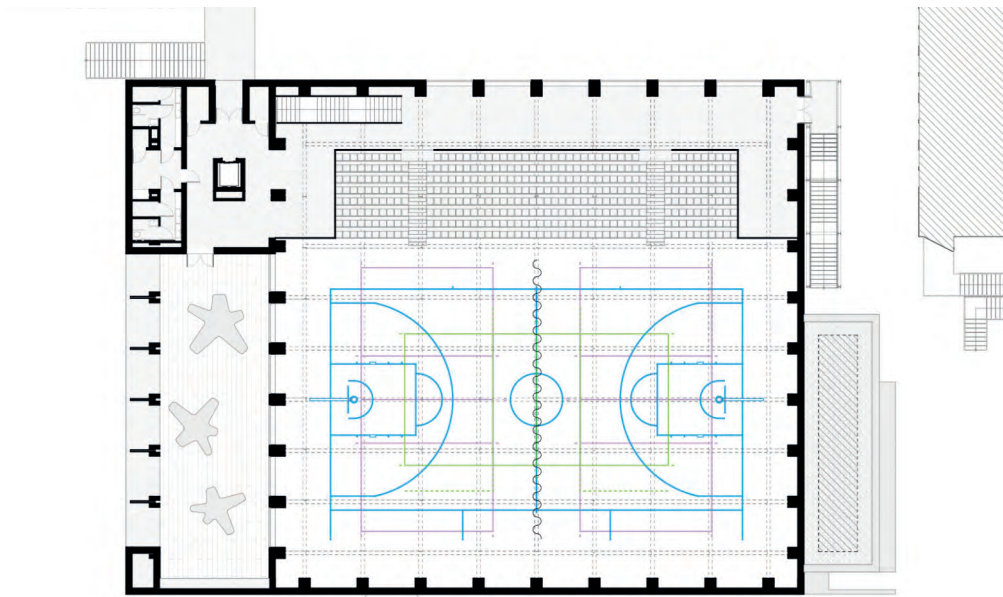
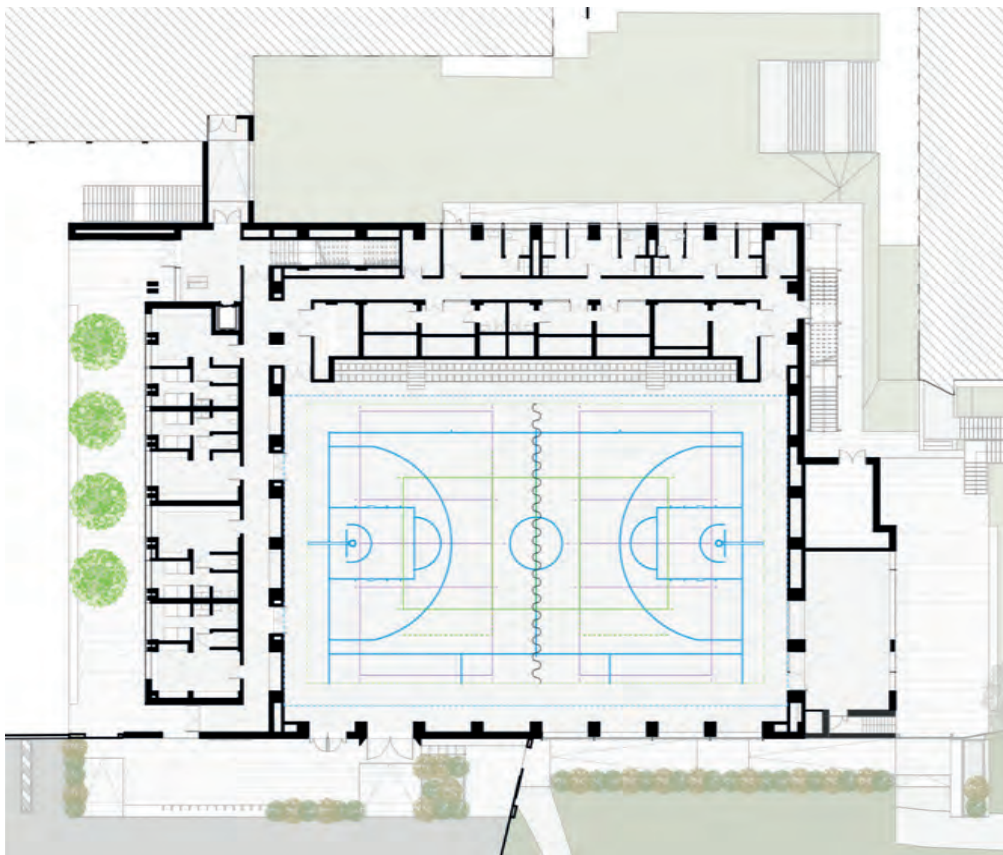
te vetrate di notevoli dimensioni; dall'atrio superiore si può accedere inoltre alle 2 scale d'emergenza contrapposte. Al piano terra, sfruttando parzialmente anche lo spazio sotto le tribune, è stata prevista la realizzazione di locali spogliatoi con relativi servizi igienici e di locali di supporto per garantire la funzionalità dell'intervento secondo la vigente normativa sportiva.

In particolare, sono presenti quattro spogliatoi atleti in tipologia doppia (2+2) dimensionati per un totale complessivo di 48 atleti con i relativi servizi igienici e docce, due spogliatoi arbitri con relativi servizi igienici e docce e altri spazi di supporto: atrio, locale di primo soccorso, locale a disposizione delle associazioni sportive, locale a disposizione del custode con relativo magazzino per deposito di attrezzature varie.



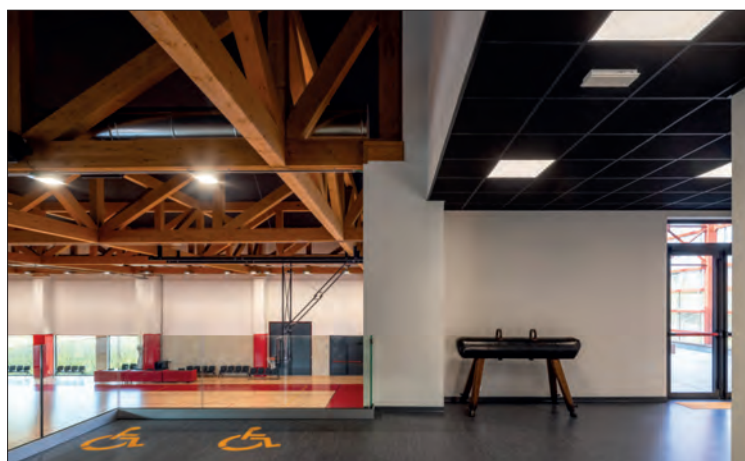
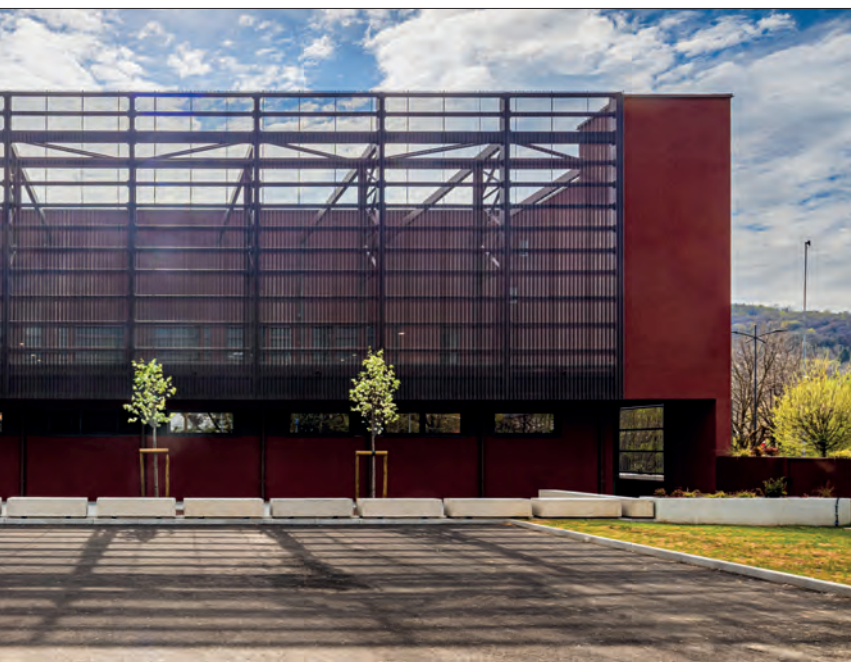
*Sotto il titolo, l'interno del palazzetto all'altezza delle tribune.
In questa pagina, sopra a sinistra spaccato assonometrico; a destra vista panoramica.
In basso, la terrazza al primo piano: vista zenitale e sul posto.*

*Below the title, the inside of the hall at the level of the grandstands.
On this page, above left, axonometric cutaway; right, wide view.
Below, the terrace on the first floor: zenith and site views.*



Sopra a sinistra piante del livello terra e del primo livello.
Sulla destra, a cavallo delle due pagine, la facciata con la griglia che delimita il terrazzo. Sotto, dettaglio della struttura metallica.
In basso, uno spogliatoio e panoramica del campo sportivo.

Above left are plans of the ground and first levels.
On the right, straddling the two pages, the façade with the grid delimiting the terrace. Below, detail of the metal structure.
At the bottom, a changing room and overview of the sports field.



È presente inoltre una sala muscolazione posta a sud del fabbricato e un locale tecnico, su un blocco esterno.

L'edificio è articolato in 2 volumi di altezze diverse: il corpo principale di altezza pari a 11,50 m ospita l'ingresso destinato al pubblico, il blocco scale e l'ascensore ubicati ad ovest; è inoltre composto da una porzione più bassa della copertura piana utilizzata come area scoperta direttamente accessibile dalla zona spettatori; al di sotto di essa vi sono gli spogliatoi degli atleti. Sempre nello stesso volume vi è l'area gioco della palestra con la tribuna, con copertura cassettonata in legno; l'accesso alla tribuna avviene dal piano primo tramite un ampio corridoio, dal quale si scende tramite gradinate ai posti a sedere.

A sud-est un volume più basso comprende il locale tecnico-impianti e la sala muscolazione. Il corridoio di collegamento tra l'edificio scolastico e la palestra preesistente è stato demolito e rico-

struito realizzando un vano filtro con la palestra; una rampa accessibile anche a disabili motori serve a compensare il dislivello tra la quota pavimento della scuola e la quota della palestra che si è scelto di abbassare per migliorarne l'accessibilità rispetto alle quote esterne.

L'ingresso al pubblico è collocato sul lato nord-ovest e vi si accede direttamente dall'area esterna tramite un nuovo ingresso che attesta sul parcheggio pubblico, quindi al di fuori dell'area delimitata dalla recinzione del complesso scolastico in un percorso semi coperto.

Gli spogliatoi hanno un accesso indipendente, destinato agli atleti, più a sud-ovest. La realizzazione di due ingressi permette la separazione dei percorsi tra pubblico e atleti, così come richiesto dalle normative vigenti.

La struttura dello spazio di attività sportiva è composta da travi e pilastri in legno lamellare e tamponamenti a secco con copertura in lamiera coibentata.

In alto a destra dettaglio della struttura lignea di copertura.

Sotto, a sinistra scorcio del ballatoio al primo livello; a destra dettaglio del campo di gioco e dell'attrezzatura per il basket.

Above right, detail of the wooden roof structure.

Below, left, view of the balcony on the first level; right, detail of the playing court with basketball equipment.

Committente: Comune di Nembro

RUP: Daniela Facheris

Team di progettazione: ATI Project, Didonè Comacchio Architects

Direzione lavori: Sergio Colnago

Importo dei lavori: 2,7 milioni

Quadro economico complessivo: 3,35 milioni

Fine lavori: 2024

Attrezzature sportive: Sportissimo Srl

Foto: Andrea Zanchi

MANTOVA

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI UNA PALESTRA

Progetto: arch. Mara Gobbi

Descriviamo un intervento che possiamo considerare esemplificativo di quanto si può realizzare senza costi eccessivi per rendere più sostenibile dal punto di vista energetico un edificio risalente ai primi anni '80 non adeguatamente isolato. L'intervento prevede l'efficientamento energetico della struttura attraverso la riqualificazione completa dell'involucro edilizio con la realizzazione di facciate ventilate, che miglioreranno non solo l'aspetto estetico della struttura, ma anche le sue caratteristiche isolanti.

MANTUA

ENERGY OPTIMIZATION OF A GYMNASIUM

The intervention described here can be considered as an example of what can be achieved without excessive costs to make a building dating back to the early 1980s that is not adequately insulated more sustainable from an energy point of view. The intervention envisages the energy efficiency of the structure through the complete redevelopment of the building envelope with the construction of ventilated facades, which will improve not only the aesthetic appearance of the structure, but also its insulating characteristics.



Lo scorso 25 febbraio la giunta del Comune di Mantova ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alla riqualificazione della palestra Boni e della scuola primaria "Mazzolari". Il progetto, redatto dall'architetto Mara Gobbi, vede un investimento complessivo di 956.394 euro, attraverso fondi strutturali e di investimento europei "Generare il futuro: dalla scuola alla città".

L'intervento prevede l'efficientamento energetico della struttura attraverso la riqualificazione completa dell'involucro edilizio con la realizzazione di facciate ventilate, che miglioreranno non solo l'aspetto estetico della struttura, ma anche le sue caratteristiche isolanti. Inoltre, vi sarà l'installazione di un nuovo impianto di ricambio aria meccanizzato negli spogliatoi della palestra.

Il progetto si inserisce all'interno di un piano di svi-

luppo urbano sostenibile volto a migliorare la qualità degli spazi scolastici e sportivi, contribuendo alla creazione di un ambiente più moderno, sicuro e accessibile.

La strategia, intitolata "Generare il Futuro: dalla scuola alla città", intende rafforzare il legame tra l'istruzione e il territorio, promuovendo interventi che rispondano alle esigenze di efficienza energetica, sostenibilità ambientale e inclusività.

Lo stato attuale

La Palestra Boni è stata realizzata all'inizio degli anni '80 per conto della Banca Agricola Mantovana con il progetto "Palestra in valletta Valsecchi".

Si tratta di un edificio destinato a palestra per attività sportive completa di relativi locali di servizio.

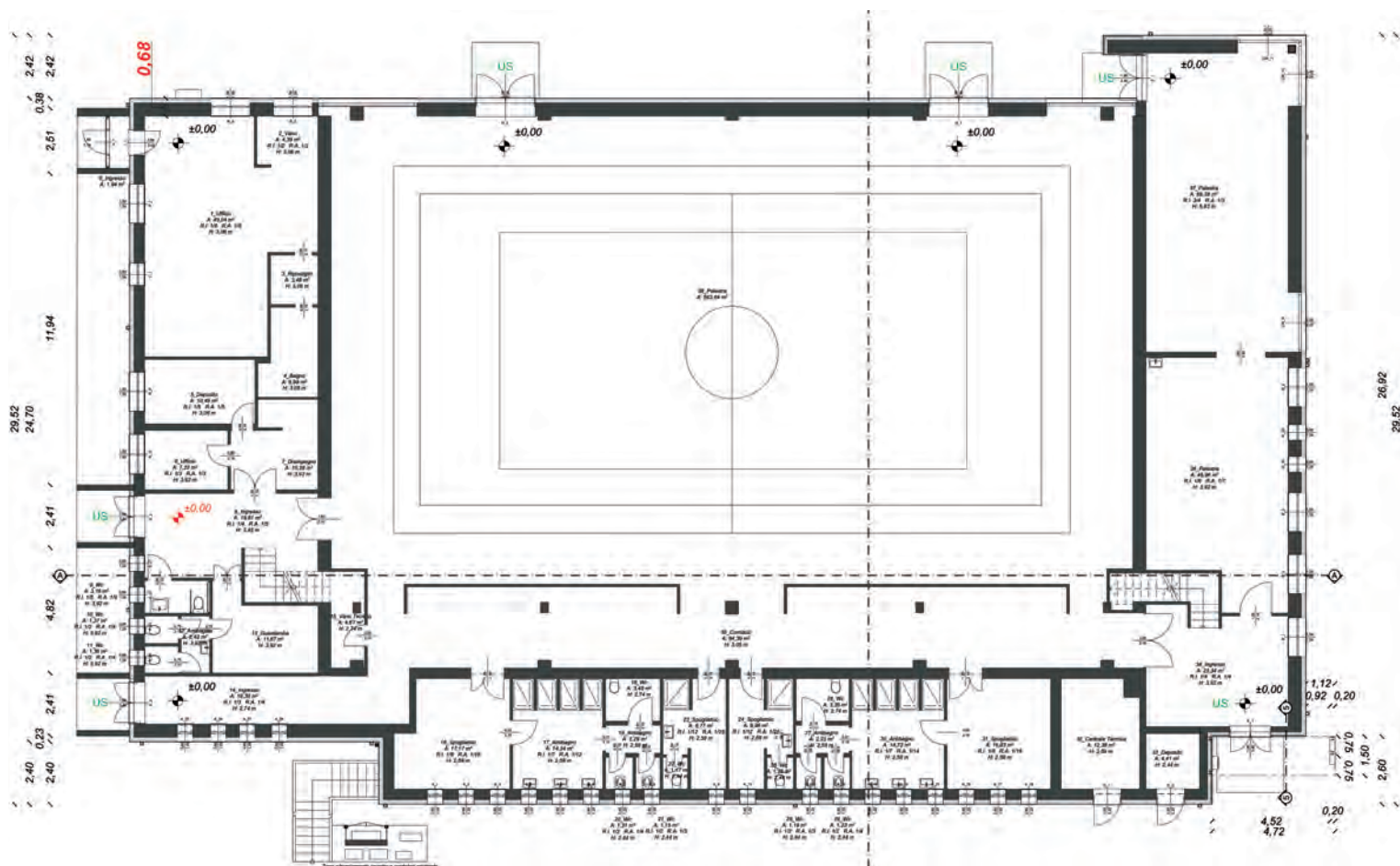
L'edificio comprende un corpo di fabbrica destinato a palestra con gradinata sopraelevata sotto la quale sono ricavati armadiature di deposito ed un corridoio di distribuzione per gli spogliatoi.

Sul lato nord, in aderenza alla palestra, è presente una sala attrezzata attualmente utilizzata per la pratica della boxe.

Sul lato est è presente un gruppo spogliatoi per gli atleti e sul lato sud un vano ingresso con servizi generali quali uffici e una sede del "Club Alpino Italiano".

La copertura del corpo della palestra è realizzata con tegoli prefabbricati in c.a.p., mentre la copertura del corpo dei servizi è realizzata con solai a lastre tipo "Bausta". La copertura del corpo palestra è stata oggetto di recente riqualificazione.

Il tamponamento esterno è realizzato con pannelli



A sinistra, rendering di progetto.

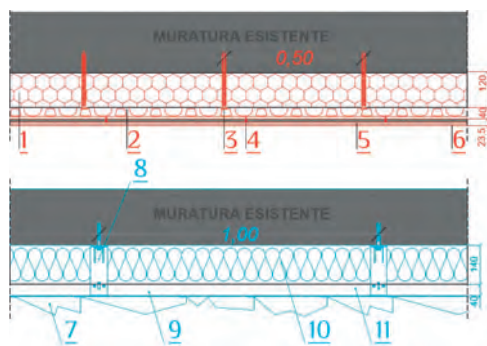
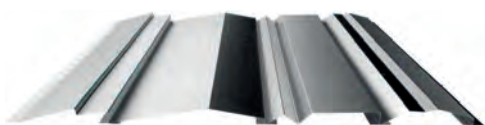
In questa pagina, in alto, la facciata d'ingresso allo stato attuale e in progetto.

Sotto, pianta del piano terra.

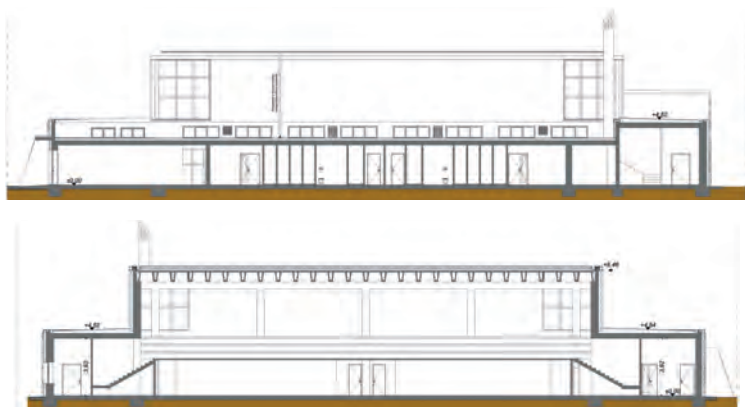
Left, project rendering.

Above, the entrance façade in its current and planned state.

Below, ground floor plan.



- 1- Pannello tipo "Isotec black" Sp 120mm passo 400mm con correntino in acciaio preaccoppiato al pannello.
- 2- Correntino asolato in acciaio preaccoppiato al pannello.
- 3- Tasselli ad espansione per fissaggio pannello isolante alla muratura.
- 4- Vite autofilettante per fibrocemento (n° 20 al mq).
- 5- Lastra in fibrocemento portaintonaco.
- 6- Rete di rinforzo rasatura e tinteggiatura finale.
- 7- Rivestimento don profilo tipo Sandini Roots.
- 8- Staffa di ancoraggio per costituzione rivestimento facciata + eventuale Thermostop.
- 9- Profilo angolare estruso in alluminio + eventuale separatore dielettrico.
- 10- Strato isolante in lana di roccia Sp 140mm tipo "Fixrock 33VF".
- 11- Strato di ventilazione Sp 40mm.



prefabbricati in c.a. che appoggiano sulle travi di fondazione ed ancorati alla struttura verticale nella parte alta.

I tamponamenti interni sono invece realizzati con prismi tipo "LECA" con cordoli di irrigidimento.

I serramenti esistenti sono distinguibili in due tipologie: nel corpo servizi sono in alluminio con doppio vetro a finitura satinata; nel corpo principale palestra sono curtain wall in alluminio con doppio vetro a finitura satinata, recentemente oggetto di sostituzione.

Gli interventi sull'involucro edilizio

L'involucro della palestra sarà oggetto di un intervento di riqualificazione estetica che migliorerà non solo l'aspetto della struttura, ma anche le sue caratteristiche isolanti, aumentando il comfort degli spazi interni.

Per quanto riguarda i corpi bassi, che comprendono spogliatoi, uffici, locali destinati al Club Alpino Italiano e alla boxe, è stato previsto un sistema con facciata ventilata dotato di isolamento termico, intercapedine areata e pannello in fibrocemento.

Il sistema scelto è costituito da pannelli tipo "Isotec Black", caratterizzati da uno strato isolante in poliuretano spessore 12 cm, con capacità di isolamento termico (λ 0,025 W/mK) e una reazione al fuoco (B-s2, d0).

Il pannello isolante dovrà essere dotato di idoneo rivestimento in lamina di alluminio goffrato avente funzione di barriera a vapore e di impermeabilizzazione. L'intercapedine areata avrà la funzione di favorire la dispersione dell'umidità ed eventuali

fenomeni di condensa. Il rivestimento in fibrocemento dovrà essere garantito con idonee caratteristiche di durabilità: resistenza agli urti, resistenza ad agenti atmosferici (grandine), protezione all'umidità e, ove necessario, dotati di sistemi di aggancio di risalita per interventi di manutenzione. I tasselli ad espansione per il fissaggio del pannello isolante alla muratura dovranno avere interasse minimo di 50 cm, così come da prescrizioni del sistema tipo "Isotec Parete black".

Questi pannelli, dotati di supporti metallici integrati, consentono di creare un'intercapedine ventilata che migliora la traspirabilità della facciata e ne accentua le prestazioni energetiche.

Il rivestimento esterno è stato previsto in fibrocemento, con una finitura a intonaco tinteggiato con colorazioni similari a quanto previsto sul fabbricato esistente tipo "RAL 3032 Rosso Rubino" e "RAL 1035 Perla Beige".

Per il corpo principale, che ospita l'area sportiva, si è optato per una soluzione simile ma con materiali differenziati. In questo caso, l'isolamento è stato previsto in lana di roccia tipo Fixrock-33-vf spessore 14 cm, abbinato a una sottostruttura metallica che funge da supporto per il rivestimento in lamiera grecata creando un'intercapedine per la ventilazione della facciata.

Il pannello isolante dovrà essere dotato di idoneo rivestimento avente funzione di barriera a vapore e di impermeabilizzazione.

L'intercapedine areata avrà la funzione di favorire la dispersione dell'umidità ed eventuali fenomeni di condensa. Il rivestimento in lamiera grecata dovrà essere garantito con idonee caratteristiche di

durabilità come già previsto per la tipologia in fibrocemento.

Il rivestimento esterno sarà realizzato con una pelle metallica in lamiera grecata tipo "Sandrini Roots", di colore chiaro non riflettente e simile alle tonalità già presenti nel fabbricato esistente tipo "RAL 1013 Bianco Perla", garantendo un'estetica moderna e pulita.

Il profilato di facciata tipo "Sandrini Roots" sarà realizzato con andamento regolare o variabile con piegature quadre di lato 20 o 45 mm, alternate a parti piane o inclinate. Le lastre saranno fissate orizzontalmente o verticalmente alla sottostruttura a mezzo viti autoforanti inox con guarnizione in EPDM, prevedendo un giunto verticale disposto orizzontalmente tra le lastre ogni max 5 mm. La quantità di fissaggi dovrà rispondere alle normative UNI10372, e in ogni caso dovrà essere sufficiente a sopprimere le azioni di trazione dovute ai venti. L'interasse della sottostruttura sarà di almeno 1x1 m, da infittirsi nelle zone laterali soggette a spinte di depressione.

Un aspetto fondamentale riguarda la sostituzione dei serramenti, che saranno rinnovati con modelli ad alte prestazioni energetiche. Nei locali spogliatoi e nelle aree alte sotto le gradinate, i nuovi serramenti saranno motorizzati per consentire un'apertura elettronica. Intorno alle finestre, inoltre, verrà installato un'imbotte in lamiera tono su tono per garantire continuità con la facciata ventilata. Tutti i serramenti oggetto di sostituzione, comprensivi di elementi di imbotte, avranno le medesime caratteristiche estetiche di quelli esistenti, con tonalità tipo "RAL 3032 Rosso Rubino".

In prima colonna, dall'alto: sagoma-tipo della lamiera grecata; prospetto sud; sezione sui corpi accessori lato est; sezione longitudinale attraverso la palestra. Sopra a destra, gli elementi adottati per l'isolamento: lamiera grecata e pannello Isotec. Sotto, rendering di un altro lato dell'edificio.

In the first column, from the top: trapezoidal sheet metal template; south elevation; section on the east side accessories; longitudinal section through the gymnasium. Above right, the elements used for insulation: trapezoidal sheet metal and Isotec panel. Below, rendering of another side of the building.

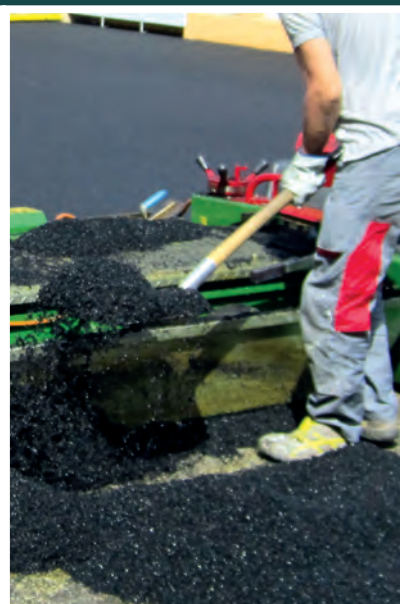
VANETON

Superfici da vivere



Vaneton è con lo Sport

Dal 1983 offriamo soluzioni d'avanguardia che permettono di rispondere in modo ottimale alle problematiche di ogni cliente, di ogni spazio, di ogni attività agonistica e su ogni superficie (parquet, linoleum, PVC, resine, erba sintetica...)

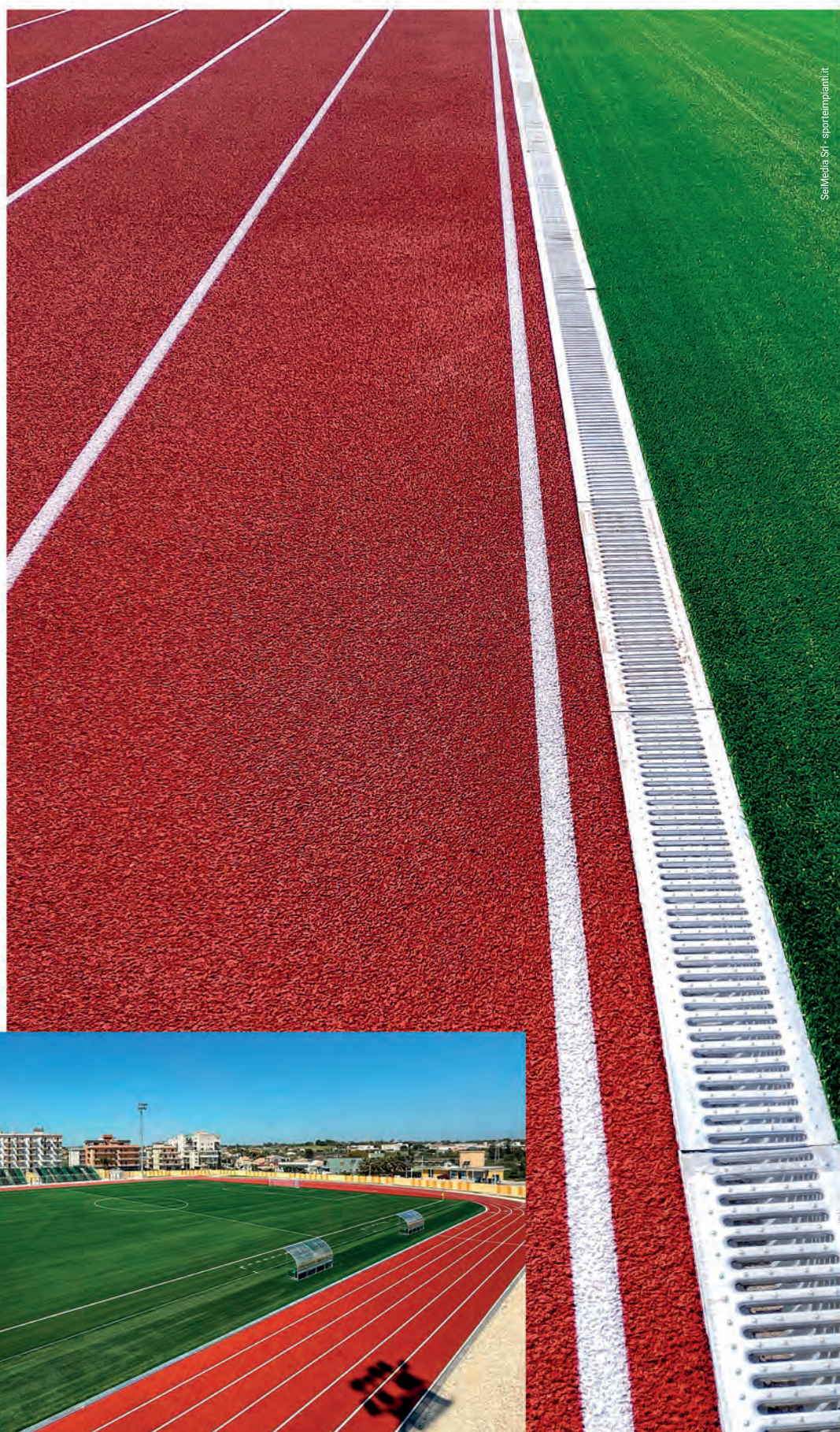




www.fratellianastasi.it
info@fratellianastasi.it
(+39) 090 332 09

nello sport la nostra
PROFESSIONALITÀ

Realizziamo:
impianti sportivi per calcio,
calcetto, piste d'atletica, tennis,
basket e pallavolo;
segnaletica per lo sport;
coperture impianti
a struttura geodetica;
pavimentazioni sportive sintetiche.



SellMedia Srl - sportimpianti.it



Campo sportivo "Fontana", 2025
Augusta, Siracusa

Se nelle **altre** pagine di Tsport siamo entrati nel dettaglio di interventi selezionati per una maggiore complessità, in questa sezione diamo visibilità ad alcune altre realizzazioni che meritano di essere descritte anche con poche parole e immagini, ricordando il lavoro e l'impegno che c'è dietro a ogni più piccola opera sul territorio. Dove la parola **PROGETTO** è sempre il punto di partenza.



87

Augusta (Siracusa)

Campi sportivi per la Marina Militare

progetto: STV ing. Erika Montebello

Lungo la banchina Tullio Marcon, ricompresa nell'area occupata dalla Marina Militare sul porto di Augusta (Comando della 4a Divisione Navale Comando Forze da Pattugliamento per la Sorveglianza e la Difesa Costiera), sono allineati alcuni edifici intervallati da due spazi su cui sono ricavati dei campi sportivi destinati al personale militare.

I due campi sono stati ora rinnovati con materiali ad alte prestazioni.

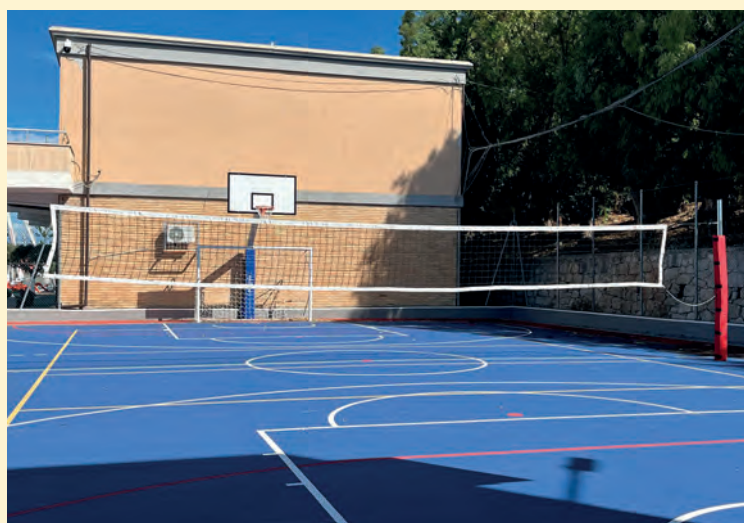
Un primo campo da basket è stato trasformato in campo polivalente per basket, calcetto e pallavolo, con pavimentazione sintetica di colore azzurro e fascia di

rispetto in rosso.

Il vecchio campo da calcio a cinque, invece, è stato completamente riqualificato per ospitare un campo da padel con superficie acrilica colorata.

Il sistema adottato per il campo da padel prevede innanzitutto un tappetino elastico prefabbricato incollato - con specifico adesivo poliuretanico bicomponente - sul sottofondo, essenziale per garantire l'elasticità e il comfort della superficie di gioco.

Il supporto è stato quindi preparato con un primer eposidico bicomponente in dispersione acquosa, atto a garantire una perfetta adesione delle successive resine



In questa pagina, il campo multisport.

Nella pagina destra, in alto, il campo da padel.

Sotto, ortofoto della banchina Tullio Marcon sul porto di Augusta (Google Earth): con 1 e 2 sono identificati i campi, rispettivamente multisport e padel.



acriliche; su di esso è stato applicato un fondo riempitivo a base di resine acriliche e sabbie di quarzo selezionate, utile per regolarizzare la superficie e ridurre eventuali imperfezioni.

Il successivo rivestimento acrilico finale consente di ottenere una superficie certificata ITF in classe 3 (velocità di gioco media), sulla quale sono state tracciate le linee di gioco, con una finitura acrilica altamente resi-

stente, progettata per la marcatura di campi sportivi. Grazie all'elevata qualità dei pigmenti impiegati, le linee risultano nitide e durevoli nel tempo.

L'impresa esecutrice e i tecnici che hanno prestato assistenza alla posa dei materiali per le superfici sportive pongono in evidenza la straordinaria sinergia creatasi con il personale della Marina Militare, che ha reso possibile un intervento che rispetta gli standard più elevati.

Committente:

Stato Maggiore Marina,
Augusta – Ufficio Generale
Infrastrutture

R.U.P: C.F Donato Orlando

Progetto e D.L.:

STV ing. Erika Montebello

Assistente: M.Ilo Michele
Davide Aspanò

Esecuzione: 2024

Assistente di cantiere:

geom. Francesco Mertoli

Assistenza tecnica Mapei:

Felice Ciruolo

Fornitura prodotti e

assistenza tecnica per
pavimentazioni sportive:

Mapei Spa

Impresa esecutrice e posa:

F.Ili Anastasi Srl

Le immagini sono fornite da
F.Ili Anastasi e da Mapei.

Firenze

Nuova palestra alla Scuola Marescialli e Brigadieri dei CC

progetto: Ministero Infrastrutture e Trasporti, Città Futura Srl



La Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri si articola su due reggimenti: uno, con sede a Firenze, dedicato al corso di livello universitario che offre, nel triennio accademico, una preparazione di base dei futuri marescialli dell'Arma; e un secondo con sede a Velletri dedicato al corso per il conseguimento del grado di vicebrigadiere e a quello interno, semestrale, per il conseguimento del grado di maresciallo.

Il 24 settembre del 2016 è stata inaugurata la nuova sede nella Caserma "Felice Maritano", sita in Firenze, viale Salvo d'Acquisto, in zona piana di Castello, ove vengono svolti tutti e tre gli anni del corso triennale. Ciò ha consentito l'unificazione delle strutture didattiche sparse nel territorio nazionale, con una capacità per circa 2000 allievi, 200 corsisti e 500 unità del quadro permanente con il relativo personale civile docente e di servizio. Attualmente a seguito di una convenzione con l'Università degli studi di Firenze gli allievi conseguono una laurea triennale di 1° livello in "Scienze Giuridiche della Sicurezza".

Nel cuore della Scuola Marescialli e Brigadieri, l'anno accademico 2023-2024 è stato inaugurato con una nuova

infrastruttura sportiva all'avanguardia, allestita con le migliori attrezzature disponibili sul mercato, garantendo qualità, funzionalità e sicurezza.

Fin dalle prime fasi, il team dell'azienda fornitrice ha ricevuto le planimetrie e la documentazione tecnica necessaria per elaborare un progetto completo, in stretta sinergia con la dirigenza della Scuola, i progettisti, la direzione lavori e l'impresa appaltatrice. Un lavoro di squadra che ha posto le basi per un intervento perfettamente calibrato sulle esigenze dell'ambiente militare-accademico.

Il fornitore si è occupato della progettazione e installazione delle attrezzature, fornendo indicazioni precise sulle opere edili e predisposizioni elettriche da realizzare per l'installazione ottimale dei tabelloni segnapunti, display 24", e degli altri dispositivi tecnici.

Al termine dei lavori strutturali, l'allestimento vero e proprio della palestra è avvenuto in tempi record: una sola settimana per installare arredi, attrezzature sportive, tribune e spogliatoi. Il risultato è stato accolto con entusiasmo da tutti gli addetti ai lavori.

Tra le principali attrezzature installate nella palestra della

Scuola Marescialli figurano:

- Strutture basket professionali: impianto oleodinamico elettrico da pallacanestro certificato FIBA con supporto per 24" e relativi display oltre ad impianti basket a parete e trasportabili per la palestra secondaria;
- Impianti volley completi di protezioni;
- Tabelloni elettronici;
- Scocche per la tribuna e divisorio pubblico-atleti in acciaio e plexiglass;
- Pareti da arrampicata, attrezzi per la ginnastica e

- accessori tecnici vari;
- Attrezzature per l'allestimento degli spogliatoi come panchine e armadietti.

L'intervento alla Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze si distingue come esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato, in cui la cura progettuale, l'affidabilità dei prodotti e il rispetto dei tempi di consegna hanno permesso di realizzare un impianto sportivo di altissimo livello, in grado di supportare la formazione fisica e sportiva del personale militare.



Sotto il titolo, il complesso della caserma Felice Maritano a Firenze (Google Earth). In questa pagina, dall'alto e da sinistra: l'esterno della caserma (Google Street View); la palestra con la struttura per il basket; la tribuna con le sedute e la balaustra; uno scorcio della superficie di gioco; le spalliere e il tabellone elettronico.

Committente: Ministero Infrastrutture e Trasporti per - Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri

Comandante: Generale di Divisione Pietro Oresta

Progetto: Ministero Infrastrutture e Trasporti (aggiornato da Città Futura Srl, Lucca)

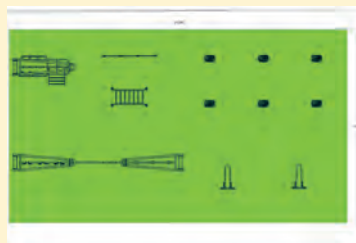
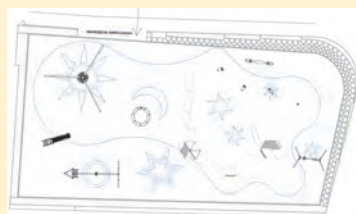
Direzione Lavori: Provveditorato OO.PP. Toscana-Marche-Umbria (ing. Pietro Ielpo, Anacleto Raio, M.I.T.)

Attrezzature sportive e arredi: Artisport Srl

Cianciana (Agrigento)

Parco inclusivo “Pierina e Gerlando” e area fitness

progetto: geom. Giuseppe Sanzeri, arch. Paolo Sanzeri



Cianciana, piccolo borgo nel cuore della Sicilia, è oggi protagonista di un progetto di riqualificazione che ha trasformato il quartiere Canalello in un'area di socialità, benessere e movimento per tutta la comunità. Tra le quattro aree realizzate, il Parco Pierina e Gerlando rappresenta il cuore simbolico dell'intervento: un luogo che onora la memoria dei due bambini a cui è intitolato, restituendo a tutti i giovani il diritto al gioco e al movimento.

L'opera fa parte dei lavori finanziati con delibera CIPE, n° 57/2016, del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica (che prevedono anche la sistemazione delle strade del quartiere Canalello e la realizzazione un'area fitness all'aperto nel quartiere in contrada Zaccurafa), per un importo di 1.300.000 euro, di cui 960.000 euro per lavori. Il parco giochi occupa un'area libera, prossima alla Villa Comunale.

Dal punto di vista ludico, il parco offre un'esperienza completa grazie ad attrezzature selezionate per rispondere alle esigenze di diverse fasce d'età e abilità. Si parte dalle altalene, un elemento intramontabile che sviluppa equilibrio e coordinazione, fino ad arrivare alla teleferica, che stimola la propriocezione, l'equilibrio dinamico e il coraggio, creando un effetto sorpresa che rende il parco unico e attraente anche per i ragazzi più grandi.

La presenza della Supernova, con il suo anello rotante inclinato, permette di giocare da soli o in gruppo migliorando equilibrio, core stability e coordinazione, mentre lo

Spinner Bowl offre un'esperienza rotazionale che stimola equilibrio e forza del tronco in totale sicurezza.

Il vero fulcro dell'area è la struttura Giant, un'imponente torre gioco multi-attività che integra scivoli, arrampicate, ponti sospesi e pannelli sensoriali, progettata per offrire sfide motorie sempre nuove e stimolare l'immaginazione dei bambini attraverso il gioco simbolico. Completano l'area i giochi a molla, ideali per i più piccoli per sviluppare equilibrio e controllo corporeo, e gli scivoli, che allenano la postura e la coordinazione in discesa, generando al contempo puro divertimento.

I giochi sono posati su una pavimentazione antitrauma in gomma colata in opera in vivaci colori che riduce al minimo il rischio di scivolamento e assorbe gli eventuali urti grazie alle elevate proprietà elastiche.

Chi erano Pierina e Gerlando

Pietra Soldano detta Pierina, (nata a Cianciana il 20 gennaio 1885) e a Gerlando Soldano, (nato a Cianciana il 24 novembre 1882), fratelli, carusi adibiti al trasporto del materiale all'interno della miniera sita in contrada Falconera del territorio del Comune di Cianciana, deceduti l'11 settembre 1900 all'interno della miniera Prazza per sprigionamento di acido solforoso.



L'area fitness

Oltre al parco giochi, l'amministrazione comunale ha voluto creare nel quartiere anche uno spazio dedicato al fitness all'aperto, dotato di attrezzature pensate per offrire un allenamento completo a utenti di tutti i livelli.

L'area include:

- Leg Lift & Pull Up Bar: postazione combinata per esercizi di trazione, addominali in sospensione e sollevamento gambe, ideale per allenare forza di tronco e parte superiore del corpo.
- Postazione con Kettlebell e TRX: consente esercizi di forza, stabilità e allenamento funzionale a corpo libero, offrendo massima versatilità per utenti di qualsiasi età e preparazione fisica.
- Spalliera con rete e step: utilizzata sia per stretching che per esercizi di agilità e potenziamento.
- Panca inclinata: ottima per addominali, piegamenti e lavoro di core stability.
- Spalliera e barre push-up: perfette per esercizi di trazioni, flessioni, stretching e potenziamento a corpo libero.

Grazie alla disposizione delle attrezzature e alla qualità costruttiva, l'area fitness permette circuiti completi in totale sicurezza, offrendo alla comunità un luogo per mantenersi attivi all'aperto.

Oggi il quartiere Canalello si presenta come un modello di spazio pubblico multifunzionale, capace di promuovere socialità, inclusione e benessere fisico. Un investimento che ha restituito ai cittadini di Cianciana un luogo dove gioco e sport si incontrano, diventando strumenti concreti di crescita, comunità e rinascita.



Committente:
Comune di Cianciana

RUP:
geom. Gaetano Restivo
Dirigente LL.PP.:
arch. Paolo Sanzeri
Progetto e D.L.:
geom. Giuseppe Sanzeri

Realizzazione: ICAM Srl
Posa pavimentazione:
Pavidur Srl
Pavimentazione antitrauma:
Casali Sport
Giochi e attrezzature fitness:
Kompan Italia Srl

Inaugurazione: aprile 2025

Foto di Luke Renard

A sinistra, sotto il titolo, vista del parco giochi.

Nella prima colonna, dall'alto: pianta della pavimentazione colorata; distribuzione dei giochi; distribuzione delle attrezzature fitness.

In questa pagina, in alto, ortofoto di Cianciana con la posizione dei due interventi:

1) parco giochi, 2) area fitness; sulla destra, foto a volo d'uccello delle due aree.

Sotto, due dettagli dell'area giochi.

Nella colonna destra e in basso, l'area fitness.

Giulianova (Teramo)

Adeguamento della piscina comunale

progetto: arch. Guido Lampieri (Officina Tecnica)



L'intervento consiste nella rigenerazione e adeguamento della piscina comunale sita nel centro sportivo di Via Ippodromo al fine di renderla idonea per le competizioni agonistiche.

Il progetto esecutivo prevedeva la ristrutturazione di entrambe le vasche con realizzazione di un nuovo locale tecnico in parte interrato idoneamente dimensionato. Le nuove vasche sono realizzate con struttura interamente in cemento armato e successivamente rivestite con materiale ceramico idoneo per piscine.

Le nuove vasche hanno di dimensione 25x12,50 e 12,50x5 m. La vasca grande è del tipo a bordo sfioro e ha una profondità costante di 1,50 m.

Come da regolamento FIN essa potrà ospitare gare regionali. Questa è accessoriata e predisposta per 6 corsie di larghezza 2 m cadauna mentre le corsie laterali sono di 2,25 m.

La nuova vasca piccola è del tipo a skimmer e ha una profondità costante di 1,20 m. La stessa, a differenza della vasca preesistente, è realizzata interamente a filo pavimento e non sopraelevata come in precedenza.

Questo ha permesso di abbattere le barriere architettoniche rendendola fruibile anche a persone con disabilità. A differenza della vasca grande questa è destinata per lo più ad attività di tipo fisioterapico e riabilitativo.

Oltre a ricostruire entrambe le vasche è stato rifatto interamente il solarium con sistemazione del sottofondo e con successiva posa di una nuova pavimentazione di colore chiaro al fine di migliorare e innalzare il livello di illuminazione interna.

Altro intervento realizzato è la verniciatura di tutte le parti interne in legno al fine di proteggere la struttura dagli agenti chimici presenti nell'ambiente e migliorarne la salubrità, oltre che innalzare la percezione del grado di illuminamento generale. È stato effettuato anche un relamping con l'installazione di nuovi corpi faro LED che sono dimmerabili e dunque permettono, a seconda delle esigenze, di regolare l'illuminazione garantendo un notevole risparmio energetico.

Il progetto è stato assoggettato a parere CONI ed è stata successivamente richiesta, dal gestore, l'omologazione da parte della FIN per poter svolgere le competi-

In questa pagina due scorci dell'interno riqualificato, con le due vasche. Nella pagina destra, in alto, vista aerea del complesso sportivo, con il corpo piscine individuabile dal tetto scuro; a destra, vista ravvicinata della vasca natatoria. Sotto, planimetria generale; in basso, il prospetto est con le canalizzazioni della ventilazione (in rosso mandata, in blu ripresa) e sezione trasversale.

zioni agonistiche.

Inoltre, al fine di raccogliere le esigenze del Comune è stato sostituito il sistema di canalizzazione interno al piano vasche collegato all'UTA esistente. I nuovi canali, in tessuto microforato, sono stati posizionati in modo tale da garantire una loro manutenibilità senza dover invadere le vasche e dunque bloccare le attività.

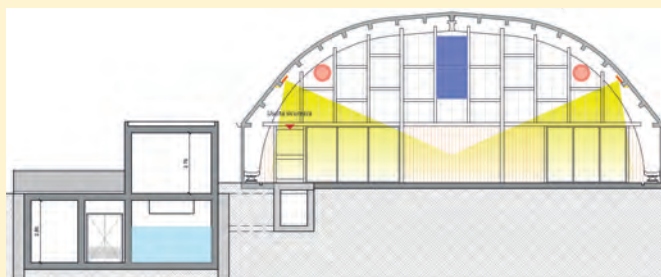
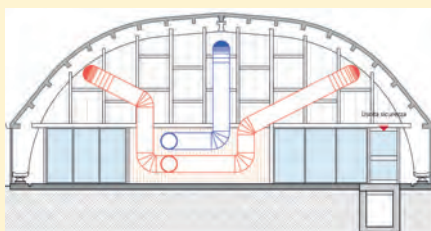
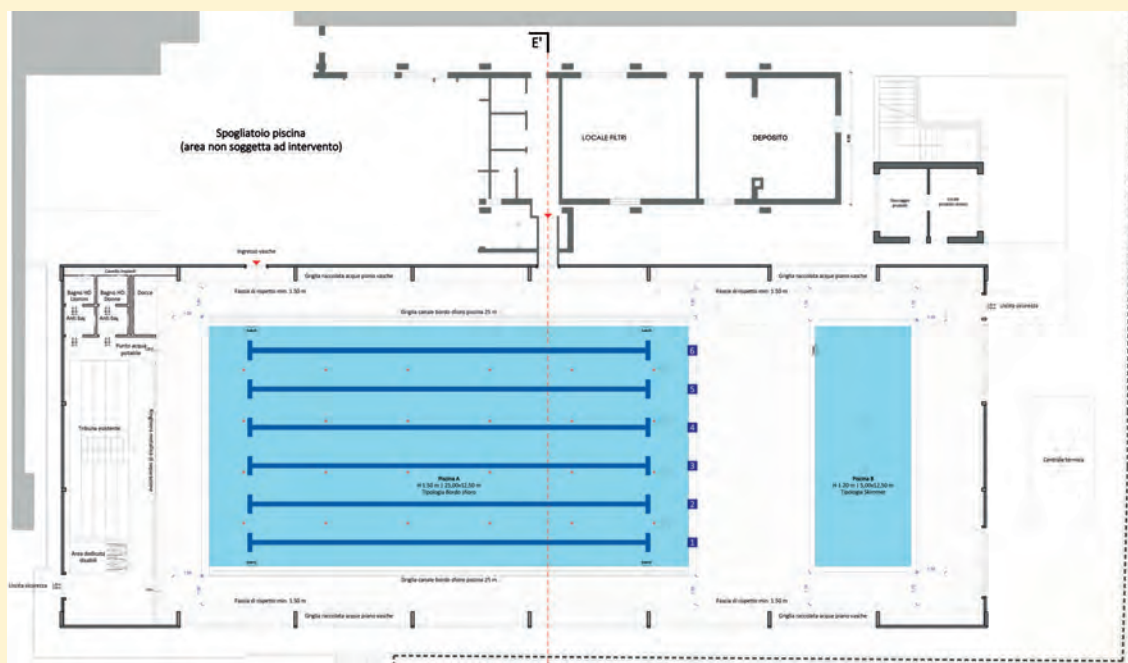
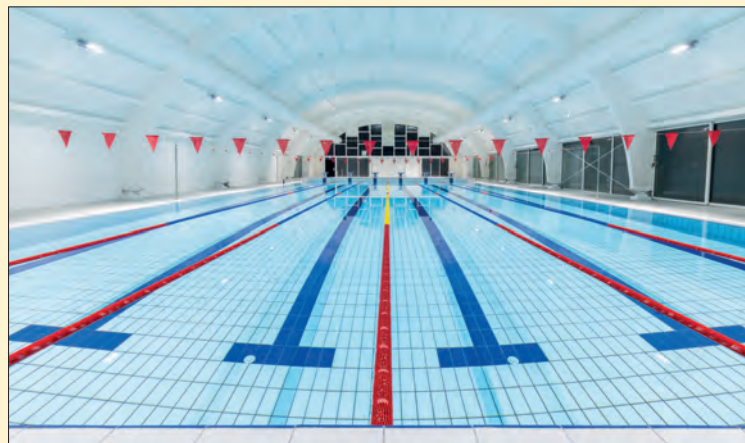
Sempre internamente al piano vasche sono stati realizzati due bagni accessibili ad utenti DA.

Oltre ai lavori di cui sopra l'intervento ha previsto la realizzazione di un nuovo locale tecnico in c.a., posizionato

esternamente e adibito ad ospitare l'impianto di filtrazione di entrambe le piscine. Il locale è dotato di un piano interrato e un piccolo locale fuori terra.

Infine, è stato sistemato l'ingresso posto su viale Orsini al fine di garantire un accesso al pubblico durante le manifestazioni sportive.

È stato realizzato un camminamento pedonale, per consentire il passaggio agli utenti DA, con l'installazione di pali per l'illuminazione oltre alla realizzazione di un sistema di raccolta acque piovane collegato alla linea pubblica passante su viale Orsini.



Committente:
Comune di Giulianova

Progettista e direttore dei lavori: arch. Guido lampieri
Coordinamento Sicurezza: arch. Enrico Zaraca

Subappalto impianti tecnologici: Delfino Sport Srl

Importo totale appalto:
euro 980 000

Importo totale lavori:
euro 827.195

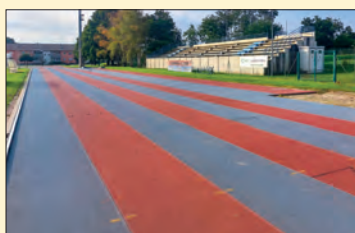
Al netto del ribasso d'asta:
euro 707.877

Finanziamento:
Sport e Periferie 2020:
euro 695.348
Fondi comune:
euro 284.652

Gemona (Udine)

Rifacimento pista di atletica

progetto: Vittorio e Associati



L'Amministrazione Comunale di Gemona del Friuli all'inizio del 1975 (prima del disastroso terremoto del 1976) ha dato avvio ad una serie di interventi riguardanti la costruzione di un centro polisportivo, in via Velden.

I lavori furono realizzati per fasi successive nell'arco temporale di una decina di anni sulla base di un progetto generale e riguardarono la costruzione di un campo da calcio, di una pista di atletica leggera con gradonate, di un fabbricato servizi con spogliatoi, magazzini e locale quadri, di un fabbricato con servizio, ripostiglio ed una piccola saletta.

Le strutture sportive comunali sono intensamente utilizzate durante tutto il corso dell'anno per lo svolgimento di varie attività sia a livello amatoriale che agonistico costituiscono un ottimo impianto per lo svolgimento di manifestazioni sportive a livello regionale e nazionale.

Il nuovo intervento

Lo stato dell'impianto risultava ancora discreto, tenuto conto della sua omologazione che risale al luglio 2011 e dei problemi rilevati anche in altri impianti sui teli prefabbricati di colore rosso prodotti in quegli anni.

Si tratta di un impianto omologato a 6 corsie, dotato di doppia partenza, lunetta per salto in alto all'interno della quale si trova anche la parte finale del lancio del giavellotto, con pedana del getto del peso e dei lanci di disco/martello esterne a questa ma subito a ridosso.

Il campo centrale in erba è stato dato da alcune stagioni in gestione alla locale società di rugby e viene utilizzato per i lanci soltanto durante le manifestazioni ufficiali.

L'intenzione dell'Amministrazione Comunale (già evidenziata durante la richiesta di finanziamento per il bando Sport e Periferie 2022) era quella di procedere con la

rimozione della pavimentazione esistente, che si stava indurendo, la revisione dei cordoli, il rifacimento del tappetino di asfalto per riallineare le pendenze, fino a rifare il manto di pavimentazione sportiva.

Verificato lo stato di degrado della pavimentazione in prefabbricato di gomma, si è deciso di intervenire con un progetto che, mantenendo inalterate le misure e le geometrie della pista e delle zone salti già omologate, potesse riqualificare complessivamente l'impianto di atletica leggera.

Pertanto, la pista a 6 corsie comprensiva della corsia dei 3.000 siepi, della lunetta dell'alto e pedana del giavellotto, delle pedane del salto in lungo/triplo sono state rifatte mediante rimozione del manto e posa di una nuova pavimentazione "sandwich" da 13mm. (10+3 mm).

Considerando inderogabile la rimozione del manto, si è deciso di adottare la tecnica del retopping sulla sola pedana del salto con l'asta che, trovandosi isolata, sarebbe stata molto più difficile da raggiungere nonché oneroso per l'asfaltatura. Sulla superficie preesistente, opportunamente levigata, è stata quindi incollata una nuova pavimentazione sempre del tipo sandwich misto da 8mm. (5+3 mm.).

La differenza di spessore tra i due materassini in SBR (10mm. sul nuovo, 5mm. sul retopping) è dato dalle caratteristiche meccaniche residue dal manto, che concorre a raggiungere i valori minimi normativi; la finitura finale è la medesima.

La pista di atletica, pedane salti e lanci

La pista di atletica consta di 6 corsie di larghezza ciascuna 117 cm (+5 cm di riga) per un totale di 732 cm (737 cm compresa la riga interna), delimitata sia internamen-

te che esternamente da cordone prefabbricate in cls di tipo stradale, poste "sdraiate" su batolo in calcestruzzo. La larghezza della pista di circa 750 cm costante consente di avere uno spazio interno tra cordone e linea prima corsia di circa 3/4cm, così come sull'esterno della linea della sesta corsia una fascia di circa 8/9cm, garantendo in ogni punto uno spazio di pavimentazione sufficiente per la tracciatura delle linee.

Per la realizzazione dell'intervento è stata quindi effettuata la rimozione completa del manto ed il suo trasporto in discarica come rifiuto "speciale" non tossico; successivamente si è proceduto con la fresatura del manto in asfalto esistente nella sola curva Nord che, seppur in buone condizioni, non poteva garantire la perfetta planarità richiesta all'atto dell'omologazione considerando le minime pendenze concesse per lo scolo dell'acqua piovana. Per poter livellare correttamente le pendenze e garantire il rispetto normativo è stato posizionato su tutto il perimetro sia interno che esterno un tubolare in acciaio, consentendo così un più facile raccordo del terreno esterno e un miglior drenaggio delle acque meteoriche; tale cordolo è stato collocato sopra le cordone in cls esistenti, consentendo così di impostare le quote e le pendenze nel pieno rispetto dei parametri FIDAL (<1% trasversale). Successivamente è stata effettuata la stesura di un tappetino di finitura in asfalto da 3 cm. che garantisce un fondo omogeneo e compatto, adatto alla successiva posa della pavimentazione sportiva.

Dopo aver atteso un congruo periodo di tempo per consentire all'asfalto di espellere e ripulirsi dell'emulsione superficiale, è stato posato un manto omologato IAAF tipo sandwich misto seguendo i seguenti passaggi:

1. telo prefabbricato in gomma SBR dello spessore di mm. 10 avente peso non inferiore 7,50 kg/mq applicato mediante collante poliuretano bicomponente in ragione di 1 kg/mq;
2. strato impermeabilizzante (turapori) in mescola di resina poliuretanica bicomponente colorata e polvere di terpolimero EPDM pure colorata, posta in opera con speciali frattazzi, per una quantità di mescola di kg/mq 1,25;
3. strato superficiale di usura dello spessore di mm 3, costituito da colata autolivellante in resina poliuretanica

bicomponente colorata, in ragione di kg/mq 2,10, posta in opera con rabbielli dentati e successiva semina manuale o meccanica di granuli di terpolimero (EPDM) pure colorati, di granulometria mm 1,00/3,50, in ragione di kg/mq 4 eseguita sullo strato di resina bicomponente non ancora catalizzata per ottenere il parziale inglobamento nella stessa;

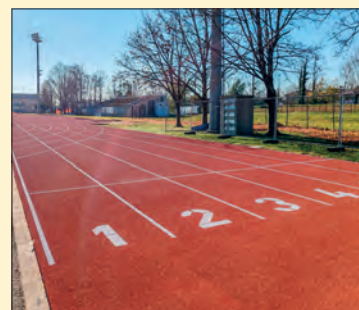
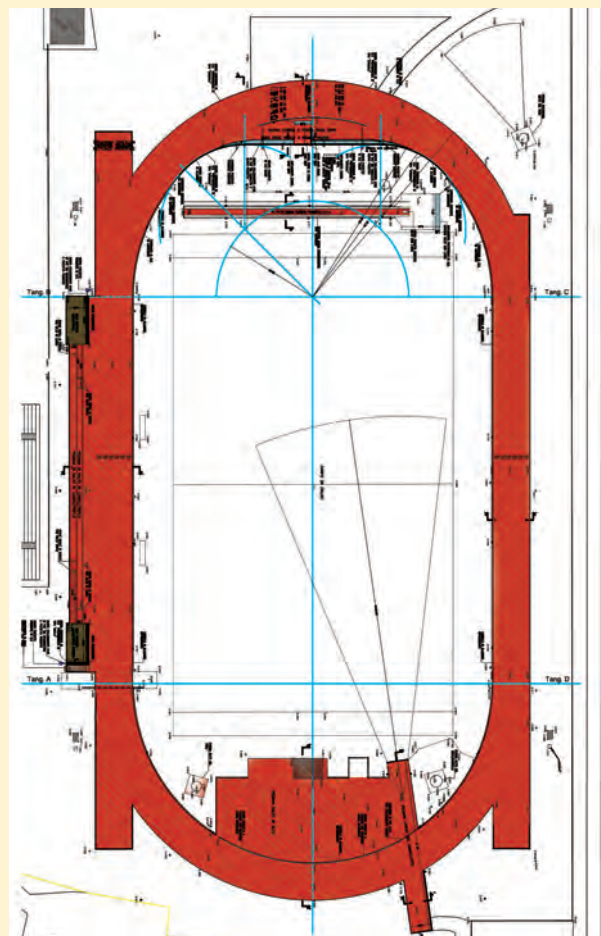
4. aspirazione meccanica dei granuli in eccesso non perfettamente legati, in maniera da formare un tappeto continuo ad alta resistenza ai raggi UV, agli agenti atmosferici ed all'azione meccanica delle scarpette chiodate, antisdrucciolo, antiriflesso.

Il tutto completato dal riposizionamento del cordolo in alluminio esistente (ancora in buono stato e quindi riutilizzabile), dalla nuova segnaletica fissa orizzontale delle corsie, dei salti, delle partenze, dalla doppia targhetatura (interno ed esterno).

Per quanto riguarda la corsia dei 3.000 siepi ne è stata corretta la geometria realizzando una nuova cordone interna e raccordando la nuova superficie con l'esistente.

Per le pedane dei salti in estensione sono state riadattate le buche, dotandole di desabbiatore e riposizionando le battute per migliorare l'attività dei ragazzi.

Per il salto con l'asta, come si è detto, è stato effettuato l'intervento di ricostruzione (retopping) su manto sintetico prefabbricato, che prevede il ripristino di parte dello strato di base e dello strato di usura.



Committente:
Comune di Gemona

Progetto:
Vittorio & Associati

Esecuzione: Reco Sport
Pavimentazione sportiva:
Regupol Germany
GmbH & Co. Kg

Nella pagina sinistra, in prima colonna, lo stato preesistente della pista e i lavori in corso. Sotto il titolo, vista panoramica dell'impianto. In questa pagina, particolari della curva lato siepi e del rettilineo; in alto, planimetria di progetto.

Noviglio (Milano)

Lo Sport Center Santa Corinna



Nasce dall'iniziativa della società sportiva di pallacanestro Virtus Binasco la realizzazione di questo centro multisport inaugurato lo scorso 22 marzo.

La struttura si trova lungo la strada provinciale Binasco-Vermezzo, in località Santa Corinna, sul luogo dove sorgeva, fino a pochi anni fa, una nota discoteca, chiamata "Cupola d'oro" per la sua forma caratteristica, demolita nel 2020.

È stata così realizzata una struttura che possa dare alle società sportive del territorio lo spazio necessario per poter eseguire a 360 gradi le proprie attività. Anziché un edificio dedicato solo al pallacanestro, si è preferito puntare su una struttura multisport, adatta per praticare un più ampio ventaglio di attività sportive.

L'edificio, di forma architettonica semplice e squadrata, è caratterizzato da un angolo realizzato in curtain wall, che corrisponde, al piano terra, all'area reception e ristorazione, mentre al primo piano dà luce a un'ampia sala fitness.

Lo spazio sportivo principale è costituito dal campo basket utilizzabile anche per la pallavolo. La pavimentazione



Sotto il titolo, l'esterno del centro sportivo.

In basso sulle due pagine, l'interno della palestra principale.

Nella pagina destra, in alto, ortofoto del 2021 con l'edificio della discoteca e del 2023 con i lavori in corso del centro sportivo (Google Earth).

Sotto, schema distributivo del piano terra e del piano primo.

Ancora in basso, un'altro scorcio della palestra principale e la sala fitness al primo piano.

Sotto a destra, i campi da padel coperti.

zione sportiva è costituita da un parquet dalla eccellente risposta elastica.

La sala è dotata di uno spazio per il pubblico, in corrispondenza di un lato lungo, disposto su 6 file di gradoni con sedute per circa 400 spettatori.

Al livello terra, oltre alla reception e alla zona bar, sono collocati dieci spogliatoi oltre all'infermeria e alcuni spazi accessori.

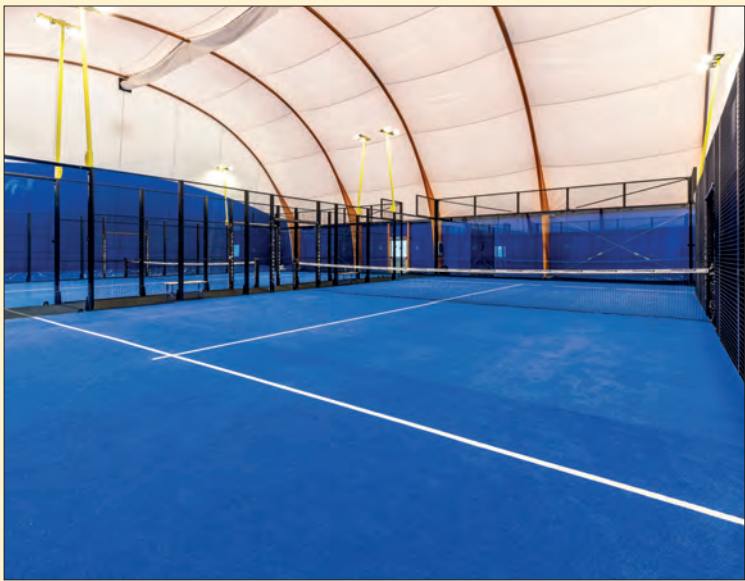
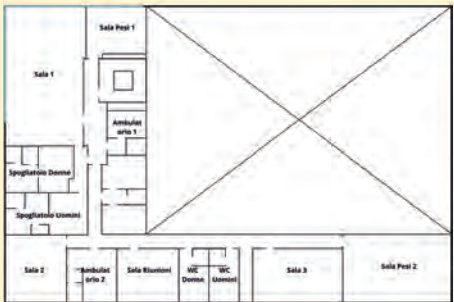
Al primo piano sono presenti due sale pesi e tre sale multifunzione - una delle quali con la parete vetrata di cui abbiamo detto sopra - in cui praticare fitness o altre attività come la danza o il karate.

Oltre ai relativi spogliatoi e servizi, al primo piano sono state distribuite anche sei stanze ambulatoriali per riabilitazione e fisioterapia, e una sala riunioni.

In aprile sono stati realizzati, all'esterno dell'edificio, due campi da padel coperti, e in prospettiva ci potranno essere anche dei campi da calcetto.

La struttura vuole essere a disposizione delle associazioni sportive perché possano svolgere la loro attività, ma offre anche corsi di fitness e ginnastica dolce, oltre ad effettuare visite medico-sportive non agonistiche e pratiche mediche riabilitative (fisioterapia, massoterapia, tecarterapia).

In luglio, a seguito della promozione in serie A2, la Milano Basket Stars femminile ha deciso di stabilire qui la propria sede per la stagione sportiva 2025/26.



Gestione:
Santa Corinna Sport Srl

Realizzazione: 2024-25

Attrezzature sportive:
Gammastart Srl

Pavimento sportivo in legno:
Adisport Srl



DA 50 ANNI
REALIZZAZIONE

E MANUTENZIONE
IMPIANTI SPORTIVI
“CHIAVI IN MANO”



via L. da Vinci, 9 - 35020 Casalserugo (PD)
Tel +39-049-8741199
E-mail: commerciale@sartorisport.it



ISO 45001
ISO 14001
LL-C (Certification)



Le poltrone Omsi nella tribuna Zanvettor dello stadio Druso di Bolzano

Lo storico Stadio Druso, nel cuore di Bolzano, è caratterizzato dalle due tribune contrapposte: la Zanvettor, con la sua facciata monumentale degli anni '30 rivolta verso la città, e la Canazza, con la caratteristica copertura ondulata che si staglia sotto il profilo del colle del Virgolo.

Lo Stadio è stato riqualificato tra il 2020 e il 2022 - a cura dei progettisti gmp, Dejaco+Partner e Bergmeister - con l'eliminazione della pista di atletica intorno al campo di calcio, e con la ristrutturazione delle due tribune, portando la capienza da 3.000 a 5.500 posti.

Quest'anno Omsi ha rinnovato le sedute nella parte alta della tribuna Zanvettor, installando 360 poltrone Leonardo Gold by Pininfarina in colore nero con logo del club.

La tribuna Zanvettor è accessibile attraverso tre accessi al piano terra (uno centrale e due ai lati). Una rampa di scale conduce l'ospite al primo piano da dove si accede alle tribune passando per degli imbocchi.

La tribuna Zanvettor è suddivisa in due settori: un settore con complessivamente 2280 posti a sedere, accessibili dal primo piano, e un settore con 360 posti a sedere accessibile dal secondo piano, nel quale sono state installate le poltrone Leonardo Gold.

Questo settore integra l'area VVIP, che comprende anche un grande business club con 10 business-box, ed è accessibile separatamente da due vani scala posizionati alle due estremità delle tribune.



simo livello di qualità e robustezza. Leonardo Gold è ideale per essere collocata nelle zone più prestigiose di un impianto sportivo e nelle sale conferenza; interamente prodotta in Italia e particolarmente attenta all'ambiente, essendo riciclabile al 100% e sfruttando l'utilizzo di materiali riciclati.

Le poltrone Leonardo sono altamente personalizzabili: il rivestimento può essere realizzato in tessuto, velluto, pelle o ecopelle e permette la scelta tra una vasta gamma di colori, combinazioni e finiture attraverso loghi o scritte ricamate. La personalizzazione del prodotto può essere completata selezionando diverse combinazioni di optional. Fra questi, poggiatesta con monitor da 10 pollici; sedile e schienale riscaldato; presa USB; portabicchiere; tavoletta scrittoio; tavoletta con monitor; sedile fisso; sottosedile tappezzato in tinta; QR code.



Le caratteristiche della poltrona Leonardo

Leonardo Gold è una poltrona dal design unico, nata dalla collaborazione tra Pininfarina e OMSI, caratterizzata da linee moderne ed eleganti, curve accoglienti ed armoniose, il connubio perfetto tra comfort e lusso e il mas-



www.oms.it
info@oms.it

Resin Finish W 2K di Chimiver: la finitura ideale per superfici sportive durevoli e creative

Resin Finish W 2K è la soluzione firmata Chimiver per chi cerca una finitura professionale e versatile per superfici sportive in asfalto, cemento e calcestruzzo. Si tratta di una finitura bi-componente a base di resine in dispersione acquosa, arricchita con cariche minerali, appositamente studiata per applicazioni su aree pedonali e spazi multisport, sia pubblici che privati, come campi da gioco, aree ricreative e spazi urbani riqualificati.

Grazie alla ricca gamma di colori RAL e NCS, **Resin Finish W 2K** non solo protegge le superfici, ma le trasforma in autentiche espressioni artistiche, rendendo ogni campo sportivo un luogo unico e riconoscibile.

Caratteristiche tecniche distintive sono:

- elevata durabilità e resistenza al traffico pedonale intenso e agli agenti atmosferici;
- alta traspirabilità, ideale anche in condizioni di umidità;
- facilità di applicazione con rullo o pennello;
- eccellente potere antiscivolo;
- ampia compatibilità sia con nuovi sottofondi che con vecchie superfici già esistenti;
- ideale per l'utilizzo outdoor;
- colori brillanti e personalizzabili in tutte le colorazioni RAL o NCS.

Resin Finish W 2K di Chimiver si caratterizza per la sua straordinaria versatilità, risultando compatibile con un'ampia varietà di supporti, sia orizzontali che verticali. Le eccellenti proprietà antiscivolo e di traspirabilità di questa finitura, la rendono ideale per applicazioni su superfici sportive soggette a forte usura, garantendo prestazioni affidabili e durature anche in contesti ambientali particolarmente esigenti.

Per garantire un risultato perfetto e duraturo, i campi sono spesso trattati in via preliminare con **Prymer SF 1105**, un prodotto che funge da promotore di adesione e permette il risanamento preventivo delle superfici.

Resin Finish W 2K è protagonista di numerosi progetti di rigenerazione urbana in tutta Italia, grazie alla collaborazione con artisti e associazioni locali. I campi sportivi decorati con i prodotti Chimiver si trasformano in spazi funzionali e al tempo stesso artistici, dove sport e creatività si incontrano; in queste pagine, alcune delle opere realizzate.

AREA MULTISPORT - SAN VITO LO CAPO (TRAPANI)

Un intervento di grande impatto in una location d'eccezione: 2.287 mq di superficie trattata, oltre 500 kg di Resin Finish W 2K applicati in 26 giorni di lavoro. Il risultato è La Porta del Mare, la più grande opera d'arte permanente



Qui sopra a sinistra Cisano Bergamasco; a destra San Cipriano d'Aversa.
Nella pagina a lato, dall'alto: Bollate; Roma la Rustica; San Vito Lo Capo (a sinistra), Baginatica.

mai realizzata su un'area sportiva polifunzionale (basket, calcio e volley). Le due figure metamorfiche che dominano il campo simboleggiano l'unione tra terra e mare, fondendosi nella scenografica cornice mediterranea.

META-ANFORA - ROMA, LA RUSTICA

Realizzata nell'ambito del progetto Park-Life di PROLOGIS, Meta-Anfora è un'opera che trasforma un serbatoio antincendio e le superfici attorno - muro e pavimento - in un'installazione artistica d'impatto. Il nome richiama la forma dell'opera, simile a un'anfora, ma anche il suo significato più profondo. In questo contesto, Resin Finish W 2K ha dimostrato tutta la sua versatilità applicativa, valorizzando l'espressione artistica su un supporto verticale non convenzionale come un serbatoio.

GIARDINO DEI GIUSTI - BOLLATE (MILANO)

Una piccola area pedonale al centro del Giardino dei Giusti dell'Umanità è stata decorata dall'artista Ale Senso con elementi prospettici e citazioni dei fondatori di Emergency, Gino Strada e Teresa Sarti, impiegando Resin Finish W 2K.

CAMPO DA BASKIN - BAGNATICA (BERGAMO)

L'artista Paolo Baraldi "Il Baro" ha dipinto il campo di basket e baskin di via dei Mille, nel Comune di Bagnatica, grazie alla sponsorizzazione di Chimiver Spa che ha fornito il prodotto per la finitura superficiale, Resin Finish W2K.

CAMPO DA BASKIN - CISANO BERGAMASCO (BERGAMO)

Sponsorizzato in parte da Chimiver, il nuovo campo da basket in via Dorando Pietri, nella zona del parco giochi, è stato realizzato nell'ambito di Streetball Art Project con Resin Finish W2K.

CAMPETTO MULTISPORT A SAN CIPRIANO D'AVERSA (CASERTA)

È di quest'anno una delle ultime realizzazioni di Streetball Art Project, un playground urbano colorato con Resin Finish W2K.



Inquadra il QR code e guarda la gallery completa delle superfici creative realizzate con Chimiver!



Profilo azienda



www.chimiver.com
info@chimiver.com
 Chimiver Panseri S.p.A.

Chimiver si conferma da 60 anni un punto di riferimento nel settore delle superfici calpestabili, con soluzioni che spaziano dalle pavimentazioni in legno all'erba sintetica, offrendo una gamma di prodotti professionali ad alte performance, sviluppati con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. L'azienda è raccomandata e certificata da FIBA per i prodotti di finitura e manutenzione dei pavimenti in legno ed è in linea con il regolamento FIGC per prodotti di detergenza dei campi in erba sintetica.

Plus Garden: la divisione NTS dedicata ai giardini in erba sintetica

Plus Garden, la divisione di NTS Sport specializzata nella progettazione e realizzazione di spazi verdi decorativi in erba sintetica, frutto dell'esperienza maturata nel mondo degli impianti sportivi, si rivolge sia al mercato privato (per giardini, terrazzi, cortili e aree relax), sia a contesti pubblici (spazi urbani, aree comuni e ricreative).

Con oltre 150 installazioni realizzate ogni anno, Plus Garden combina competenza tecnica, materiali selezionati e un servizio fortemente personalizzato. Ogni fase del progetto - dalla consulenza iniziale alla progettazione, fino alla posa in opera e all'eventuale manutenzione - è seguita direttamente dal personale interno, con l'obiettivo di instaurare un rapporto solido e duraturo con il cliente.

"Il nostro obiettivo è creare spazi verdi che semplifichino la vita e allo stesso tempo arredino. Con Plus Garden portiamo il concetto di giardino su un nuovo livello: un luogo sempre curato, bello da vivere e sostenibile, dove relax e praticità vanno di pari passo" dichiara Silvia Spataro, Sales Manager Plus Garden.

Perché scegliere Plus Garden: il verde che arreda e semplifica

Scegliere Plus Garden significa affidarsi a una realtà in grado di trasformare qualsiasi spazio esterno in un ambiente curato, funzionale ed esteticamente impeccabile durante tutto l'anno. Grazie all'uso di erba sintetica di alta qualità, è possibile ottenere un prato sempre verde senza doversi occupare di irrigazione, taglio o concimazione.

L'installazione è semplice e veloce, e i materiali impiegati presentano un ottimo potere drenante, rendendo il prato fruibile anche dopo abbondanti piogge. I prodotti sono studiati per resistere nel tempo: calpestio intenso, esposizione solare e agenti atmosferici non ne compromettono l'aspetto né le prestazioni.



*In alto sulle due pagine, e in piccolo a destra, aree polivalenti a Gorgonzola (MI).
In questa pagina, in basso due installazioni in un giardino privato (villa Dafne).
Nella pagina a lato, in basso, un altro scorcio di villa Dafne; a destra la terrazza presso
la sede dell'Inter, sull'edificio "The Corner" a Milano.*

Plus Garden pone particolare attenzione anche alla sicurezza: utilizza esclusivamente materiali atossici e anallergici, adatti a famiglie con bambini e animali domestici. Le soluzioni sono pet friendly, pensate per resistere a strappi, morsi e altri piccoli danni, senza scolorirsi o deteriorarsi a contatto con i bisogni degli animali.

Dal punto di vista estetico, ogni progetto è completamente personalizzabile: è possibile scegliere tra varie altezze (da 30 a 60 mm), tonalità e texture, per ottenere un effetto realistico e in armonia con il contesto circostante.

Tra i principali vantaggi delle soluzioni in erba sintetica firmate Plus Garden spiccano la manutenzione zero, l'azzeramento del dispendio d'acqua e la possibilità di integrare il prato sintetico con elementi di verde naturale, creando combinazioni su misura che uniscono funzionalità e bellezza. È un'alternativa intelligente per chi desidera un prato ordinato tutto l'anno, senza vincoli stagionali né impegni di gestione.



Plus Garden rappresenta infine una scelta ecologica: l'erba sintetica elimina del tutto la necessità di irrigazione, contribuendo a ridurre drasticamente il consumo d'acqua. Una soluzione sostenibile e conveniente, che unisce risparmio, estetica e rispetto per l'ambiente.

L'esperienza di NTS Sport nella realizzazione e manutenzione degli impianti sportivi

L'attività di NTS Sport si articola tra il settore privato, che rappresenta l'80% degli interventi, e quello pubblico, con appalti su scala nazionale.

Grazie a una solida esperienza e a divisioni specializzate, NTS Sport è in grado di seguire ogni progetto in modo diretto e puntuale, operando in ambiti che spaziano dal calcio al tennis fino alla progettazione di giardini.

"Lavoriamo con i maggiori club di calcio professionistico italiano, seguiamo direttamente tutte le pratiche con enti come CONI, FIGC e LND, garantendo ai nostri clienti un servizio completo, che va oltre la realizzazione fisica del campo. Accompagniamo le società in ogni fase, sollevandole da burocrazia e imprevisti, per offrire loro impianti pronti all'uso e conformi ai più alti standard normativi e sportivi" è il commento di Dario Delcarro, Direttore Tecnico Operativo NTS Sport.

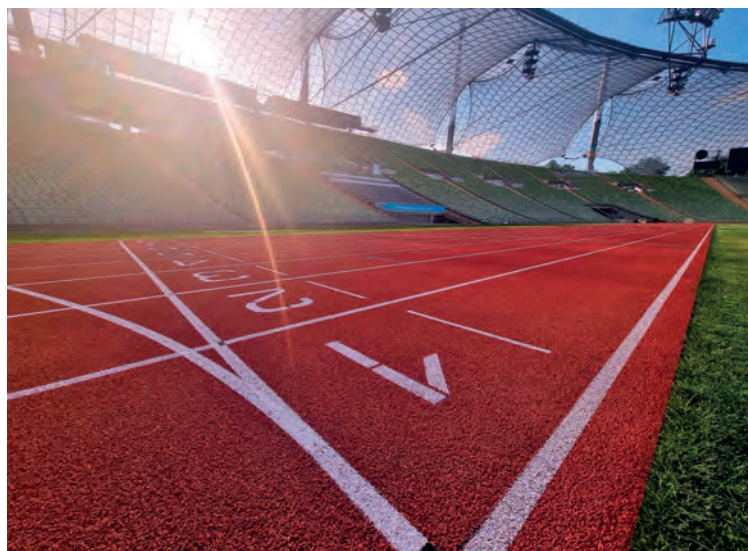
Profilo azienda

NTS SPORT
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI

www.ntssport.it
commerciale@ntssport.it
NTS SPORT

NTS Sport è un'azienda strutturata e dinamica, composta da circa trenta professionisti, attiva da anni nella realizzazione di impianti sportivi e spazi verdi decorativi. Per quanto riguarda il tennis, NTS Sport è distributore ufficiale italiano del sistema Red Plus. Nel calcio professionistico, invece, ha sviluppato una divisione dedicata che rappresenta oggi uno dei suoi principali punti di forza.

Il manto Regupol Champion AG con tecnologia 4.0 per l'atletica leggera



Le pavimentazioni sportive Regupol sono la soluzione ideale sia per le competizioni sportive di alto livello, che per l'attività di base. Lo studio della combinazione dei vari strati che compongono il pavimento Regupol, l'unione di strato prefabbricato con strato colato in situ, e la tecnica di installazione caratterizzano la soluzione Regupol portandola ad essere uno dei manti più efficienti a livello mondiale.

Regupol propone diverse tipologie di sistemi per i manti delle piste di atletica leggera: sistemi misti con strato di base in telo prefabbricato di gomma e finitura colata o spruzzata in PU, ma anche sistemi completamente colati in opera. Tuttavia la soluzione "mista", salvo esigenze particolari, offre in generale i migliori risultati in termini di qualità e di performance.

All'atleta agonista come a quello amatoriale, all'ente proprietario come al gestore, il sistema sandwich misto con finitura seminata o spruzzata offre garanzie che le altre tipologie non possono dare. Per gli atleti, la garanzia di uno strato di base omogeneo e prefabbricato, rispetto al colato in opera, assicura uniformità di risposta elastica in ogni punto della pista di atletica. Per il proprietario o gestore il materassino prefabbricato, molto più denso rispetto al colato in opera, garantisce un'ottimale resistenza ai chiodi delle scarpe degli atleti e, di conseguenza, una lunga durata nel tempo: fattore importante per i successivi rifacimenti nei quali, con la presenza di questa



In questa pagina la pista dell'Olympiastadion di Monaco rinnovata per i campionati europei Multisport del 2022.

Nella pagina destra, in prima colonna l'impianto di Castel Ivano (Trento); nell'ultima colonna, le piste di Gravedona (Como) e di Belluno.

tipologia, si può andare ad intervenire solo sulla parte superficiale del sistema con notevole risparmio di costi e tempi di intervento.

La finitura superficiale con la stesura del poliuretano sopra i tappetini con la semina o la spruzzatura di granuli di gomma EPDM rende la superficie meno impattante per l'atleta rispetto ai sistemi completamente prefabbricati preservando la sua integrità fisica nella costanza degli allenamenti.

La tecnologia 4.0

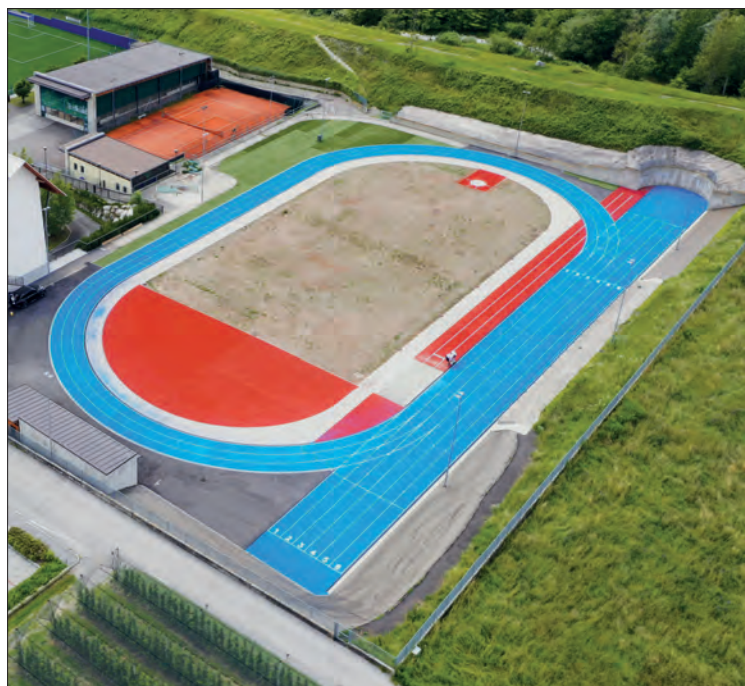
L'applicazione della nuova tecnologia 4.0 nella realizzazione della pavimentazione Regupol Champion AG elimina una fase di lavoro completa che fino a ieri era indispensabile per le piste sandwich di tutti i tipi e di tutti i produttori: oggi il tappetino di base Regupol può essere rivestito direttamente con poliuretano senza alcuna fase intermedia. Ciò consente di risparmiare tempo, materiale e costi.

La sigillatura del tappetino di base per evitare che lo strato di usura PUR autolivellante penetri durante l'installazione, con la tecnologia 4.0 viene completamente omessa.

E questo senza modificare la struttura del tappetino di base. Dopo aver incollato il tappetino, lo strato di usura liquido PUR viene versato direttamente sullo strato elastico: grazie alla tecnologia 4.0, ogni grammo rimane in superficie.

Le proprietà fisiche costanti delle piste Regupol Champion rimangono invariate, mentre l'aderenza dello strato di usura al tappetino di base Regupol migliora notevolmente.

Oggi la realizzazione di una pavimentazione per atletica leggera con tipologia sandwich, grazie alla tecnologia 4.0 applicata al manto Regupol Champion consente di unire alla consolidata qualità del manto Regupol una maggiore rapidità di esecuzione e un risparmio anche economico sull'intera fase di lavoro.



Profilo azienda



www.regupol.com

r.franz@atbsport.it



REGUPOL Germany GmbH & Co KG offre una grande quantità di soluzioni per le pavimentazioni per lo sport, l'antitrauma, i parchi gioco e le aree ricreative. REGUPOL installa i suoi manti nei più grandi impianti nel mondo con forniture per piste di atletica leggera, campi sportivi e palestre.

Tipiesse realizza in PPP la riqualificazione delle piscine Italcementi di Bergamo

Le formule di Partenariato Pubblico Privato previste dalla legge consentono agli Enti Pubblici di far realizzare un'opera a soggetti privati a fronte del pagamento di un canone di leasing, in modo che l'Ente non debba affrontare subito la spesa per la costruzione.

Tipiesse è stata la prima società a intraprendere la realizzazione di impianti sportivi pubblici in Partenariato Pubblico Privato.

Ai primi di luglio sono iniziati i lavori per uno degli ultimi importanti interventi di PPP che Tipiesse si è aggiudicata quale capogruppo del team di realizzatori.

Le piscine Italcementi

L'area delle piscine Italcementi si trova a nord-ovest del territorio di Bergamo, al confine tra il quartiere di Santa Lucia e quello dei Colli di Bergamo, ed occupa una superficie di 36.900 mq di cui 6.300 mq costituiscono la superficie coperta dai fabbricati; la restante parte è destinata a verde attrezzato di pertinenza. La struttura comprende un edificio che ospita le vasche coperte e una palestra, e un ampio parco estivo nel quale sono collocate le vasche scoperte.

Le criticità presenti sulla struttura esistente sono diverse: si tratta di carenze prestazionali, normative e funzionali / gestionali.

In particolare, la compresenza di due attività con funzioni e utenze così diversificate (piscina e palestra) complicano non poco la gestione in relazione alla

presenza di una superficie ed un volume di grandi dimensioni che, pur offrendo un prezioso servizio alle società sportive cittadine, non è in grado di generare un reddito necessario al suo mantenimento.

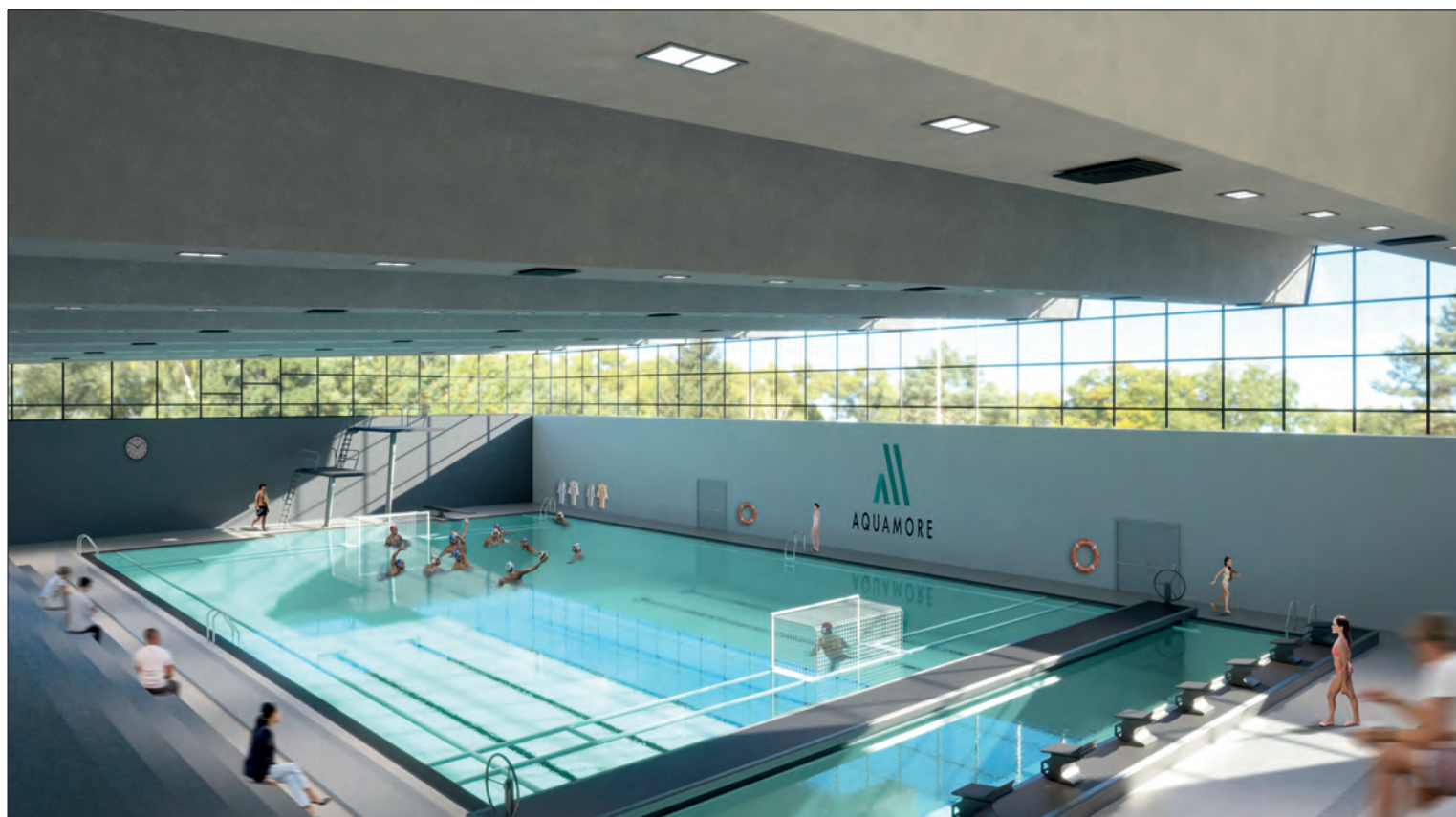
Il progetto

Con il progetto di riqualificazione si prevede di trasformare l'intero comparto in un polo natatorio con attività diversificate a seconda dell'utenza.

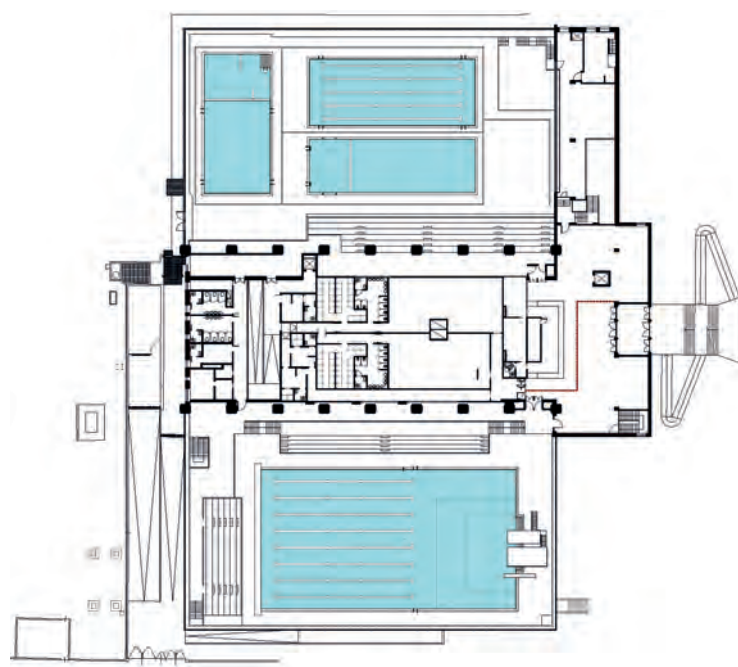
Il centro sportivo sarà quindi completamente riconfigurato all'interno dell'edificio esistente che verrà trasformato in un polo acquatico in grado di ospitare sia l'attività agonistica, progettata secondo la normativa sportiva e che andrà ad inserirsi nella zona in precedenza occupata dalla palestra; sia attività non competitive e ludiche con spazi dedicati ai bambini, alle famiglie e al nuoto libero.

Il progetto prevede quindi di intervenire attraverso la riqualificazione completa dell'edificio esistente con una revisione complessiva degli spazi e dell'offerta di servizi, e la riqualificazione del solarium esterno con la ristrutturazione del blocco spogliatoi e la conferma degli spazi acqua esistenti.

All'interno si prevede quindi di trasformare l'attuale comparto nuoto e tuffi in uno spazio con componenti legate al divertimento, al relax e al nuoto libero (ambito "divertimento"), di creare un nuovo ambito nuoto agonistico dedicato al nuoto, alla pallanuoto e ai tuffi (ambito "sport") nell'area palestra esistente



In questa pagina, l'ambito "sport" nel progetto del corpo edilizio ristrutturato. Nella pagina destra, in alto, planimetria generale del complesso "Italcementi" e pianta di progetto del piano rialzato. In basso, a sinistra vista panoramica del complesso e, sotto, la reception; a destra, l'ambito "divertimento" in progetto.



e di rivedere completamente le funzioni del corpo centrale di collegamento. All'esterno si conferma il posizionamento e la destinazione delle diverse vasche esistenti (anche in considerazione dei lavori di riqualificazione attuati negli ultimi anni) ma, per questi ambiti, si prevede la realizzazione di un nuovo sistema impiantistico. Sempre in una logica di implementazione dei servizi offerti, diversamente da quanto succede attualmente, il parco ed il solarium estivo saranno aperti alla cittadinanza anche nel periodo invernale. Si tratta quindi di "restituire" alla cittadinanza un'ampia area verde attualmente preclusa durante la stagione invernale.

Al fine di renderla maggiormente fruibile la proposta prevede da un lato di realizzare, lungo il margine sud / ovest del parco un'area allenamento composta

da un percorso vita / calisthenics e da una parete di arrampicata per bambini e, dall'altro, di organizzare eventi e manifestazioni di carattere sportivo e culturale dando a quest'area una connotazione e una funzionalità molto più estesa di quanto accada attualmente.

I partner di Tipiesse

La proposta di partenariato vede affiancati a Tipiesse quale capogruppo realizzatore Myrtha Pools e Pederzani Impianti: BCC Leasing Spa quale finanziatore; Aquamore (partecipazioni & Gestioni Srl) quale gestore e manutentore; Studio28architettura e Tekn&co Srl quali progettisti indicati.



Profilo azienda



www.tipiesse.it
tipiesse@tipiesse.it

Lo sport è il grande protagonista della storia di Tipiesse. Una storia imprenditoriale che ha portato l'azienda a giocare un ruolo di primo piano nel settore, diventando soggetto di riferimento per il finanziamento, la progettazione, la costruzione e la manutenzione di impianti sportivi. Il risultato sono strutture realizzate in tutta Italia efficienti, dall'alto contenuto tecnologico, dal basso impatto ambientale e dalla durabilità e facile manutenzione, che hanno portato Tipiesse ad affiancare, come general contractor strategico, enti pubblici e società private.

Il metodo GDL: standard operativi per la decorazione urbana

Il colore nei contesti urbani non è solo estetica. È una scelta strategica.

L'urbanistica orizzontale sta cambiando

Dalle strade di New York ai playground di Rotterdam, passando per gli attraversamenti pedonali di Madrid e i parchi "immersivi" di Londra, la città contemporanea si riscrive... con i colori.

Oggi il decoro urbano non è più solo espressione estetica: è sicurezza, è salute pubblica, è valorizzazione sociale. Studi internazionali dimostrano che l'utilizzo dei decori aumenta fino al 30% l'affluenza, riduce gli incidenti fino al 50% e favorisce un uso più attivo e prolungato degli spazi. Il messaggio è chiaro: il colore cambia il comportamento e le amministrazioni più evolute lo sanno bene.

Il futuro richiede una struttura con gestione verticale

In questo scenario in continua espansione, la richiesta di interventi decorativi cresce e con essa anche la complessità operativa. Per progettare playground funzionali e artistici allo stesso tempo servono competenze tecniche, visione creativa, ma soprattutto una filiera organizzata, in cui designer, specialisti dell'elaborazione esecutiva e tecnici di cantiere si integrano in un

processo coordinato.

GDL offre questo livello di integrazione verticale: dal concept grafico allo sviluppo tecnico, dalla renderizzazione 3D alla posa in opera su grandi superfici. Ogni intervento nasce da uno studio condiviso con la committenza e viene realizzato secondo standard operativi codificati, per garantire coerenza tra l'idea e il risultato finale.

GDL: creatività nei processi operativi

GDL non si limita a "decorare". Trasforma i luoghi sportivi e ricreativi in esperienze immersive attraverso progetti decorativi che uniscono arte e tecnica. Utilizziamo drone e stazione totale robotizzata per i rilievi, software di animazione per la simulazione e App per la gestione documentale e l'avanzamento lavori. Ma soprattutto, creiamo valore pubblico: ambienti che stimolano il gioco, migliorano la vivibilità, aumentano la sicurezza e rafforzano l'identità del territorio.

Tutto ha inizio dal brief con la committenza, il nostro team elabora un report tecnico interno che viene trasferito ai creativi e ai progettisti, i quali lavorano congiuntamente fin dalle prime fasi per assicurare la piena compatibilità tra



Sopra a sinistra, Alessandria: Centogrigio, tracciatura con stazione totale robotizzata; a destra, Terni: playground a Le Grazie.

Nella pagina a lato, in alto, Castelnuovo Scrivia: BCC Basket Club.

Al centro, da sinistra: Torino, ISEF, e due immagini di Terni, Campomicciolo.

In basso, Genova: via Novella.

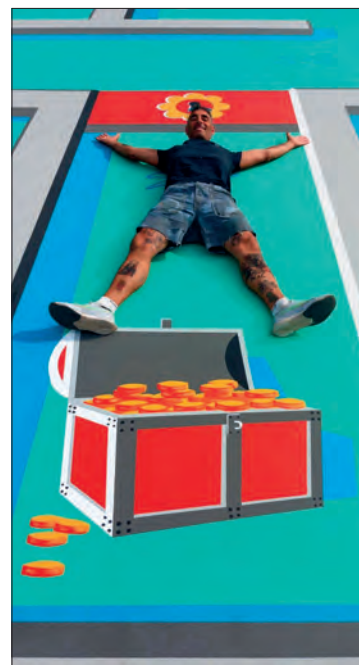
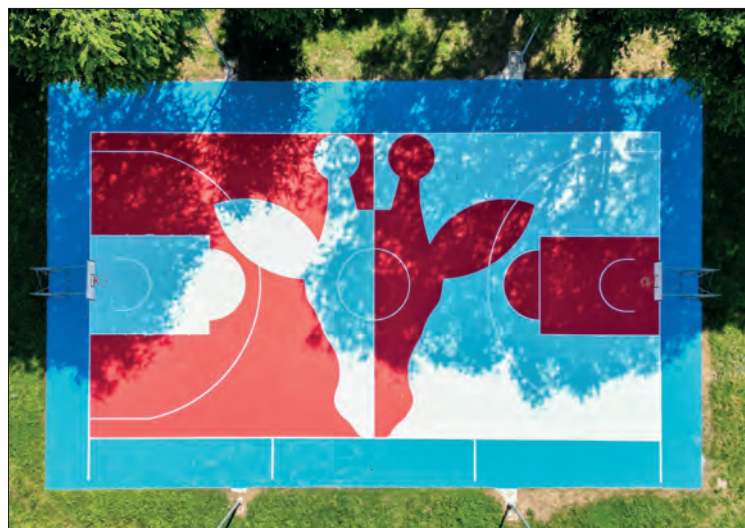
estetica, fattibilità tecnica e cicli applicativi.

Le proposte creative sono sviluppate utilizzando foto-inserimenti realistici (realizzati a partire da rilievi con drone) e render ad alta definizione sia statici che dinamici. Questi strumenti sono fondamentali per presentare le soluzioni decorative.

Una volta approvate passano alla fase di elaborazione esecutiva: il nostro team tecnico redige layout dettagliati di posa, tavole cromatiche, schemi di applicazione e note operative, garantendo un passaggio fluido tra progetto e cantiere. Tutta la documentazione viene caricata nell'app di gestione cantiere, accessibile anche alla Direzione Lavori, dove è possibile monitorare in tempo reale ogni fase dell'avanzamento attraverso un sistema digitale condiviso: disegni, annotazioni, archivi fotografici progressivi e aggiornamenti quotidiani.

La gestione verticale delle competenze è il cuore del nostro metodo: creativi, tecnici, coordinatori e operatori collaborano in modo sinergico e codificato, riducendo al minimo la possibilità di errore e massimizzando la qualità del risultato finale rispettando il cronoprogramma.

Perché in un mondo dove l'urbanizzazione orizzontale sta evolvendo, fare bene non basta più: serve metodo, visione, e passione.



Profilo azienda



gdlmainpassion.eu
info@gdlmainpassion.eu
GDL ma(i)n passion

GDL ma(i)n passion è leader nella realizzazione di pavimentazioni polivalenti e nella riqualificazione di spazi urbani. Da oltre 30 anni trasforma le aree pubbliche e private in opere funzionali, gestendo ogni fase con precisione e innovazione.

GDL ma(i)n passion è un marchio Garden del Lago Srl.

I giardini di Castel Sant'Angelo riqualificati con la Bermudagrass Evergreen

Nel cuore di Roma, uno dei luoghi più iconici della Capitale torna a splendere grazie a un intervento di riqualificazione che unisce estetica, innovazione e sostenibilità. I giardini che circondano la Mole Adriana, meglio conosciuta come Castel Sant'Angelo, sono stati completamente rinnovati, restituendo alla cittadinanza uno spazio verde di altissimo pregio, pensato per essere visto tutto l'anno.

L'intervento, inserito nell'ambito dei lavori per il Giubileo e coordinato dal Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale con il supporto di ANAS, ha previsto il completo ripristino delle superfici a verde, il rifacimento dei percorsi pedonali, la piantumazione di 90 lecci (*Quercus ilex*), la posa di nuove siepi e la realizzazione di un'area giochi attrezzata per bambini.

Una varietà d'erba innovativa per un prato sempre verde

Elemento distintivo del progetto è l'impiego della nuova varietà ibrida di Bermudagrass Evergreen, selezionata in Australia e distribuita in Italia da Bindi Secondo Srl su licenza ufficiale ricevuta da Semillas Fitò. Si tratta di una Bermudagrass (*Cynodon dactylon* x *transvaalensis*) a propagazione vegetativa che garantisce prestazioni tecniche di altissimo livello.

Con circa 4.700 mq di nuove superfici prative, l'obiettivo era creare un tappeto erboso resistente, a bassa manutenzione e capace di mantenere una colorazione verde anche nei mesi invernali, senza necessità di overseeding.

Evergreen è infatti progettata per affrontare le sfide tipiche dei climi mediter-



ranei: ottima tenuta cromatica con temperature fino a 5°C, elevata tolleranza al calpestamento, rapidità di recupero, basso fabbisogno idrico e nutritivo. Un prato ideale per spazi pubblici a forte frequentazione e per contesti storici dove estetica e sostenibilità devono coesistere.



Sostenibilità e tecnologia al servizio del verde urbano
Il sistema di irrigazione automatizzato di ultima generazione, integrato nell'intervento, consente di ottimizzare il consumo idrico, già ridotto grazie all'adozione di Evergreen, che permette un risparmio stimato del 20% rispetto ad altre varietà.

Inoltre, la sterilità della varietà evita qualsiasi diffusione incontrollata, rendendola sicura anche in contesti urbani e residenziali. Una scelta tecnica che coniuga bellezza, efficienza e tutela dell'ambiente.

Un progetto condiviso

La realizzazione delle opere a verde è stata affidata a Flaminia Garden Srl, mentre la fornitura del prato a rotoli è stata curata da Bindi Secondo Srl, con la proprietà genetica della varietà Evergreen detenuta da Semillas Fitò Italia Srl.

Presentati ufficialmente il 29 maggio scorso alla presenza del Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e dell'Arcivescovo Rino Fisichella, i nuovi giardini di Castel Sant'Angelo rappresentano un modello virtuoso di riqualificazione urbana, in cui la qualità del tappeto erboso gioca un ruolo centrale nella valorizzazione dell'intero contesto monumentale.



Profilo azienda



tg.semillasfito.com
esovran-ext@semillasfito.com
Semillas Fitò

Semillas Fitò, multinazionale nata nel 1880 con sede a Barcellona, con la sua divisione Turfgrass è focalizzata, in collaborazione con i più importanti breeder internazionali, nel miglioramento continuo delle varietà da tappeto erboso che meglio si adattano all'areale Mediterraneo, offrendo valide soluzioni anche all'innalzamento medio delle temperature, alla diminuzione della disponibilità idrica e alle restrizioni nell'utilizzo di prodotti chimici per il controllo delle fitopatologie del prato.

Bermudagrass e manutenzione tappeti erbosi: un workshop a Fiumicino

Una mattinata di confronto diretto, consulenza tecnica e dimostrazioni sul campo: il 26 giugno scorso, presso la sede del Gruppo Stazi Mariano a Fiumicino (Roma), si è svolto un workshop rivolto agli operatori del verde sportivo, tra cui posatori, manutentori, produttori e tecnici specializzati.

Promosso da Barenbrug Italia e Pratoverde, l'evento ha offerto un'occasione di approfondimento per chi opera quotidianamente nella gestione del tappeto erboso sportivo, con focus specifici su sementi, varietà, tecniche e macchinari.

L'incontro ha segnato da un lato il primo anniversario della selezione "Monza Bermudagrass" - varietà da seme sviluppata da Barenbrug per le condizioni climatiche italiane - e dall'altro la presentazione del rinnovato parco macchine operatrici per la manutenzione del verde sportivo.

L'agronomo Valeriano Bernardini, responsabile del verde di Sport e Salute, già relatore per diversi appuntamenti formativi di Sport&Impianti, ha offerto una panoramica sulla gestione del verde sportivo in ambito pubblico, evidenziando come la qualità delle superfici di gioco passi necessariamente per una manutenzione consapevole, ben programmata e sostenibile anche economicamente.

In un passaggio particolarmente significativo, Mauro Grimaldi, Amministratore Delegato di Federcalcio Servizi, ha posto l'accento sul ruolo fondamentale del tappeto erboso: *"Il prato non è solo la cornice dell'evento sportivo: è la prima vera infrastruttura. Ogni intervento sulla superficie di gioco è un investimento sulla prestazione dell'atleta, ma anche sulla sicurezza e sull'integrità fisica."*

Il suo intervento ha posto l'accento sull'esigenza di diffondere una cultura tecnica anche nei contesti non professionali, dove troppo spesso si tende a considerare il tappeto erboso una voce marginale del budget, e non l'elemento centrale dell'intero impianto.

La parte operativa della mattinata si è svolta interamente nel campo da calcio in Bermudagrass Monza, realizzato un anno fa. Qui si è articolata la parte pratica del workshop, con due filoni paralleli e complementari.

Sul campo di calcio realizzato proprio nella sede del Gruppo Stazi, Barenbrug Italia ha presentato la varietà Monza Bermudagrass, illustrandone le caratteristiche principali in uno speech introduttivo seguito da momenti di consulenza personalizzata direttamente a bordo campo, in un dialogo aperto con i manutentori e tecnici presenti.

Nella stessa sede, Pratoverde ha curato una serie di dimostrazioni dinamiche del proprio parco macchine operatrici, con focus su trasemina, arieggiatura e verticutting, sabbatura e rifiniture superficiali, tecniche di manutenzione stagionale.

Il manto erboso in piena attività estiva ha offerto una condizione realistica e utile per testare le performance delle macchine, confrontare approcci manutentivi e porre domande direttamente agli operatori e tecnici aziendali.

(F.P.)



New York: si rinnova l'Ashe Stadium

Fonte e immagini: USTA



Con il più grande investimento singolo nella storia degli US Open, l'USTA (United States Tennis Association) reimmaginerà e modernizzerà l'Arthur Ashe Stadium di New York, creando un nuovo Player Performance Center.

L'Arthur Ashe Stadium è parte dell'USTA Billie Jean King National Tennis Center e si trova insieme al Flushing Meadows-Corona Park a New York, nel distretto del Queens. Si tratta del principale stadio di tennis degli US Open, l'ultimo torneo del Grande Slam che si gioca nell'arco di un anno.

Il progetto di modernizzazione dello stadio rappresenta un investimento di 800 milioni di dollari per gli US Open e l'USTA Billie Jean King National Tennis Center, interamente autofinanziato dall'USTA.

Insieme al più recente progetto di trasformazione degli US Open, completato nel 2018, l'USTA ha investito quasi 2 miliardi di dollari negli US Open e nelle strutture sportive.

La trasformazione dello stadio Artur Ashe di New York avverrà in tre fasi e sarà completata entro gli US Open del 2027, senza interrompere il gioco o l'accesso dei fan per gli eventi del 2025-26.

La riorganizzazione prevede anche una nuova casa – il Player Performance Center – da 250 milioni di dollari che offrirà servizi di eccellenza ai circa 2800 giocatori e membri delle squadre che si riuniscono agli US Open.

La struttura sarà costruita sugli ultimi due piani di un edificio di quattro piani sul lato ovest dello stadio, adiacente ai campi di allenamento.

La costruzione in tre fasi sarà completata entro gli US Open del 2027.

L'architetto principale dell'intero progetto è ROSSETTI, lo stesso che progettò originariamente l'Arthur Ashe Stadium di New York e ne curò la prima trasformazione nel 2018.



YOUR FUN IS OUR PASSION

Artisport realizza soluzioni complete per impianti sportivi, studiando ogni ambiente nei minimi dettagli per garantire funzionalità, sicurezza e qualità. L'esperienza maturata nel settore ci consente di trasformare ogni progetto in uno spazio dove allenarsi diventa un piacere.

www.artisport.it

Il nuovo volto dell'Old Trafford

È stato svelato il volto del “nuovo” Old Trafford, lo stadio di calcio del Manchester United a Manchester, Inghilterra: progettato dallo studio Foster + Partners, costerà circa 2,6 miliardi di dollari. Nel settembre 2024, lo studio di progettazione è stato incaricato dalla squadra di calcio Manchester United di sviluppare un masterplan per il distretto dello stadio Old Trafford.

L'obiettivo era progettare una destinazione calcistica di livello mondiale e una casa per i tifosi dei “Red Devils”, insieme a un piano generale più ampio.

Il progetto dello stadio societario, il nuovo Old Trafford, si colloca al centro di questo ambizioso masterplan e funge da catalizzatore per la rigenerazione urbana. L'idea è quella di fare in modo che la squadra possa continuare a giocare all'esistente Old Trafford durante i lavori: per questo la sede del nuovo stadio è stata spostata a ovest dell'esistente.

“Uno dei progetti più emozionanti del mondo di oggi”, lo ha definito Lord Norman Foster, fondatore e presidente esecutivo di Foster + Partners. Uno stadio dove “tutto inizia con l'esperienza dei tifosi, che si avvicinano come non mai al campo”.

Racchiuso da un vasto ombrello che raccoglie energia e acqua piovana e protegge una nuova piazza pubblica grande il doppio di Trafalgar Square, lo stadio sarà il cuore pulsante di un nuovo quartiere sostenibile, completamente percorribile a piedi”.

Sir Jim Ratcliffe, co-proprietario del Manchester United, ha dichiarato: “Il nostro attuale stadio ci ha servito brillantemente negli ultimi 115 anni, ma è rimasto indietro rispetto alle migliori arene dello sport mondiale.

Costruendolo accanto al sito esistente, saremo in grado di preservare l'essenza dell'Old Trafford, creando al contempo uno stadio veramente all'avanguardia che trasformerà l'esperienza dei tifosi a pochi passi dalla nostra sede storica”.

Il nuovo stadio Old Trafford per il Manchester United sarà un catalizzatore per il rinnovamento sociale ed economico di tutta l'area, creando nuovi posti di lavoro e attirando investimenti non solo durante la fase di realizzazione ma anche quando lo stadio sarà completato.

Ispirato alla storia della città, il progetto di rigenerazione trasformerà l'area industriale dismessa di un milione di metri quadrati in un fiorente quartiere a uso misto, con una rete di spazi civici verdi, strade, ponti e aree sul lungo fiume.

Invertendo il modello tradizionale di progettazione degli stadi di calcio, emerge un nuovo concetto di stadio: situato al centro del quartiere sarà un punto di riferimento riconoscibile e racchiuderà lo spirito del Manchester United e il patrimonio della città.

Tre piloni sorreggono la tettoia traslucida dello stadio, incarnando l'emblema del tridente Red Devils del club e creando una presenza distintiva nello skyline, riflettendone la verticalità.

La tettoia circonda gli spalti e proteggerà dalle precipitazioni la piazza, affacciata sul Bridgewater Canal, che offrirà esperienze interattive per i tifosi del Manchester United e per tutti i visitatori.

Il catino dello stadio da 100.000 posti aumenterà la vicinanza dei tifosi al campo, creando un'atmosfera intima con un'acustica eccezionale. La prefabbricazione modulare off-site e l'uso del Manchester Ship Canal aumenteranno significativamente la velocità di costruzione.

OLD TRAFFORD: UNA STORIA LUNGA 115 ANNI

L'Old Trafford di Manchester ospita dal 1910 - anno in cui fu costruito, su progetto dell'architetto Archibald Leitch - le partite casalinghe del Manchester United. Soprannominato Theatre of Dreams, grazie ai suoi 75mila posti a sedere è il secondo stadio più capiente d'Inghilterra dopo Wembley e l'undicesimo d'Europa. È l'unico impianto inglese ad aver ricevuto le 5 Stelle Uefa.

Lo stadio, dalla sua costruzione a oggi, ha subito diverse ristrutturazioni e, con l'aggiunta di gradinate nei settori nord, ovest ed est è arrivato a ospitare quasi 80mila spettatori.



Progetto per il Ringpark ad Anversa

Progetto: OMGEVING, De Urbanisten, Cobe.



Il progetto del Ringpark Het Schijn di Anversa (Belgio) prevede uno spazio pubblico "resiliente", adatto al clima, con forte attenzione all'ecologia, all'idrodinamica, all'accessibilità, alla partecipazione e alla sostenibilità futura.

Lo si può definire un parco fluviale, nel quale il fiume Schijn è l'elemento principale attorno al quale ruota tutto il progetto, facendo sì che l'intero parco ne diventi la valle.

Il nuovo parco è l'anello verde mancante tra il parco Rivierenhof, Sportpaleis e il Ringpark Lobroekdok: l'area vedrà la trasformazione da strada a parco verde per i quartieri circostanti.

Obiettivi del progetto sono: allargare le sponde e renderle accessibili in modo che le persone possano avvicinarsi all'acqua; riposizionare l'attuale meandro in una posizione più centrale del Ringpark per migliorarne le qualità spaziali; espandere il corso d'acqua aggiungendo due ruscelli laterali che racchiudono due isole che hanno una loro interpretazione e diventeranno destinazioni del parco.

Het Schijn è uno degli ultimi fiumi della città di Anversa con sponde naturali e appartiene alla valle dello Schijn. Il fiume sarà la spina dorsale del nuovo parco e ne determinerà in larga misura l'identità.

Con questo progetto, il letto del fiume diventerà più grande, in modo da avere più spazio per i meandri e l'acqua diventerà più vivibile.

La prima fase di copertura dell'anello stradale cittadino fornirà un collegamento verde per ciclisti e pedoni tra Deurne e Borgerhout.

Il paesaggio intorno a questa copertura è stato progettato in modo tale che l'esperienza del parco continui senza interruzioni attraverso l'autostrada.

Il Ringpark Het Schijn di Anversa aspira ad avere bordi attivi e vivaci, con ingresso attraverso quattro piazze, ognuna delle quali crea spazio per sedersi, parcheggiare le biciclette e raccogliere l'acqua piovana.

Le piazze hanno un aspetto diverso e sono in sintonia con il loro contesto; i margini edificati esistenti sono stati presi in considerazione e studiati con molta attenzione e, dove possibile, sono stati creati nuovi ingressi sul parco per ottenere una migliore interazione sociale e per stimolare i flussi attraverso il paesaggio.

La realizzazione del parco durerà 2 anni, con avvio lavori ad agosto 2025.



QUALITÀ E INNOVAZIONE AL SERVIZIO DELLO SPORT

De Cata Sport
COSTRUZIONI IMPIANTI SPORTIVI



via Cimabue 67, 71013 San Giovanni Rotondo (FG) - 0882 451 698 - 368 723 4452 - www.decatasport.it - decatasport@virgilio.it

STADI. Architettura e mito: al Maxxi di Roma la mostra da vedere

Lo spazio già occupato dai padiglioni della dismessa Caserma Montello, nel quartiere Flaminio di Roma, oggetto di un concorso internazionale di idee per la creazione di un sito museale, vinto dall'architetto anglo-irachena Zaha Hadid, è dal 2010 sede del MAXXI, un polo espositivo che merita una visita anche per la sola qualità degli spazi nei quali è articolato.

Fino al prossimo 26 ottobre, la galleria curva del piano terra ospita una mostra che per noi cultori dell'architettura sportiva è assolutamente da vedere.

Promossa dal Dipartimento del MAXXI "Architettura e Design contemporaneo" diretto da Lorenza Baroncelli, e curata da Manuel Orazi, Fabio Salomoni e Moira Valeri, "STADI. Architettura e mito" rappresenta uno sguardo assolutamente inedito e multidisciplinare sul mondo dell'impianto sportivo per eccellenza, oggetto architettonico ma anche simbolo urbano, sfondo di tematiche sociali, culturali, politiche, in continua evoluzione.

Lungo l'asse centrale del percorso si sviluppa la visione più propriamente architettonica e urbanistica dello Stadio, con una sequenza ragionata di modelli in scala, disegni e schizzi relativi a impianti esistenti o mai realizzati, scelti tra epoche e aree geografiche diverse, come lo Stadio dei Centomila disegnato da Le Corbusier nel 1937.

Di particolare suggestione, ad esempio, il plastico del Wembley Stadium progettato da Populous con Norman Foster, quello del parco olimpico di Monaco (Frei Otto), lo stadio nazionale di Tirana (Archea Associati) o, grandissimo, il Municipal Stadium di Braga, di Eduardo Souto de Moura (un modello utilizzato per i test della galleria del vento del Politecnico di Milano). Oppure, a noi geograficamente più vicini, il rinnovato Gewiss Stadium (Studio De8), o il modello del Meazza, con il terzo anello, realizzato nel 1990 da Giancarlo Ragazzi e partners.

Due campagne fotografiche espressamente commissionate a Filippo Romano e a Stefano Graziani illustrano con intenzione esplorativa i diversi aspetti di quattro stadi italiani, e vi fanno da contrappunto le cinque "isole antropologiche" che esplorano il rapporto tra stadio, città e spettatore attraverso gli aspetti sociali e culturali legati a queste strutture.

Il patrocinio concesso dalla FIGC consente poi l'esposizione - a turno nell'arco dei cinque mesi di mostra - di alcuni trofei appartenenti alla storia della Nazionale italiana: fino al 31 agosto sono visibili le due Coppe Rimet del 1934 e del 1938. Due videoinstallazioni coronano le estremità del percorso: "San Siro (The roots of violence. Series)" di Yuri Ancarani (2014) e "Zidane, A 21st Century Portrait" di Douglas Gordon e Philippe Parreno (2006).

Edito da Franco Cosimo Panini, il volume che funge da catalogo in realtà è qualcosa di più e di diverso; infatti non tutto quanto vediamo in mostra si ritrova nel libro e molto di quanto propone il libro non è in mostra.



In alto, due immagini dalla Collezione Architettura e Design Contemporaneo della Fondazione Maxxi, Archivio Pier Luigi Nervi: lo Stadio Comunale G. Berta (Firenze, 1932) e lo Stadio Flaminio (Roma, 1959).

Sotto, e nella pagina destra, immagini dell'allestimento (foto Pasqualini-Fucilla_MUSA).

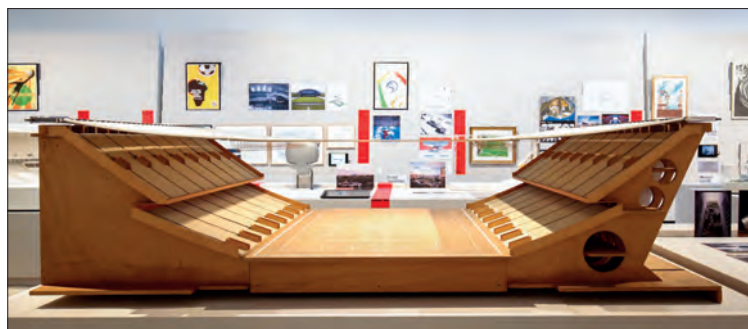


I contenuti del catalogo comprendono nella prima parte una serie di saggi (organizzati nei temi: Evoluzione e geografie degli stadi; Stadi italiani; Il pubblico e la politica nello stadio; Arte e design), tra i quali compaiono le interviste a Jacques Herzog, a Massimo Majowiecki, a Christian Bromberger, seguiti da una delle due antologie fotografiche presenti nel volume. Quindi una serie di schede illustrate relative a 50 Stadi (o gruppi tematici di stadi) di tutte le epoche e di tutti i Continenti: una "wikipedia" sintetica e autorevole.

Infine, un'altra sorprendente raccolta di scritti ("Antologia"), 15 per l'esattezza, tratti dalle più diverse pubblicazioni, che toccano il tema dello stadio trattato in modo diretto o indiretto da scrittori e giornalisti.

Una mostra, quindi, per sua natura effimera (c'è tempo per vederla fino al 26 ottobre), e uno strumento che resta.

(B.G.)



SAREMO ALLA FSB 2025!

Vivi un'esperienza
indimenticabile:
una **consulenza esclusiva**
e un evento unico
all'**IceBar di Colonia**.



engo
ice arena equipment

Scansiona il QR
code e prenota ora.
Posti limitati!



COLONIA, GERMANIA
28.-31.10.2025

Scopri chi siamo e progetta insieme a noi!
www.engo-ice.com

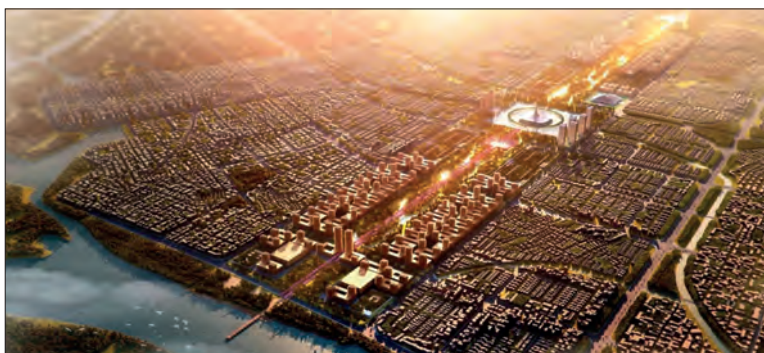
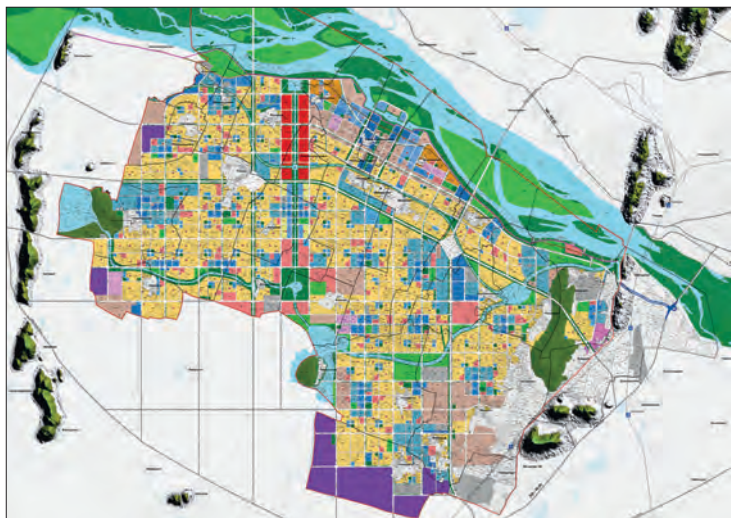
HALL 9
STAND 028/029



Amaravati, la nuova capitale dell'Andhra Pradesh

Amaravati, città di fondazione, è nata in seguito alla ridefinizione dei confini tra l'Andhra Pradesh e il neonato Stato di Telangana, in India. Il masterplan della città, esteso su 217 chilometri quadrati, è stato completato nel 2015 e ora lo studio internazionale Foster + Partners sta progettando il masterplan del nuovo complesso governativo (in rosso nella mappa).

Sul masterplan Chris Bubb, Senior Partner di Foster + Partners, ha dichiarato: *"Oggi è un passo avanti emozionante per il nostro progetto che celebra il patrimonio dell'Andhra Pradesh, crea una comunità verde accessibile e connessa e sarà uno degli sviluppi urbani più sostenibili al mondo, con strategie olistiche per l'ambiente, l'energia, i trasporti e l'acqua"*. Ad Amaravati il 60% dello sviluppo è coperto dall'acqua o dal verde e un asse centrale verde chiaramente definito attraversa la sua lunghezza, costituendo la base della strategia ambientale del masterplan. La città è stata progettata



**PROGETTAZIONE
REALIZZAZIONE
E INSTALLAZIONE
IMPIANTI SPORTIVI
DAL 1938**



Sporturf - Fadini Impianti Srl • www.sporturf.it • info@sporturf.it • (+39) 022 952 2629

secondo i più alti standard di sostenibilità, compreso l'uso diffuso dell'energia solare. La strategia di trasporto prevede veicoli elettrici, taxi d'acqua e piste ciclabili dedicate, oltre a strade e piazze ombreggiate.

Il complesso governativo da 7 chilometri x 1, progettato da Foster + Partners, si troverà nel cuore della città, mentre, partendo dalla riva del fiume, verso sud, si troverà un quartiere a uso misto strutturato intorno a 13 piazze urbane, una

per ciascuno dei 13 distretti statali dell'Andhra Pradesh.

L'Assemblea legislativa sarà circondata da un laghetto d'acqua dolce, incorniciato dal Segretariato e da edifici culturali. Di notte sarà illuminata in modo soffuso, fungendo da faro per l'intero progetto.

Il complesso dell'Alta Corte sarà situato al di fuori dell'asse centrale, con una forma di tetto a gradini che ricorda gli antichi stupa indiani. I pannelli solari sul tetto genereranno tutta l'energia necessaria e le lamelle aperte permettono all'aria di entrare.

Al centro, un vivace giardino aperto offrirà uno spazio sociale per il pubblico e per i funzionari.

Immagini ©Foster and Partners



Plastifil
RECINZIONI S.R.L.

Nuova recinzione
New Jersey Sport
omologata
UNI EN 13200-3

SelMedia srl - Sportimpianti.it

proteggiamo
lo sport

Plastifil Recinzioni Srl - www.plastifil.eu - info@plastifil.com - (+39) 030 252 9286

Il rinnovamento dell'Estádio da Luz a Lisbona

Presentato dal Benfica - squadra portoghese più "titolata" a livello nazionale - il masterplan che rinnoverà totalmente lo stadio di Lisbona e l'area circostante, con strutture all'avanguardia e luoghi pensati per i tifosi e la comunità. Seguendo la tendenza attuale che vede gli stadi come centri "vivi" e "vivibili" non solo sul fronte sportivo ma anche di spettacolo e aggregazione, per i tifosi e per l'intera comunità, il masterplan punta a posizionare lo stadio come una destinazione d'eccellenza per l'intrattenimento, lo sport e per rafforzare il legame con la comunità locale e i tifosi.

Il masterplan include: un'arena al coperto multifunzionale da 10.000 posti, in grado di ospitare concerti, eventi culturali e sportivi; due palazzetti dello sport coperti che sostituiranno gli attuali padiglioni e la piscina; avranno capienza di 2.500 e 1.500 posti a sedere, e saranno utilizzabili per incontri di pallacanestro, pallavolo, boxe e altro, una nuova piscina da 25x25 metri; un nuovo teatro e spazio eventi con una capienza fino a 500 persone; un campo da calcio panoramico sopraelevato e una pista da corsa: due nuovi spazi sportivi nel cuore della città di Lisbona; e infine strutture commerciali e residenziali.

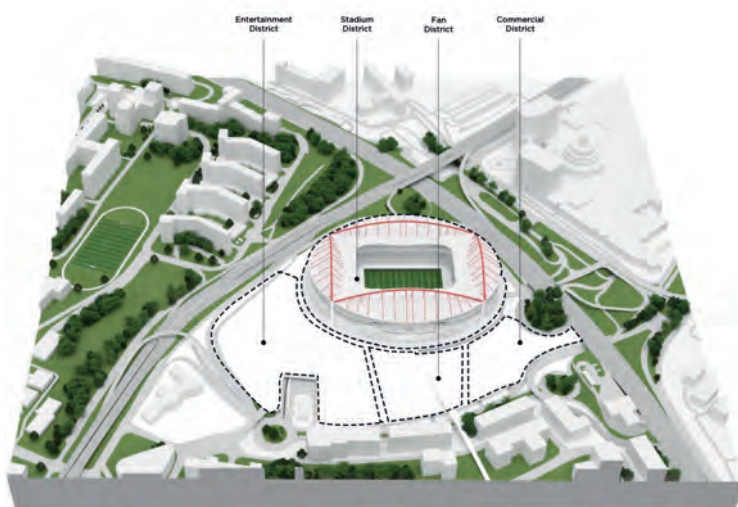
Pensata per i tifosi - noti come Benfiquistas - la nuova piazza da 4000 metri quadrati sarà situata di fronte all'ingresso principale e sarà un luogo di ritrovo, prima e dopo le partite: potrà infatti accogliere oltre 10mila fan, e comprenderà un'area eventi, punti ristoro e negozi per poter essere "viva" in ogni momento dell'anno.

Il progetto prevede un rinnovo dello stadio, con una nuova facciata dal design dinamico e contemporaneo che manterrà le caratteristiche strutture arcuate della copertura e offrirà zone d'ombra nelle aree di passaggio.

Un sistema di illuminazione a LED creerà effetti digitali sulla struttura: l'Estádio da Luz diventerà anche un punto di riferimento luminoso, e sarà modulabile in base all'evento ospitato.

Un nuovo quarto livello nello stadio, adiacente all'anello delle tribune, offrirà 6800 metri quadrati e strutture polifunzionali: uffici del club, area hospitality, strutture commerciali. Un ulteriore sviluppo nell'obiettivo di rendere lo stadio vivo e vivibile anche al di fuori delle giornate di partita.

A occuparsi del progetto del masterplan, lo studio internazionale Populous in collaborazione con Saraiva+Associados; Populous aveva già seguito la progettazione originale della struttura, inaugurata nel 2004.



Render e disegni ©Populous



Recupero funzionale di un impianto sportivo polivalente a Toscanella di Dozza (Bologna)

a cura di Vaneton Srl
www.vaneton.it

Toscanella è una frazione di pianura del Comune di Dozza, in provincia di Bologna, a cavallo della via Emilia. In via Amendola è presente un impianto sportivo polivalente comunale.

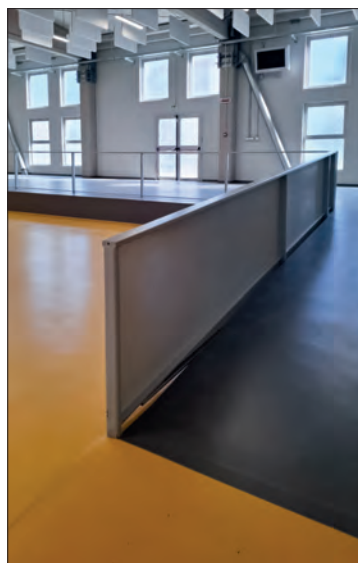
Con i lavori conclusi nel maggio scorso, l'impianto di via Amendola è stato recuperato funzionalmente e ampliato per garantire la pratica di un'ampia gamma di attività sportive su scala regionale e nazionale, anche grazie alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 (all'interno del Piano Operativo FSC della Regione Emilia -Romagna).

Si tratta di una struttura da circa 900 metri quadrati di superficie totale, di cui oltre 500 destinati allo sport anche agonistico, completamente accessibile alle persone disabili.

Spazi che comprendono anche moderni spogliatoi, servizi igienici, sala pronto soccorso, ampia zona bar e un ambiente ricreativo a disposizione di giovani e anziani.

Vaneton, da sempre a fianco delle amministrazioni pubbliche nella realizzazione di impianti sportivi e nella consulenza, è stata incaricata della posa della pavimentazione sportiva PVC Omnisport, da parte del consorzio aggiudicatario. Vaneton si è occupata anche della realizzazione delle isole acustiche con lastre in gesso rivestito microforate ad azione fonoassorbente, con effetto di depurazione dell'aria grazie alla tecnologia Cleaneo (Knauf).

Nell'area dedicata al pubblico sono stati installati dei baffles in fibra di poliestere, privi di formaldeide e sostanze artificiali vetrose, inodore, idrofughi ed immarcescibili, per migliorare ulteriormente l'acustica interna.



Precisazione

In relazione all'articolo publireddazionale pubblicato da Limonta Sport nel numero 363 di Tsport a pag. 106-107, la società AC Monza SpA precisa che, al contrario di quanto sembra evincersi dal testo, l'Azienda Limonta non è attualmente un partner di AC Monza SpA.

Su sporteimpianti.it il testo del publireddazionale, con ulteriori modifiche apportate da Limonta Sport.



Bologna

L'atletica indoor all'Arcoveggio

È stata aperta e inaugurata a metà aprile la pista di atletica indoor all'Arcoveggio di Bologna, che si affianca a quella outdoor, già esistente.

Si tratta di uno dei nuovi impianti sportivi previsti al centro sportivo Arcoveggio, in via di Corticella 180/4 dove è in corso di ultimazione anche la nuova palestra, con spogliatoi e tribune per 400 spettatori.

La pista di atletica indoor è un impianto a pianta rettangolare di circa 8 x 110 metri, con struttura portante in legno e

attendere settembre 2026 per la stagione sportiva, quando sarà terminato anche il parcheggio esterno.

Al servizio della pista di atletica e della palestra al centro sportivo Arcoveggio, infatti, il Comune di Bologna ha previsto un nuovo parcheggio pertinenziale, la sistemazione delle aree a verde e nuovi percorsi pedonali. La palestra sarà dotata di pannelli fotovoltaici.

Il finanziamento complessivo per questi lavori ammonta a 3 milioni e 900mila euro.

Il centro sportivo Arcoveggio, risalente agli anni '70, costituisce uno dei più estesi complessi sportivi comunali di Bologna.

Comprende due piscine, di cui una

Ampia 700 metri quadrati, è al servizio degli studenti ma può avere anche un uso pubblico extrascolastico.

La palestra si trova all'interno del nuovo edificio realizzato grazie a un finanziamento di oltre 4 milioni e 100 mila euro da parte di Regione Liguria, cui si sono aggiunti ulteriori co-finanziamenti - tra cui quello da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito - per un totale di oltre 10 milioni di euro di interventi.

La scuola - progettata dal team di Settanta7 - è stata aperta a settembre 2024 e, a seguire, sono stati realizzati la palestra, il centro civico, gli spazi esterni e gli uffici per i docenti.

Oggi la scuola di Sarzana è un plesso moderno, anche dal punto di vista energetico e della sostenibilità ambientale. L'edificio scolastico ospita elementari e medie per un totale di 600 ragazzi divisi in 24 classi.

Il percorso, ha spiegato il sindaco di Sarzana, è partito nel 2018 con la progettazione del polo scolastico; nel 2021 la vecchia scuola Poggi è stata demolita e nel 2022 è iniziata la ricostruzione.

Per realizzare la nuova scuola, non potendo trasferire tutti gli studenti in blocco, si è deciso di operare in due lotti demolendo dapprima i fabbricati a sud del lotto - la scuola Poggi - e successivamente, una volta costruita la prima parte della scuola con la palestra e trasferiti gli studenti, di procedere demolendo la scuola Carducci.

Questa fase - la demolizione della

Agrigento

Inaugurata la nuova palestra distrettuale

Da decenni attesa dai cittadini, è stata inaugurata la palestra distrettuale di via dei Normanni ad Agrigento, nei



pressi di piazza Ugo la Malfa.

Così ne ha parlato il sindaco di Agrigento, Francesco Micciché: *"Questo risultato è il frutto di un lavoro di squadra che l'amministrazione ha fortemente voluto per la città sin dall'inizio del suo insediamento e ha portato avanti con determinazione"*. Secondo l'assessore allo Sport, Gerlando Piparo, la nuova palestra sarà *"un incubatore perfetto per i nostri ragazzi che avranno finalmente una palestra per svolgere iniziative di carattere sportivo, culturale e sociale di valore"*.

I lavori di completamento della palestra distrettuale sono partiti già nel 2021 con la collocazione dei seggiolini sulle gradinate, le barriere di bordo campo in pannelli prefabbricati modulari metallici zincati, cancelli di esercizio, porte anti-intrusione, impianto di videosorveglianza e la verifica delle misure minime imposte dal Coni per eventi e gare agonistiche.

L'impianto è oggi omologato per spettacoli dal vivo ed eventi con 1400 posti a sedere, dispone di un



telone di copertura in pvc fisso e finitura seminata per il manto sportivo.

Per l'illuminazione interna è stato scelto un impianto a Led a basso consumo energetico. Il costo dell'intervento, eseguito dal Comune, è di 385 mila euro.



I lavori alla nuova palestra per pallavolo e ginnastica ritmica sono quasi terminati: dopo questa prima tranches di lavori per la costruzione di palestra - con 2 campi da ginnastica artistica e uno da pallavolo - e spogliatoi, partirà l'appalto per parcheggio, sottoservizi, illuminazione, verde, arredamento. I lavori dureranno circa un anno.

A partire da ottobre 2025 in palestra ci si potrà già allenare mentre si dovrà

coperta ed una scoperta, una palestra, un campo da rugby-calcio con tribuna coperta da oltre 1.300 posti. Completano l'impianto una pista di atletica outdoor a sei corsie, lungo il contorno del campo di calcio e un ulteriore anello attiguo alla pista, che in origine era destinato alla pratica del pattinaggio. Con le ultime strutture sportive in fase di ultimazione - la pista di atletica indoor e la palestra di ginnastica ritmica e pallavolo - il centro sportivo Arcoveggio di Bologna si distingue come una struttura completa a disposizione degli sportivi bolognesi.

Sarzana (Sp)

Inaugurata la palestra della scuola Poggi-Carducci

È stata inaugurata la nuova palestra della nuova scuola Poggi-Carducci di Sarzana, in provincia della Spezia.



scuola Carducci - sarà portata avanti durante questa estate; poi, si concluderà il lotto 1.

Il secondo lotto dei lavori prevede la realizzazione di spazi ad uso comunale, dove avrà sede il Coc - Centro operativo di protezione civile di Sarzana.

In futuro questi spazi saranno aperti alla città nelle ore pomeridiane, nell'ambito del civic center che comprende la palestra e altri spazi comuni.

parterre da oltre 1000 metri quadrati e un sistema di climatizzazione caldo-freddo. Per eventi di grande portata potrà ospitare fino a 2500 posti a sedere.

La palestra punta a diventare un punto di riferimento per diverse discipline indoor, come pallamano, pallavolo, calcio a cinque.



Cento (Fe)

La nuova palestra in frazione Dodici Morelli

La nuova palestra realizzata a Cento, in provincia di Ferrara, si trova nella frazione Dodici Morelli.

Si tratta di un nuovo impianto sportivo nato dall'elevato fabbisogno di spazi e strutture destinate alla pratica sportiva, che sarà usato dalle scuole e dalle associazioni come centro di aggregazione sociale, sportivo e comunitario. Finanziata attraverso la partecipazione ad un bando del PNRR, per un importo complessivo di 1.392.000 euro, la palestra di Cento è sorta sul sedime delle vecchie scuole elementari (ex scuola XII Morelli).

Opportunamente dimensionata secondo le prescrizioni CONI, la palestra è omologata per la pratica del volley dilettantistico, con campo da gioco circon-



dato da sedute in opera e una capienza fino a 200 persone che la rendono fruibile anche per altre iniziative.

La struttura comprende locali di servizio e vani tecnici, oltre che una sala polivalente di superficie minore, ad accesso separato, destinata allo svolgimento di attività complementari, quali, ad esempio, il fitness di gruppo. Sono presenti anche spogliatoi per atleti, giudici e istruttori.

L'edificio complessivo, che si sviluppa su una superficie di quasi 530 mq, realizzato con struttura in legno, è un corpo autonomo e autosufficiente per l'attività sportiva, circondato da



EUROSQUASH
costruzione impianti sportivi

La scelta ideale
per il tuo impianto sportivo!

info@eurosquash.com · www.eurosquash.com · (+39) 055 684 097

Sviluppo del progetto sportivo

aree esterne che verranno sistemate a verde pubblico, dove in futuro potrà essere progettata un'area giochi.

Roma

Il Tappeto Volante di Gio Pistone

È stata inaugurata a Roma, in via Monte Ruggero, la prima strada scolastica "artistica" con il Tappeto Volante dell'artista Gio Pistone: un intervento di urbanistica tattica realizzato grazie all'adesione al bando Asphalt Art Initiative.

Il Comune di Roma, tramite il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti, si è candidato al bando di Bloomberg, ottenendo un finanziamento di 25 mila dollari per realizzare un'opera d'arte su asfalto.

La strada scolastica di via Monte Ruggero, nel Municipio III, è stata

selezionata per essere arricchita e riqualificata, con un intervento che ha incrementato anche la sicurezza, rendendo la zona più fruibile.

Infatti questa strada - dove insistono diverse strutture pubbliche, due scuole primarie e tre istituti superiori - la presenza di un rettilineo percorso da

Servizi, grazie ai fondi messi a disposizione da Bloomberg, ha modificato e profondamente arricchito l'originario progetto della strada scolastica.

I fondi sono stati investiti non solo nella realizzazione del progetto pedonalizzando e infrastrutturando l'area con gli arredi urbani del caso, ma



veicoli rappresentava un rischio per i pedoni e le utenze deboli.

Il Dipartimento Mobilità, di Roma

attuando anche l'intervento artistico con l'opera di un'artista come Gio Pistone, sul fondo stradale chiuso al

transito dei veicoli dell'area in oggetto. Il progetto ha visto anche per la prima volta la partecipazione della cittadinanza nella fase decisionale, scegliendo tra tre proposte grafiche l'opera realizzata e terminata dalla street artist.

"Abbiamo già realizzato tanti interventi per le strade scolastiche e ne faremo tanti altri, oltre 30 tra quelli già fatti e quelli in programma. Quella inaugurata è una strada bellissima, più sicura e colorata, che diventa un esempio per tutte quelle che verranno", ha dichiarato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

Bloomberg Philanthropies ha donato 25 mila dollari a Roma Capitale per realizzare un'opera grafica sull'asfalto, un intervento di urbanistica tattica finalizzato all'incremento della sicurezza stradale in prossimità delle scuole e alla qualità dello spazio urbano.

Gio Pistone ha immaginato la suggestione del tappeto volante proponendo tre disegni tra cui scegliere. Il



Delfino Sport

IMPIANTI SPORTIVI

64023 Mosciano S. Angelo (TE) • Tel. 085 8071181

IMPIANTI SPORTIVI
E PISCINE



www.delfinosport.com



Tappeto Volante dell'artista rappresenta un luogo di aggregazione inclusivo, una piazza confortevole, dove i bambini giocano, le persone passeggiano e i ragazzi chiacchierano.

Trieste

Rinasce il playground di Borgo San Sergio

Con la seconda tappa del progetto Playground Revolution, voluto da Pallacanestro Trieste, è rinato il playground di Borgo San Sergio a Trieste. Sull'onda del successo ottenuto lo scorso anno con la riqualificazione del playground di Valmaura, Pallacanestro Trieste, tramite "Il Cuore in Campo Pallacanestro Trieste ODV", ha infatti rinnovato il suo impegno nel tessuto sociale cittadino. L'obiettivo è stato quello di dare una

seconda occasione ad un luogo che, da area periferica, diventa un nuovo punto di aggregazione e socialità per il quartiere e per tutta la città.

Un intervento che è andato oltre il semplice restyling, puntando a restituire alla collettività uno spazio rigenerato, inclusivo e carico di significato.

i canestri esteticamente accattivanti grazie alle vernici di Ivicolours di Trieste, con il rinnovo dei tabelloni grazie allo sponsor biancorosso Art Group Graphics e la pulizia dell'area. Playground Revolution è un'iniziativa corale: ha coinvolto ben 79 istituti scolastici, 15 tra società sportive e

l'Ufficio Scolastico Regionale FVG, era stato indetto un bando rivolto a tutti gli studenti delle scuole primarie e secondarie di Trieste: gli studenti dovevano disegnare il nuovo volto del campetto, dalla pavimentazione ai tabelloni. La sfida includeva l'integrazione delle linee regolamentari della pallacanestro con quelle specifiche del Baskin (Basket Inclusivo).

Il progetto vincitore del concorso Playground Revolution: spazi urbani in transizione ha preso vita grazie agli studenti di Edilmaster - la scuola edile di Trieste, che ha curato la realizzazione pratica della riqualificazione.

Grazie a questo progetto è stato realizzato il primo playground con campo da Baskin all'aperto della città di Trieste, un simbolo tangibile di inclusione e sport per tutti voluto da Pallacanestro Trieste.

Oltre ai due classici canestri sono stati installati due canestri rimovibili, donati dalla società biancorossa, a ridosso delle aree di metà campo,



Il rettangolo di gioco è stato completamente rinnovato con una nuova veste grafica che ha reso il campo e

associazioni di volontariato, 5 sponsor e due parrocchie locali.

Grazie alla stretta collaborazione con

BUKY ONE

ROBOT PER LA MANUTENZIONE DEI CAMPI SINTETICI

REDUCE IL RISCHIO DI LESIONI PER I GIOCATORI

MIGLIORA LA GIOCABILITÀ

ALLUNGA LA VITA DEL TUO CAMPO IN ERBA SINTETICA

HEXAGONE SPORT ROBOTICS

**PASSA ALLA
ROBOTIZZAZIONE
PER LA MANUTENZIONE
DEI CAMPI SINTETICI!**

**L'unica macchina al mondo per
la manutenzione automatica
del tuo campo sintetico.**

**Decompatta e spazzola il
manto erboso mantenendo il
tuo campo sintetico al
massimo della giocabilità.**



**GESTISCE FINO A
10 CAMPI
ALLUNGA LA VITA
DEL CAMPO DEL 25%**



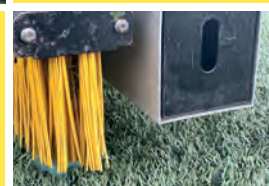
**RISPARMIO
DEL 50% SUI COSTI
DI MANUTENZIONE**



**SENZA
OPERATORE
LAVORA
ANCHE DI NOTTE**



**REPORT
VIA INTERNET DEL
LAVORO ESEGUITO
DIAGNOSTICA E
ANALISI DEL LAVORO
IN TEMPO REALE**



Contatta Fabrizio Ferrari,
esperto e amministratore e
responsabile commerciale di
Hexagone Italia
+393939546132

Via dei fabbri 44/46 - Spilamberto (MO)
info@hexagoneitalia.it **www.buky.it**

utilizzabili da chiunque voglia svolgere questa attività all'aperto.

"Questo progetto incarna perfettamente i valori in cui crediamo come Pallacanestro Trieste e come membri attivi della comunità," ha dichiarato il General Manager di Pallacanestro Trieste Michael Arcieri durante la visita al cantiere.

Queste le parole di Mariabeatrice Cavarretta, responsabile del Dipartimento di Community & Fan Engagement di Pallacanestro Trieste: *"Quello che rende speciale Playground Revolution è tutto ciò che è stato fatto nel tempo, unendo realtà tra loro solo apparentemente distanti che hanno deciso di fare squadra attorno al quartiere di Borgo San Sergio per renderlo un luogo ancor più speciale del quale tutti si possano sentire parte integrante, un luogo a cui tutti appartengono. Oltre 70 scuole hanno partecipato al bando per la decorazione di questo playground il che già di per sé è un risultato straordinario."*

Immagini courtesy of Pallacanestro Trieste.

Bari

Greening urbano al Rione Japigia

La nuova area verde di via Oberdan a Bari, riqualificata nell'ambito delle azioni di greening e riforestazione urbana, si trova accanto alla scuola



"Amedeo D'Aosta", su una superficie precedentemente inutilizzata. L'intervento di via Oberdan ha messo a disposizione del quartiere un nuovo spazio verde con elementi di arredo urbano e attrezzature per il gioco e per lo sport.

Nel dettaglio, l'area giochi è dotata di pavimentazione in gomma anti-trauma, altalena a doppia seduta, gioco con scivolo, tre torri ludiche, pannelli esperienziali, percorso montagna, rete per arrampicata. Inoltre, è presente una zona con tavoli da ping pong e un'area fitness con attrezzature sportive. Particolarmente importante l'intervento sul verde, che aumenta la bio-



diversità in una zona fortemente urbanizzata. Sono state inserite alberature ad alto fusto con funzione per lo più ombreggiante e di "polmone verde", alternando sempreverdi e caducifoglie. Ulteriore elemento progettuale per l'area verde di Bari ha riguardato gli elementi di arredo urbano volti a rendere più agevole la fruizione dell'area: panchine, cestini per i rifiuti e una fontana inclusiva.

Pavia

Rigenerazione dell'ex Arsenale

Ripensare una porzione di città rendendola fulcro di un sistema di spazi aperti, in rapporto con la natura e con l'acqua: questo, in sintesi, il progetto che si propone di rigenerare l'ex Arsenale di Pavia.

Si tratta di un intervento promosso dall'Agenzia del Demanio per riqualificare 140mila metri quadrati lungo il Ticino, con un investimento di circa 90 milioni di euro.

Il canale Navigliaccio, che attraversa l'area, sarà l'elemento chiave della valorizzazione complessiva, che trasformerà gli spazi in un parco lineare con un forte legame con

l'acqua. Il canale diventerà l'interfaccia tra i nuovi edifici e il parco, che sarà un luogo strategico, con ampie aree fruibili e versatili.

Gli edifici storici esistenti saranno restaurati e valorizzati, preservando la memoria del luogo e integrandola nel

tessuto urbano: l'intervento fonde passato e futuro, in un dialogo costante tra eredità industriale e linguaggio architettonico contemporaneo.

È lo specchio d'acqua alimentato dal Navigliaccio che, insieme ai nuovi edifici, definirà la scenografia degli ampi spazi collettivi del parco pubblico. Lo stesso corso d'acqua contribuirà a ridurre l'effetto isola di calore e alla gestione delle acque meteoriche. Conclusa la fase di demolizione degli edifici non storici, l'Agenzia del Demanio ha affidato il servizio di progettazione dell'ex Arsenale di Pavia. Artelia Italia, Vittorio Grassi Architects, Parcnoveau, F&M Ingegneria e Iconia Ingegneria formano il raggruppamento che ha vinto la gara di progettazione. *"Partecipare alla rigenerazione dell'ex Arsenale di Pavia è una sfida stimolante e un privilegio unico."*

Questo progetto rappresenta un punto di incontro tra memoria storica, innovazione e sostenibilità, restituendo alla città non solo edifici di straordinaria bellezza, mai accessibili prima, ma anche un corridoio naturale che riconnette Pavia al fiume Ticino. L'ex Arsenale sarà un tassello chiave nei processi di rinnovamento urbano della città, che vive già una stagione di importanti interventi di recupero e rigenerazione. *Lavorare su progetti dedicati alla collettività è un'occasione preziosa per creare valore condiviso, rispondendo alle esigenze di inclusività, sostenibilità e benessere urbano*", è stato il commento dell'architetto Vittorio Grassi.

"Sarà un esempio di sostenibilità ambientale e sociale, con ampie aree verdi aperte al pubblico, in continuità con il parco fluviale del Ticino, e spazi



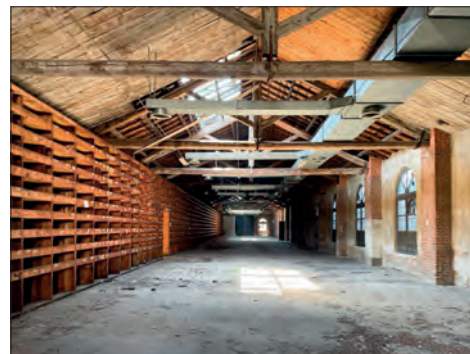
moderni rifunzionalizzati per ospitare amministrazioni e fornire servizi al cittadino", ha commentato il Direttore dell'Agenzia del Demanio, Alessandra dal Verme.

"È fondamentale che questa rigenerazione non si limiti a ospitare esclusi-

vamente funzioni amministrative, ma che sappia ibridare servizi pubblici, accessibilità, spazi per la cultura, il tempo libero e la socialità. Il cambiamento climatico ci impone di ripensare i luoghi urbani anche in chiave ecologica e ambientale, e il progetto va in questa direzione", ha dichiarato il Sindaco di Pavia, Michele Lissia.

L'ex Arsenale si trova all'ingresso del centro urbano di Pavia. L'Agenzia del Demanio, nel corso del 2024, ha proceduto a far demolire 20 edifici di scarso valore storico e architettonico che occupavano parte del complesso alterando paesaggio e ambiente.

L'intervento di riqualificazione interesserà un'area di 107.870 metri quadrati e 21 edifici: 16 saranno restaurati e 5 demoliti per realizzare 3 nuovi edifici destinati ad archivio, pensati in un'otti-



ca di sostenibilità ambientale e di tutela del paesaggio, con una restituzione di suolo di 4.400 metri quadrati.

La superficie complessiva interessata dal progetto è di 33.800 metri quadrati e gli spazi rigenerati saranno destinati alle sedi di pubbliche amministrazioni e a servizi pubblici per far fruire nuovamente alla cittadinanza il sito.

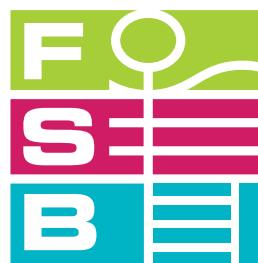
L'operazione consentirà un risparmio di spesa in locazioni passive per lo Stato pari a 1,18 milioni di euro all'anno.

Spoletto (Pg)

Il parco di San Giacomo

È stato inaugurato il parco di San Giacomo a Spoleto: un lavoro importante, costato più di 800 mila euro, e progettato per recuperare un'area in stato di abbandono.

Il parco sorge di fianco al bocciodromo e offre una nuova area giochi con pavimentazione antitrauma, percorsi pedonali, un campo di padel e uno di volley. Soddisfatto il sindaco di Spoleto, Andrea Sisti, che ritiene di "aver cen-



trato l'obiettivo, aver migliorato la vita di una comunità", così come l'assessore Manuela Albertella, che ha spiegato: *"Il nostro intento è quello di aiutare le zone periferiche, attraverso questi interventi di riqualificazione, a recuperare luoghi e spazi non utilizzati"*.

Il campo da padel dispone di illuminazione a led, per poter essere utilizzato anche durante le ore notturne, mentre il campo da volley è progettato per essere polivalente.

Si è trattato di un intervento portato avanti con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, attraverso scelte progettuali, materiali, tecnologie green. Nell'area giochi è stato previsto per esempio l'utilizzo di materiali realizzati secondo principi dell'economia circolare e nel rispetto del Green Public Procurement.

Il progetto del parco era partito nella primavera 2023 ed è stato finanziato con il fondo complementare PNRR dedicato alle aree colpite da sisma.

ce il verde di Villa Borghese intorno ai due campi di gara, l'Ovale di Piazza di Siena e il Galoppatoio.

L'impiego del verde di Villa Borghese per lo sport ippico è stato curato dall'agronomo dott. Valeriano Bernardini di Sport e Salute, che ha dovuto tener conto della duplice valenza del prato, oggetto di calpestio da parte dei cavalli in gara ma che viene restituito alla cittadinanza a Concorso termina-



to; la realizzazione e manutenzione del verde è stata curata da Bindi Secondo Srl.

Il 29 maggio sono stati presentati i lavori di riqualificazione delle aree verdi che circondano la Mole Adriana, curati dal dipartimento Tutela ambientale di Roma Capitale con fondi giubilar.

In particolare, intorno alla Mole sono state messe a dimora 90 piante di Quercus ilex e nuove siepi, e sono state realizzate aree prative per circa 300 mq nell'area dell'anfiteatro e circa 4.400 mq nelle superfici prative di piazza d'Armi.

Il ripristino completo delle aree verdi, con nuove semine e piantumazioni, è stato accompagnato dall'installazione di un moderno impianto di irrigazione automatizzato, studiato per garantire l'efficienza e la sostenibilità nel tempo.

Roma

Riqualificazione del verde a Piazza di Siena e a Castel Sant'Angelo

Lo scorso 25 maggio si è concluso il 92° CSIO di Roma - Piazza di Siena, una cinque giorni cui ha fatto da corni-



INTERNATIONAL TRADE FAIR
FOR PUBLIC SPACE, SPORTS
AND LEISURE FACILITIES

COLOGNE,
28-31.10.2025

Koelnmesse S.r.l.
Edificio 16
20126 Mailand, Italy
Tel. +39 02 8696 131
info@koelnmesse.it





Per ottimizzare la gestione dei prati in tutte le stagioni dell'anno, è stata scelta una nuova varietà di macroterma a propagazione vegetativa, la Bermudagrass ibrida Evergreen CN88, una varietà selezionata in Australia, e distribuita in Italia da Bindi Secondo Srl su licenza ufficiale di Semillas Fitò. Le superfici pedonali sono state rinnovate con brecciato bianco fine per circa 5.500 mq; è inoltre stata realizzata una nuova area giochi di circa 450 mq con diverse attrezzature ludiche fornite da Kompan Italia. I giardini si inseriscono nella cornice dell'anfiteatro, restaurato con il rifacimento parziale delle sedute e dei gradoni.

Modena

Lavori al baseball Giovanni Torri

È quasi completo l'impianto sportivo di baseball Giovanni Torri di Modena, alla conclusione dei lavori di riqualificazione e potenziamento che permetteranno alla struttura l'omologazione per ospitare partite di livello internazionale. Si tratta di un intervento importante, del valore di 4 milioni di euro, interamente finanziato dai fondi PNRR nell'ambito del bando Sport e inclusione sociale e del programma Next Generation Modena. La conclusione lavori era fissata a dicembre 2025 ma con tutta probabilità sarà anticipata di qualche mese.

L'intero fabbricato è stato sottoposto a interventi di riqualificazione energetica con la sostituzione degli infissi e nuovi isolamenti a cappotto e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per gli impianti fotovoltaico e solare-termico.

La tribuna da 700 posti è ora provvista di un'imponente copertura curvilinea in acciaio e legno lamellare e nuovi parapetti.

Alla palestra di allenamento indoor è stata realizzata una nuova pavimentazione sportiva mentre ai campi da gioco è stato realizzato un nuovo dia-

Il restyling del baseball di Modena ha previsto nuovi parapetti e nuovi impianti audio e di illuminazione sui campi, con lampade a LED. Sul campo 1 i parametri illuminotecnici sono adeguati agli standard per la serie A. Sono, inoltre, già state avviate le procedure per la stesura dei collaudi tec-



mante rosso per il softball - campo 3 - e sono stati ampliati i dog-out - area panchine giocatori. C'è inoltre una nuova tribuna per l'accesso del pubblico con disabilità.

nici e delle omologazioni. Rimangono da completare le sistemazioni dell'area esterna con la creazione di accessi dedicati separati per pubblico e per atleti, come previsto



PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE STRUTTURE TURISTICO SPORTIVE



info@coproimsport.it



dalle normative Coni; la realizzazione di un impianto fotovoltaico su strutture metalliche, con funzione anche di ombreggiamento, che verranno collocate nell'area parcheggio.

La squadra del Modena baseball, fondata nel 1966, gioca in serie A e può contare su oltre cento atleti con squa-



dre attive nel mini baseball, negli Under 12, Under 15 e Under 18, con l'obiettivo di affiancare alla prima squadra anche una formazione da iscrivere al campionato di serie C. Intensa l'attività nelle scuole, anche nell'ambito del progetto Scuola sport, e nei centri estivi.

Viadana (Mn)

Affidati i lavori allo stadio del rugby

Sono stati affidati i lavori di riqualificazione dello stadio del rugby Zaffanella di Viadana, in provincia di Mantova: si tratta di un intervento sui campi sportivi, che partirà dopo i Mondiali U20 che si terranno nel mese di luglio.

Nel dettaglio, i lavori previsti riguardano un secondo campo in sintetico omologato World Rugby, con impianto di illuminazione a LED e un campetto polivalente, situato tra il campo 1 e il campo 2. Lo stadio del Rugby Viadana dispone di circa 6.000 posti a sedere, distribuiti su 3 tribune coperte, oltre a un parterre. Omologato per le partite internazionali, negli ultimi anni, oltre agli incontri delle coppe europee cui ha partecipato il Rugby Viadana, nel 2015 ha ospitato 9 incontri del Campionato del Mondo di Rugby Under 20.

Lo stadio è dotato di due campi: lo Zaffanella Uno, il campo principale, con 3 tribune coperte per una capienza totale di 6.000 posti, area stampa, sky box climatizzati, area medica, 4 spoglia-



toi attrezzati e palestra e lo Zaffanella due, usato per gli allenamenti e le partite delle squadre giovanili.

Nella tribuna Ovest risiedono i box

stampa e i vecchi spogliatoi: con l'ampliamento terminato nel 2010 la tribuna ha aumentato la propria capienza con l'aggiunta di una parte laterale e di una parte centrale.

Dalla parte opposta c'è la tribuna Est, architettonicamente caratterizzata da una sorta di tunnel circolare alla base.

La tribuna Nord ospita i nuovi spogliatoi, con un'ampia change room con armadietti dedicati ad ogni atleta e componente dello staff, completata da una stanza per l'head coach, una palestra e tre vasche con idromassaggio e la possibilità di avere temperature differenti nelle varie piscine. I lavori in programma quest'anno allo stadio sono un ulteriore step nel progetto di riqualifica-

zione complessivo del centro sportivo, attualmente in corso per garantire ambienti migliori per i ragazzi e una sostenibilità nella gestione ordinaria.

TRIBUNE PREFABBRICATE, TRIBUNE TELESOPICHE, COPERTURE, PALCHI, TRANSENNE E SEDUTE



Sede: Bergamo, via Grumello 47/49
Tel: 035 4548511 e-mail: ceta@ceta.it

Filiale: Roma, via delle Case Rosse 24/A,
Tel: 06 97276516 e-mail: ceta.roma@ceta.it

Si tratta di un restyling delle zone più utilizzate con l'obiettivo di risparmiare almeno il 50% dei costi energetici, che permetterà di ottenere gli spogliatoi classificati in classe A e nuovi spazi per atleti e famiglie.

Nuovi spogliatoi: allo stato attuale sono stati demoliti quelli esistenti in tribuna ovest; sarà realizzato l'impianto fotovoltaico e di riscaldamento a pavimento, il cappotto isolante sulle pareti esterni e sarà rifatta la centrale termica.

Tribuna ovest: i bagni per il pubblico sono stati demoliti, e sarà realizzata una sala polivalente di circa 200 metri quadrati con nuovo impianto di riscaldamento a pavimento e vetrate con vista sul campo 2. La sala vuole rendere lo stadio un riferimento territoriale per i ragazzi e le famiglie, rendendolo vivo e utilizzabile tutto l'anno. Tribuna nord: anche qui è previsto un cappotto isolante all'esterno degli spogliatoi, l'ammodernamento delle centrali termiche, dell'impianto di illuminazione. Tribuna est: è stato realizzato un impianto fotovoltaico da 60 kw e una scala aggiuntiva sul lato nord.

Predazzo (Tn)

Rinnovati i trampolini dello Ski Jumping Stadium

Con gli sportivi azzurri Annika Sieff e Jacopo Bortolas sono stati testati e inaugurati i trampolini di 290 e 260 metri dello Ski Jumping Stadium di Predazzo, in provincia di Trento, rinno-



vati grazie agli investimenti per le Olimpiadi e Paralimpiadi 2026 gestiti dalla Provincia Autonoma.

Qui saranno ospitate le gare olimpiche di salto con gli sci e combinata nordica. Al test-event, oltre agli atleti erano presenti le autorità locali e provinciali, tra cui il sindaco di Predazzo Paolo Boninsegna, il presidente della FISI nazionale Flavio Roda e trentina Tiziano Mellarini, il presidente della

Provincia e gli appartenenti alle Federazioni e Gruppi sportivi e i tecnici del Dipartimento Protezione civile e dell'Agenzia provinciale opere pubbliche che ha in capo i lavori.

Per Milano-Cortina 2026 "Sono stati messi in campo interventi per un valore aggiornato nell'ordine dei 450 milioni, di cui circa 315 milioni sono risorse che vengono dallo Stato. Ma questi investimenti sono importanti anche per il dopo, per i prossimi importanti eventi che coinvolgeranno il Trentino, a partire dai Giochi invernali giovanili 2028", queste le parole del presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti.

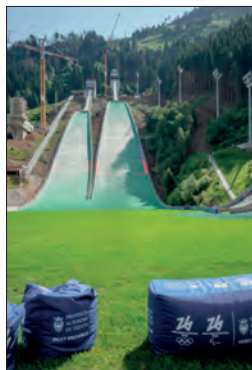
Il Presidente della FISI Flavio Roda ha evidenziato l'importanza per la FISI - Federazione Italiana Sport Invernali - di poter contare su una località di riferimento come la Val di Fiemme non solo per il grande appuntamento Olimpico e Paralimpico, ma anche per lo sviluppo futuro delle discipline nordiche: "l'impianto di Predazzo è fenomenale e darà la possibilità a questi sport di vivere e svilupparsi nei prossimi anni".

Dopo questa inaugurazione, il Predazzo Ski Jumping Stadium sarà sede di allenamenti e prove da parte di atleti e atlete italiani e stranieri, con le gare valide per il FIS Nordic Summer Festival a settembre, fino ad arrivare ai Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

L'intervento sullo Ski Jumping Stadium di Predazzo è stato suddiviso in tre lotti: demolizione e viabilità interna; nuovi trampolini e strutture principali; torre giudici, tribune e ascensore. I lavori sono costati complessivamente più di 44 milioni di euro: iniziati nel 2022 con le demolizioni, hanno visto l'avvio delle opere principali a novembre 2023 - nuovi trampolini da 260 e 290

metri, con torri di lancio alte rispettivamente 20 e 30 metri. Il completamento con le restanti sistemazioni esterne (torri di lancio, torri giudici e vasca di innevamento da 680 metri cubi) è previsto entro settembre 2025.

Altri lavori sono in corso dallo scorso febbraio: un ascensore inclinato lungo 249,63 metri con 105,5 metri di dislivello, pendenza di 25 gradi, 4 fermate, e il nuovo impianto per la



neve artificiale.

È la prima opera olimpica completata nella Provincia autonoma di Trento, realizzata grazie al finanziamento congiunto della Provincia stessa e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). Sempre in tema di Olimpiadi 2026, si avviano alla conclusione i lavori per lo Stadio

di Tesero, mentre a Baselga di Piné proseguono quelli dell'Ice Rink, di cui abbiamo parlato in questo articolo.

Immagini FISI e Ufficio Stampa PAT

Ferrara

Riapre l'ex Bocciofila di San Bartolomeo in Bosco

È stato inaugurato dopo un importante intervento di riqualificazione il centro sportivo ex Bocciofila di Ferrara, in



frazione San Bartolomeo in Bosco.

All'inaugurazione era presente il sindaco, Alan Fabbri, che ha rimarcato come si tratti di un intervento che da un lato attenziona le frazioni e dall'altro rientra in un percorso di progetti e lavori in corso in città: "l'ex Bocciofila di San Bartolomeo in Bosco, grazie a importanti fondi intercettati dal PNRR e a un investimento comunale, ora rinasce per essere restituita alla comunità, rinnovata e riqualificata".

Il sindaco ha ringraziato l'azienda che ha condotto i lavori - CMA Costruzioni -, il progettista e direttore dei lavori ingegnere Alessandro Strozzi, il responsabile della sicurezza ingegnere Patrizia Caran e tutti gli "attori" coinvolti in questo progetto.

Il centro sportivo "La Bocciofila" di

Ferrara era stato chiuso prima del 2020 per cessata attività della gestione e versava in condizioni di degrado, vandalizzato e inutilizzato da tempo.

L'intervento attuato, del costo di 955 mila euro finanziati dal comune di Ferrara (191.500 euro) e da fondi PNRR (763.500 euro) ha portato alla completa riqualificazione dell'edificio e degli spazi esterni.

Il blocco edilizio fronte strada è stato sottoposto a interventi di riqualificazione energetica e rifunzionalizzazione.

La porzione confinante con l'ingresso del campo sportivo, invece, è stata demolita e ricostruita completamente per ottenere un nuovo fabbricato con una copertura in legno lamellare che, sporgendo verso l'area di gioco esterna, crea un utile spazio porticato. Grazie al nuovo impianto fotovoltaico, l'edificio è autonomo sul fronte energetico.

Nella zona esterna è stata rifatta la pavimentazione, con una minima pendenza per agevolare gli scoli, sono state realizzate nuove recinzioni, eliminando le barriere architettoniche.

L'ex campo di bocce esterno è stato rifunzionalizzato, ed è ora uno spazio con pavimentazione antitrauma in gomma, adatto anche come area ludica

ca per bambini.

A breve ci sarà un bando per l'assegnazione della gestione.

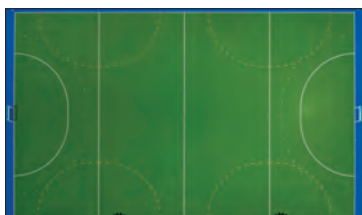
Avezzano (Aq)

Nuovo campo da hockey su erba sintetica

Realizzato in erba sintetica di ultima generazione, conforme agli standard della IHF (International Hockey Federation), il campo da hockey di Avezzano sarà l'unico in Abruzzo a poter ospitare eventi internazionali.

Il nuovo campo si inserisce in un più ampio disegno di valorizzazione dell'im-

piantistica sportiva, in linea con gli interventi realizzati allo stadio del rugby. L'impianto sportivo è dotato di torri



faro per competizioni in notturna e tribune per ospitare fino a 320 spettatori, servizi igienici per il pubblico nonché di un moderno impianto di irrigazione a pioggia, fondamentale per i campi in erba sintetica omologati a livello internazionale.

L'irrigazione consente di mantenere una superficie veloce e uniforme, ottimizzando le prestazioni di gioco, la scorrevolezza della pallina e la sicurezza degli atleti.

Il campo da hockey è stato realizzato per rispondere alle esigenze delle 4 associazioni sportive cittadine dedite alla pratica di questo sport. Resta da completare la parte degli spogliatoi, sulla quale si sta già lavorando tra Comune e Federazione.

L'investimento necessario per realizzare il progetto, elaborato dall'architetto Elisabetta Gualtieri, è stato di circa 740 mila euro, finanziati da Sport e Salute. In occasione di un sopralluogo tecnico, il Presidente della Federazione Italiana Hockey (FIH) Sergio Mignardi

ha dichiarato che *"questa bellissima struttura è adatta non solo per i campionati nazionali, ma anche per eventi internazionali. Sarebbe splendido ospitare qui i Campionati Europei di hockey su prato"*.

Catanzaro

Si riqualifica lo stadio Ceravolo

Dopo lo studio di fattibilità, mirato a identificare le migliori da apportare allo stadio Ceravolo di Catanzaro, all'interno del programma di valorizzazione dell'intero quartiere, è stato presentato il progetto di riqualificazione.

Sarà un intervento in due fasi, che trasformerà lo stadio in una struttura moderna, in grado di ospi-

tare eventi di alto livello e conforme alle normative e ai requisiti CONI, UEFA e FIGC.

I lavori andranno avanti cercando di limitare al massimo i disagi sia per la società US Catanzaro sia per i tifosi, per *"realizzare il miglior risultato possibile, con i finanziamenti regionali attualmente disponibili di 9 milioni di euro, più un ulteriore milione di fondi Pnrr"*, come ha dichiarato il sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita. *"Abbiamo deciso di puntare sull'ingegnerizzazione dei processi di cantiere, così da poter dare inizio alle lavorazioni appena l'opera sarà aggiudicata e d'intesa*



PMS
IMPIANTI SPORTIVI

DOVE C'È SPORT, C'È PMS.

Costruiamo il tuo impianto sportivo. Da oltre 30 anni.



Strd. Vicinale Montespina snc, 80125 (NA) | Tel. 081 570 0050 | PMSIMPIANTI.IT

con l'operatore economico che verrà individuato. I vari "pezzi" potranno essere pre-assemblati e, una volta completati, si procederà con la messa in opera alla fine del prossimo campionato". La prima fase del progetto

nata al campo da gioco per una visione privilegiata sull'azione sportiva. Con una capienza che arriverà fino a 4700 posti a sedere, la tribuna avrà l'aspetto di un blocco compatto, unitario, libero da interruzioni visive come i corselli.

Al di sotto della struttura saranno creati spazi per i servizi fondamentali: servizi igienici, primo soccorso e area food & beverage. Anche la facciata dello stadio sarà rinnovata: un basamento solido in pannelli sandwich si combinerà con una parte superiore in materiale tessile. Con la seconda fase, invece, sarà rifatta la

copertura della Tribuna Nord, risolvendo così l'attuale problema dei pilastri che ostacolano la visuale agli spettatori. Sarà realizzata in carpenteria metallica, rivestita esternamente per proteggere dalle intemperie e con struttura

portante posizionata all'esterno della tribuna, per garantire una visuale più libera. I pilastri della nuova copertura sono progettati per permettere, in futuro, la costruzione di skybox con vista sul campo. La tribuna risulterà coperta fino alla prima gradinata, per aumentare il numero di posti riparati da sole e intemperie.

In un'ottica di sostenibilità e innovazione, una porzione dell'estradosso della copertura ospiterà un impianto fotovoltaico, contribuendo all'ottimizzazione del consumo energetico dell'intero stadio.

Si lavorerà anche sul recupero e riposizionamento dell'illuminazione integrativa per il campo da gioco, recentemente installata all'intradosso della vecchia copertura: sarà così assicurato il rispetto dei requisiti illuminotecnici per la pratica sportiva e le riprese televisive, secondo gli standard della Lega di Serie B.

Il progetto, firmato Sportium, è stato sviluppato prevedendo ulteriori imple-

mentazioni dello Stadio, per arrivare al rifacimento totale dell'impianto sportivo esistente in modo omogeneo ed unitario.

Coreglia Antelminelli (Lu)

Nuova area polivalente

In via Dezza a Calavorno, nel comune di Coreglia Antelminelli in provincia di Lucca, è stata inaugurata una nuova area polivalente per il gioco e lo sport,



di riqualificazione dello stadio prevede la demolizione e ricostruzione della Curva Ovest: si tratta del settore dedicato ai tifosi locali. La Curva sarà totalmente ripensata, per offrire un'esperienza immersiva: sarà avvi-





TERRA BATTUTA
RESINA
ERBA SINTETICA
PADEL

info@tenniservice.it
www.tenniservice.it

SeiMedia Srl - sportimpianti.it

un'opera di rigenerazione urbana che cambia il volto della frazione.

L'area si colloca di fianco alla scuola dell'infanzia ed è costata più di 1 milione di euro: un investimento reso possibile grazie alle risorse PNRR tramite il progetto PINQUA (Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare) "Abitare la Valle del Serchio". Sono state utilizzate anche risorse ministeriali e regionali. Nell'ambito del PINQUA si tratta del secondo progetto realizzato, che segue il parco inclusivo di Piano di Coreglia.

L'Amministrazione si è già attivata per partecipare a un nuovo bando che riguarda l'area del parco "non a valenza economica" - fatta eccezione per la tensostruttura e per il campetto da calcio e tennis di cui deve essere affidata la gestione. Il progetto dell'area polivalente com-

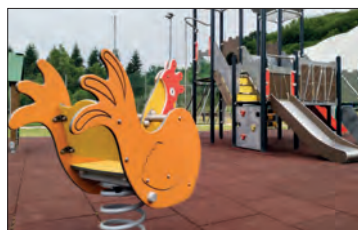
prende nuove aree gioco per bambini, un gazebo coperto, un nuovo sistema di illuminazione e un canale di guardia per migliorare la sicurezza idraulica.

Completano l'area un nuovo campo di calcetto in erba sintetica, illuminato



per poter essere utilizzato anche in condizioni di scarsa luce e un campo da pallavolo, dotato di nuova pavimentazione tecnica.

Anche il campo da tennis è stato ristrutturato e dotato di una nuova copertura,



mentre nuovo è il campo da bocce.

La nuova area fitness con percorso vita e 7 attrezzature per l'esercizio fisico è a disposizione di tutti coloro che vogliono muoversi e stare bene all'aperto.

Desenzano (Bs)

Pronta nel 2027 la Swim Arena

Aggiudicato il bando per la ricostruzione e gestione della Swim Arena di Desenzano del Garda, in provincia di Brescia, per un importo di lavori di circa

13 milioni di euro e partiranno a breve i lavori del centro natatorio, che dureranno circa 2 anni.

Il progetto di riqualificazione del centro G.Signori nel polo sportivo Tre Stelle punta a realizzare non solo un impianto natatorio ma un'infrastruttura articolata, inclusiva, capace di rispondere a esigenze funzionali, sociali e ambientali.

L'attuale piscina sarà demolita e al suo posto nascerà un nuovo edificio su due livelli fuori terra, più un piano tecnico interrato: 3 le piscine interne - due da 25 metri e una ricreativa da 10x5,5 metri - completate all'esterno da vasche ricreative con scivoli, spray park e parco verde attrezzato.

Gli spogliatoi saranno sia all'interno sia all'esterno, con blocco spogliatoi estivi autonomo e collegato a una zona bar coperta da una struttura in acciaio con tende di copertura, pensata come spazio di aggregazione e convivialità. Completano la struttura una palestra, le tribune, una zona co-working e un'area relax. All'esterno ci sarà un



**produzione
di tappeti erbosi**



INFO@MASTERGREEN.IT | WWW.MASTERGREEN.IT | +39 02 907 800 15



solarium e sulla copertura dell'edificio, in parte in legno lamellare, si apre una terrazza fruibile che offre nuovi spazi alla struttura sportiva.

L'architettura è compatta ma articolata: l'ingresso a nord-ovest si apre su un grande foyer vetrato che connette bar, reception e aree relax.

Le facciate sono scandite da ampie superfici vetrate continue in vetro selettivo verde, che garantiscono trasparenza, controllo solare e dialogo visivo tra interno ed esterno.

Il rivestimento è affidato a una facciata ventilata in pannelli di alluminio

bianco, combinata con frangisole verticali in WPC effetto legno, a scansione alternata con funzione schermante ed estetica.

La Swim Arena di Desenzano sarà un



impianto NZEB, con impianto fotovoltaico in copertura, pompe di calore e materiali a basso impatto ambientale.

Progettazione esecutiva architettonica e strutturale: PGS Partners.

street art, produzione pasoliniana, progettazione e comunicazione.

Il progetto all'interno del quale è stato realizzato l'intervento, Ri-Generando: riqualificazione urbana e socialità giovanile è stato promosso da Playground APS, associazione attiva nella rigenerazione urbana e culturale.

Così ha dichiarato Alberto Canci, presidente di Playground APS: *"Siamo convinti che la rigenerazione urbana non debba essere solo una questione architettonica, ma anche e soprattutto culturale. Per questo abbiamo coinvolto scuole, studenti, artisti e realtà del territorio in un percorso fatto di labora-*

Pordenone

Un playground dedicato a Pasolini

In via Brigata Lupi di Toscana, a Pordenone, il playground è stato trasformato in un'opera pubblica permanente, dedicata a Pier Paolo Pasolini a cinquant'anni dalla sua scomparsa.

Una realizzazione firmata dal fumettista Davide Toffolo che, come spesso succede in questi contesti, è anche "comunitaria" perché ha coinvolto studenti, cittadini, associazioni.

Hanno infatti partecipato oltre 40 studenti del liceo cittadino che si sono cimentati in un workshop articolato tra



MONDOTRACK™
ELLIPSE
IMPULSE
NEW TECHNOLOGY

ECO-DESIGN

Nuova miscela che incorpora gusci di molluschi: >50% di materiale riciclato e/o rinnovabile

TY GRANULES 2.0

Granuli di gomma vulcanizzata con elasticità e deformabilità ottimizzate

MICROPLASTIC FREE

Strato superficiale realizzato in gomma vulcanizzata, privo di rivestimenti e di granuli microplastici parzialmente incorporati

ELLIPSE IMPULSE

Grazie ad un'attenta analisi FEM e algoritmi di modellazione virtuale abbiamo progettato una nuova geometria del sottofondo: **+2.63%** di impulso netto

INNOVAZIONE E PERFORMANCE



MONDO
OFFICIAL SUPPLIER

+39 0173232111 • INFO@MONDOITA.COM • WWW.MONDOWORLDWIDE.COM



tori, incontri e sperimentazione. Il campo che oggi restituiamo alla città è frutto di un lavoro condiviso, e vogliamo che resti come simbolo di una comunità viva, capace di immaginare nuovi linguaggi e nuove forme di cittadinanza". L'opera realizzata da Davide Toffolo - che 25 anni fa scriveva il suo libro più fortunato, la graphic novel Pasolini, dedicata allo scrittore - è una composizione grafica ispirata allo spettacolo teatrale dei Tre Allegri Ragazzi Morti. Le sagome riprodotte sul campo ricostruiscono il corpo di Pasolini come fosse un totem, le linee regolamentari del gioco diventano struttura narrativa dove le aree di tiro e i cerchi di metà capo assumono la funzione di vignette. Camminare sul playground di Pordenone è come entrare dentro un libro aperto. "È una sequenza visiva dentro la griglia del campo da basket. È stato molto stimolante immaginare un racconto che si leggesse con i piedi", racconta l'autore Davide Toffolo.

Piombino (Li)

Riqualficazione del Camping Pappasole

Sarà sviluppata in più fasi la riqualificazione con ampliamento del Camping Village Pappasole, a Piombino, lungo la suggestiva Costa degli Etruschi.

Il masterplan, su una superficie di oltre 190mila metri quadrati, ripensa l'intera struttura per valorizzarne l'offerta complessiva e renderla più moderna, funzionale e multi-target. Si tratterà di rivedere la logica degli spostamenti interni ridisegnando i percorsi e le aree pavimentate e del verde che dialogheranno in un percorso principale parallelo al mare, articolato in due promenade, pedonale e ciclabile. Così, gli spostamenti saranno sicuri e protetti dal movimento veicolare interno.

Nuove piazze, edifici, un anfiteatro e

lo spostamento delle attività commerciali saranno funzionali a questi nuovi percorsi.

Nel Camping Village Pappasole le aree funzionali saranno distinte tra loro anche se interconnesse: da una parte l'area food con supermercato e ristorante, l'area eventi con gli anfiteatri e poi la zona sport con le piscine, i campi da tennis e padel e l'area



ricreativa e kids.

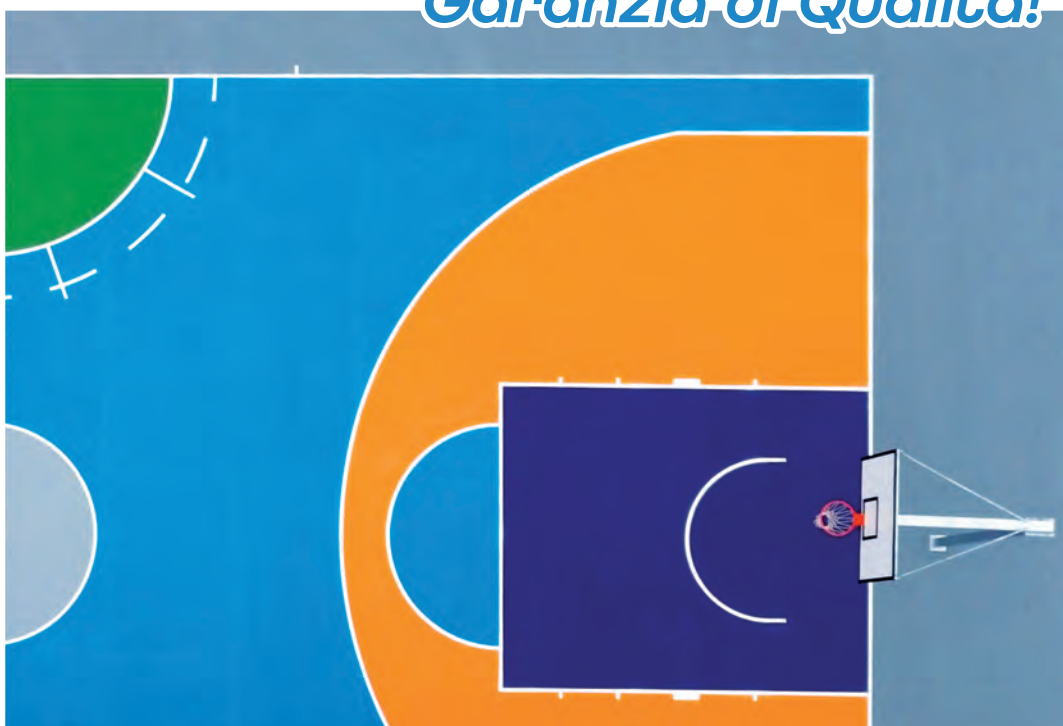
In particolare è prevista una riqualificazione e diversificazione sull'area delle piscine, con vasche che offriranno esperienze differenti: la principale avrà una zona relax sommersa da utilizzare anche per attività sportiva,



VIA DON LORENZO MILANI, 39
CASSOLA (VICENZA)

www.sportektre.it
info@sportektre.it
(+39) 320 862 3053

per i tuoi impianti sportivi
Garanzia di Qualità!



altre saranno caratterizzate da un fondo digradante per ricreare l'effetto di spiaggia naturale, con postazioni idromassaggio riscaldate e orientate per godere del tramonto.

La vasca dedicata ad attività e corsi con istruttori sarà accessibile e realizzata secondo i principi dell'Universal Design. Non mancherà la spray pool di circa 170 metri quadrati per i più piccoli con pavimentazione antitrauma e giochi a tema.

L'area ludica - Area Kids - sarà immersa nel verde, con spazi ludici e didattici: il Kids Club, vetrato con spazi flessibili e modulabile; una zona esterna coperta utilizzabile per attività ricreative; un parco giochi arricchito da un labirinto vegetale e uno spazio colorato e interattivo.

La riqualificazione del Camping punta a valorizzare il patrimonio naturale del sito, studiando con attenzione volumi, altezze contenute e scelte compositive che si armonizzino tra loro e con il paesaggio circostante.

Il Masterplan, le cui fasi di implementazione sono state studiate per consentire la continuità operativa della struttura, include una revisione complessiva della viabilità interna ed esterna.

Il progetto generale è di CMR, con l'area impianti sportivi e piscine affidata a Sportium.

Fano (Pu)

Novità per il Campo dei Carissimi

È stata pubblicata la manifestazione di interesse per la realizzazione del campo dei Carissimi di Fano, in provincia di Pesaro e Urbino.

Un passo avanti nel percorso di questo impianto sportivo, dopo l'approvazione in giunta, nel mese di maggio, del progetto di fattibilità economica e, pochi giorni fa, la consegna del progetto esecutivo.

“Si tratta di una sorta di preselezione che si svolge contemporaneamente alla stesura del progetto esecutivo”, ha commentato l'assessore ai lavori pubblici Gianluca Ilari.

Dopo la preselezione, saranno individuate le 5 ditte che concorreranno alla gara finale, tramite procedura negoziata, tra cui scegliere l'azienda in grado di garantire il maggior ribasso.

“L'obiettivo è iniziare i lavori entro fine luglio: si tratta infatti di un lavoro di movimento terra da portare avanti con il bel tempo”.

Con l'aggiudicazione dell'appalto e inizio lavori nel mese di luglio, il campo dei Carissimi di Fano potrebbe essere completato in soli quattro mesi, prima della fine del 2025.

I lavori consisteranno nella trasformazione del campo di calcio da naturale in sintetico, completandolo con un impianto di illuminazione per l'omologazione LND.

Lo storico impianto sportivo, costruito durante l'operatività de “I Carissimi” è gestito da ASD Carissimi 2016 per conto del Comune.



reco

S P O R T

Realizzazione della pista di atletica di Gemona (UD)

recosport srl | tel. +39 0471 97 45 64 | www.recosport.it | info@recosport.it



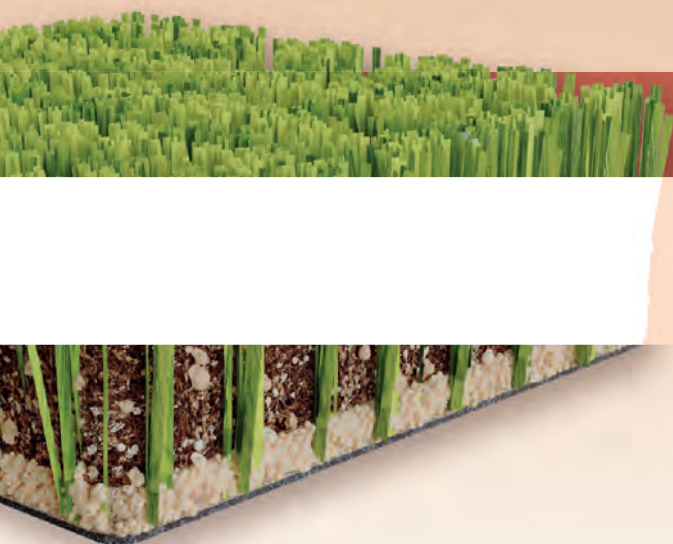


produciamo intasi naturali di origine vegetale di ultima generazione.



Il nostro impegno Green

L'attenzione e il rispetto dell'ambiente hanno portato la nostra azienda alla ricerca di una strada diversa da percorrere e la sfida è stata quella di sviluppare intasi capaci di garantire elevate prestazioni ma con ridotto impatto ambientale. **Intasi di stabilizzazione, intasi prestazionali, trattamenti con resine 100% naturali: tutto ecocompatibile, 100% compostabile per ridurre costi di smaltimento e regalare un futuro più green alle generazioni future, sempre nel rispetto dell'atleta.**



bio.ground
100% natural infill

Cos'è bio.ground? Intaso prestazionale 100% naturale, per superfici in erba artificiale, ibrida e rinforzata



**scansiona il qr code
e scopri i tutti nostri prodotti**



ital.project
Natural sport Infill

Le segnalazioni raccolte dalla redazione di Tsport e Sport&Impianti riguardo i lavori in corso, programmati o conclusi, vengono diffuse ogni mese attraverso la newsletter Costruendo.

Selezionandole da queste segnalazioni, Tsport dà conto di tutte le realizzazioni concluse e inaugurate

negli ultimi due mesi in Italia, per il giusto riconoscimento del lavoro fatto da Comuni e Province, da gestori privati, da progettisti e da fornitori e installatori, e che non riescono ad avere uno spazio più ampio nelle pagine della rivista.

Oltre alle opere effettivamente inaugurate include-

mo anche i lavori conclusi che saranno inaugurati nelle settimane successive.

Le tabelle sono elencate per regioni e per province. Le segnalazioni pubblicate in questo numero si riferiscono al periodo compreso tra il 20 maggio e il 20 luglio 2024.

regione/provincia/comune	impianto	lavori
--------------------------	----------	--------

PIEMONTE

BI	Biella	Circolo I Faggi	Rinnovato campo da tennis
CN	Demonte	Nuovo campo sintetico	Nuovo campo sportivo in erba sintetica
CN	La Morra	Impianto sportivo Beppe Tarditi	Restyling e recupero dell'area con la realizzazione di due nuovi campi per il padel e il beach e footvolley
CN	Mondovì	Complesso sportivo di Sant'Anna	Nuovo campo da beach volley
CR	Crema	Parco della Pierina	Attrezzature ludiche e sportive, nuova illuminazione pubblica
TO	Agliè	Campi sportivi La Bumbunera	Realizzazione degli spogliatoi e la club house, con opere di efficientamento energetico
TO	Nole	Centro sportivo di via donatori del Sangue	Rifacimento del campo in erba sintetica
TO	Torino	Parco lungo Dora	Installati nuovi giochi, pavimentazione antitrauma, inuovi arredi urbani
TO	Torino	Giardino di via Saint Bon	Realizzata una piastra sportiva multifunzionale, un tavolo da ping pong, ampliamento dell'area giochi
TO	Torino	Giardini Saint Bon	Creazione di una piastra sportiva multifunzionale per calcetto e basket, nuova area giochi
TO	Torino	Parco Ruffini	Rifacimento del manto in erba sintetica e sostituzione delle porte

LOMBARDIA

LC	Valletta Brianza	Stadio Idealità	Nuovo campo da calcio a undici in erba sintetica
MB	Desio	Area giochi via Volta	Nuovi giochi inclusivi, pavimentazione artistica e percorsi interattivi
MB	Giussano	Via Massimo D'Azeglio	Rifacimento completo della pavimentazione
MI	Bresso	Centro sportivo comunale di via Grazia Deledda	Nuovo manto atletica: 8 corsie sul rettilineo principale, anello da 6 corsie, pedane per salti, attrezzature per lancio
MI	Casorezzo	Area in via San Barnaba	Nuovo playground per il basket
MI	Gorgonzola	Area sportiva di via Frescobaldi	Realizzato un campo da calcio e da basket
PT	Pescia	Giardino Simonetti	Nuovo campo in erba sintetica
PT	Pescia	Giardino Simonetti	Campo di calcetto in erba sintetica
VA	Saronno	Centro sportivo Matteotti	Rifacimento del manto sportivo
VA	Viggiù	Frazione di Baraggia	Playground per il basket

LIGURIA

IM	Sanremo	Area sportiva di Pian di Poma	Primo lotto dell'area sportiva con edificio spogliatoi
IM	Sanremo	Stadio comunale di San Martino	Installazione di nuove torri faro
SV	Villanova d'Albenga	Parco dell'Arrosia	Spazio fitness, campo da minibasket, aree libere per lo yoga e lo stretching, area cani e una pista di pump track

VENETO

PD	Vigodarzere	Scuola Media Moroni	Un campo per basket e baskin, pallavolo, calcio a 5, una pista di atletica con salto in lungo, area fitness workout
TV	Conegliano	CMB Imoco Center	Palestra, 10 campi da Padel
TV	Cornuda	Area via Franzoia	Nuovo campo esterno da basket
TV	Villorba	Polo dei Giovani	Nuovo campo da basket outdoor
VE	Venezia	Campo Bacci	Nuovo tappeto erboso in erba sintetica, attrezzature
VI	Montebelluna	Piscina Comunale	Rifacimento del piano vasca estivo, consolidamento della struttura della vasca, rinnovata la parte impiantistica

TRENTINO ALTO ADIGE

TN	Trento	Parco Levi Montalcini	Rifacimento del playground
----	--------	-----------------------	----------------------------

FRIULI VENEZIA GIULIA

GO	Monfalcone	Area sportiva di largo Isonzo	Campo da calcio a 5, basket e pallavolo, area giochi, illuminazione a led, spazi multifunzionali
GO	Monfalcone	Marina Monfalcone	Nuova accademia per formare velisti e kitesurfer
PN	Pordenone	Playground di via Brigata Lupi	Rigenerazione del playground
TS	Trieste	Campo della Servolana	Riqualficatio campo da basket

EMILIA ROMAGNA

BO	Medicina	Giardini pubblici di via Oberdan	Installazione e riqualficazione dei giochi
FC	Borrello	Borello Tennis Academy	Nuovo fondo in terra sintetica
FC	Rocca San Casciano	Parco Carlo Alberto Cappelli	Nuovo manto, sostituzione dei giochi
FC	Savignano sul Rubicone	Seven Sporting Club	Realizzati 3 campi da padel
FE	Ferrara	Zeta Club	Padel, piscina, palestra
RA	San Zaccaria	Centro sportivo di San Zaccaria	Realizzata una nuova tensostruttura per tennis, pallavolo, calcetto
RN	Bellaria - Igea Marina	Palestra della scuola media Panzini	Realizzazione di un nuovo campo da basket, una pista rinnovata, porte e un campo da calcetto
RN	Bellaria - Igea Marina	Stadio Nanni	Rinnovato manto del campo principale
RN	Cattolica	Playground al Macanno	Posa della pavimentazione del nuovo playground
RN	Rimini	Piazza Ferrari	Nuova illuminazione, nuovi arredi e area gioco
RN	Santarcangelo di Romagna	Area fitness Maggiori	Piscina per l'acquagym, un playground da basket, una struttura per calisthenics, una pedana per yoga e pilates

regione/provincia/comune	impianto	lavori
--------------------------	----------	--------

TOSCANA

FI	Barberino di Mugello	Centro Sportivo Mauro Nencini	Realizzata una pista per l'atletica leggera e un campo da calcio a 7 in erba sintetica
FI	Empoli	Parco della Rimembranza	Nuove aree verdi, area giochi, sistemato il percorso pedonale e quello ciclabile, realizzata un'opera di street art
FI	Regello	Tosi Bosco Park	Nuovo manto in erba sintetica, attrezzature
FI	Reggello	Tosi Bosco Park	Campo polivalente in erba sintetica, servizi igienici, percorsi pedonali e collegamenti rinnovati
FI	Rufina	Giardino Daniele Guidi	Area ludica dotata di giochi rinnovati, pavimentazione antitrauma e attrezzature inclusive
FI	San Godenzo	Piscina comunale	Nuova piscina ispirata alla forma naturale di un laghetto
PI	Cisanello	Parco Europa	Nuovo campo da basket
PI	Montopoli in Val d'Arno	Campo sportivo Bianco Bianchi	Nuovo campo per basket e volley, illuminazione, rinnovato il manto erboso
PI	Pontedera	Parco de Salici	Nuova area fitness
PI	San Giuliano Terme	Palestra di Ghezzano	Rifacimento della copertura, riqualificazione degli spazi interni, illuminazione
SI	Buonconvento	Piscina comunale	Intervento di riqualificazione
SI	Casole d'Elsa	Castello di Casole	Realizzati nuovi campi da padel
SI	Siena	Campo sportivo di Torre Fiorentina	Sostituzione del manto in erba sintetica, impianto di illuminazione
SI	Torrita di Siena	Stadio del Rugby	Realizzazione del nuovo stadio del rugby

MARCHE

AN	Castelleone di Suasa	Impianto sportivo polivalente Don Sante Rossetti	Nuovo impianto sportivo per volley, basket, pattinaggio, calcio a 5 e tennis
AN	Jesi	Nuova sede del Club Scherma Jesi	Nuovo palazzetto per la scherma
AN	Osimo	Campo da calcetto a Padiglione	Nuovo manto in erba sintetica
AP	Ascoli	Area sportiva	Realizzato un nuovo campo da basket con pavimentazione in resina, illuminazione
AP	Castel di Lama	Pista di pattinaggio	Riqualificazione e rinnovo: campo da beach volley permanente, vasca dello skate, pista della BMX freestyle
AP	Offida	Impianto sportivo R. D'Angelo	Lavori di efficientamento energetico, trasformazione del secondo campo in terra rossa in erba sintetica
MC	Chiesanuova di Treia	Campo sportivo	Nuovo manto in erba sintetica, illuminazione, restyling delle gradinate, messa a norma degli spogliatoi
MC	Montecassiano	Palestra di Sanbuceto	Rifacimento della pavimentazione, sostituzione impianti, nuovi giochi ed erba sintetica all'esterno
MC	Pioraco	Area Piè di Gualdo	Spogliatoi ad integrazione di quelli esistenti, piccola area palestra all'aperto
PU	Mondolfo	Campo sportivo di via Martini di Marotta	Nuovo manto in erba sintetica per il campo centrale, impianto di illuminazione a LED

UMBRIA

PG	Perugia	Centro sportivo Paolo Rossi	Nuovo campo sintetico
PG	Spoletto	Circolo del tennis	Tre campi da tennis, 5 campi da padel, un campo da beach tennis e beach volley, palestra Runway, piscina
PG	Spoletto	Parco di San Giacomo	Rifunionalizzazione dell'area adiacente il bocciodromo, un campo di padel, un campo di volley, arredo urbano
TR	Terni	Parco David Raggi	Realizzato playground
TR	Terni	Playground del Villaggio Le Grazie	Un campo di calcetto e due campi da basket, riqualificato il percorso pedonale
TR	Terni	Parco Villaggio Matteotti e Le Grazie	Realizzazione di due playground
TR	Terni	Villaggio Le Grazie	Realizzata area gioco multisport con un campo di calcetto e due campi da basket

LAZIO

LT	Cisterna di Latina	Palestra comunale di Borgo Flora	Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e riuso
LT	Sezze	Campo sportivo della Macchia	Rinnovato il campo da basket
RM	Castel Madama	Campo Sportivo Attilio Testa	Manto in erba sintetica sul campo a 5, copertura tribune, ricostruzione del locale di pertinenza
RM	Rocca Canterano	Rocca Sport & Fun	Un campo da padel, un campo da beach volley e beach tennis, maneggio, area giochi, parete attrezzata
RM	Roma	Torre Spaccata	Realizzato un nuovo playground artistico
RM	Roma	Campo da basket Via Giacinto Pullino	Nuovo playground
RM	Roma	Parco Modesto Di Veglia	Giochi inclusivi per i bambini, un'area fitness
RM	Roma	Parco di Casale Caletto	Nuovo playground e rinnovata area giochi
RM	Roma	Parco degli Scipioni - Municipio I	Nuova area giochi con pavimentazione antitrauma
RM	Roma	Parco Papacci	Pavimentazione antitrauma in gomma colata e installazione di tre nuovi giochi
RM	Santa Marinella	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	Nuovo parco inclusivo
RM	Santa Marinella	Palasport De Angelis	Opere di messa in sicurezza, miglioramento dell'accessibilità, efficientamento energetico
VT	Viterbo	Palestra Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare	Realizzata nuova palestra

ABRUZZO

AQ	Avezzano	Campo da Hockey	Nuovo campo da hockey su prato, torri faro, tribune
AQ	Celano	Parco Giochi Padre Corrado Signore	Nuovo parco giochi
AQ	Prezza	Centro sportivo comunale	Due campi da calcetto, una piscina all'aperto, un'area ristoro e una zona relax
FM	Porto San Giorgio	Arena Europa	Sistemazione degli spogliatoi, impianto di illuminazione a led, impianto fotovoltaico
TE	Teramo	Complesso sportivo di Piano della Lenta	Sostituzione del manto in erba sintetica, impianto di illuminazione a LED, riqualificazione spogliatoi
TE	Teramo	Impianto sportivo di Villa Vomano	Riqualificazione complessiva della struttura, installazione del manto in erba sintetica, illuminazione

CAMPANIA

CE	Celliole	Piazza Italia	Realizzazione di un nuovo parco giochi
NA	Ercolano	Stadio Raffaele Solaro	Nuova tribuna ospiti dello Stadio da 300 posti
NA	Ottaviano	Percorso Vita Easy	12 stazioni attrezzate per esercizi motori, accompagnate da pannelli esplicativi

BASILICATA

MT	Bernalda	Playground Pupa	Realizzato un playground all'interno del pattinodromo
----	----------	-----------------	---

PUGLIA

BA	Bari	Giardino Palmina Martinelli viale Kennedy	Riqualificazione dell'area giochi, nuovi giochi inclusivi
BA	Bari	Piazza della Torre di Torre a Mare	Nuova area giochi riqualificata
BA	Gravina	Parco Robinson	Realizzazione di un campo da bocce
BR	Oria	Scuola Camillo Monaco	Nuovo playground, installazione di tribune e attrezzature
BT	Barletta	Palestra del plesso scolastico Botticelli	Efficientamento energetico, ristrutturazione dei bagni
FG	Sant'Agata di Puglia	Piscina comunale	Ammodernamento della vasca, manutenzione della centrale termica, ampliamento spogliatoi
LE	San Cesario	Palazzetto dello sport	Nuovo palazzetto dello sport

CALABRIA

RC	Campo Calabro	Campo sportivo	Impianto sportivo polivalente
RC	Reggio Calabria	Parco del vento	Area riqualificata con giochi per bambini, pista ciclabile, piattaforme per l'accesso al mare e spazi per il fitness

SICILIA

AG	Agrigento	Palestra distrettuale di via dei Normanni	Realizzata nuova palestra
CT	Catania	Piazza della Vittoria	Spazio con aree giochi e fitness
ME	Messina	Parco Aldo Moro	Nuovi giochi inclusivi

SARDEGNA

SS	Alà dei Sardi	Campo sportivo Antonio Scanu e Pista Migliore	Riqualificazione del centro sportivo
SS	Tula	Piscina comunale	Nuova piscina



Sei Media Srl - sportimpianti.it



IMPIANTI SPORTIVI. DA SEMPRE.

WWW.TIPIESSE.IT



**CENTRO SPORTIVO NAVIGLIO
TURBIGO (MI)**

Nel cuore del Parco Lombardo della Valle del Ticino, un nuovo impianto sportivo polifunzionale coniuga qualità architettonica, sostenibilità e capacità attrattiva e offre un mix di attività ludico-sportive che garantisce l'utilizzo del centro per 365 giorni all'anno.



inserzionisti #tsport364

adv

16 Apen Group	1 Mapei
115 Artisport	135 Master Green
131 Ceta Spa	136 Mondo
130 CO.PRO.IM Sport	60 Myplant & Garden
117 De Cata	62 Nuova Radar Coop
126 Delfino Sport	4 Omsi
119 Engo	121 Plastifil
122 Europlast	133 PMS
125 Eurosquash	138 Reco Sport
3 Exhibo	6 Regupol
15 Formula Prato	100 Sartori
86 Fratelli Anastasi	IV cop. Seimedia
58 FSB Forum Italy	36 Sint Roc
129 FSB Koelnmesse	137 Sportektre
II cop. FT Plasteco Milano	III cop. Sportissimo
23 Gammasport	120 Sporturf - Fadini
2 Hatko Italia	134 Tennis Service
55 Herbatech	142 Tipiesse
127 Hexagone Italia	85 Vaneton
139 Ital.Project	24 Wolf System
5 Limonta Sport	

publiredazionali

34 Bolina Ingegnria	101 Omsi
72 Casali	106 Regupol
74 Celenit	112 Semillas Fitò
102 Chimiver Panseri	76 Tagliapietra
110 GDL	108 Tipiesse
104 NTS Sport	

notizie dalle aziende

123 Vaneton

TSport

fondata da Pietro Chianchiano

periodico di informazioni tecnico-sociali su attrezzature e impianti sportivi e ricreativi, piscine e impianti acquatici, disegno urbano e ambientale\ *Technical-social magazine on recreational, aquatic and sports facilities, pools, equipments, environmental & urban furnishing*

Direttore responsabile / editor : Bruno Grillini

Direttore artistico / art director : Fabio Passoni

Segreteria di redazione / editorial secretary : Lisa Luccitti

Redazione esterna / external editorial staff : Sabina Orrico

Impaginazione / layout : Tomaso Grillini

Hanno collaborato / contributors : Francesco Davalli, Giorgia Fedele, Bruno Grillini, Cesare Lino, Sabina Orrico, Fabio Passoni, Joseph Wolfe

Social media : Valentina Prignano

Ufficio commerciale / sales department : Silvia Cirillo

Segreteria generale / secretary : Daniela Bonetti

Amministrazione / administration : Laura Leori

Sede redazione, pubblicità, amministrazione / editorial department, advertising & management office
SeiMedia srl - via Per Robecco 91 - 20092 Cinisello Balsamo, Milano
Tel. (+39) 02 23052147

Editore / publisher
SeiMedia srl, via Per Robecco 91 - 20092 Cinisello Balsamo, Milano

e-mail: info@sporteimpianti.it **http:** www.sporteimpianti.it

Tsport Euro 13,00 - Numeri arretrati / back numbers: Euro 14,85

Abbonamenti / subscriptions
amministrazione@seimedia.it
6 numeri di Tsport+Mappa dei Fornitori
6 numbers of Tsport+Mappa dei Fornitori
Italy: Euro 68,00
Europe: Euro 95,00
Australia, Asia, Africa, North and South America: Euro 115 - US \$ 115
Conto corrente postale n. 1039665102
Conto corrente bancario IBAN IT88J034403346000001285900

Registrazione n. 190/12.05.76 presso il Tribunale di Milano

Stampa / printers
Graphicscalve spa - Vilminore di Scalve (Bg)

Articoli e fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti; le opinioni espresse negli articoli rispecchiano unicamente il pensiero dei rispettivi autori.
Articles and photos, though not published, are not returned; the editorial opinions expressed in this publication are of individual authors.
© Tsport copyright 1976-2025

Tutti i diritti riservati/all rights reserved
Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o trasmessa in alcun modo o forma, elettronica o meccanica, incluso fotocopie registrazione o archiviazione con qualsiasi altro sistema, senza l'autorizzazione scritta dell'editore.
No part of this book may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopying, recording or any information storage and retrieval system, without permission in writing from the publisher.

In conformità a quanto previsto dal GDPR (Regolamento UE 2016/679), le finalità del trattamento dei dati relativi ai destinatari del presente periodico consistono nell'assicurare l'aggiornamento dell'informazione tecnica a soggetti identificati per la loro attività professionale mediante l'invio della presente rivista o di altre dello stesso editore. L'editore garantisce il rispetto dei diritti dei soggetti interessati come previsto dal suddetto Regolamento.





ATTREZZATURE PER IMPIANTI SPORTIVI



MATERASSO BOULDER **con copertura in MOQUETTE IGNIFUGA**

Conforme alla Normativa UNI-EN 12572-2:2017



SPORTISSIMO Srl - Via Pradella,10 - 24021 - Albino (BG) - Italia
Contatti: 035.752.722 - www.sportissimotnt.it - info@sportissimotnt.it

S&I

sporteimpianti.it

notizie, prodotti, aziende dello sport facility

TSport
MAPPA DEI
FORNITORI
tutterba

DA 50 ANNI
L'UNICA
EDITORIA
SPECIALIZZATA
SU TUTTA
L'IMPIANTISTICA
SPORTIVA
PLAYGROUND
ARREDO URBANO

SINCE 50 YEARS THE UNIQUE
SPECIALIZED PUBLISHING
ABOUT ALL THE WORLD OF
SPORTS FACILITIES
URBAN FURNITURE
PLAYGROUND